

EDITORIALE IL CAPITALISMO SENZA CAPITALI

di Sergio Baraldi

La «madre» di tutte le privatizzazioni, quella della Telecom, si sta rivelando una storia infinita. Anzi, sembra produrre frutti avvelenati, governo dopo governo. Per questo le dimissioni di Tronchetti Provera dalla presidenza di una delle tre grandi aziende italiane assieme a Generali e Fiat non vanno lette solo come il fallimento di una gestione aziendale, che non è riuscita a dare un assetto finanziario e industriale efficace all'impresa. Ma rappresenta in qualche modo una sconfitta per il Paese: ogni governo, negli ultimi dieci anni, si è cimentato con la sorte di delineare attraverso il riassetto di Telecom la configurazione dei nuovi equilibri e delle nuove dinamiche del capitalismo italiano. Oggi il caso Telecom è lo specchio dell'impotenza di imprenditori e politici, di centrosinistra come di centrodestra, a centrare l'obiettivo. Non a caso, lo scontro tra il presidente Prodi e il capo azienda Tronchetti finisce con un drastico ridimensionamento delle ambizioni di entrambi. Le spiegazioni e i retroscena sul perché siamo arrivati a questo punto si sprecano. Ma una, dal punto di vista generale, sembra convincente: la Telecom rappresenta la storia di un capitalismo senza capitali, che non ha i mezzi o non vuole rischiare in proprio. Quando un'azienda che, attraverso Tim, genera un ricco cash flow finisce per essere soffocata dal peso di 41 miliardi di debiti, cioè ottantamila miliardi di vecchie lire (ma c'è chi ipotizza siano di più), è chiaro che le ambizioni possono essere azzerate dall'emergenza finanziaria, che finisce per condizionare le strategie di sviluppo, e lo stesso futuro. Sta in questo nodo irrisolto, la catena di fragilità che ha portato alla privatizzazione incompiuta, alla debole posizione dell'imprenditore che la guida, alle aspirazioni confusionali della politica.

Il primo governo Prodi privatizzò Telecom cercando di edificare una public company senza riuscirci. Il governo D'Alema favorì l'acquisizione di Telecom da parte di un gruppo di «capitani coraggiosi» guidati da Roberto Colaninno, i quali per compiere l'operazione dovettero indebitarsi sul mercato. Poi fu la volta del governo Berlusconi, che favorì la seconda scalata: via il gruppo di Colaninno e al suo posto subentrò Tron-

● Segue a pagina 2



MARANO

Un paese alla ricerca dei pescatori dispersi

ALLE PAGINE 10 E 11



TRENI DEVIATI

Maltempo: l'ondata si sposta nel Fvg

A PAGINA 4



L'INTERVISTA

Zanfagnin: «Verdi teatro europeo»

A PAGINA 6

Benedetto XVI precisa le sue frasi ma la polemica non si placa. Molotov contro chiese in Cisgiordania

Papa e islam, proteste e minacce

Integralisti: distruggeremo Roma. Il Marocco richiama l'ambasciatore
Il Vaticano: «Il Pontefice è dispiaciuto, non voleva offendere i musulmani»

LA RAGIONE E LA FEDE

di Paolo Segatti

La lezione magistrale tenuta da Benedetto XVI nella sua vecchia università di Ratisbona è un testo denso di riferimenti alla storia della teologia e della filosofia. Il tema centrale non è la visione di Dio dell'Islam, ma le radici culturali e religiose dell'Occidente giudeo-cristiano.

Il discorso del Papa ancora una volta si è sviluppato attorno a un tema a lui molto caro, quello del rapporto tra fede e ragione. La tesi di fondo è che l'Occidente rischia di perdere la sua radice più profonda se il nesso tra fede e ragione si spezza.

● Segue a pagina 3

ROMA Benedetto XVI chiede scusa per le sue parole su Maometto, ma per parte del mondo musulmano il documento del Vaticano non è sufficiente, non placa le proteste e un gruppo estremista minaccia: «Colpiremo Roma e il Vaticano». Molotov sono state lanciate contro alcune chiese in Cisgiordania. Il Marocco ha richiamato il proprio ambasciatore presso la Santa Sede e il premier turco Erdogan mette a rischio il viaggio del Pontefice in Turchia a novembre. Critiche anche dal New York Times. Per cautela, i controlli di sicurezza saranno intensificati oggi a Castel Gandolfo, dove il Papa, oggi alle 12, reciterà l'Angelus.

● A pagina 3

COMPRARE SENZA PAGARE

di Roberto Weber

Afef è un soffio, un alito di vento nel deserto che brucia. Afef è un miraggio è "l'isola che non c'è". Afef è bellezza purissima, rarefatta. Afef è sogno che non si consuma, orizzonte elusivo, inafferrabile. Per Afef, Kublai Khan avrebbe offerto la metà del suo impero, l'emiro del Dubai tutti i suoi pozzi di petrolio.

● Segue a pagina 3



Silvio Berlusconi

Telecom, Berlusconi: «Governo statalista»

BARI Berlusconi rompe il silenzio sulla vicenda Telecom e spara a zero su Prodi, colpevole a suo dire, di aver portato con le sue «ingerenze» alle dimissioni di Tronchetti Provera. Nelle mosse del governo, Berlusconi vede «dirigismo» e «statalismo» che hanno determinato una «perdita di credibilità sui mercati internazionali». Poi l'affondo contro il premier. Per il leader dell'opposizione è impossibile che il Professore non sapesse del rapporto del suo consigliere economico, Angelo Rava, sulla ristrutturazione del gruppo.

● A pagina 2



● Alle pagine 37, 38, 39

Dopo anni di veleni si profila una stretta di mano tra i due «nemici» Antonione-Tondo, segnali di pace: «Forza Italia ha bisogno di unità»

UDINE Segnali di pace, in Forza Italia, tra i due «nemici», il deputato della Carnia Renzo Tondo e il senatore di Trieste Roberto Antonione. «Si sta facendo da parte di tutti i protagonisti del partito - conferma Antonione - un esame di coscienza che può portare a superare rigidità personali e a riprendere un percorso che è stato in passato fruttuoso e, soprattutto, vincente».

I sindacati: «Esami clinici al sabato? Manca il personale»

● A pagina 9

re quale sia la strada migliore per ritrovare sintonia». Da Tondo parole in fotocopia: «Apprezzo la disponibilità di Antonione e contraccambio. Non c'è dubbio che le anime del partito debbano ritrovare unitarietà».

● A pagina 7

TRIESTE

L'EREDITÀ DI SLATAPER IN GIANI STUPARICH

di Claudio Magris

Non è sempre facile raccogliere una grande eredità, né materiale né, in particolare, spirituale. In ogni caso, è più difficile raccogliere un retaggio morale da un fratello che da un padre, da un maestro cui si è riconosciuto, sin dall'inizio, e si continua sempre a riconoscere, un ruolo guida. Con un fratello, anche maggiore, con un amico col quale si sono condivise da pari a pari, sin dai banchi di scuola, le esperienze fondanti, le cose sono più complicate.

● Segue a pagina 15

Una Peugeot 1.9 ad altissima velocità si scontra con una Lancia Y in via Brigata Casale: la vittima è di Mugèa

Schianto tra auto, muore ragazza di 28 anni

GORIZIA
Tipografia digitale
Master COPY
Pensa in digitale!

biglietti da visita
MANUALISTICA
stampa di LIBRI
partecipazioni, inviti
pieghevoli, locandine
TESI DI LAUREA
legatoria
etichette, etichette industriali
STAMPA SU ABBIGLIAMENTO
striscioni
CARTELLONISTICA
ADESIVI per AUTOMEZZI e VETRINE
Installazioni artistico pubblicitarie

COPISTERIA-FOTOCOPIE A COLORI
self-service a 40 CENTESIMI

Via Rabatta, 6/a Gorizia
tel. 0481 538236
fax 0481 538271

Al volante della macchina
investitrice un giovane
rimasto anche lui ferito

TRIESTE Una corsa ad altissima velocità lungo via Brigata Casale, a bordo di una piccola ma potente Peugeot 205 1.9 Gti, si è conclusa in tragedia. A perdere la vita, nello scontro con una Lancia Y che sopraggiungeva regolarmente dalla direzione opposta, è stata una giovane muggesana di 28 anni che viaggiava sul sedile del passeggero della Peugeot guidata da un giovane. È successo ieri sera alle 9 all'altezza della confluenza di via Costalunga, esattamente sotto il complesso residenziale di via Grego, a Borgo San Sergio.

● A pagina 24

Piero Rauber

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE
IN REGALO



IL POSTER DELLA
TRIESTINA CALCIO

CON IL CALENDARIO
DELLA SERIE B 2006/2007

ENGLISH plus...
a trieste
in via torrebiana 18
040 369 369

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

BRITISH SCHOOL

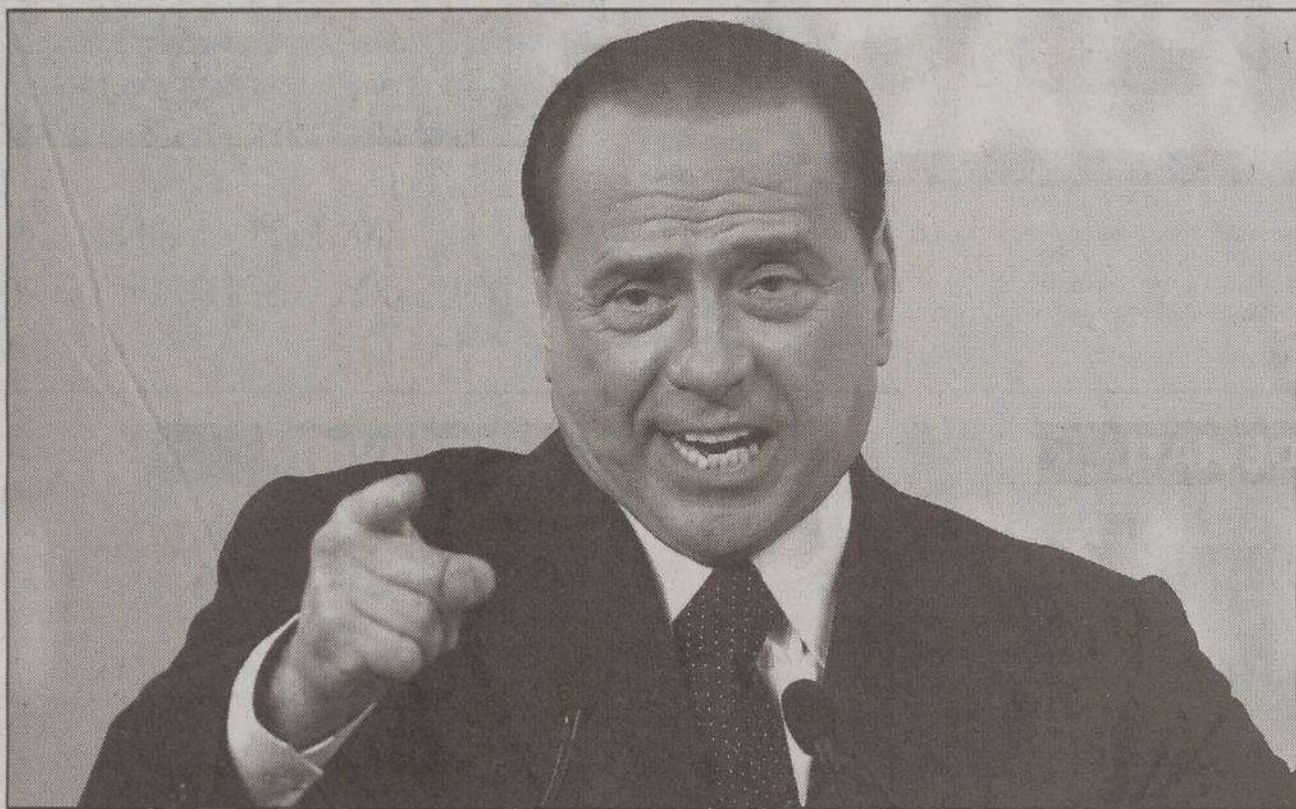
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
della Gola
A pagina 19

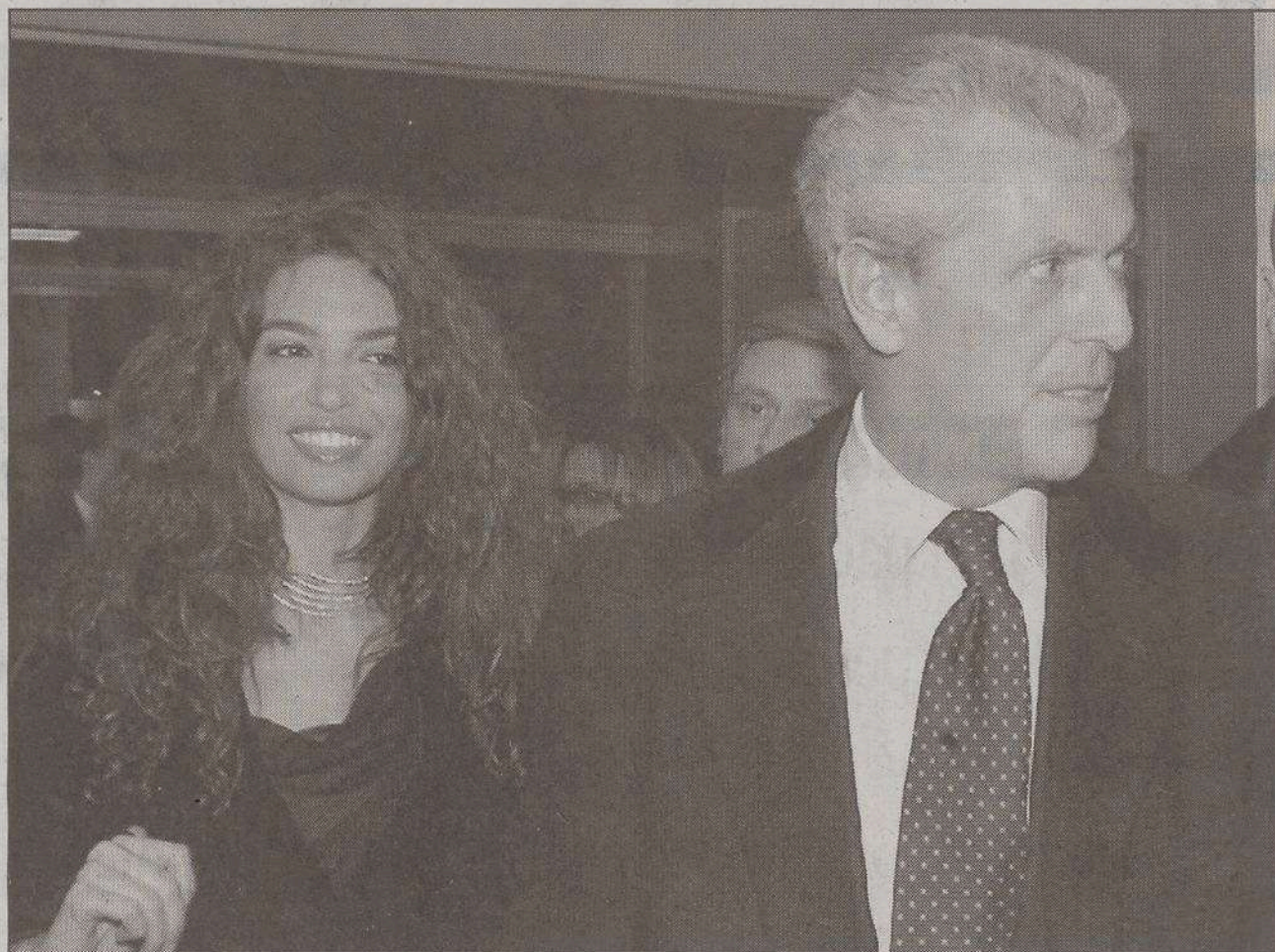
Un nuovo terminal per traghetti-merci nel canale navigabile

TRIESTE Un nuovo terminal che movimenterà merci di qualsiasi tipo (a regime sono previste 200 mila tonnellate all'anno, quasi quante ne fa attualmente l'Adriaterminal) e che sarà servito da un approdo per traghetti ro-ro lunghi fino a 150 metri. È l'insediamento che sta prendendo forma sul canale navigabile della zona industriale, grazie all'acquisizione da parte del Gruppo Artoni della vecchia Frigomar che così sta per venir rivitalizzata e che dovrebbe cominciare a operare già nel 2007. Si tratta forse di un primo evidente punto di svolta nella lunga crisi del porto di Trieste. Venerdì l'iter burocratico ha superato il passaggio fondamentale: la giunta regionale, su proposta dell'assessore alle infrastrutture di trasporto Lodovico Sonigo, ha espresso parere favorevole a un'intesa con lo Stato per la realizzazione della nuova banchina, dopo aver però accertato la conformità urbanistica delle opere.

● Silvio Maranzana a pagina 22



L'ex premier Silvio Berlusconi non usa perifrasi per accusare Romano Prodi: «Il governo non poteva non conoscere ciò che si stava decidendo in Telecom riguardo allo scorporo di Tim». Nell'altra fotografia Tronchetti Provera assieme alla sua compagna Afef: ha lasciato il vertice di Telecom ma rimane il principale azionista del colosso italiano delle telecomunicazioni



Il premier dalla Cina smentisce Tronchetti: «Dice il falso». Ma anche nella maggioranza si pretende chiarezza

Berlusconi: Prodi non poteva non sapere

Telecom, il Cavaliere accusa e in sintonia con i Ds chiede il dibattito in Parlamento

IL CASO

Ma Guido Rossi non vuole lasciare il vertice del calcio

ROMA A lasciare i vertici del calcio italiano non ci pensa proprio: «Non ce sono i motivi, non c'è nessun problema di conflitto di interessi». Non sembra avere dubbi Guido Rossi.

La sua improvvisa nomina a presidente di Telecom Italia non rappresenta per lui un ostacolo al contemporaneo mantenimento del suo incarico di commissario straordinario della Fgci. E, quindi, può svolgere tranquillamente i due compiti. Una posizione che Rossi ha chiarito ieri mattina con il ministro dello Sport Giovanni Petrucci. Incontro reso poi più urgente dal fatto che sia Melandri e con il presidente del Coni Gianni Petrucci. Incontro reso poi più urgente dal fatto che sia Melandri e con il presidente del Coni Gianni Petrucci. Incontro reso poi più urgente dal fatto che sia Melandri e con il presidente del Coni Gianni Petrucci.

ROMA La tensione di Prodi che dalla Cina smentisce Marco Tronchetti Provera, presidente dimissionario di Telecom: «Non ero al corrente. Se ha sostenuto questo semplicemente non è vero. Punto». C'è la richiesta di una commissione di inchiesta avanzata da Silvio Berlusconi e, a sorpresa, i Ds si schierano con chi, nella maggioranza e nell'opposizione, chiede al governo di riferire in aula sul caso Telecom-Tronchetti Provera.

«Siamo matti?», aveva risposto venerdì Romano Prodi a chi gli parlava di un dibattito sulla vicenda in Parlamento con il governo chiamato a riferire. Un'uscita che non è piaciuta all'opposizione, ed era previsto, ma

Il nuovo presidente dovrà tentare di ricucire lo strappo con l'esecutivo ma deve fare i conti con un indebitamento di notevoli proporzioni

MILANO I problemi di Telecom vengono da lontano. Da oggi sarà Guido Rossi a cercare di risolverli. Marco Tronchetti Provera non esce di scena perché con la sua Pirelli resta il maggior azionista di Olimpia (azienda di controllo di Telecom), ma fa un passo indietro e, il giorno dopo, si dimostra assolutamente sereno (è stato visto pranzare con la famiglia in un noto ristorante di Milano).

In mattinata, lo stesso Tronchetti aveva telefonato a Lamberto Cardia, presidente della Consob, per informarlo di quanto era avvenuto venerdì sera, con le sue dimissioni dai vertici della società e la nomina in sua vece di Guido Rossi.

Proprio Rossi, nelle sue prime dichiarazioni, ha confermato le linee guida del piano di riassetto del gruppo. Insomma, si va avanti con l'indirizzo tracciato lunedì scorso da Tronchetti che aveva annunciato al consiglio d'amministrazione la volontà di scorporare la rete fissa da quella mobile.

neppure alla maggioranza, previsto in misura minore. Ciò che proprio non era prevista è l'uscita di Gavino Angius, vicepresidente del Senato, Ds vicino a D'Alema: «Lo scenario che si sta delineando in queste ore sulla vicenda Telecom è molto preoccupante. Si tratta di una

questione seria, che merita la più attenta riflessione. Occorre trasparenza e chiarezza da parte del governo che ha il dovere di riferire rapidamente in Parlamento». Le dimissioni di Tronchetti Provera arrivano quando in Cina, dove si trova mezzo governo presidente del Consiglio in testa, è notte fonda.



La decisione di Guido Rossi di cumulare le due importanti cariche viene criticata sia da destra sia da sinistra

le, con un'unica holding che dovrebbe controllare i due rami d'azienda. Certamente Guido Rossi dovrà avere un rapporto meno conflittuale con Palazzo Chigi (e Rossi sa che il governo e i sindacati non vogliono la cessione di Tim in mani straniere).

Anche per questo sembra che i Benetton, alle prese coi veti del governo sulla fusione fra Autostrade e la

spagnola Abertis, abbiano dato pieno appoggio alla scelta di Tronchetti di indicare Guido Rossi come presidente di garanzia. Non è un mistero che da più di un anno e mezzo Edizione Holding, socia al 20% di Olimpia (la holding cui fa capo il 18% di Telecom e della quale Pirelli detiene oggi il 70,5%), auspicava che Tronchetti rinunciasse alle sue funzioni di manager.

Per il presidente del Consiglio è un segnale chiaro, su questa vicenda i Democratici di sinistra si sono sentiti scavallati, esclusi da ogni informazione. Il piano per un ritorno al controllo pubblico della rete Telecom preparato dal consigliere economico di Palazzo Chigi, Angelo Rovati, a D'Alema non è piaciuto, soprattutto perché non ne sapeva niente, e anche l'arrivo di Guido Rossi non è stato gradito più di tanto. Prodi venga in aula, spieghi, chiarisca, dicono i diessini.

Altro che il «Siamo matti?» di venerdì. «Martedì esamineremo la questione nella conferenza dei capi-gruppo - dice Fausto Bertinotti, presidente della Camera - non voglio anticipare nulla. Penso però che sia importante in ogni caso che il Parlamento sia messo in condizione di ascoltare e di confrontarsi con la posizione di governo». Dalle commissioni di Senato e Camera arrivano richieste di audizioni urgenti.

Il «piano-Rovati» rappresenta una sorta di nemica storica per Silvio Berlusconi, sempre accusato perché «non poteva non sapere» ciò che facevano i suoi più stret-

te, e anche l'arrivo di Guido Rossi non è stato gradito più di tanto. Prodi venga in aula, spieghi, chiarisca, dicono i diessini.

Per il presidente del Consiglio è un segnale chiaro, su questa vicenda i Democratici di sinistra si sono sentiti scavallati, esclusi da ogni informazione. Il piano per un ritorno al controllo pubblico della rete Telecom preparato dal consigliere economico di Palazzo Chigi, Angelo Rovati, a D'Alema non è piaciuto, soprattutto perché non ne sapeva niente, e anche l'arrivo di Guido Rossi non è stato gradito più di tanto. Prodi venga in aula, spieghi, chiarisca, dicono i diessini.

Per il presidente del Consiglio è un segnale chiaro, su questa vicenda i Democratici di sinistra si sono sentiti scavallati, esclusi da ogni informazione. Il piano per un ritorno al controllo pubblico della rete Telecom preparato dal consigliere economico di Palazzo Chigi, Angelo Rovati, a D'Alema non è piaciuto, soprattutto perché non ne sapeva niente, e anche l'arrivo di Guido Rossi non è stato gradito più di tanto. Prodi venga in aula, spieghi, chiarisca, dicono i diessini.

In teoria il gruppo dovrebbe seguire la via dello scorporo di Tim ma lo scenario è cambiato

Il siluro a Tronchetti Provera, una svolta fortemente voluta dalla famiglia Benetton

A innescare il malumore sarebbe stato l'aumento di capitale di fine 2004 e, poi, la fusione di Telecom e Tim. La famiglia di Ponzone Veneto, rappresentata al vertice di Telecom dal vicepresidente Gilberto Benetton, è stata fra i più convinti sostenitori della necessità di una svolta radicale, rispetto alle precedenti strategie, sfociata nel piano di riassetto approvato l'11 settembre dal cda di Telecom.

Proprio la cessione di Tim, diventa indispensabile se si vuole cercare di ridurre l'indebitamento del gruppo. A parte l'interesse di colossi stranieri, in Italia si sta dando un gran daffare Marco De Benedetti, ex amministratore delegato della stessa Tim e ora responsabile (per il nostro Paese) del fondo Carlyle. La cifra che Telecom intende richiedere è alta, dai 35 ai 40 miliardi di euro, e per questo De Benedetti starebbe cercando alleati.

Difficile dire quali saranno le prossime mosse di Guido Rossi. Da oggi siede alla presidenza di una società che ha oltre 41 miliardi di euro di debiti. E' un debito che viene da lontano, da quando, nel 2003, Tronchetti decide la fusione fra Olivetti e Telecom. Olivetti è la società che nel 2001 lancia un'Opa sulla stessa Telecom e per questo si indebita.

Con la fusione l'ingente debito di Olivetti viene riportato in Telecom e Tronchetti cerca di pagare questi debiti con i flussi di cassa che Telecom sicuramente genera.

La fusione, va detto, viene contestata dagli investitori e i mercati hanno una reazione negativa, ma Tronchetti va avanti.

Ora, dopo la fusione Olivetti-Telecom, con la sua Olimpia controlla il 18% del capitale della neonata società. Però i problemi non sono tutti risolti, anzi. Infatti, per effetto delle varie operazioni, il titolo Telecom scivola a poco più di 2 euro mentre il manager arrivato dalla Pirelli, per acquistare il colosso delle tlc da Roberto Colaninno, ha speso 4,175 euro per azione. Dunque Olimpia ha i conti in rosso. Si decide di fondere Tim in Telecom (i ricchi dividendi di Tim possono aiutare) ma il debito non cala.

Proprio quella cifra pagata a Colaninno si è rivelata un'enormità.

Gigi Furini

La Cisl boccia l'ipotesi di smembramento del gruppo e chiede un tavolo di confronto

Sindacati contro lo «spezzatino»

È la dimostrazione della crisi che sta vivendo il nostro modello di capitalismo, che negli ultimi dieci anni, con l'avvallo di tutti i governi, ha comprato tutto quello che c'era da comprare senza avere i soldi, per poi rivendere sistematicamente al miglior offerente, molto spesso ad aziende straniere. Noi non vogliamo che questo sia ora il destino finale di Telecom il sindacato si opporrà con tutti i mezzi all'ipotesi di questo ennesimo spezzatino dell'azienda telefonica che può

precludere alla vendita di Tim». Per il leader della Cisl, «è in ballo una società da 40 miliardi di euro, che da lavoro a 86 mila persone, che opera in un settore strategico come le telecomunicazioni». La Cisl non ci sta: «Non possiamo assiste-

re a questo scontro tra presunti piani segreti del Governo e l'inversione di rotta di uno dei più grandi gruppi industriali del Paese. Vogliamo che sia fatta chiarezza fino in fondo». E lo sciopero per i lavoratori del Gruppo Telecom è confermato, a meno che la nuova dirigenza non decida di ritirare il piano sullo scorporo di Tim e l'intenzione di vendere l'azienda di telefonia mobile. La protesta sarà decisa martedì per il 29 settembre o il 2 ottobre.

zionale ad una presenza significativa in settori strategici, ma abbia lo scopo di far affluire denaro a chi è soffocato dai debiti per avere comprato ciò che non poteva permettersi di comprare. Per di più in tempi di tassi d'interesse che salgono.

La vicenda Telecom pone ora al Paese domande pressanti. Dobbiamo pensare che in Italia le grandi imprese restino un'eccezione? E se il nostro è un destino di imprese piccole e medie come possiamo immaginare di affrontare, con queste dimensioni, la gestione dei servizi e delle reti infrastrutturali indispensabili per competere globalmente? Al di là della retorica sul fatto che in Eu-

ropa non possano esserci «nemici», la realtà dei fatti corre in direzione opposta: essere esclusi dai settori strategici, avere o no la proprietà delle reti dei telefoni come del gas o dell'energia (non necessariamente la gestione, che deve avvenire in concorrenza) può fare la differenza tra un Paese forte e competitivo e uno debole. La vicenda della Telecom invece di diventare lo snodo per discutere di come aprire una nuova frontiera alla nostra economia, rischia di trasformarsi in una commedia. Dove troppi protagonisti, come diceva un altro Rossi, Ernesto, desiderano socializzare le perdite e privatizzare i profitti.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3753.111 (quindici linee in selezione chiamata). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Antonio Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Florini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» - La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

IL Piccolo - Trieste e Friuli - 1 del 16/10/1995

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva»). Menchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 settembre 2006 è stata di 50.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Si capisce, quindi, che Tronchetti Provera compia un passo indietro: il suo piano ha suscitato la perplessità di istituzioni internazionali qualificate e un osservatore autorevole come «The Economist» ne ha dato un giudizio severo. La credibilità non sembra proprio correre sul filo. Senza contare che Tronchetti non può sostenere di avere accresciuto l'efficienza e la capacità produttiva della sua azienda. Vista dalla parte dei consumatori, la Telecom semmai fornisce un servizio di qualità più scadente a costi più alti. Forse il progetto può funzionare, ma è difficile pensare che a gestirlo siano gli stessi che hanno

condotto l'azienda in un vicolo cieco e spinto il titolo a 2 euro.

Poi lo scontro con Prodi ha fatto riemergere la maledizione delle due debolezze, l'impresa senza capitale e la politica senza strategie, che sommandosi non formano una forza. Senza dubbio l'incauto collaboratore del capo del governo Rovati ha oltrepassato i limiti della sua funzione, elaborando un piano per la società. Ma è anche difficile archiviare l'episodio, come vorrebbe Prodi, come una «stupida» della quale non era stato informato. È necessario chiarirne i contorni. È logico che Prodi e Tronchetti si parlino, è possibile, come ha osservato Bertinotti, che

non si siano capiti. Qualcosa però stona. Tronchetti ha commesso l'errore di personalizzare la polemica ed ha posto la società, che ha bisogno di consenso per superare le difficoltà, in rotta di collisione con Palazzo Chigi. Prodi cade in un eccesso di difesa quando lascia Rovati al suo posto e rischia l'incidente istituzionale dicendo no all'opposizione che chiede di discuterne in Parlamento. Nessuno ne esce bene.

Tronchetti ha compiuto un atto responsabile, evitando che il vertice diventasse il problema che ostacola la soluzione dei guai

Il capitalismo senza capitali

un nuovo volto, quello dell'avvocato Rossi fresco di commissariamento del calcio, credibile sia presso la «business community» sia presso il mondo politico. Non sarà facile per Guido Rossi ricostruire un clima di collaborazione, ma le sue possibilità cresceranno quanto più riuscirà a individuare i problemi della Telecom da quelli dei suoi azionisti. Egli deve diradare il sospetto che il progetto che sarà scelto non sia pensato per tutelare l'azienda e l'interesse na-



Un gruppo di islamici, dopo aver bruciato una croce, lancia i suoi slogan contro Benedetto XVI

Il premier turco Erdoğan non esclude che la prossima visita di Benedetto XVI in Turchia possa essere annullata. Il Marocco ritira l'ambasciatore alla Santa Sede

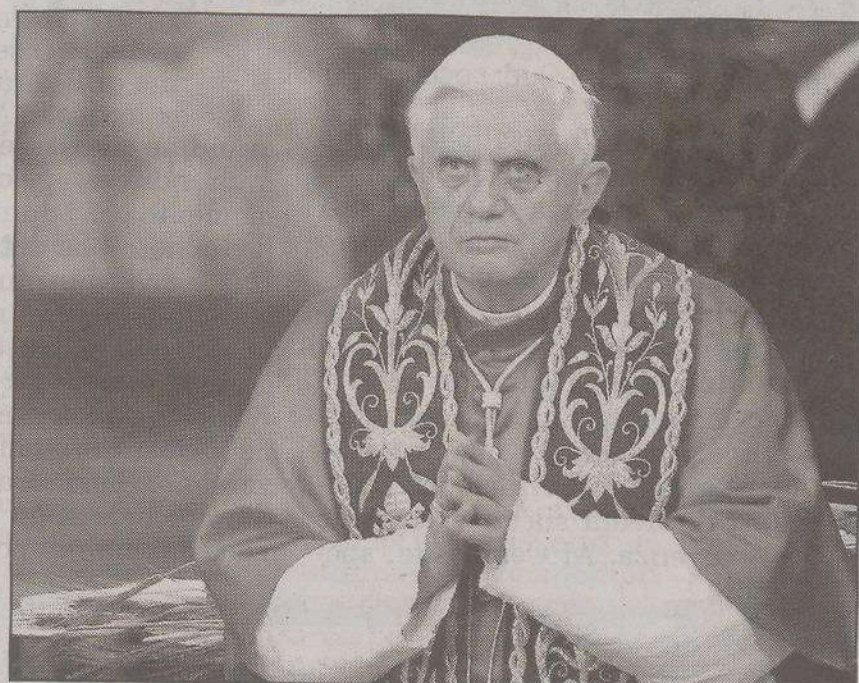
Gruppi islamici minacciano di morte il Papa

Le scuse del Pontefice affidate al cardinale Bertone: «Fraintese le sue parole sui musulmani». Massima allerta al Vaticano

ROMA Rasenta le scuse ma non placa la bufera di polemiche il messaggio che Papa Benedetto XVI ha offerto ieri al mondo, dopo il contestato discorso sull'Islam tenuto all'università di Ratisbona. Le proteste diplomatiche si moltiplicano e mentre in molti paesi musulmani si susseguono le manifestazioni di piazza, la tensione sale e la protesta è pronta a dilagare.

In Palestina sono state lanciate bombe incendiarie contro sei chiese cristiane di Nablus e Gaza. E dal web affiorano gruppi estremisti somali e iracheni che incitano alla violenza minacciando di attaccare Roma e uccidere il Papa. Della lunga dissertazione teologica tenuta dal Pontefice nei giorni scorsi all'ateneo di Ratisbona, ancora fino a ieri mattina non esisteva una traduzione in arabo. Ma ciò nonostante, di fronte alla pioggia di critiche che lo ha investito, Ratzinger è stato costretto ad una risposta affidata, alle tredici di ieri, al cardinale Tarcisio Bertone. Il Papa «è vivamente dispiaciuto che alcuni passi del suo discorso abbiano potuto suonare come offensivi della sensibilità dei credenti musulmani e siano interpretati in modo del tutto non corrispondente alle sue intenzioni», si legge nella dichiarazione del nuovo segretario di Stato vaticano.

Il Pontefice intendeva affrontare «il tema del rapporto tra religione e violenza in genere e concludere con un chiaro e radicale rifiuto della motivazione religiosa della violenza, da qualunque parte essa provenga», ha precisato Bertone sottolineando che il Papa «ribadisce il suo rispetto e la sua stima per coloro che professano l'Islam» e «si augura che siano aiutati a comprendere nel loro giusto senso le Sue parole». Le precisazioni di Benedetto XVI non sono comunque bastate a spegnere la furiosa ondata di sdegno proveniente dal mondo musulmano. Il Re del Marocco, interrompendo a sorpresa le cordiali relazioni che per tradizione lo legano alla Santa Sede, ha richiamato il proprio ambasciatore in Vaticano per avere chiarimenti sulle parole pronunciate dal Papa e sintetizzate dalla stampa. A protestare formalmente, con una du-



Un'immagine di Papa Ratzinger raccolto in preghiera

ra missiva, è stata anche l'Arabia Saudita. E altrettanto ha fatto l'Egitto, dove il ministro degli Esteri ha convocato il nunzio del Vaticano al Cairo. Sulla linea dura si è posta anche la Turchia. Il primo ministro Recep Erdoğan (prima di potere leggere il messaggio di ieri) ha chiesto a Benedetto XVI di chiedere scusa per le sue «infelici e sgradevoli» affermazioni sull'Islam che, non ha escluso, potrebbero mettere in discussione, per ragioni politiche e di sicurezza,

la prossima visita del Papa ad Ankara. Visita sulla cui opportunità sta adesso discutendo anche la Conferenza episcopale cattolica turca, preoccupata per il «nuovo clima» che si sta creando nel Paese. In questo quadro non poteva mancare l'intervento dell'Iran che ha invitato il Papa a «correggere il grande errore» al fine di «prevenire le fiamme del sentimento religioso dei musulmani». Fiamme già alte in Palestina dove ieri alcuni gruppi di estremisti hanno attaccato, con

bombe incendiarie, sei chiese di Nablus e Gaza.

Il rigurgito di odio scatenato dalle parole del Papa, intanto, ha costretto il Vaticano e le autorità italiane di pubblica sicurezza a ritenere il contesto molto pericoloso e ad innalzare al massimo il livello di allerta attorno alla Santa sede e a tutti gli obiettivi sensibili (vale a dire centinaia di chiese e di istituti religiosi). Già oggi, a Castel Gandolfo, dove il Pontefice pronuncerà l'Angelus, i controlli saranno severissimi e riguarderanno un'area più estesa del solito.

L'intelligence sta analizzando con grande cura i messaggi di morte apparsi ieri sul web a firma di un gruppo armato iracheno noto per la sua attività in patria - che si proclama pronto ad attaccare Roma «fino a quando sarà bruciata anche l'ultima croce». All'attenzione dell'Antiterrorismo ci sono anche i proclami arrivati ieri dalla Somalia dove alcuni rappresentanti delle «Corti islamiche» - la formazione che da giugno controlla Mogadiscio e gran parte del paese - hanno invitato i musulmani di tutto il mondo «a dare la caccia al Papa».

Natalia Andreani

Così sui giornali internazionali

New York Times (USA)

È tragico e pericoloso quando un pontefice semina il dolore, in maniera deliberata o per negligenza. Deve presentare scuse profonde e convincenti

Al Ahram (Egitto)

Bisogna che la risposta alle dichiarazioni del Papa non assuma una forma violenta, perché taluni si aspettano tali reazioni da parte nostra

Al Sharq al Awsat (Arabia S.)

Tu hai ferito la dottrina di Cristo nel ferire quella di Maometto (riferito al Pontefice)

Kurier (Austria)

Le proteste del mondo musulmano si spiegano con una semplificazione volontaria del discorso del papa

Der Standard (Austria)

Il papa deve avere il diritto di utilizzare in un discorso teologico una citazione spiacevole per l'Islam

The Daily Star (Libano)

Rispondere all'ignoranza del papa con la violenza darà ancora più forza alle credenze sbagliate ed agli stereotipi

El Watan (Algeria)

Ma che gli è saltato in testa, al papa, di riprecipitarsi così maldestramente e nostro malgrado in una terribile guerra fredda di religioni?

L'Expression (Algeria)

Le dichiarazioni del Papa sono pane benedetto per gli integralisti musulmani

L'Orient le Jour (Libano)

La mancanza di accortezza a Ratisbona toglie credibilità ed indebolisce i musulmani moderati che ripudiano il proselitismo violento

ANSA-CENTIMETRI

SCIENZA

Apertura del Santo Padre che però ribadisce il «no» a manipolare quelle embrionali

«Sì all'uso delle staminali adulte»

CASTEL GANDOLFO Papa Ratzinger dice «sì» alla ricerca che utilizza cellule staminali adulte, ma ribadisce il netto «no» della Chiesa all'utilizzo di quelle embrionali. Sono dure le parole che pronuncia nel suo monito contro chi vuole «disporre della vita umana» e contro una scienza «priva di umanità», ricevendo in udienza gli scienziati riuniti a congresso dalla Pontificia Accademia per la Vita: «Di fronte alla diretta soppressione dell'essere umano - scandisce - non ci possono essere né compromessi né tergiversazioni; non si può pensare che una società possa combattere efficacemente il crimine, quando essa stessa legalizza il delitto nell'ambito della vita nascente». Nel discorso ai convegnisti, nella Sala degli Svizzeri al Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, prevalgono però i toni di apertura e incoraggiamento verso una scienza rispettosa della vita, come appunto quella che fa sperimentazione con le cellule adulte. «Anche la ricerca sulle cellule staminali somatiche - osserva - merita approvazione ed incoraggiamento quando coniuga felicemente insieme il sapere scientifico, la tecnologia più avanzata in ambito biologico e l'etica che postula il rispetto dell'essere umano in ogni stadio della sua esistenza».

Secondo Benedetto XVI, «le prospettive aperte da questo nuovo capitolo della ricerca sono in se stesse affascinanti, perché lasciano intravedere la possibilità di curare malattie che comportano la degenerazione

dei tessuti, con i conseguenti rischi di invalidità e di morte per chi ne è affetto». E il fatto che «voi, in questo congresso - dice agli scienziati riuniti, provenienti da venti Paesi - abbiate espresso l'impegno e la speranza di conseguire nuovi risultati terapeutici utilizzando cellule del corpo adulto senza ricorrere alla soppressione di esseri umani neo concepiti, e il fatto che i risultati stiano premiando il vostro lavoro, costituiscono una conferma della validità del costante invito della Chiesa al pieno rispetto dell'essere umano fin dal concepimento».

Per il Papa, «il bene dell'uomo va ricercato non soltanto nelle finalità universalmente valide, ma anche nei metodi utilizzati per raggiungerle: il fine buono non può mai giustificare mezzi intrinsecamente illeciti». Benedetto XVI sente anche il «dovere di lodare quanti si applicano a questa ricerca e quanti ne sostengono l'organizzazione e i costi». E di fronte alle «frequenti e ingiuste accuse di insensibilità rivolte alla Chiesa» verso le esigenze della scienza rivendica con orgoglio «il costante sostegno da essa dato nel corso della sua bimillennaria storia alla ricerca rivolta alla cura delle malattie e al bene dell'umanità». «Se resistenza c'è stata - spiega - c'è tuttora, essa era ed è nei confronti di quelle forme di ricerca che prevedono la programmata soppressione di esseri umani già esistenti, anche se non ancora nati».

Calderoli: «Sono pronto a indossare nuovamente la maglietta che mi costò la poltrona ministeriale». Volontà: «Bloccare l'iter di Ankara verso l'Ue»



Rafforzate le misure di sicurezza attorno a San Pietro

ROMA Il New York Times, in un breve editoriale pubblicato anche sul suo sito online, definisce «tragiche e pericolose» le parole pronunciate da Benedetto XVI sull'Islam durante il suo viaggio in Germania, e lo esorta a scusarsi quando prima possibile con i musulmani. «C'è già abbastanza odio religioso nel mondo. Pertanto - osserva il quotidiano - disturba in modo particolare il fatto che Papa Benedetto XVI abbia insultato i musulmani, citando una descrizione dell'Islam, risalente

al quattordicesimo secolo, in cui se ne parlava come (di una religione) cattiva e inumana».

Intanto in Italia c'è chi si indigna, chi si sconcerta,

chi pensa a mozioni parlamentari e chi annuncia che da domani tornerà a indossare magliette anti-Islam. Ma su una cosa tutti i politici italiani (tranne Di Pie-

Di Pietro va all'attacco e afferma che non si può «alimentare così una situazione già esplosiva»

New York Times: «Dichiarazioni tragiche»

Prodi e D'Alema: «Ratzinger ha già chiarito tutto». Frattini: «Solo manipolazioni»

tro) sono d'accordo: le parole del Papa su Maometto erano corrette. In serata anche il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ritiene: «Non vi può essere alcuna polemica. Il Papa ha già chiarito il senso autentico del suo pensiero». E addentrandosi nel discorso sulla religione che adopera la spada, il premier aggiunge: «Dialogo religioso e rispetto di ogni fede sono essenziali. La religione non giustifica la violenza». Il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, si augura che

dopo le precisazioni della Santa Sede «si dissipi ogni possibile malinteso». Ma il ministro alle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, ritiene al contrario che Benedetto XVI dovrebbe scusarsi: «In un momento come questo nemmeno il papa può permettersi di alimentare una situazione già esplosiva».

Da Bruxelles, il vicepresidente della Commissione Ue, Franco Frattini, chiede che il Pontefice non venga lasciato solo di fronte al tentativo subdolo di manipolare le sue parole e ali-

mentare pericolose tensioni». Anche Silvio Berlusconi difende il Santo Padre e considera le sue parole «assolutamente legittime». Dentro Forza Italia, Fabrizio Cicchitto e Isabella Bertolini vanno oltre, definendo le critiche dal mondo islamico alle parole del Papa «attacchi inquietanti» e «vile linciaggio».

Ma ad annunciare battaglia vera e propria contro chi se la prende con Benedetto XVI sono i parlamentari della Lega. Roberto Calderoli annuncia che si rimetterà la maglietta che

gli costò la poltrona ministeriale: «Stavolta se vogliono ammazzarmi, ma non possono più farmi dimettere da niente». Il leghista aggiunge: «Adesso è chiaro che a cercare lo scontro di civiltà non eravamo io o la Fallaci, ma erano loro». Roberto Castelli, con Massimo Polledori e Sergio Divina, propone una mozione bipartisan. E dopo gli attacchi contro le chiese di Nablus, chiede il rientro degli ambasciatori dai Paesi a rischio.

Il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini, chiarisce

che «l'Occidente si deve vergognare se dobbiamo chiedere spiegazioni al Papa. Non abbiamo bisogno di giustificare parole che si giustificano da sole». E il capogruppo Udc alla Camera, Luca Volontè, arriva a chiedere che l'Europa sospenda le procedure per l'ingresso della Turchia in Europa. Gianfranco Fini prende le difese del Papa e invita al dialogo. E da An, Alfredo Mantovano annuncia che presenterà una mozione per impegnare il governo a promuovere «un'iniziativa Ue sulla libertà religiosa».

L'ira di Al Qaeda in un video trasmesso sulla tv Al Jazeera

ROMA Un video attribuito ad Al Qaeda contro Benedetto XVI, nel quale viene definito «la scimmia del Vaticano», è stato trasmesso ieri sera dal Tg5. Secondo l'emittente, si tratta di una risposta alle dichiarazioni del papa sull'Islam e la guerra santa. Il video è accompagnato da immagini di repertorio di Osama Bin Laden. Nel filmato una scimitarra cala a tagliare una croce.

«Il mondo islamico si rasserena. Ci auguriamo che sia possibile dimenticare presto questo incidente». Lo afferma invece l'Unione delle Comunità ed organizzazioni islamiche in Italia dopo le ultime precisazioni vaticane sul discorso del Papa a Ratisbona che, sostiene l'Ucoi, «fanno giustizia di ogni interpretazione dietrologica e ricollocano l'esternazione papale all'interno di un contesto accademico specifico».

DALLA PRIMA PAGINA

Per Afef il sultano del Borneo avrebbe mosso guerra, Sandokan avrebbe armato i suoi prahos. Afef è la moglie di Marco Tronchetti Provera e rappresenta la sua più grande conquista anche perché maturata in una stagione (i cinquant'anni passati) in cui al tempo delle «molestie sessuali» generalmente sopravviene quello delle «modestie sessuali».

La conquista più autentica, frutto non del danaro, ma della rinuncia al suo credo più profondo, alla mistica che da un ventennio sembra muovere il tycoon del capitalismo italiano, un'invenzione a cui i grandi mercanti genovesi, veneziani, fiorentini fondatori dell'economia moderna non ave-

vano pensato: comprare, comprare, comprare, ma farlo rigorosamente «senza pagare», comprare con i soldi degli altri. Insomma comprare a credito. Questo più o meno ha fatto con Telecom e con la definitiva acquisizione di Tim: ha comprato un'azienda senza avere i soldi per farlo, la controlla possedendo appena il 18% dell'azione, l'azienda ha contratto un debito con le banche che è superiore a quanto fattura, il suo valore in borsa dal 2001 a oggi si è dimezzato.

Nel frattempo Tronchetti Provera non ha lesinato a sé e ad Afef il giusto riconoscimento per tale virtuosa conduzione aziendale, conferendosi uno stipendio annuo di oltre cinque milioni

di euro, ha pensato bene come azionista e vicepresidente dell'Inter di contribuire in solido alle generose campagne acquisti dei nerazzurri (e alle ben note affermazioni), ha retto la vicepresidenza della Confederazione degli industriali e delle pagine dei quotidiani e segnatamente dal Corriere della sera con la faccia leggermente aggrottata, l'orologio portato sopra il polsino, la fronte severa solcata da una ruga, ha dispensato severi ammonimenti a uomini politici, partiti, organizzazioni sindacali, popolo tutto.

E un curioso capitalismo quello che vediamo affer-

Comprare senza pagare

Schumpeter, sia a quella che Giorgio Ruffolo definisce «una plutocrazia cosmopolita e apolitica» che a partire dalla metà degli anni Settanta governa il grande il fluire del capitale finanziario sul pianeta. Si tratta invece di un capitalismo che al rapporto con la politica deve molto, moltissimo (non a caso quando entra in rotta di collisione con il potere politico come è stato ora con Prodi, è costretto ad arretrare e a richiedere l'arbitrato di un Guido Ros-

marsi, curioso perché sostanzialmente estraneo sia alla natura della grande borghesia nazionale esaltata da Marx e perpetua l'egemonia di un complesso che chiameremo famigliar-relazionale ai vertici delle principali aziende del Paese, che infine per ottenere attenzione dalla politica deve essere in grado di condizionarla (da cui l'attenzione spasmodica al controllo di testate giornalistiche e televisive).

Si tratta naturalmente di cose abbondantemente note e che tuttavia fanno fatica a farsi strada. Colpisce in particolare l'ottuso silenzio (talvolta assume tratti

a dir poco servili) di quella vasta platea di micro, piccoli e medi imprenditori (il 90% delle imprese italiane) che - diversamente dal simpatico marito di Afef e dei suoi soci in affari - il credito dalle banche devono faticosamente sudarselo. Il guaio è che probabilmente il sogno nel cassetto di una parte cospicua di italiani (imprenditori piccoli e grandi, dipendenti pubblici e privati) è comunque legato a un legittimo e umilissimo desiderio di «rendita»: sia essa affidata a immobili, a titoli azionari o a distorti meccanismi pensionistici. Ma anche questa è un'illusione: che vale infatti la rendita senza una Afef al proprio fianco?

Roberto Weber

Incidenti in mare a Napoli e a Ischia. Attesi anche oggi violenti temporali, specie nel Friuli Venezia Giulia e in Veneto. Coldiretti: danni enormi

Nubifragi: treni deviati, aerei in ritardo

Linea Adriatica bloccata nelle Marche: via Bologna-Firenze i convogli diretti in Puglia

LA BIMBA BIELORUSSA

Perquisito il domicilio dei genitori affidatari e altre due abitazioni

Maria, blitz dei carabinieri a casa

ROMA Blitz dei carabinieri a Cogoleto, nella casa dei coniugi Alessandro Giusto e Chiara Bornacin, la coppia affidataria di Maria, la bimba bielorussa nascosta da oltre una settimana perché si rifiuta di tornare nell'orfanotrofio del suo Paese dove avrebbe subito sevizie e violenze.

L'abitazione, come altre due di parenti stretti, è stata perquisita e, alla presenza dell'avvocato dei coniugi, Giovanni Ricco, sono stati sequestrati telefoni cellulari e agende da cui gli investigatori sperano di ricavare tracce per rintracciare il luogo dove viene tenuta nascosta Maria. Tutti i parenti della coppia sono stati controllati alla ricerca di tracce su dove si trovi Maria. «Noi daremo all'ambasciatore bielorosso Aleksey Scripko un video della bambina con tanto di sonoro, così potrà sentire dalla viva voce di Maria quali sono i suoi desideri e paure», ha detto l'avvocato Ricco, sottolineando che la piccola sta bene ed è tutelata. «Visto che l'ambasciatore ha chiesto attraverso la stampa le prove che Maria stia bene noi rispon-

deremo con un filmato» ha detto categorico Ricco ma il diplomatico ha fatto sapere che il video non gli basta. La bimba, 10 anni, sarebbe accudita da due «nonne» in un posto sicuro. «Prima di dare il video incontreremo domani il sottosegretario della Giustizia, così la verità su Maria sarà evidente a

po salvaguardare la salute fisica e mentale di Maria. Le garanzie che ci sono state offerte non sono sufficienti». In sostanza l'avvocato non mette in dubbio la buona fede del procuratore capo di Genova Francesco Lalla ma teme che se la bambina torna in Bielorussia, la famiglia affidataria italiana non è certa di avere notizie su dove verrà portata e come sarà curata.

Inoltre la coppia italiana, una volta arrivata in Bielorussia per vedere la bambina, può essere arrestata per il reato di rapimento. L'avvocato spiega inoltre che Maria si è confidata con i coniugi Giusto chiamandoli sempre mamma e papà: «Ha creato un rapporto di fiducia e si provocherebbe un forte trauma se venisse separata da loro. Anche perché la bambina, al solo pensiero di tornare nell'orfanotrofio, ha mostrato propositi suicidi». Appello per fare ritornare Maria, invece, da enti di volontariato per la Bielorussia (Avib): temono effetti negativi su adozioni internazionali e sfidi.

Roberta Rizzo



Il papà affidatario lancia un appello

tutti» ha ribadito: «Credo che la vicenda sia diventata un caso di Stato, un problema di rapporti tra Stati e per questo chiediamo un intervento del governo. E lunedì chiederemo al sottosegretario di spiegarci come fare per salvaguardare le relazioni internazionali con la Bielorussia e al contem-

ROMA Non accenna a passare l'ondata di maltempo che ha investito l'Italia: per le prossime ore sono attese nuove precipitazioni, che assumeranno carattere particolarmente intenso sul nord est e sulle regioni centrali. Secondo la Protezione Civile, i fenomeni, che potranno portare temporali «intensi e diffusi» colpiranno in particolare il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia Romagna, le Marche e, in misura minore, anche Umbria e Toscana. Dall'ondata di maltempo sarà in pratica escluso solo il nord ovest, già violentemente colpito nei giorni scorsi. Un miglioramento è previsto non prima di lunedì.

A causa del maltempo ieri le Ferrovie dello Stato hanno deviato i treni di lungo percorso dalla linea Adriatica sulla linea Bologna-Firenze-Roma-Caserta-Foggia con ritardi medi di 4 ore. I treni interessati dall'interruzione vicino ad Ancona della linea sono più di una ventina. Soltanto alle 18.45 la circolazione ferroviaria fra Ancona e Loreto, interrotta a Stazione di Osimo, è stata riattivata, ma su un unico binario. È previsto che il transito dei treni riprenda con rallentamenti nel tratto interessato dal blocco, dove i tecnici continueranno a lavorare tutta la notte per riattivare anche l'altro binario e consentire il ripristino completo dei collegamenti. I treni continueranno a subire ritardi contenuti fra una e due ore.



Esondazioni nel Centro-Sud: soccorsi difficili

Personale di Trenitalia e Rfi si è adoperato per ridurre i disagi e fornire assistenza ai passeggeri coinvolti, distribuendo oltre 5.000 cestini da viaggio.

Anche il traffico aereo ha subito ripercussioni, a Fiumicino e in altri scali italiani. Per la forte pioggia e la visibilità ridotta, allo scalo romano ci sono stati 14 voli cancellati e ritardi di 20 minuti di media sia in arrivo che in partenza. Al Centrosud, spe-

cie nel Napoletano, gravi disagi. Due traghetti, il «Vesuvio jet» ed il «Giunone», sono entrati in collisione durante le fasi di manovra all'ormeggio al molo partenopeo Beverello. A causa dell'urto, una passeggera è caduta in mare sottobordo ed è stata poco dopo recuperata illesa. Recuperato dalla Guardia costiera anche un sub in difficoltà. A Ischia case allagate e un'automobile trascinata in mare dal fiume di acqua piovana.

Coldiretti lamenta pesanti danni alle colture. «Le intense precipitazioni con la caduta di grandi quantità di acqua che ristagna nel terreno sta provocando diffusi allagamenti nelle campagne, mentre dove il maltempo si è manifestato con violenti nubifragi si registrano danni a piante, serre e strutture agricole». Il maltempo - sottolinea l'organizzazione agricola - non ha risparmiato nessuna regione e ovunque si segnalano danni o difficoltà per le aziende agricole. Ma è anche la grandine ad essere temuta dagli imprenditori agricoli in questo momento per i danni irreversibili che potrebbe determinare alla frutta e verdura in campo, come le mele e le pere, ma anche alle piante e alle strutture aziendali come le serre.

In Puglia i comuni di Gioia del Colle, Putignano, Noci, Conversano, Turi, Casamassima e Sammichele sono stati danneggiati dal maltempo.

IN BREVE

L'ha pestato con calci e pugni
Asti, uccide il padre che voleva abbassare il volume della tv

ASTI Un figlio ha ucciso a calci e pugni il padre che gli aveva chiesto di abbassare il volume della televisione. È successo, intorno alle 15 di ieri a Villanova d'Asti in una struttura, che comprende un lago artificiale per la pesca sportiva. Giuseppe Grattini, 67 anni, che gestiva la struttura, ha chiesto al figlio Gianluca di 35 anni di abbassare il volume della tv, che stava guardando. A questo punto il figlio è uscito dal locale e ha reagito violentemente nei confronti del padre picchiandolo e, nonostante l'uomo fosse caduto a terra, ha continuato a colpirlo e a prenderlo a calci. Alcuni pescatori, che hanno assistito alla scena, hanno chiamato i soccorsi ma quando è arrivata l'ambulanza il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Abusivismo, sopralluogo
nella casa di Rocco Barocco

ISCHIA È stata ispezionata ieri dal tecnico del Comune di Ischia e dai carabinieri l'abitazione dello stilista Rocco Barocco sulla «rive droite» del porto di Ischia. L'ispezione è avvenuta in esecuzione di un decreto d'ispezione dei luoghi emesso dal pm Mario Canale della sezione urbanistica della Procura di Napoli. Il tecnico e i carabinieri avrebbero effettivamente accertato che il manufatto realizzato sul lastrico solare è abusivo. Tuttavia non si è proceduto al sequestro in quanto l'opera è stata completamente ultimata e rifinita. Sul luogo era presente il nipote di Rocco Barocco.

Medaglia d'oro alla baby sitter
morta per salvare la bambina

ROMA Quando il suo corpo, la sera del 25 agosto, fu recuperato in mare, Iris Noelia Palacios Cruz, 27 anni, smise di essere una delle migliaia di anonime baby sitter in Italia: diventò un'eroina. La ragazza aveva dato la vita per la «sua» bambina di 11 anni che aveva salvato dal mare, improvvisamente in tempesta. Ieri il riconoscimento morale più alto, quello della Medaglia d'oro al valor civile concessa dal Presidente Giorgio Napolitano.

Veneto, un bambino morso
dal suo cane lupo in giardino

VENEZIA È meno grave del previsto il ragazzino di San Michele al Tagliamento (Ve) azzannato ieri dal suo cane lupo. Il giovane è stato dimesso ieri sera dal nosocomio, con prognosi di una ventina di giorni. L'adolescente ha ricevuto numerosi punti di sutura alle braccia, al petto e al collo, per le ferite inferte dai morsi dell'animale. Il cane, contrariamente a quanto riferito, non è stato soppresso subito ma sedato con un'iniezione per essere probabilmente abbattuto poi.

La giornalista e scrittrice morta tre giorni fa a 77 anni sarà sepolta oggi a Firenze in forma strettamente privata

Cimitero multiconfessionale per la Fallaci



La Fallaci in una foto del '63

FIRENZE Da oggi Oriana Fallaci, la giornalista e scrittrice fiorentina che si definì atea-cristiana, riposerà agli «Allo-ri», cimitero evangelico protestante ma multireligioso, al Galuzzo, dove a Firenze riposano protestanti, cattolici ma anche musulmani e atei. Oriana lo scelse per la propria famiglia proprio perché è un luogo di sepoltura libero e aperto a tutti, senza preclusioni.

La tumulazione della Fal-

laci avverrà senza alcun tipo di rito e nella totale riservatezza, come chiesto da lei stessa. Ad assistere ci saranno la sorella Paola, i nipoti Edoardo e Antonio, un piccolo gruppo di amici. Forse anche il regista amico Franco Zeffirelli, come da lui stesso annunciato. Ieri mattina, davanti alla Clinica Santa Chiara dove la Fallaci si è spenta all'1.05 di tre giorni fa, si sono moltiplicati i mazzi di fiori e i messaggi dei

fiorentini, smentendo chi ha lamentato una certa freddezza della città. Rose rosse, fiori gialli, un mazzo di rosmarino in ricordo dell'ultima cena a New York. Una signora si è avvicinata al muro facendosi il segno dei più forti. A 30 anni da quella seconda ondata di paura, la Protezione civile di tutta Italia è tornata in Friuli per un raduno che segna la fine delle celebrazioni per il trentennale del sisma, sottolineando il costante impegno del volontariato in questo

Raduno della Protezione civile nel 30.º delle scosse di settembre

In Friuli ricordo del terremoto

UDINE Si era appena riaccesa in Friuli la speranza della ricostruzione dopo il terremoto del maggio 1976, quando, tra l'11 e il 15 settembre dello stesso anno nuove scosse, sempre più intense, fecero nuovi morti e nuove distruzioni, mettendo a dura prova anche la tempra dei più forti. A 30 anni da quella seconda ondata di paura, la Protezione civile di tutta Italia è tornata in Friuli per un raduno che segna la fine delle celebrazioni per il trentennale del sisma, sottolineando il costante impegno del volontariato in questo

campo. Circa 2.000 volontari sono già in Friuli da tre giorni, accampati all'aeroporto di Campoformido, almeno altrettanti ne arriveranno entro oggi ed è atteso anche il capo del Dipartimento nazionale Guido Bertolaso che oggi, col sottosegretario degli Interni Ettore Rosato sarà a Gemona del Friuli, «capitale» del terremoto, dove sono previsti una sfilata dei volontari e discorsi delle autorità. «Mancheranno - sottolinea la Protezione civile friulana che organizza l'evento - solo i volontari impegnati nell'emergenza maltempo».



Maico il più diffuso centro per la sordità in FVG presenta a Trieste, Monfalcone e Gorizia

Gli apparecchi acustici verso il futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è



EVOLUZIONE DELL'ESTETICA

1970



B.T.E. apparecchio acustico retro-auricolare nato negli anni '30.

1990



I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

2006



B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici, grandi pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato ad tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni '90 c'è stato l'avvento della tecnologia digitale che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. Agli inizi del 2005, anche l'uso del laser ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio degli apparecchi acustici per migliorare la comprensione delle parole, e la direzionalità del suono. E nel 2006 è nato l'apparecchio a orecchio aperto che risolve il problema del rimbombo, e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo.

Abbiamo qui sopra messo a confronto i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con la qualità sonora che vi stupirà.

Ti aspettiamo per provarli solo nelle sedi Maico a Trieste, Monfalcone, Gorizia per tutto il mese di settembre

TRIESTE,

via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30/15.00 - 19.00
e sabato mattina

GORIZIA,

via Gen. Cascino, 5/a tel.0481/539686
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE,

via Nino Bixio 3, tel.0481/414262
da lunedì a venerdì
dalle 9.00 - 13.00
dalle 14.30 - 18.00

Per tutti coloro che avranno un Maico per il mese di settembre cinque anni di servizi gratuiti

Cauto ottimismo dalle riunioni di Fmi e G7 a Singapore. L'Europa non è più fanalino di coda e sta recuperando su Giappone e Usa

Draghi: l'Italia cresce oltre le attese

Il governatore di Bankitalia: «Mezzo punto di Pil in più, forse il peggio è alle spalle»



SINGAPORE L'economia italiana torna a dare segni di vita. «L'Italia», dice il governatore Mario Draghi, «è cresciuta meno di altri per tanto tempo. Ora c'è mezzo punto in più rispetto alle attese». Non ancora sufficiente per dichiarare guarito il malato ma abbastanza per sperare che il peggio sia alle spalle.

Le previsioni degli organismi internazionali sono piuttosto concordi, con stime di incremento del Pil che per il 2006 variano tra l'1,7% dell'OCSE e l'1,3% dell'Fmi. «Siamo lì. Ci sono giusto un paio di decimali. Magari le commissioni...», scherza il numero uno di via Nazionale al termine della riunione del G7 che il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, non ha invece voluto commentare rin-

viando a oggi le sue considerazioni ufficiali.

Sul futuro però Draghi evita di sbilanciarsi. «Per il 2007», dice, «bisogna guardare ai dati sulle scorte e sugli investimenti. E ancora presto per dirlo. Certo la componente delle scorte sembra forte». In ogni caso anche l'anno prossimo dovrebbe essere positivo per l'economia mondiale, nonostante il previsto rallentamento dell'economia statunitense e qualche tensione inflazionistica in più collegata ai prezzi del petrolio. «L'impressione», afferma Draghi, «è che in generale non ci saranno drammi. L'economia Usa scenderà sotto il 3%, l'Europa continuerà a crescere. Si tratta di una crescita ben distribuita e dunque meno rischiosa rispetto a qualche tempo fa,

quando dipendeva per il 50% dagli Usa». Insomma, l'Europa dopo anni vissuti da fanalino di coda, si muove meglio di Giappone e Usa e il Vecchio Continente potrebbe approfittare al massimo di questa fase positiva.

Un ottimismo di fondo arriva dunque dal G7, che al termine delle riunioni di ieri ha ribadito come la crescita globale continui, anche se non ha minimizzato una serie di rischi potenziali che potrebbero delinearli: ovvero inflazione, protezionismo, e tensioni finanziarie se il rallentamento dell'economia Usa dovesse essere più forte e prolungato. Un ulteriore rischio, fanno rilevare fonti del summit, è che una decelerazione dell'economia possa frenare infatti il processo di riforme strutturali, anziché proseguire con for-

za come raccomandano le principali organizzazioni internazionali. Secondo Draghi, comunque, il rallentamento Usa non sarà stravolgente: «non ci saranno drammi, l'impressione è che si tratti di un raffreddamento» e la crescita è ora «ben distribuita» e meno dipendente dal traino americano. I lavori dei Sette Grandi confermano, secondo Draghi, «lo stato di salute dell'economia mondiale» e il rischio di decelerazione del mercato immobiliare negli Stati Uniti, sebbene più forte di quello che ci si aspettava, riguarda al momento il tasso di crescita dei prezzi. L'altro rischio potenziale è rappresentato dalle eventuali pressioni inflazionistiche determinate dal prezzo del petrolio, rimasto a lungo molto elevato, osserva il Governatore.

Presenti anche i presidenti di Ice e Abi. Prossime tappe della nostra missione saranno Tienjin e Pechino

Prodi: «Italia-Cina, grandi passi avanti»

«Abbiamo le carte in regola per vincere la sfida». Il ruolo delle banche

SHANGHAI

Un campus universitario per formare nuovi dirigenti

SHANGHAI Il mondo ha bisogno di classi dirigenti nuove, con una mentalità aperta e una formazione internazionale. Ne è convinto il presidente del Consiglio, Romano Prodi, che ieri ha partecipato, assieme al ministro dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi, all'inaugurazione del campus italo-cinese di Shanghai. Una tappa, inclusa nella fitta agenda della visita ufficiale del premier in Cina, che segna un altro passo avanti nelle relazioni tra i due paesi.

È un evento di portata storica nei rapporti tra Italia e Cina. Per la prima volta - ha dichiarato Prodi nel discorso agli studenti tenuto nell'aula magna dell'ateneo di Tongji, che, assieme a quello di Fudan, rappresenta il ceto cinese di questa partnership della conoscenza - investiamo sul futuro, sui giovani. Insieme contribuiremo a formare le future classi dirigenti, con una doppia laurea e una doppia sensibilità: italiana e cinese. Anche la materia che verranno insegnate - ha aggiunto - sono materie del futuro. La gestione di impresa, la ricerca in sviluppo e tecnologia rappresentano il terreno ideale per scambiare esperienze tra i nostri sistemi produttivi, arricchire il bagaglio formativo dei nostri giovani affinché diventino il volano delle relazioni tra i due paesi.

«Questa iniziativa - ha dichiarato Mussi - dimostra la volontà di Pechino e Roma di collaborare nel settore dell'istruzione superiore, decisivo per lo sviluppo».

SHANGHAI Alla fine della parte imprenditoriale della missione italiana in Cina organizzata da Confindustria, Ice e Abi, il presidente del Consiglio, Romano Prodi non ha dubbi: quella cinese «è una sfida che può essere vinta perché l'Italia ha le carte in regola per vincerla». Un ottimismo, frutto di 4 giorni di intensi contatti con le autorità politiche ed economiche cinesi, pienamente condiviso dal presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo.

«Siamo giunti a metà missione - ha detto Prodi nel corso di una conferenza stampa che ha tenuto a Shanghai insieme allo stesso Montezemolo, e ai presidenti di Abi ed Ice, Corrado Faissola e Umberto Vattani - ha lavorato tutto il sistema Italia, siamo qui uniti, abbiamo operato insieme. L'intero sistema produttivo ha lavorato insieme. Una prova di grande serietà e coerenza». Una missione - quella che ha toccato le città di Nanchino, Canton e Shanghai e che nei prossimi giorni approderà a Tienjin e Pechino - che per il premier ha permesso «passi estremamente importanti, nel quadro di una collabora-

zione politica molto forte» tra Italia e Cina. Proprio nel momento in cui quest'ultima «entra nel XXI secolo con grande vigore ed impeto».

Un lavoro svolto dal governo e dal mondo delle imprese che «rimette l'Italia in gioco» dopo gli anni di ritardo accumulati rispetto ai paesi occidentali competitori sul mercato più grande del mondo, che a breve diventerà imprescindibile. Ricordando i successi del Forum di Nanchino, di quello di Canton, l'intensità e il numero degli incontri organizzati fra imprese italiane e imprese cinesi, Prodi ha sottolineato come nel corso dei colloqui con le autorità cinesi si sia parlato anche di «una presenza significativa più forte» dell'Italia al prossimo Expo di Shanghai, del 25 anni di Banca Intesa in Cina, del Fondo Mandarin attivato da San Paolo-Imi per le aziende che intendono operare in questo paese, di ricerca, innovazione, logistica.

Piena soddisfazione, per questa prima parte imprenditoriale della missione, è stata espressa anche dal presidente di Confindustria Montezemo-



Prodi e Montezemolo a Shanghai

lo. «Sono molto, molto soddisfatto - ha detto infatti il leader degli industriali - a due anni dalla visita che abbiamo fatto con il presidente Ciampi, abbiamo fatto un passo avanti notevole». Così ha ricordato i quasi 5 mila faccia a faccia fra Pmi dei due paesi svoltati a Nanchino e Canton, che ha definito «fondamentali» per le nostre Piccole e medie imprese; gli accordi siglati con le province del Jiangsu e del Guangdong; il lancio della Perla, la nuova auto Fiat prodotta a Nanchino per il mercato cinese; il programma di incremento della produzione, da 40 mila a 300 mila unità da qui al 2010, del Gruppo automobilistico torinese; la massiccia presenza alla missione del settore bancario.

Proprio quest'ultimo è stato spronato dal presidente dell'

Montezemolo soddisfatto per i contatti fra le piccole e le medie imprese.

300 mila Perla Fiat saranno prodotte nel 2010 a Nanchino. Il G7: rivalutare lo yuan

Abi Faissola a fare «il salto in avanti» nei suoi investimenti sul mercato cinese e a continuare a sostenere le imprese italiane nel grande paese asiatico.

Dal canto suo il presidente dell'Ice, Umberto Vattani, cui è stata affidata gran parte della regia della missione, con soddisfazione ha parlato di un «immenso e senza precedenti impatto» di questa spedizione italiana in terra cinese.

Sempre ieri il G7, rilanciando l'appello già rivolto alla Cina in occasione della scorsa riunione di aprile, in cui si era insistito anche sulla «necessaria rivalutazione» dello yuan, ha reso noto che «è desiderabile un maggiore flessibilità nei cambi tra i Paesi emergenti con ingenti surplus, a cominciare dalla Cina». Stavolta, osservano gli esperti, questo esplicito invito alla rivalutazione della divisa cinese è mancato nel comunicato ufficiale sui cambi dei 7 grandi Paesi industrializzati in quanto aveva spinto il dollaro a una pesante flessione, dato che il mercato lo aveva interpretato come un implicito consenso all'indebolimento del biglietto verde.

IN BREVE

Domani 4 ore di sciopero Alitalia: governo e sindacati dei piloti all'attacco di Cimoli

ROMA Non c'è pace per Alitalia. Anche ieri, dopo le ultime giornate nere della compagnia di bandiera, il governo è tornato, per bocca del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, all'attacco del numero uno Giancarlo Cimoli, al quale non sono mancati, nell'ultima settimana, evidenti atti di sfiducia da parte di altri esponenti dell'esecutivo. E persino i piloti della compagnia sembrano ormai quasi rassegnati, quando, in un'ennesima nota di allarme sulle difficoltà di Alitalia, «vicina al punto di non ritorno», chiedono con urgenza una nuova strategia industriale e denunciano il «fallimento di Cimoli». E domani voli a rischio, almeno per quattro ore. I sindacati autonomi e di base Sult, Snauf, Sincofas, Cnl, con l'adesione di Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasport, Ugl e Unione piloti, hanno infatti confermato lo sciopero dalle 12,30 alle 16,30.

Iva sulle auto: in Internet i moduli per i rimborsi

ROMA L'associazione Contribuenti italiani annuncia di aver pubblicato sul proprio sito internet il modulo per richiedere il rimborso dell'Iva pagata illegalmente sulle autovetture e carburante negli ultimi dieci anni. «La questione - scrive l'associazione - riguarda oltre quattro milioni di imprese e due milioni di professionisti, che hanno versato, in 27 anni, maggiori imposte per 67,878 mld di euro, in disprezzo delle norme comunitarie, come stabilito dalla sentenza della Corte di Giustizia Ue di Lussemburgo». Lo Sportello del Contribuente invita tutti gli interessati a compilare la modulistica predisposta gratuitamente ed inoltrarla a mezzo raccomandata all'Agenzia delle Entrate per ottenere il rimborso in tempi celeri. La modulistica è sul sito Contribuenti.it.

San Paolo: nessun contrasto con Generali per Eurizon

ROMA «Eurizon resta un progetto strategico valido». L'amministratore delegato del San Paolo Imi, Alfonso Iozzo, difende la validità del piano che prevede la nascita del polo di asset management che nascerà dalla fusione di tutte le attività di gestione patrimoniale in capo all'istituto torinese. «Si può ragionare sui tempi - ha aggiunto - ma per il momento nessuno ha deliberato il contrario». Iozzo ha anche escluso che posano nascerne contrasti con le Generali che hanno un contratto di distribuzione esclusiva dei loro prodotti con Banca Intesa e ha citato il caso di Unicredit dove è possibile stipulare contratti sia con il marchio Aviva che con quello Allianz. «L'importante - ha concluso - è che ci siano in Italia un grande gruppo bancario, un grande gruppo assicurativo e un grande polo di asset management».

Continua il trend di crescita di FriulAdria 30 milioni di utile netto nel primo semestre

Dopo i significativi incrementi dell'esercizio 2005, i risultati del primo semestre 2006 evidenziano un ulteriore miglioramento della redditività e dell'efficienza di Banca Popolare FriulAdria, un istituto che dimostra di saper conciliare la tradizionale attenzione per il cliente e per il territorio con l'offerta di prodotti e servizi altamente innovativi

I conti al 30 giugno 2006 presentano un utile netto di 30 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto ai 29 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato della gestione operativa è passato da 49,8 a 64,7 milioni con una crescita del 29,7%.

Rilevante l'aumento dei volumi intermediari (+17,4%) che ha portato ad una crescita degli interessi netti da 60,4 milioni del primo semestre 2005 ai 68,9 milioni del 2006 (+14,1%).

Le commissioni nette ammontano a 45,3 milioni, rispetto ai 42,2 milioni di un anno fa (+7,5%) con un maggiore gettito ottenuto soprattutto nell'ambito del collocamento di prodotti assicurativi. L'indice di costo è migliorato di oltre 5 punti percentuali, scendendo al di sotto del 50%. Tale risultato, indicatore di una sana e corretta gestione, consolida l'immagine di azienda eccellente recentemente riconosciuta a FriulAdria dall'Istituto Eurispes che ha

inserito la banca, unica in Friuli Venezia Giulia, tra le cento medie imprese italiane virtuose. La dinamica dei volumi patrimoniali indica il perdurare di una buona crescita degli impieghi a medio-lungo termine, affiancata da una ripresa sia degli impieghi che della raccolta a breve e da un significativo incremento della raccolta in proprie obbligazioni. In particolare i finanziamenti alla clientela sono passati dai 3.742 milioni del dicembre 2005 a 3.955 milioni, con un aumento del 5,7%. La raccolta diretta da clientela, sempre rispetto al mese di dicembre, ha registrato una crescita del 10,7% (da 3.061 a 3.390 milioni). In terreno positivo anche il dato della raccolta indiretta, cresciuta dello 0,9% (da 5.139 a 5.183 milioni). Al 30 giugno 2006 il patrimonio netto della banca ammonta a 468 milioni. La struttura operativa conta 1.326 dipendenti e il numero degli sportelli, con l'apertura della nuova filiale di Casier in provincia di Treviso, è salito a 149.



Sette: siamo un partner strategico per le istituzioni

«Se da un lato i risultati di periodo confermano il trend di crescita della nostra Banca, dall'altro va evidenziato il consolidamento del ruolo di partner strategico esercitato da FriulAdria nei confronti delle istituzioni del territorio - spiega il presidente Angelo Sette - Con la Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, esiste una convergenza di vedute e di programmi per la promozione del patrimonio culturale, ambientale ed enogastronomico in un'ottica di sviluppo turistico e quindi economico».

Dal Mas: una banca proiettata verso l'innovazione

«I principali indicatori del primo semestre 2006 rivelano come FriulAdria sia un'azienda solida, molto radicata sul territorio e capace di fornire risposte professionali e tempestive alle esigenze delle famiglie e delle imprese - osserva il direttore generale Roberto Dal Mas - La clientela oggi riconosce in questa banca un partner finanziario affidabile e costantemente proiettato all'innovazione, come dimostra la notevole crescita dell'operatività telematica e in particolare il successo di prodotti quali Conto Io».

Nuove nomine

Agrusti vicepresidente, Antonini nel Cda e Sgarlata nel Comitato esecutivo



Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione del nuovo consigliere Corrado Antonini, presidente della Fincantieri-Cantieri Navali Italiani Spa, attuale presidente dell'Associazione Industriali di Trieste e membro di altre prestigiose società, ed ha nominato membro del Comitato esecutivo della Banca in sostituzione dell'ex amministratore delegato Luigi De Puppi, il consigliere Emilio Sgarlata, attuale presidente della Camera di Commercio di Gorizia, presidente dell'azienda Fiere Gorizia, vicepresidente della neocostituita Udine-Gorizia Fiere Spa e presidente dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone. In precedenza, in sostituzione del compianto Alfonso Desiata, il Cda di FriulAdria aveva cooptato e nominato nuovo vicepresidente Raffaele Agrusti, attuale direttore del Gruppo Generali.

IL SOVRINTENDENTE

Zanfagnin: «Il Verdi diventerà il teatro dell'Euroregione»

«Da Graz a Lubiana, più collaborazione per scambiare esperienze e risparmiare fondi»

di Paola Bolis

CARTA D'IDENTITÀ

Dall'imprenditoria finanziaria alla passione per le grandi voci

Giorgio Zanfagnin è un uomo che parla volentieri della sua attività professionale di manager e imprenditore finanziario, dei suoi continui viaggi di lavoro in giro per il mondo, dei tempi in cui si formò alla Stock: «C'era Mario Morpurgo presidente, uno degli ultimi importanti imprenditori che hanno fatto grande l'economia, la città stessa. Come Emil Weinberg, o come i Casali... Gente che veniva da fuori e portava capitali quando ancora la città aveva qualcosa da offrire...» Di qui il discorso prosegue con la situazione di Trieste. Il confronto con Rotterdam dove «cammini per decine di chilometri ed è sempre come il Molo Settimo, mentre il nostro Porto Nuovo è già vecchio». La mancanza di infrastrutture («Con la Stock i container destinati all'America li caricavamo a Livorno»). E poi il livello di una politica «in molti casi da periferia, dove l'ambizione per la qualifica è quasi superiore a quella per il benessere di Trieste».

L'economia, la città, certo. Ma quando si passa a parlare di teatro, allora è un'altra faccenda. Perché «la lirica per me è un qualcosa di magico. Quando entro in sala, mi siedo e dico a mia moglie: "Adesso per tre ore non parliamo". E si stabilisce un flusso emozionale nel cerchio magico: direttore, orchestra, palcoscenico, pubblico...» Anzi - aggiunge, scherzando non troppo - «ecco, non vorrei che 'sto lavoro in cui mi sono invischiato mi facesse perdere la magia, non vorrei andare a teatro preoccupato che tutti funzionino al meglio...» Ma tant'è. «Sto lavoro» - lo ammette lui stesso - è in realtà «una gratificazione». In qualche modo un punto di arrivo per un «dilettante» - nella sua autodefinizione - che da studente universitario ascoltò al Verdi la prima opera della sua vita, «una Bohème, se non erro con un Ferruccio Tagliavini già vecchio», e se ne lasciò subito conquistare. Per sempre.

E allora, dal loggione della gioventù alla poltrona di sovrintendente. Da dilettante («che però è in grado di distinguere se una voce farà carriera, dice qualcuno»), ma con «piglio aziendalistico» - mette subito in chiaro - perché non si può certo comandare in due. E questa per me è una prova di responsabilità che mi piace affrontare, anche se è difficile.

Una prova peraltro annunciata. Zanfagnin: il suo nome circolava da mesi, anche se lei nell'estate del 2004 si dimise da vicepresidente della Fondazione sottolineando «il disastro finanziario dovuto al cda» allora in carica.

Prova annunciata, è vero. Devo dire che ero scettico. Ne avevo parlato per esempio con Bruson (il celebre baritono, ndr) che mi aveva detto di stare lontano dai nidi di vipere della lirica. Ma alla fine è prevalsa la volontà di dare una mano. Ieri sera (venerdì all'inaugurazione della stagione sinfonica del Verdi, ndr) Riccardo Illy è ricomparso a teatro dopo tanto tempo. Un buon segno. E con il sindaco Roberto Dipiazza, il Comune farà un po' la sua parte... Il primo problema del teatro è la sopravvivenza: il risanamento e l'equilibrio tra costi e ricavi.

Forse per lei sarà più facile che per l'ex sovrintendente Zimolo, non votato a suo tempo dal presidente della Fondazione Dipiazza né vicino alla Regione...
Fa molto piacere a tutti che Illy si sia rivisto a teatro... Più facile? Immagino di sì. Certo, con i poteri di cui dispone il sovrintendente, dipenderà più da me che da loro.
Prima di parlare del domani, quale giudizio dà dell'operato del suo predecessore?
Certo ha avuto dei problemi. Altrettanto sicuramente, un piglio più aziendalistico non sarebbe stato male. Per quanto mi riguarda, come socio finanziatore e sostenitore e come ex presidente, al tempo in cui ero in cda ho riassunto i problemi, ho pregato più volte Zimolo di spiegarmi talune cose, ma non ho mai avuto il piacere di ricevere risposte.

Torniamo alla situazione finanziaria del Verdi. Zimolo ha sottolineato come il deficit di bilancio annuale sia sceso dagli oltre tre a un milione di euro, ma ad agosto Dipiazza ha parlato di un buco da 18 milioni.
Confermo questa cifra: 18 milioni di debito oneroso, che ogni anno costano al teatro quasi un milione di interessi passivi. Ma se tutto - ripeto, tutto - andrà bene, calcolo di potere respirare in un paio d'anni.
Come? Cercando nuovi sponsor?
Degli sponsor mi occuperò, ma appena posso: non riesco a fare tutto insieme. Non ho solo problemi di economicità del conto economico: adesso ho violenti problemi di cassa, di liquidità e di tempi strettissimi entro i quali risolverli. Su questo aspetto mi sono agitato molto in sede di Comune e soprattutto di Regione. Mi auguro, spero... Le mie sensazioni sono positive. Ho già dimostrato alla Regione che il teatro ha fatto partire un piano di risanamento valido.
Si riferisce a quello di cui si diceva con il precedente cda?
No, mi riferisco al fatto che nel per-

odo in cui Zimolo non era più sovrintendente, e io non lo ero ancora, mi sono permesso di dare dei consigli alla struttura che ha preparato la bozza della prossima stagione lirica: una struttura con la quale peraltro - ne va dato atto - il teatro ha dimostrato di essere vitale, di esistere, di sapere lavorare. Anche grazie a una certa impostazione dei contratti con gli artisti, abbiamo risparmiato qualche centinaio di migliaia di euro.
E adesso?
Bisogna dare una botta, avere più entrate fisse e continuare a lavorare

I FONDI

Il primo nodo è il risanamento: ho violenti problemi di liquidità da affrontare in tempi brevissimi e serve una cifra rilevante per l'abbattimento dei debiti

perché la comunità, anche regionale, voglia il teatro.

Cosa intende per «dare una botta»?

Avrei bisogno di una cifra rilevante che mi mettesse più tranquillo sull'abbattimento di quei debiti onerosi per quasi un milione l'anno di cui parlavo. Così, al Comune e soprattutto alla Regione ho fatto varie proposte: o un aumento dei loro contributi annuali, o la possibilità di accendere un mutuo di una decina di milioni di euro se gli enti pagassero gli interessi e così via. Si può anche pensare a un mix di soluzioni: l'ideale sarebbe potere ottenere entrambe. E ci sono varie altre possibilità.

Risposte da parte degli interlocutori?

Le attendo. Certo ricordo con nostalgia i tempi della sovrintendenza di Lorenzo Jorio (alla guida del Verdi dal 1995 al 2002, ndr), che portava bilanci in pareggio, o al massimo in rosso di poche decine di migliaia di euro. So benissimo che si sono susseguiti negli anni i tagli al Fus (Fondo unico dello spettacolo, ndr), ma non è solo

questa la causa del momento difficile del Verdi.

Fin qui la situazione sotto il profilo finanziario. E dal punto di vista artistico?

Come ho detto, bisogna lavorare perché anche la città, la comunità intera voglia il teatro. Ne ho parlato con Illy: si parla tanto di euroregione, gli ho detto. Bene, il Verdi farà da apripista se la Regione dà i soldi. Parlo dei teatri di Verona, Venezia, Klagenfurt, Graz, Fiume, Lubiana...

Pensa a delle coproduzioni?

Anche, ma in generale a forme di

nato. Solo per salutarli, naturalmente. Anche il mio amico José Cura (famoso tenore argentino, ndr) si è proposto come direttore artistico, scherzosamente... Però, ecco, questo è un ruolo cui molti tengono perché il Verdi è un teatro che vanta oltre due secoli di vita, è ancora un teatro ambito. Ed è indubbio che alla direzione artistica oggi ci sia bisogno di un grande nome. A una condizione precisa: anche il signore che assumerà quell'incarico dovrà ambire a tenerlo.

Daniel Oren, di cui lei è amico e sostenitore, è un candidato?

È un candidato, e importante.

Non teme che un suo eventuale ritorno in sala possa scatenare nuove tensioni interne al teatro?

Che Daniel sia un grande artista è fuori discussione. Non sono ancora riuscito a capire se sia benvenuto o meno, ma - se sarà lui il direttore - cercheremo di chia-

DIREZIONE ARTISTICA

Il nome lo sto cercando: alla Fondazione serve un grande nome. Daniel Oren è un candidato importante, ma in questi giorni mi hanno telefonato in tanti

collaborazione e di scambi di esperienze, tutti ancora da studiare nelle modalità, che portino comunque più produttività, che diffondano il nome del Verdi in questo bacino territoriale - perché questo obiettivamente si può fare - e ci facciano anche risparmiare. E poi, per esempio, se riuscissimo a realizzare noi del Verdi uno spettacolo alla Fenice di Venezia, potremmo scriverlo negli annali del teatro...

Prima citava gli sponsor di cui si occuperà in seguito. Come attirarli?

Certo andrò all'Assindustria, alla Camera di commercio, dovunque, facendo presente che non si chiede l'elemosina ma ci si propone in modo attivo: cosa può fare il Verdi per i propri interlocutori? Un esempio: alcuni anni fa, in occasione di un'assemblea delle Generali, il Teatro organizzò espressamente una rappresentazione. Questa è la strada: offrire, proporre.

Veniamo all'organizzazione interna. L'identikit del direttore artistico che ha in mente?

Ah (ride), in tanti mi hanno telefo-

Bruson nel Rigoletto

La prossima stagione lirica? «Non è affatto male, e rinnovo l'invito alla città: venga a teatro e sottoscriva quanti più abbonamenti possibile». Di nomi celebri ce ne saranno, garantisce Giorgio Zanfagnin, il cui obiettivo è di avere «almeno un artista di fama per ciascun titolo, che funga da richiamo». Il primo interprete di vaglia è Renato Bruson, celebre baritono che tra poche settimane inaugurerà la stagione con Rigoletto. A Trieste arriverà poi Antonino Siragusa, tenore siciliano affermato sulla scena internazionale. Tra gli altri artisti della stagione annunciati da Zanfagnin il soprano Eva Mei, il basso Giorgio Surian e il baritono Roberto Servile.

I sindacati con la sua sovrintendenza auspicano un rilancio ma temono esplicitamente tagli occupazionali.

Vede, tutto è composto di due fattori: le cose tangibili e la vita. L'ho detto ai dipendenti, dal coro ai tecnici all'orchestra, che ho voluto conoscere tutti: qui la cosa tangibile è questo magnifico teatro, la vita siete voi che continuate con perizia e passione a portare avanti l'arte. Dunque, in questo momento non ho intenzione - per usare una brutta espressione - di far fuori nessuno, ma solo, con l'aiuto di tutti, di riorganizzare le cose in modo che il teatro sia quel datore di lavoro che deve garantire paga, tredicesima, liquidazione e ferie. Ma non solo: il teatro non è un'entità astratta da cui devo ricevere e basta. Tutti dobbiamo renderci conto che occorre fare qualcosa perché questi risultati siano raggiunti. Per quanto mi riguarda lo farò, ma sono sicuro che lo sforzo sarà comune, e spero che anche Raffaello de Banfield (consulente artistico, ndr) mi darà una mano. Del resto, al concerto di venerdì sera ho notato un clima che va in questa direzione.

Abbiamo parlato dell'obiettivo di rilanciare il teatro. E la città?

Io ho iniziato la mia attività professionale al tempo degli ultimi grandi imprenditori, adesso di gente che venga qui a rischiare non se ne vede più. Dal dopoguerra in qua sono cambiate le condizioni, mancano soprattutto le infrastrutture: un container per essere trasportato da Trieste a Monaco - mi dicevano - ci mette due o tre giorni, da Rotterdam tre o cinque ore...

Le colpe?
Colpa della posizione della città, che non è aperta né riesce ad aprirsi al mercato europeo e mondiale. Ma il problema è quasi insolubile se non c'è un deciso intervento da parte di chi può.

E cioè?
Ci vogliono lo Stato o l'Unione europea per raddoppiare la ferrovia tra Trieste e Monaco.

Ma oggi Trieste torna al centro dell'Europa.

Però, come dicevo, mancano le infrastrutture. E poi dove si trova la grande imprenditoria che venga a investire? Forse con una enorme coesione - che sarà difficile vedere, perché la città è divisa tra destra e sinistra centri e cose di questo tipo - con una forte coesione, dicevo, che riuscisse a far leva sul governo centrale o altre fonti, si potrebbe porre la questione: esiste oggi un problema Trieste oppure ci occupiamo solo del Mezzogiorno, del Nord, di Milano e così via? E poi: il capoluogo giuliano esprime solo qualche deputato e senatore, Genova ne fa qualcosa come otto: questi numeri mi dicono che sarà difficile riuscire a spuntare qualcosa...

Dunque?
Ecco, sono moderatamente ottimista per il futuro del Verdi. Ma più pessimista per quello della città.

DALLA PRIMA PAGINA

La fede è relegata nella sfera della pura soggettività da una scienza che pretende per sé anche un magistero etico-spirituale. In questo contesto le poche frasi dedicate all'Islam sono più che marginali e soprattutto svolgono chiaramente una funzione preliminare, un modo retorico per introdurre gli argomenti centrali del ragionamento.

La complessità del tema rende ardua una valutazione

ne puntuale, ardua in particolare per chi sa solo quattro cose in croce di molti dei riferimenti del ragionamento del pontefice, come accade a chi scrive. Eppure leggendo il testo mi sono sorte due domande. Una sulla scelta di alcuni argomenti per sostenere la tesi centrale, e un'altra più di sostanza. Le giro a chi ne sa di più. La prima domanda riguarda la scelta del Papa di descrivere la visione di Allah proposta dall'Islam, ricorrendo prima alle parole di un imperatore bizantino della fine del 1300 in guerra con i turchi e poi a quelle dello studioso francese che ha curato l'edizione moderna del testo dell'imperatore bizantino. L'imperatore bizantino di-

ce che la novità dell'Islam è quella di diffondere la fede attraverso la guerra santa. Per il Pontefice con questa affermazione, che comunque viene giudicata «brusca», l'imperatore voleva dire che convertire mediante la violenza è un agire contro ragione, e quindi un agire «contrario alla natura di Dio». Secondo il Pontefice è nel giusto lo studioso francese, quando dice che l'imperatore aveva colto un punto centrale della dottrina musulmana: l'essere Dio «assolutamente trascendente, e la sua volontà non legata a nessuna delle nostre categorie, fosse anche quella della ragionevolezza». Da qui prende poi le mosse la parte centrale del discorso del Papa che

punta a dimostrare come per la tradizione giudeo-cristiana la trascendenza di Dio non va invece concepita in contrasto con la ragione.

Ora la domanda che viene spontanea è perché nel vasto corpus di autori che da oltre un millennio hanno riflettuto sulle differenze tra la visione di Dio dell'Islam e quello della tradizione giudeo-cristiana Benedetto XVI ha scelto proprio quella che ha scelto. Tra l'altro in un testo nel quale non mancano inviti al dialogo tra le culture e le religioni sul terreno di una ragione che non relega la fede a pura soggettività. Por-

La ragione e la fede

se lo ha scelto solo perché nell'economia del testo chiari-va un punto centrale della sua argomentazione, quello del nesso ineliminabile tra fede cristiana e ragione. Ma la libertà di uno studioso di scegliersi le linee argomentative che più ritiene stringenti, senza curarsi dell'eco delle sue parole, è maggiore o minore di quella del Sommo Pontefice? Chi dunque ha parlato a Ratisbona?

La seconda domanda riguarda un punto centrale della tesi del Papa. Dopo un lungo ragionare sui tentativi di spezzare il nesso tra fede e ragione nella storia intellettuale dell'Occi-

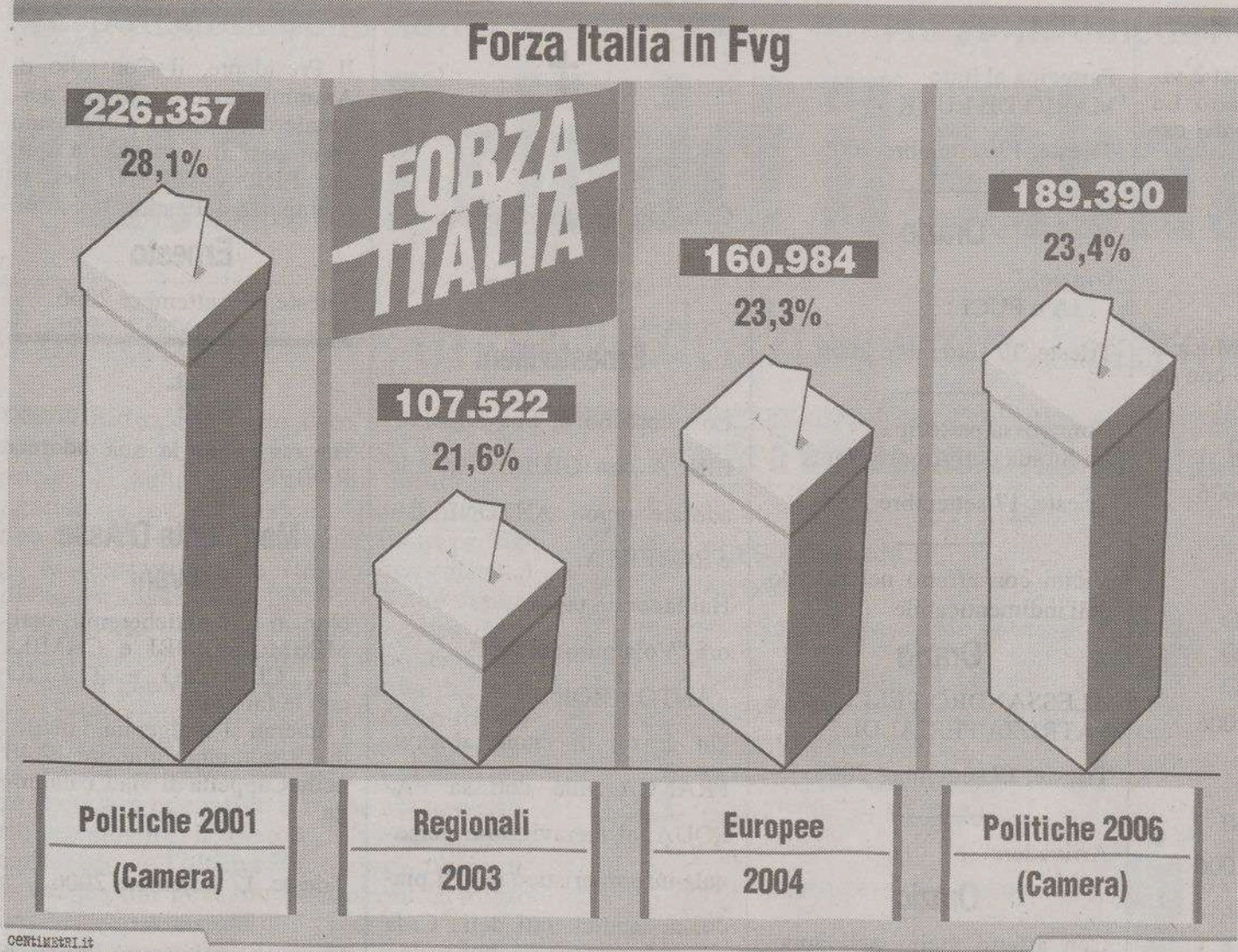
dente cristiano, e sulle patologie insieme della religione e della ragione che ne sarebbero derivate, Papa Ratzinger afferma che «ciò che rimane dei tentativi di costruire un'etica partendo dalle regole dell'evoluzione o dalla psicologia e della sociologia è semplicemente insufficiente». Difficile essere in disaccordo. Anzi secondo me quei tentativi erano impossibili, come lo era la pretesa del vecchio positivismo di attribuire alla scienza una capacità di chiarimento della ragione umana.

Certamente ci sono ottimi scienziati che ritengono ancora che le verità raggiunte dalla conoscenza scientifica abbiano un campo di validità che deve toc-

care anche le certezze che ognuno si forma sul senso della vita e dei valori, come si è visto in alcuni dei dibattiti l'anno scorso in occasione del referendum sulla fecondazione assistita. Ma dopo l'Olocausto c'è qualcuno che può seriamente pensare che la scienza liberi dalle tenebre della ragione e sia in grado di fornire delle direttive etiche o valoriali? Allora perché per il Papa il problema sta ancora nella supposta pretesa della scienza di sostituire la fede nel fornire direttive di senso alla vita? Nelle società contemporanee la centralità della scienza non è spesso solo un dominio della tecnica, incapace di dare risposte alle domande

di senso? Il fatto è che per come sono congegnate le società contemporanee le risposte alle domande di senso sono per forza di cose pluraliste, e quelle ispirate dalla fede sono le risposte di una minoranza. Possono tornare ad essere di maggioranza perché alla fede viene restituito quello che secondo alcuni vecchi tromboni positivisti andava ad essa sottratto?

Paolo Segatti



Antonione, Berlusconi e Tondo in una foto del 2002, all'epoca della candidatura mancata del carnico

L'INCHIESTA-2 Vertice delle diplomazie di Forza Italia a Cortina. Saro, Lenna, Romoli e Gottardo delineano il futuro del movimento

Antonione-Tondo: «Pronti al dialogo»

Dopo anni di veleni si profila la stretta di mano pubblica fra i due «nemici»

UDINE Il calumet della pace resta acceso dentro Forza Italia. La prossima tappa della grande ricucitura azzurra era considerata tra le più in salita, una cima Coppi della politica, riguarda due big, entrambi eletti in Parlamento, entrambi ex presidenti della Regione, in rotta prolungata ma di nuovo disponibili al dialogo, il più auspicato tra i berlusconiani del Friuli Venezia Giulia.

I VELENI Non hanno trattato veleni reciproci, Renzo Tondo e Roberto Antonione. Una sera di fine febbraio, a Tarcento, davanti ai suoi fan, mentre si combatteva la partita feroce delle liste, il forzista carnico fece letteralmente i conti: «Il partito è compatto per il novanta per cento. Il restante dieci è Antonione: mostri la faccia e lavori». Settimana dopo il forzista triestino replicò: «Tondo vuole rifare il presidente della Regione? No alle minime riscaldate». E ancora, un'altra volta: «E' la sindrome del giapponese nella giungla: uno vive chiuso all'interno di un pensiero-ossessione».

A CORTINA Non se le sono mandate a dire. Ma, storia recente, le diplomazie azzurre, non solo Ferruccio Saro, si sono messe in azione. Hanno lavorato e prodotto risultati. Anche ieri Saro, Vanni Lenna, Ettore Romoli e Isidoro Gottardo sono incontrati, a Cortina, lì dove il gruppo consiliare di Forza Italia della Regione Veneto organizzava per la sesta volta un convegno, presenti i big nazionali, per l'avvio dell'annata politica.

DISPONIBILITÀ I due «nemici», il deputato della Carnia e il senatore di Trieste, sono vicini al contatto. Questa volta amichevole. «Si sta facendo da parte di tutti i protagonisti del partito - conferma Antonione - un esame di coscienza che può portare a superare rigidità personali e a riprendere un percorso che è stato in passato

fruttuoso e, soprattutto, vincente». La pace? «Sono disponibile a verificare quale sia la strada migliore per ritrovare sintonia». Da Tondo parole in fotocopia: «Apprezzo la disponibilità di Antonione e contraccambio. Non c'è dubbio che le anime del partito debbano ritrovare unitarietà. Per quel che mi riguarda, dopo le elezioni, ho evitato accuratamente le polemiche».

CLIMA CAMBIATO Nei pros-

simi giorni si potrebbe arrivare alle strette di mano pubbliche. Dopo il disgelato a cena tra Tondo e Saro e quello a Turriaco tra Tondo e Romoli, il deputato carnico ritroverà il sorriso anche con il terzo componente della Trimurti. «Sono rimasto favorevolmente impressionato dalle parole di Tondo - commenta Romoli - e non può che farmi piacere che ora si chiuda il cerchio pure con Antonione». Il clima è diverso. Lo dice per

primo proprio il senatore triestino: «In tanti si sono adoperati perché Fi ritrovasse armonia. Giusto riconoscere l'impegno di Gottardo, di Romoli, dei vertici nazionali. Di Saro? Certo, ovvio, anche di Saro».

GLI IRRIDUCIBILI «E' un clima decisamente migliore - aggiunge un altro azzurro che conta - il cielo sta per tornare sereno e le prove di riavvicinamento Tondo-Antonione sono in corso. Salvo che rimane

qualche irriducibile». Riferimento soprattutto a Roberto Asquini, il consigliere regionale che non vede di buon occhio il ritorno in casa del senatore di Martignacco.

Ma riferimento è anche a qualche altro forzista, e ce n'è più di qualcuno in particolare nella Bassa, che non dimentica lo strappo del 2003, quando Saro mise in pista una lista kamikaze contro il centrodestra, e che non ha intenzione di perdonare nemmeno tre anni dopo.

LA SVOLTA Ma sono irriducibili, appunto. Questa volta, dopo un'epoca di scontri che sembrava non finire mai, Fi sembra davvero aver svoltato. Come in tutte le svolte c'è un inizio, un momento chiave. Quello in cui - nella fase che Tondo ha riassunto con «Antonione è il 10%, il resto è una Fi compatta» - Gottardo ha ritenuto di non perdere quel 10%. A pochi giorni dal ballottaggio alle comunali di Trieste, quando l'obiettivo della gran parte del partito era di mettere fuori gioco Antonione, il capogruppo si presenta in conferenza stampa con il senatore. Una mano tesa della «maggioranza» all'«opposizione» che è un'inversione di tendenza, un elemento di rottura che contribuisce alla vittoria in Comune e, mesi dopo, dà altri frutti.

CENTRALITÀ Ecco, osserva un altro azzurro ritornato ottimista, «Fi aveva bisogno proprio di spezzare gli schemi, di un'inversione a «u» che, rimettendo in circuito Antonione senza rompere con Giulio Camber, riaprisse la stagione della dialettica interna». Ritornare a parlarsi e magari a capirsi «ci consentirà di recuperare centralità dentro la coalizione». Perché Fi, adesso che sembra pensare più a costruire che a distruggere, vuole evitare di ripetere gli errori del 2003, di arrivare al momento clou, quello della scelta del candidato, in una situazione di scontro tra partiti. Essere «centrali» e compatti significa poter far poi pesare i rapporti di forza nell'indicazione dell'anti-Illy.

MONOLITO E' ancora presto per scommettere che ciò accadrà, che Fi sarà, al momento che conta, un monolito. Ma gli attori principali del partito azzurro giurano che, finché il cielo non sarà senza nuvole, si lavorerà per smontare le antipatie personali, risolvere le conflittualità, smetterla con i litigi. Andando a cena, se serve. O anche solo digitando un numero di telefono. (segue-2)

Marco Ballico

Incontro tra il responsabile nazionale e il leader del Fvg: partito compatto e coesione tra gli alleati

Bondi: Lenna coordinatore fino al 2008

Strassoldo favorito come anti-Illy. Ma la «Trimurti» assurda frena

UDINE Vanni Lenna ritorna da Cortina decisamente rassicurato. Aveva chiesto un incontro con Sandro Bondi e l'ha ottenuto. Ieri dopo il pranzo il coordinatore del Friuli Venezia Giulia si vede con il capo azzurro all'hotel «All'Anco» e gli spiega che in regione Forza Italia non è più un attrito continuo, anzi che si sta ricucendo più di un rapporto. Bondi ascolta, racconta Lenna, e gli dice di andare avanti così verso le regionali. Il coordinatore forzista in sella fino al 2008? Forse è così per sua stessa ammissione: «L'impressione che ho ricavato è che non ci siano difficoltà a mantenere l'attuale assetto». Anche perché, aggiunge Lenna, si è definito con Bondi un programma: ricompattare il partito, allargare la Cdl, coesione tra gli alleati e ricerca del candidato anti-Illy «sperando che Silvio Berlusconi venga in Primavera a sostenerci per la battaglia alle comunali di Gorizia».

Nel programma della Cdl c'è anche quell'allargamento proposto recentemente da De Anna, Dipiazza e Strassoldo. E non è un caso se De Anna annuncia che entro metà ottobre, nel Pordenonese, si terrà un incontro con Dipiazza e Strassoldo per definire tempi e modi dell'iniziativa. Ma il presidente della Provincia di Pordenone, già la prossima settimana, ha in agenda incontri sul suo territorio per



Sandro Bondi



Vanni Lenna

verificare l'attenzione locale sull'annunciato progetto civico del centrodestra. Un progetto che, per ora, ha ricevuto, Lega Nord esclusa, una buona accoglienza dagli alleati. Ma che inizia a creare qualche turbamento proprio in casa azzurra. E se i tre amministratori, forti della loro visibilità attuale, chiederanno in cambio del loro valore aggiunto l'ultima parola sulla candidatura?

E magari il candidato stesso, proponendo con ogni probabilità Marzio Strassoldo, l'uomo vincente nella provincia con

più elettori? Per adesso è solo un'ipotesi, certo. Tanto che De Anna, il portavoce, si affretta a dire che «noi lavoriamo per la coalizione non contro, e nemmeno per scegliere l'anti-Illy». Ma lo scenario non è inverosimile. E più di un forzista si aspetta che, prima o poi, «i tre amministratori chiederanno la parola, e non sarà per dire piccole cose». Se è vero che Renzo Tondo ha un desiderio di rivalsa, è anche vero che Strassoldo, aggiunge un altro azzurro, «tiene i motori accesi». La Trimurti si limita ad attendere. Ma non sembra entusiasta. «Se si realizza l'operazione del partito del Nord - osserva Ferruccio Saro -, la proposta Dipiazza-De Anna-Strassoldo verrà riassorbita. Altrimenti, sarà oggetto di ragionamento. Il candidato? Vengono prima coalizione e programma».

Ettore Romoli aggiunge: «Non è con una lista che, senza apporti esterni, resta un fatto interno a Fi che otterremo un valore aggiunto, servono anche nomi nuovi della società civile». E Roberto Antonione: «Quando la proposta sarà chiara, daremo un giudizio. Ma ricordo che alle comunali di Trieste la civica ci ha tolto consenso, non ne ha aggiunto. Strassoldo in pista? Alcuni dimenticano che, se hanno vinto le amministrative, devono ringraziare i partiti che li hanno indicati. Certo, è indubbio che sindaci e presidenti di Provincia hanno maturato oggi vasta esperienza, anche politica. Ma da soli non sarebbero andati da nessuna parte».

m.b.

In palio il Comune E per Udine il centrodestra pensa a Honsell

UDINE Non sono le regionali ma non è una partita secondaria.

Forza Italia guarda con attenzione al 2008 anche nella prospettiva di conquistare, dopo errori e sconfitte, il Comune di Udine. L'era di Sergio Cecotti l'ha vissuta all'opposizione, battuta una prima volta quando sembrava impossibile e una seconda volta quando non c'era davvero nulla da fare.

Adesso, lo sa Fi come tutta la Cdl, non ci si può permettere di sbagliare. Non con un Cecotti a fine corsa, non più avversario da battere, e un centrosinistra che non sembra aver costruito un'alternativa al sindaco anomalo.

I ragionamenti, a centrodestra, sono già iniziati. Fi ha in Massimo Blasoni il suo potenziale uomo di punta elettorale, il più votato in città, ambizioso al punto giusto per proporre la propria candidatura.

«Blasoni ci starebbe, certo - osserva un ex azzurro cittadino - ma non è l'uomo "fuori concorso" che possa andar bene a tutte le anime del partito».

Non ci sono però solo gli uomini del partito. «Tutte le strade sono aperte - dice un forzista regionale - si può pensare a un politico di professione ma anche a un uomo della società civile».

Le indiscrezioni parlano di un tentativo in atto per convincere Furio Honsell, il rettore dell'Università



Furio Honsell

di Udine. Ma Honsell, a suo tempo, ha già chiarito che la sua intenzione è di concludere il mandato all'Ateneo e che dunque lui, di politica, eventualmente, si occuperà solo dal 2010 in poi.

Dopo di che c'è la variabile Enrico Bertossi. Lo vorrebbero in tanti, perché difficilmente troverebbe avversari in un polo come nell'altro. A lui, fare il sindaco, non dispiacerebbe. Ma ultimamente le dichiarazioni dell'assessore regionale alle Attività produttive sono state molto prudenti. «Tutte fantasie al momento - sosteneva poche settimane fa - spesso buttate là per danneggiarmi. Lavorerò fino al 2008 con l'intensità del primo triennio. In quella data decideremo tutti assieme».

Ma è certo che molto dipenderà dalle sue mosse. «Che fa Bertossi?», si chiedono a Udine. E più d'uno, a centrodestra, sogna di «scipparlo» al nemico. Perché, con lui avversario, è ben difficile che Honsell accetti la sfida per Palazzo D'Arco.

m.b.

MINORANZE

Spetic (Pdci): legge tutela, l'elenco dei Comuni resta nel cassetto di Prodi

TRIESTE Tempo due mesi, dovrebbe sbloccarsi la situazione di semiparalisi in cui versa fin dalla sua costituzione il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena. Sono state infatti avviate le procedure, concordate ultimamente fra il ministero delle Regioni e il Friuli Venezia Giulia, per il rinnovo dei suoi componenti, la cui scelta risaliva al periodo in cui sia il governo nazionale sia quello regionale erano guidati dal centrodestra.

«È un organismo istituzionale che discende da una legge nazionale ed è quindi - spiega Alessandro Tesini,



Alessandro Tesini

presidente del Consiglio regionale - di emanazione governativa. La legge non prevede, a differenza di altri casi, precisi termini di manda-

Tesini avvia le procedure di sostituzione dei membri designati dalla passata maggioranza di centrodestra

Sloveni, Comitato paritetico verso il rinnovo

to. Per cui i membri del Comitato sono legati da un semplice rapporto fiduciario coi rispettivi designatori e durano finché questi ultimi ritengono di farli durare. E ora, poiché il nuovo governo nazionale ha comunicato il proprio intendimento di rinnovare la propria rappresentanza nel Comitato, analoghe procedure seguiranno per le nomine di competenza nazionale. Secondo la legge per la tutela della minoranza slovena, quattro dei 20 componenti il Comitato paritetico sono di nomina governativa, ma sei (di cui 4 su indicazione delle organizzazioni slovene più

rappresentative) sono di competenza della giunta regionale e 7 (5 italiani e 2 sloveni) spettano al Consiglio regionale. «Sia le varie forzature commesse dal centrodestra nella composizione del Comitato, per esempio includendo quali rappresentanti delle maggiori organizzazioni slovene personaggi da quelle mai designati, sia certe sistematiche assenze e certe defezioni mirate a far mancare il numero legale, hanno di fatto bloccato l'operatività di tale organismo: così polemizza ora Stojan Spetic, che nel Comitato uscente rappresenta il Pdci. E nel ribadire che

esso è riuscito solo in minima parte a fronteggiare i propri compiti, sottolinea che «comunque ha varato l'elenco dei comuni in cui va applicata la legge di tutela, anche se poi il governo Berlusconi l'ha recepito e se il governo Prodi, una volta respinto il ricorso governativo, lo tiene tuttora nel cassetto». Rincarà la dose Igor Kocijancic (Rc): «Non più paritetico, anzi alquanto sbilanciato, boicottato dal centrodestra e in particolare da An, il Comitato è stato praticamente paralizzato». Per cui ora Bruno Zvech (Ds) plaude al fatto che si è trovato infine «il modo di far funzionare quello che è uno

strumento di un'importantissima legge della Repubblica italiana, cui l'Ulivo ha dato un grosso contributo». «Però chi lamentava disfunzioni e irregolarità rappresentative - replica dal centrodestra Adriano Ritossa (An) - perché ha aspettato tanto? Per esempio risalgono a diversi mesi fa la lettera con cui Illy contestava al leghista Danilo Slokar la sua posizione e l'immediata disponibilità a lasciare dichiarata da quest'ultimo. Rinnovo? Intanto prevedo che resterà presidente l'avvocato Rado Race, a suo tempo designato dal governo Berlusconi...».

Giorgio Pison

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO

FINO ALL'11 OTTOBRE '06

LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO: 040-367682

GIR

Gestione Immobiliare Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste

IL PICCOLO
il giornale della tua città



E' mancato troppo presto all' amore dei suoi cari e degli amici di una vita

Orazio Bobbio

attore e fondatore della Contrada

lo piangono la moglie LIVIA con ANNAGIULIA e MARIO, i cognati MARCO e PAOLA con SILVIA e GIULIO, SERGIO con GABRIELLA e SANDRO, la suocera LUCILLA con MARIA ANTONIA e tutti i parenti e amici che gli sono stati sempre vicini.

Un grazie di cuore per la professionalità e la grande umanità al prof. LIGUORI, alla dott.ssa BORTUL e a tutto il personale del Reparto Chirurgia di Cattinara, al dott. BERSANTI e a tutta l'equipe medica e al personale del Reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore. I funerali avranno luogo lunedì 18 settembre, alle ore 13.20, presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

FRANCO LESA.

Trieste, 17 settembre 2006

Mi è mancato un amico.

CESCO

Trieste, 17 settembre 2006

Con amore

ARIELLA

Trieste, 17 settembre 2006

Grazie per il tuo coraggio, per l'affetto, per la voglia di vivere. Da nessuno ho imparato tanto. IVALDO

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

PRESIDENTE

un abbraccio da tutti i tuoi collaboratori:
- CARLO MOSER, GIORGIO AMODEO, IDA VISINTIN, MIRELLA MILLO, NADIA ZANARDI, ROBERTO VIANATTIERI, GIORGIO PERIN, GIORGIA VISINTIN, ALESSANDRA ROPRETIG, ANITA ZAINA, PAOLA CAGNACCI, ORNELLA ANTONAZZI, DIEGO MATUCHINA, PAOLO QUAZZOLO, VIVIANA FACCHINETTI, SAMUELA FONTANEL, MARGHERITA ADAMI, GIOVANNI QUARNIGLI, ANTONELLO DELBELLO, PAOLO FURLAN, MARGHERITA GARZA, PAOLO DE PAOLIS, UMBERTO DI GRAZIA, ALINO MACORIGH, DAVIDE COMUZZI, LORENZO TEDESCHI, ALESSANDRO SDRIGOTTI, MATTEO MASERIN, ILARIA PAPIS, BORUT VIDAU, PIER-PAOLO REBEC.

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

ROBERTO e ALESSANDRA

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

I tuoi colleghi, i tuoi amici.

ANTONIO SALINES, PAOLA BONESI, ADRIANO GIRALDI, MARIA GRAZIA PLOS, MARZIA POSTOGNA, MARIA SERENA CIANO, LIVIO CECCHELIN, SARA CECCHET, MAURIZIO REPETTO, RAFFAELE SINKOVIC, ORNELLA SERAFINI, ELKE BURUL, FRANKO KOROSSEC, LIDIA KOZLOVICH, DANIELA GATTORNO, VALENTINO PAGLIERI, GUALTIERO GIORGINI, NIKLA PANIZON, TINA SOSSI, DORA DI MAURO, MAURIZIO ZACCHIGNA, ZITA FUSCO, MANUEL FANNI CANELES, MARI DEL CONTE.

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

ROBERTO e ALESSANDRA

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

I tuoi colleghi, i tuoi amici.

ANTONIO SALINES, PAOLA BONESI, ADRIANO GIRALDI, MARIA GRAZIA PLOS, MARZIA POSTOGNA, MARIA SERENA CIANO, LIVIO CECCHELIN, SARA CECCHET, MAURIZIO REPETTO, RAFFAELE SINKOVIC, ORNELLA SERAFINI, ELKE BURUL, FRANKO KOROSSEC, LIDIA KOZLOVICH, DANIELA GATTORNO, VALENTINO PAGLIERI, GUALTIERO GIORGINI, NIKLA PANIZON, TINA SOSSI, DORA DI MAURO, MAURIZIO ZACCHIGNA, ZITA FUSCO, MANUEL FANNI CANELES, MARI DEL CONTE.

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

I tuoi colleghi, i tuoi amici.

ANTONIO SALINES, PAOLA BONESI, ADRIANO GIRALDI, MARIA GRAZIA PLOS, MARZIA POSTOGNA, MARIA SERENA CIANO, LIVIO CECCHELIN, SARA CECCHET, MAURIZIO REPETTO, RAFFAELE SINKOVIC, ORNELLA SERAFINI, ELKE BURUL, FRANKO KOROSSEC, LIDIA KOZLOVICH, DANIELA GATTORNO, VALENTINO PAGLIERI, GUALTIERO GIORGINI, NIKLA PANIZON, TINA SOSSI, DORA DI MAURO, MAURIZIO ZACCHIGNA, ZITA FUSCO, MANUEL FANNI CANELES, MARI DEL CONTE.

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al grande dolore della famiglia:
- PAOLO e FEDERICA ALBERTELLI

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al lutto CRISTINA RASTELLI, RICCARDO PERONI.

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al lutto: MARI DELCONTE con LUCIANO.

Trieste, 17 settembre 2006

Orazio

con te abbiamo passato delle serate stupende, scherzando, ridendo, e divertendoci parlando del teatro. Ci hai accompagnato in questi anni. Ci mancherai tantissimo e rimarrai comunque nei nostri cuori. BARBARA e GIOVANNI VERNASSA.

Firenze, 17 settembre 2006

GIOVANNI ORTIS, ANGELA FELICE, i Consiglieri e gli amici tutti del Teatro Club Udine ricordano con affetto e ammirazione

Orazio Bobbio

Udine, 17 settembre 2006

RODOLFO CASTIGLIONE ricorda con affetto la antica passione per il teatro e nella vita dell'amico

Orazio Bobbio

Udine, 17 settembre 2006

Partecipano al dolore:
- FABIO BERGAMO e tutti i suoi collaboratori

Trieste, 17 settembre 2006

L'Università Popolare di Trieste si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Orazio Bobbio

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipa con affetto:
- il Gruppo Teatrale per il Dialetto

Trieste, 17 settembre 2006

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione della Provincia di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Orazio Bobbio

Presidente della Contrada, Teatro Stabile di Trieste, attore poliedrico e protagonista della vita culturale di Trieste.

Trieste, 17 settembre 2006

ANTONIO CALENDA terrà per sempre nel suo cuore il ricordo di

Orazio Bobbio

coraggioso uomo di teatro, custode del bello e generoso amico.

Trieste, 17 settembre 2006

Il presidente PARIS LIPPI, il direttore ANTONIO CALENDA, il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori dei conti e il personale tutto del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia piangono commossi la scomparsa di

Orazio Bobbio

protagonista di tanti spettacoli del Teatro Stabile regionale e poi fondatore e anima di una delle più importanti realtà teatrali nate a Trieste.

Trieste, 17 settembre 2006

Una carezza al grande amico e teatrante

Orazio

Trieste, 17 settembre 2006

Una carezza al grande amico e teatrante

Orazio

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipa:
- Studio MARINA LEGGIERI

Trieste, 17 settembre 2006

La sede regionale della Rai partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Orazio Bobbio

Trieste, 17 settembre 2006

Caro

Orazio Bobbio

con il cuore affianco della famiglia e degli amici del teatro. SAGRINA MORENA

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al dolore gli amici della STEFANI PUBBLICITA'

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al dolore dei familiari e colleghi:
- tutti al Teatro Stabile Sloveno

Trieste, 17 settembre 2006

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Municipale partecipano al lutto per la scomparsa di

Orazio Bobbio

uomo di cultura e di teatro, prezioso esempio di impegno e passione per Trieste.

Trieste, 17 settembre 2006

CRISTIANO DEGANO, SERGIO LUPIERI, tutti i colleghi e collaboratori del Gruppo Consiliare Regionale della Margherita ricordano commossi l'amico

Orazio Bobbio

e si stringono alla famiglia e agli amici de La Contrada.

Trieste, 17 settembre 2006

Profondamente addolorati piangono la scomparsa di

Orazio

ANTONELLA e ROBERTO e tutto lo staff del CTA di Gorizia

Gorizia, 17 settembre 2006

L'Associazione Amici della Contrada con il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore e il Direttivo ricordano con affetto il caro

Orazio

per le sue indimenticabili interpretazioni.

Trieste, 17 settembre 2006

Grazie

Orazio

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- PAOLO e GIULIANA QUAZZOLO.

Trieste, 17 settembre 2006

Sono affettuosamente vicini a LIVIA, ANNAGIULIA e MARIO:
- STEFANO, ARIANNA, ALBERTO e ANDREA

Trieste, 17 settembre 2006

Il Presidente, i soci e gli artisti del CSS di Udine sono vicini agli amici del teatro La Contrada in questo momento di dolore.

Udine, 17 settembre 2006

WALTER GODINA con la Direzione ed il Partito tutto di DL - La Margherita si stringe attorno alla famiglia ed al Teatro La Contrada per la perdita dell'amico

Orazio Bobbio

un commosso saluto.

GIULIO CIABATTI

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico

Orazio

la tua sarta.

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipa al lutto:
- Lo Staff di Ticketpoint.

Trieste, 17 settembre 2006

Il Consiglio di Amministrazione, lo staff e i collaboratori del TEATRO MIELA si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Orazio Bobbio

Trieste, 17 settembre 2006

VILMA e GIORGIO ZANFAGNIN si associano al dolore della famiglia di

Orazio Bobbio

per la scomparsa del caro Amico e grande Artista.

Trieste, 17 settembre 2006

Grazie

Orazio

per quello che hai dato a noi e a questa città:
- GIANNI, CESARE, ROSELLA, SANDRO, FABIO, ELENA.

Trieste, 17 settembre 2006

Il Presidente, della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, ROBERTO DIPIAZZA, il Sovrintendente GIORGIO ZANFAGNIN, i Consiglieri di Amministrazione, i Dirigenti ed il personale del teatro, partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Orazio Bobbio

Consigliere di Amministrazione, stimato artista, interprete di tanti spettacoli del Festival dell'Operetta e amico indimenticabile.

Trieste, 17 settembre 2006

Profondamente addolorati partecipano:
- FORTUNATO e ELENA FOSSI con LUISA, LORENZO con LUISELLA e FABRIZIO con DONATELLA, MADDALENA e MICHELA.

Trieste, 17 settembre 2006

Il Presidente, il Direttore, i dipendenti e collaboratori tutti dell'Ente Regionale Teatrale sono vicini agli amici della Contrada nel momento della scomparsa del loro

PRESIDENTE

Orazio Bobbio

grande uomo di cultura e teatro ed esprimono le più sentite condoglianze ai familiari.

Udine, 17 settembre 2006

Prendono parte al lutto:
- ARMANDO e DANIELA ZIMOLO

Trieste, 17 settembre 2006

TONINO PAVAN ricorda commosso

Orazio Bobbio

Roma, 17 settembre 2006

Il presidente onorario DANILIO SOLI, il presidente CLAUDIO GRIZON, i dirigenti e ROSSANA POLETTI responsabile organizzativa dell'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG partecipano con dolore e commozione al grave lutto del mondo teatrale dovuto alla prematura scomparsa di

Orazio Bobbio

socio e consigliere dell'Associazione e sono fraternamente vicini ai familiari e al Teatro La Contrada.

Trieste, 17 settembre 2006

Il Presidente e i Consiglieri del Circolo della Cultura e delle Arti ricordano con affetto

Orazio Bobbio

Consigliere e Collaboratore del Cca.

Trieste, 17 settembre 2006

Vicini alla famiglia e alla Contrada per la scomparsa dell'amico e artista:
- PINO ROVEREDO e famiglia

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipa al dolore della famiglia:
- OMERO ANTONUTTI

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico

Orazio

un commosso saluto.

GIULIO CIABATTI

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico

Orazio

Partecipo con affetto al cordoglio dei familiari:
- ROMANO GIAGODI

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico

Orazio

un commosso saluto.

GIULIO CIABATTI

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico

Orazio

Salutano l'amico:
- GIANFRANCO CARBONE, ARIELLA e WALTER SPREAFICO

Trieste, 17 settembre 2006

Vicini a LIVIA, ANNAGIULIA, MARIO partecipano commossi:
- LUCIO, LUCIANA, ENRICO, ERIKA.

Trieste, 17 settembre 2006

Nel ricordo dell'amico ed artista

Orazio Bobbio

ci mancherai tanto.

ANTONIO SALINES, FRANCESCA BIANCO, CARLO EMILIO LERICI e tutto il Teatro Belli di Roma.

Roma, 17 settembre 2006

L'Associazione Mittelfest è vicina agli amici del teatro La Contrada per la perdita del caro

Orazio Bobbio

Civiale del Friuli, 17 settembre 2006

I ragazzi del gruppo Musical della F.A.Ri.T salutano con un grande applauso l'amico

Orazio Bobbio

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

mio grandissimo amico.

WILLER

Trieste, 17 settembre 2006

Un caro saluto.
- ROSALBA SPADONI

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- CRISTIANO, MASSIMO, RUDI e famiglie ONGARO

Trieste, 17 settembre 2006

Grazie

Orazio

per l'amicizia e le emozioni che ci hai donato.
- Famiglia VINATTIERI

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Orazio

e grazie.
- PIER GIORGIO LUCCARINI

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao, Grande Artista d'animo e di fatto. FERRUCCIO di WALDERSTEIN.

Trieste, 17 settembre 2006

Vicini a LIVIA, ANNAGIULIA e MARIO salutiamo con affetto l'amico

Orazio

- LORELLA, FABIO, COSIMO, ANNA

Trieste, 17 settembre 2006

Addio amico mio carissimo:
- PRIMO ROVIS

Trieste, 17 settembre 2006

I responsabili della sanità di Cgil, Cisl e Uil: la Regione chiede a Roma di inserire nella Finanziaria lo sblocco delle assunzioni

«Esami clinici il sabato, manca personale»

I sindacati: ok al piano dell'assessore Beltrame ma l'organico va aumentato di 200 unità

TRIESTE Riduzione delle liste d'attesa, esami clinici più veloci aprendo le strutture anche al sabato, divieto di chiudere le agende delle prenotazioni. Questi sono gli obiettivi che la giunta regionale si prefigge di raggiungere mettendo in pratica il piano socio-sanitario 2006-2008 che venerdì ha avuto il via libera dalla terza commissione e dai capigruppo. I sindacati, con i quali il percorso di elaborazione del piano è stato concertato, accolgono con favore le nuove linee che vanno incontro alle esigenze dei cittadini ma sottolineano come per rendere operativo il piano sia necessario rimuovere il blocco delle assunzioni contenuto nell'ultima Finanziaria nazionale varata dal governo Berlusconi. L'invito implicito alla giunta che viene da Cgil, Cisl e Uil è quindi di allertare Roma affinché l'esecutivo di Prodi rimuova il limite al tetto di spesa a una regione che, dal punto di vista del bilancio sanitario, ha confermato nell'ultimo anno di essere virtuosa.

«Il piano è stato oggetto di confronto sin dalla presentazione degli obiettivi strategici nel 2004 - commenta Giuliana Pigozzo della Cgil - Ora è necessario fornire alle strutture gli strumenti per mettere in pratica il piano. Bisogna tuttavia insistere sul potenziamento della rete distrettuale e dei servizi sul territorio in modo tale che a medio termine gli ospedali si occupino solo dei casi acuti. Inoltre è auspicabile che si intervenga anche sul volume delle prestazioni orarie: quelle erogate nel pubblico devono essere comparabili a quelle prestate dai medici durante l'esercizio della libera professione. Per ottenere poi la modernizzazione del sistema il governo deve rimuovere il blocco delle assunzioni imposto dal governo di centrodestra anche a regioni come il Friuli Venezia Giulia dove l'equilibrio economico è garantito».

«Il piano predisposto dall'assessore Beltrame - sostiene Giovanni Fania della Cisl - va nella direzione giusta ma per quanto riguarda l'organizzazione del personale non si può dimenticare che siamo di fronte a una pianta organica rigida. Nel 2006 è stata evidenziata la carenza di 400 persone ma le assunzioni finora sono state soltanto 220. Ci attendiamo che nella prossima Finanziaria il governo tolga il limite imposto dall'esecutivo di centrodestra».

«Il percorso impostato dalla giunta è ampiamente condiviso perché tende a rafforzare i servizi sul territorio - spiega Gabriele Fiorini della Uil - ma senza il personale adeguato si potrà fare poco. Già a maggio nell'incontro con i parlamentari del Friuli Venezia Giulia tutte le sigle sindacali hanno evidenziato l'importanza di poter riaprire la dinamica delle assunzioni».

ci.es.

Liste d'attesa, le novità del piano socio-sanitario



PRESTAZIONI ANCHE AL SABATO

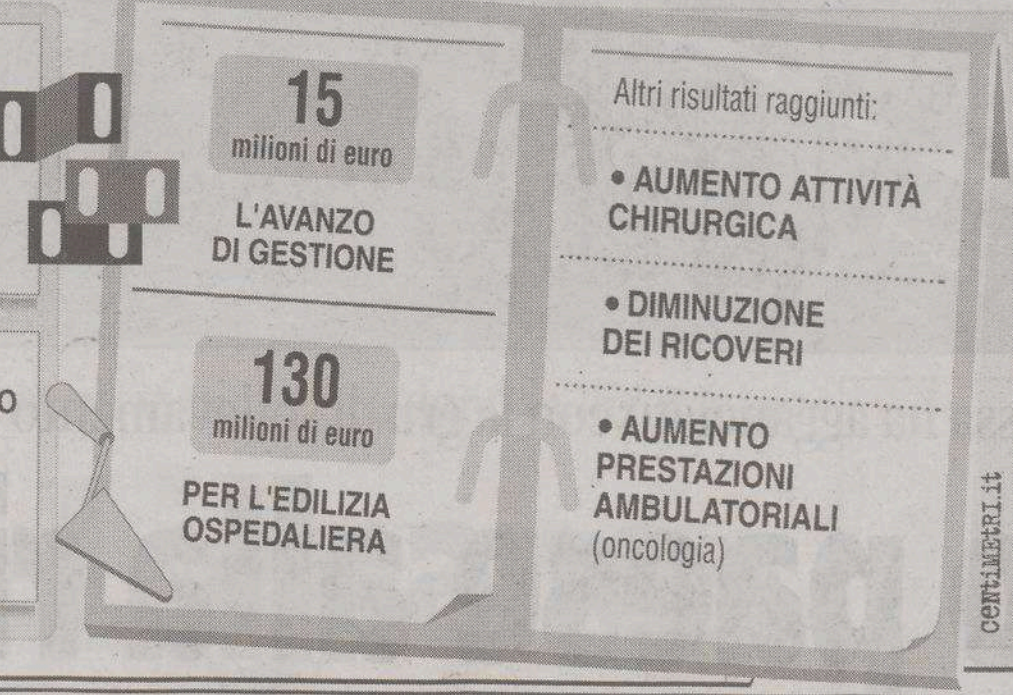
DIVIETO DI CHIUDERE LE AGENDE DELLE PRENOTAZIONI SE NON IN PRESENZA DI MOTIVI ECCEZIONALI (ES. ROTTURA DEL MACCHINARIO)

MAPPATURA DELLE GRANDI APPARECCHIATURE

PRIORITÀ PER I "CODICI ROSSI": I CASI GIUDICATI PIÙ URGENTI DEVONO POTER ESEGUIRE GLI ESAMI ENTRO UN MESE

SANZIONI E CONTROLLI PIÙ SEVERI PER CHI, ESERCITANDO LA LIBERA PROFESSIONE, FAVORISCE LE PRESTAZIONI A PAGAMENTO A DANNO DI QUELLE GRATUITE

Il bilancio 2005 della sanità Fvg



Il governatore: è un passo verso l'Euroregione. Crediamo nel progetto di aggregare più società del Nord. Del Fabbro: serve la pedemontana

CODEGA Un primo passo concreto verso l'Euroregione c'è e si chiama autostrada A 28. Ma non basta: Friuli Venezia Giulia e Veneto vogliono avere di più: una gestione diretta delle infrastrutture con possibilità di beneficiare degli utili che il business del traffico garantisce. La differenza, al momento, è il come. A portare l'attenzione su questo tema, nel giorno dell'inaugurazione del lotto 28 dell'autostrada Portogruaro-Conegliano - senza le manifestazioni di protesta attese, ma con cartelli di cittadini veneti ricriminanti il mancato completamento della bretella (sp 41) necessaria a deviare il traffico pesante dai centri abitati - è il presidente Giancarlo Galan.

«Il traffico è una risorsa importante perché produce utili. Abbiamo chiesto al Ministro Di Pietro - ha spiegato Galan - che lo Stato conceda la proprietà ad una socie-



Galan, Illy e Del Fabbro percorrono in bus la nuova tratta A28

tà mista, 50 per cento dello Stato e 50 della Regione, e quest'ultima indica le gare per la gestione. I benefici non andrebbero più tutti alle concessionarie (che avrebbero in gestione una percentuale) ma in parte allo Stato, che avrebbe risorse per nuove opere, e in parte alla Regione». Illy abbozza e prende tempo. «La proposta è corretta, anche il titolo V lo prevede, e lo Stato può avere dei benefici. Ma la proposta va approfondita. Non credo comunque sia in contraddizione con l'allungamento delle concessioni richiesto da noi». Nel disegno

dell'esecutivo Illy, però, c'è di più: «Continuiamo ad essere convinti del progetto di una aggregazione di società, per cui continua la trattativa con la concessionaria del Nord Italia e contiamo di arrivare a chiudere almeno con una». Di più non si lascia scappare. La vicinanza delle due giunte si fa più stretta in un'ottica di Euroregione: «Se l'A 28 (una tratta la cui costruzione si trascina da 15 anni, ndr) è un simbolo negativo di una burocrazia più lunga del tempo di costruzione di un'opera (ndr i lavori dei primi lotti sono iniziati nel '71) è in-

Dopo 15 anni apre il penultimo lotto dell'autostrada tra Portogruaro e Conegliano

A28, inaugurato il tratto Sacile-Godega Illy e Galan: la rete affidata alle Regioni

MISSIONE

Delegazione regionale in Turchia per rafforzare i rapporti con Ankara

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy guiderà la missione istituzionale-economica del Friuli Venezia Giulia che fino a mercoledì sarà a Istanbul, in Turchia. Accanto a Illy, della delegazione faranno parte, fra gli altri, gli assessori regionali per le Relazioni Internazionali Franco Iacop, alle Attività Produttive, Enrico Bertosi, ed al Lavoro, Università e Ricerca Roberto Cosolini. La rappresentanza imprenditoriale comprenderà invece una trentina di aziende del Friuli Venezia Giulia, in particolare dei settori «legno e arredo», «meccanica» e «logistica». Nella serata di oggi Illy inaugurerà nelle nuove sale del prestigioso Pera Museum la rassegna «D'Aronco architetto ottomano».

Progetti per Istanbul, 1893-1909». Domani il presidente Illy e gli altri membri della delegazione incontreranno il ministro turco dell'Industria, Ali Coksun. Martedì Illy avrà una serie di riunioni nella capitale Ankara - anche nella sua veste di presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa - con il governo. «La Regione, con un percorso iniziato già da tempo - sottolinea l'assessore per le Relazioni Internazionali Iacop - con questa missione vuole fornire agli operatori economici del Friuli Venezia Giulia gli strumenti migliori per realizzare contatti e forme di crescita con la Turchia». In serata, Illy incontrerà l'amministratore delegato di Fiat in Turchia Alfredo Altavilla.

m.mi.

†
E' mancata la nostra cara mamma

Ada Cervellini ved. Crisciani

per ricongiungersi al Suo adorato AMELIO. Ne danno il triste annuncio le figlie MARIALISA con ANDREJ ed ANTONELLA con TEDDY, i nipoti CORRADO e LAURA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 9.15 direttamente nella Chiesa di via S.Anastasio.

Trieste, 17 settembre 2006

NERELLA con ANDREA, MICHELA e FRANCESCA porterà sempre nel cuore il ricordo della sua zia

Ada

Brescia, 17 settembre 2006

LIBIA piange la scomparsa dell'amata sorella

Ada Crisciani

e abbraccia con affetto MARIALISA e ANTONELLA e le loro famiglie.

Brescia, 17 settembre 2006

Vicini a MARIALISA e ANTONELLA: - FRANCO, VERA e famiglia

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Lubis

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 settembre 2006

†
E' prematuramente mancato

Nicola Rinaldi (Giorgio)

Ne danno il triste annuncio la moglie LJUBA, la figlia VALENTINA con PIER PAOLO e NICOLE, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. BIANCHINI e a tutto il personale della I Medica e Chirurgia Plastica di Cattinara. Ciao

Nonno
la tua adorata NICOLE. I funerali seguiranno lunedì 18, alle 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

Ti ricorderemo sempre: - tuo fratello GIANFRANCO e famiglia RINALDI.

Trieste, 17 settembre 2006

Vi siamo vicini con affetto: - ADA e DANILO - FABIANA e MARCO

Trieste, 17 settembre 2006

Vi siamo vicini: - MARY e ALESSANDRO.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Natalina Germani ved. Ciuch

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 settembre 2006

†
Dopo lunghe sofferenze è tornata al Signore

Adriana Preda ved. Carbonera

Ne danno il triste annuncio i figli PIERLUIGI con ADRIANA e ROBERTO con NICOLETTA, i nipoti FILIPPO, DANIELE, VALENTINA ed i parenti tutti. Il funerale con la Santa Messa sarà celebrato lunedì 18 settembre alle ore 10.15 nella Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano. La salma verrà tumulata nel Cimitero di San Vito al Tagliamento.

Trieste, 17 settembre 2006

Si associano al dolore i cugini: - LILIANA - GRAZIELLA - ELIGIO - VITTORIO - ADELINA - FRANCO - SERGIO - FRANCA e rispettive famiglie.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio quanti mi sono stati vicini per la perdita di

Arrigo Lucci

La moglie MARIA

Trieste, 17 settembre 2006

Nel III anniversario di

Dorino Lanza

ti pensa

tua sorella

Trieste, 17 settembre 2006

†
E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Mirella Petronio ved. Montina

A tumulazione avvenuta lo annunciano, con profonda tristezza, la figlia MIRELLA con BRUNO, il nipote MARCO e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. BELLINI, al prof. PIZZOLATO ed al dott. ANTONELLO per l'assistenza ricevuta.

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Zia Mirella

ANDREA, LETIZIA, PIERO.

Trieste, 17 settembre 2006

RENATO, PAOLO e CRISTINA sono vicini alla famiglia con dolore e fraterna amicizia.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

abbraccia tutti quelli che lo hanno voluto salutare. La Santa Messa in suffragio si terrà martedì 19 settembre alle ore 18.30 nella Chiesa di San Francesco a Muggia.

FAMIGLIE SGUALDINI

Muggia, 17 settembre 2006

2000 2006

Giovanni Cabassi

Sempre vivo in noi.

MARIA, VIVIANA, ALESSANDRO

Trieste, 17 settembre 2006

†
Serenamente la nostra cara mamma

Antonia Cecco ved. Gelsi

da Villanova

ci ha lasciate. LILIANA e MERY la piangono unite nel suo ricordo assieme ai generi, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare alla Casa di Riposo Elite. I funerali seguiranno martedì 19, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

Ciao

Partecipa al lutto: - nonna LIDIA e famiglia.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Ci ha lasciati

Claudio Naeglain

Ne danno il triste annuncio la figlia LORIANA con ADRIANO e MANUEL. I funerali si svolgeranno mercoledì 20 settembre alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I nipoti di

Ferruccio Clemente

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 settembre 2006

†
"Onde tacite mi trasportano nell'immenso Mare Celeste".

Nerina Musizza ved. Evangelisti

Mestamente lo annunciano la figlia FLAVIA con GIANNI, i nipoti FABIO con MICHELA e RICCARDO, SABRIANA con ALDO, i fratelli NINO, FERRUCCIO con LILIANA, DARIA, amici, parenti tutti. Le esequie seguiranno martedì 19 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al dolore: - FABIO, FRANCESCA SBISA'.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Si è spento serenamente

Argeo Tomasini

Lo abbracciano la moglie CLAUDIA, i figli ALESSANDRO e MASSIMO con CINZIA, la cognata MIRELLA, i nipoti, i parenti tutti. Ringraziamo coloro che ci sono vicini.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Commosi per tutte le attestazioni di affetto ricevute, i familiari di

Franco Rocco

sentitamente ringraziano.

Trieste, 17 settembre 2006

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalina Orciuolo Mezgez

Ne danno l'annuncio il figlio ANDREA con FEDERICA e il piccolo LUCA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 18 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al lutto l'Amministratore ed i Condomini di via Fabio Severo 56.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Ci ha lasciati

Maria Mione ved. Bassanese

Non ti dimenticheremo mai. I figli FULVIA, PAOLO e tutti i nipoti. I funerali seguiranno martedì 19, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle, i fratelli, il cognato, le cognate ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Maria Ruzzier ved. Parenzan

Trieste, 17 settembre 2006

Trieste, 17 settembre 2006

†
Ci ha lasciati

Neva Stokovic ved. Moro

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia FLAVIA, la nipote BEATRICE con MATTEO e famiglia, il fratello SERGIO, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici, paramedici e alle persone che le sono state vicine.

Trieste, 17 settembre 2006

Partecipano al lutto: - NATASA, IGOR e famiglia.

Trieste, 17 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Si è spenta la nostra cara

Maria Baboz ved. Gherbassi

(da Dvori) Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, il fratello ROMANO, SANDRA e IVO. I funerali si svolgeranno mercoledì 20 settembre alle ore 10.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2006

Cento anni fa nascisti tu, mamma

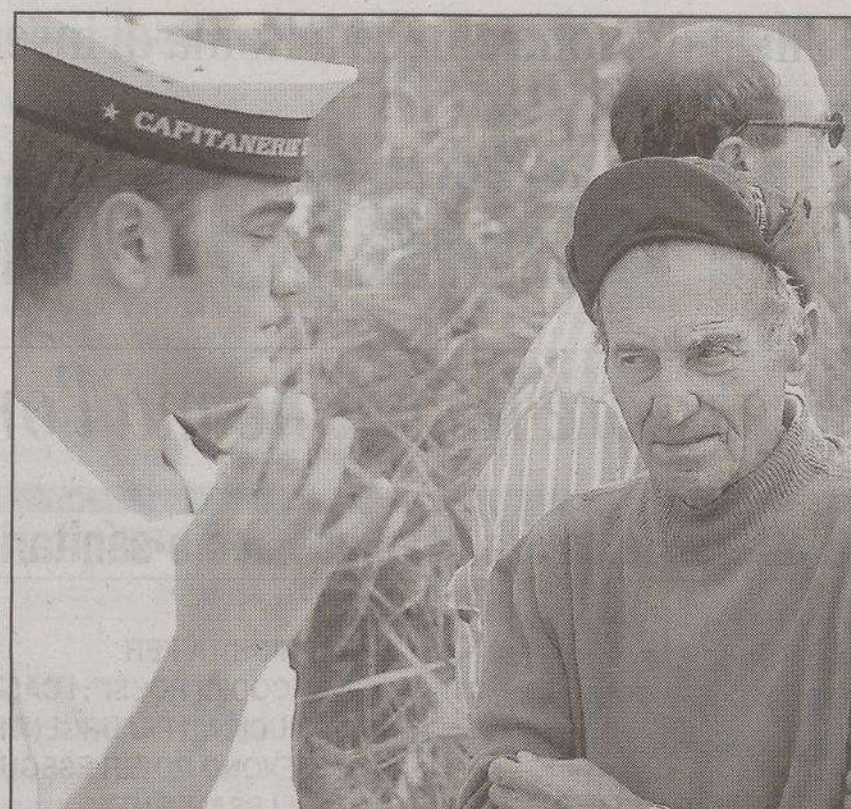
Maria Lucari Corsi

per amarmi, curarmi, confortarmi, perdonarmi.

Mamma, il tuo cuore batte dentro di me e ti porto con me, sempre.

Trieste, 17 settembre 2006

LINA



A sinistra il recupero dell'Andromeda da parte di un pontone; qui sopra, Federico Raddi, l'unico superstite del naufragio. A destra, i parenti in attesa sul molo (Foto Anteprima)



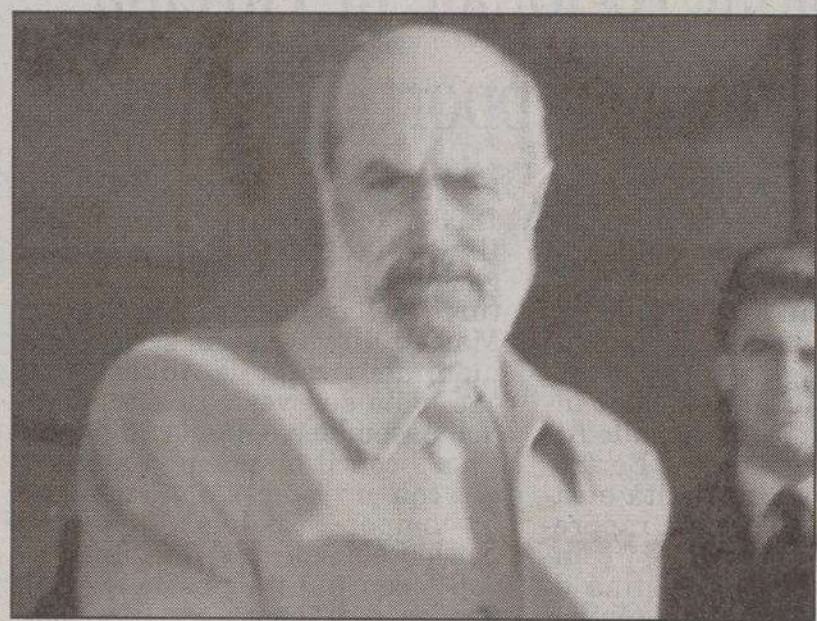
MARANO Il motopontone Aussa ha agganciato con la gru di sollevamento il relitto capovolto portandolo a riva. Adesso è sotto sequestro giudiziario

Un intero paese alla ricerca dei due dispersi

Recuperata la barca, ma i corpi di Giovanni Raddi e del nipote Manuel non si trovano. Task-force al lavoro

LE TESTIMONIANZE

Il presidente della Cooperativa San Vito
In paese unanime il giudizio
su Giovanni Raddi:
«Il mare per lui era una fede»



Giovanni Raddi, 72 anni, presidente della Cooperativa

MARANO «Era il portavoce dei pescatori, in ogni loro battaglia lui è sempre stato in prima fila, per far valere fino in fondo i diritti della categoria». Don Elia, parroco della chiesa di San Martino, se lo ricorda così, Giovanni Raddi, 72 anni, presidente della Cooperativa San Vito, una federazione che raccoglie ben 320 soci, titolari di barche più o meno grandi. «Una brava persona - aggiunge - onesta, altruista, molto solidale con tutti gli altri pescatori: fu lui, in passato, a portare avanti le varie battaglie e lo avrebbe fatto anche di qui a poco. Insomma, era il portavoce di tutti, perché nel mare e nel suo mestiere riponeva una fede incrollabile». L'uomo, un vero e proprio pilastro della comunità, aveva assunto l'incarico di presidente nel 1994, venendo puntualmente riconfermato a ogni fine mandato.

Era il più grande dei sette fratelli Raddi, cinque maschi e due femmine. Un leader, che «non poteva essere tradito proprio dal suo mare». «Lo co-

noscevo da 30 anni - dichiara Gianni, un pescatore - e credo che l'incidente non possa essere imputato a una sua disattenzione. Era troppo esperto: impossibile, per lui, commettere una leggerezza. Secondo me le cose sono andate così: nelle delicatissime manovre di virata, per ritornare indietro, il peschereccio si è incagliato su un dosso così, l'onda altissima ha fatto leva sull'imbarcazione, schiacciandola e piegandola al fondo. Perché, se non convinto, se fosse stata libera, nonostante il mare grosso, l'urto l'avrebbe solo agitata, ma alla fine sarebbe rimasta a galla, come un sughero».

Giovanni Cicutin, amico di Giovanni, non ha esitato a prestare gratuitamente il suo puntone, per recuperare l'Andromeda: «È stato un atto doveroso - afferma il titolare dell'omonima ditta di dragaggi - per la personale stima e amicizia che mi lega alla sua famiglia e a lui in particolare. Qui siamo rimasti tutti scioccati».

t. c.

di Ferdinando Viola

MARANO Era da poco passato mezzogiorno quando il peschereccio Andromeda è arrivato al porticciolo di Marano, in riva Canal de Maran. Tra le centinaia di persone presenti alle operazioni di attracco c'era anche Federico Raddi, il superstite della sciagura. L'uomo piangeva mentre la barca veniva caricata su un motocarro e consegnata alla Capitaneria. E come lui, tanti altri pescatori avevano gli occhi arrossati. Marano attende ora di sapere dove sono finiti Giovanni Raddi, 72 anni, presidente della Cooperativa pescatori di San Vito e suo nipote Manuel, 29 anni, sposato da tre mesi, dispersi in mare dopo l'affondamento dell'Andromeda.

Le ricerche effettuate dalle motovedette della Guardia costiera, dei carabinieri, della Guardia di finanza e dei volontari della Protezione civile sono proseguite anche ieri, ma dei due nessuna traccia. Riprenderanno all'alba di oggi anche con la partecipazione di molti pescatori che conoscono il mare palmo a palmo. La tragedia si è consumata poco prima delle 5 di venerdì mattina. Un'ora prima il peschereccio Andromeda, come ogni notte, era salpato dal porto di Marano con a bordo i due fratelli Raddi e il nipote per una battuta di pesca alle vongole. Le condizioni del tempo non erano ottimali, soffiava un forte vento di scirocco e il

mare si faceva sempre più grosso. Giovanni Raddi e i comandanti degli altri pescherecci hanno deciso di tornare a casa. Non era quello il momento di pescare, troppo pericoloso. Loro erano esperti e sapevano che poteva succedere di tutto. Proprio mentre erano sulla via del ritorno, a pochi metri dall'isola del Marinetto, un'onda anomala ha rovesciato la barca. Federico Raddi, intento a raccogliere le vongole, è stato sbalzato in mare e salvato da alcune imbarcazioni. Il fratello e il nipote, che in quel momento si trovavano all'interno della barca, sono invece scomparsi. È stato dato l'allarme via radio alla Capitaneria, le opera-



Il peschereccio Andromeda depositato sulla banchina del porto di Marano Lagunare

zioni di soccorso sono partite subito e non si sono fermate nonostante il maltempo.

Ieri mattina alle sei sono riprese le ricerche. L'Andromeda è stata localizzata a circa 600 metri dal luogo della disgrazia. Le operazioni di recupero sono

state coordinate dalla Capitaneria di porto di Monfalcone con il capitano di fregata Gionfriddo, mentre il comandante della Capitaneria di Marano, Maione, ha operato in mare. Il recupero della barca, trovata gravemente danneggiata a circa cento metri dalla co-

sta, dove il fondale è di quattro metri, è avvenuto per mezzo di una piattaforma galleggiante, l'Aussa, che l'armatore Cicutin ha messo a disposizione. Prima delle operazioni vere e proprie sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste che

hanno ispezionato la barca, nel caso i corpi dei due uomini fossero all'interno, e poi l'hanno agganciata con la gru di sollevamento per portarla in porto.

L'imbarcazione ora è sotto sequestro giudiziario. A occuparsi del caso sarà il Pubblico ministero del Tribunale di Udine, Tripani. Ieri in Procura è arrivato il fascicolo con un'informazione da parte della Capitaneria. Il magistrato sentirà Federico Raddi e vaglierà il suo racconto. Tra l'altro ha detto che per 20 minuti è rimasto aggrappato alla barca affondata e di essere sicuro che il fratello e il nipote non erano all'interno «altrimenti sarebbero usciti». Tripani sentirà anche i pescatori che hanno portato i primi soccorsi. Per ora non è ipotizzabile alcun reato, forse quello di naufragio colposo a carico di ignoti.

Oggi le ricerche proseguiranno. Domani, se la vicenda non sarà conclusa, una quindicina di pescatori di Marano, dopo il sì della Capitaneria, butterà le reti in alcune zone della laguna, pescando a strascico, nella speranza di recuperare i corpi di Giovanni e Manuel Raddi.

La tragica vicenda del più giovane dei Raddi, sposatosi solo tre mesi fa, ha sconvolto l'intera comunità mai messa così a dura prova

Con loro doveva esserci anche Ivan, l'amico biologo

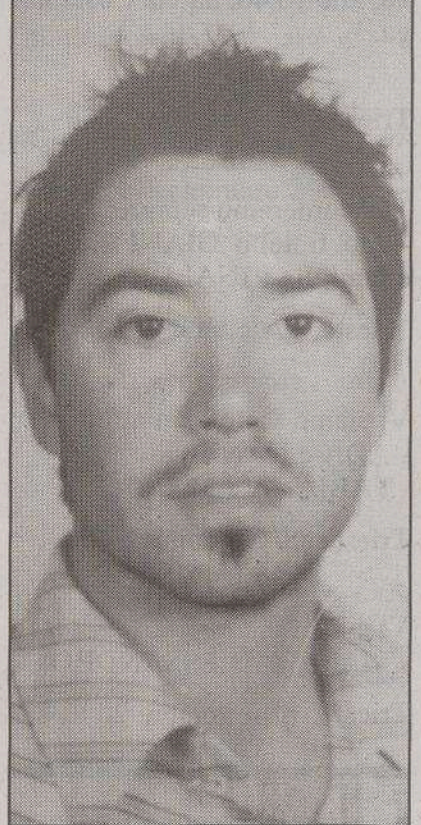
Don Elia: «Li accompagnava sempre ma stavolta non è andato». La vedova: «Per me Manuel è vivo»



Pescatori e maranesi in attesa di notizie sul molo del porticciolo di Marano (Anteprima)

MARANO Eveline Frausin aspetta ancora. Suo marito Manuel Raddi, venerdì, non ha fatto rientro a casa dal lavoro. Manca da due giorni ma lei lo aspetta ancora. È affondato l'altro ieri mattina con l'Andromeda, il peschereccio travolto dalle acque al largo di Lignano, 200 metri lontano dal «Faro verde» e 100 dalla spiaggia. «Per me non è morto, è vivo», diceva Eveline venerdì pomeriggio, parecchie ore dopo la disgrazia, quando le speranze di recuperare i due dispersi si erano ormai affievolite. «Il mare non si maledice», ripeteva a chi le chiedeva se provava rancore nei confronti di quell'acqua torbida, che le aveva improvvisamente strappato Manuel, 29 anni, a soli 3 mesi e mezzo dal matrimonio. Ieri Eveline è tornata a casa dei genitori, in piazzetta dei Dogi 22. Sta con la madre. Vive momenti di grande angoscia: è sotto shock, visibilmente provata come tutta la famiglia Raddi, che ancora attende il recupero dei due corpi. Un tragico destino l'ha colpita a 25 anni.

«Sono andato a visitarla ieri - spiega don Elia, parroco della chiesa di San Martino - l'ho trovata nell'abitazione vicino alla Pescheria, in via Diaz, dove tutta la famiglia si è riunita. E la casa del fratello più grande tra i cinque Raddi. Si sono radunati lì per sostenersi in questo penoso momento di dolore e tra un po' li raggiungerò». E dura anche per Don Elia, che da 44 anni è al timone della parrocchia, come guida spirituale della comuni-



Manuel Raddi, la vittima

no». Il sacerdote parla di Manuel come di «un ragazzo buono, onesto, bravo». La coppia era da poco andata a vivere in via Unità d'Italia, proprio dove abitava lo zio Giovanni, pure lui inghiottito dalle onde del mare. Quella casa, per loro, aveva rappresentato il coronamento

di un sogno d'amore. «Il ragazzo ha sempre avuto la passione della pesca - ricorda don Elia - così, dopo gli studi, ha voluto darsi da fare con la raccolta di vongole». In questo non ha seguito le orme del padre, invece specializzato nella pesca dei fascolari.

«È stata una tragedia - aggiunge don Elia -, non c'è altro da dire. E pensare che con lui poteva anche esserci un altro giovane: Ivan, biologo, che li accompagnava sempre». Al telefono don Elia tace improvvisamente. Poi riprende: «La pena di prolunga ogni ora di più perché i corpi non si trovano. Purtroppo al momento non resta che aspettare». Ieri mattina, anche il papà di Eveline, Maurizio Frausin, è uscito in mare nell'intento di ritrovare il genero e suo zio, presidente della cooperativa San Vito. Barba bianca e volto ruvido, alle 16 Frausin è ancora al largo: «Stiamo combattendo con le onde e con il vento - dice una volta raggiunto al telefono - lasciateci lavorare, non c'è altro da aggiungere». Ancor prima delle 7 del mattino, 24 imbarcazioni private sono scese in mare per riprendere le ricerche e setacciare tutta la vasta area. «Stiamo scandagliando l'intera area - spiega un giovane pescatore bruno ora di pranzo - navighiamo e navighiamo ma purtroppo non troviamo niente. Possiamo essere ovunque: se sono finiti in laguna sarà arduo recuperarli. Lì è un vero e proprio labirinto è la zona è vasta ben 4 mila ettari».

Tiziana Carpinelli

È stato uno dei primi a soccorrere il peschereccio affondato. Non ha potuto fare niente per gli altri due familiari

Severino ha salvato il fratello aggrappato al relitto

MARANO Fin dalle prime ore di ieri mattina una folla muta si è radunata in Riva 24 Maggio. Il porticciolo, coperto da nubi, è diventata la meta d'assalto di un pellegrinaggio mesto, diffuso, generale. Subito a ridosso della torbida striscia d'acqua del canale. Qualcuno, a mani giunte, ha pregato che il capostipite Giovanni e il giovane Manuel Raddi, potessero essere recuperati presto. Ma la giornata si è conclusa con una seconda sospensione delle ricerche e un tragico nulla di fatto. Ogni ora che passa è uno strazio che si aggiunge al-

l'ansia di un paese fermato - venerdì mattina alle 5. Perché la tragedia che ha colpito i Raddi, una famiglia tra le più conosciute, e la giovane sposa Eveline Frausin, 25 anni, non è un dolore che si consuma da solo.

Tutti sanno della disgrazia. Non c'è un pescatore, il giorno dopo, che non ripercorra l'affondamento, minuto per minuto, aggiungendo particolari al proprio resoconto. Non serve guardare il tiggì o comprare i quotidiani. La tragedia si è consumata collettivamente. Qui tutti si conoscono, in

questo paese di duemila anime. Qui, almeno un parente o un amico ha preso parte alla spedizione di ieri, per setacciare palmo a palmo lo specchio d'acqua di Lignano.

Il punto in cui l'Andromeda è affondata, è conosciuto a menadito da tutti. E per questo, la tragedia appare ancora più incomprensibile. Al bar «Al Molo», ieri mattina, c'era anche Severino, 62 anni, uno dei cinque fratelli Raddi: «Mio fratello Federico è a casa - spiega sotto shock. Al momento dell'incidente io mi trovavo su un'altra imbarcazione.

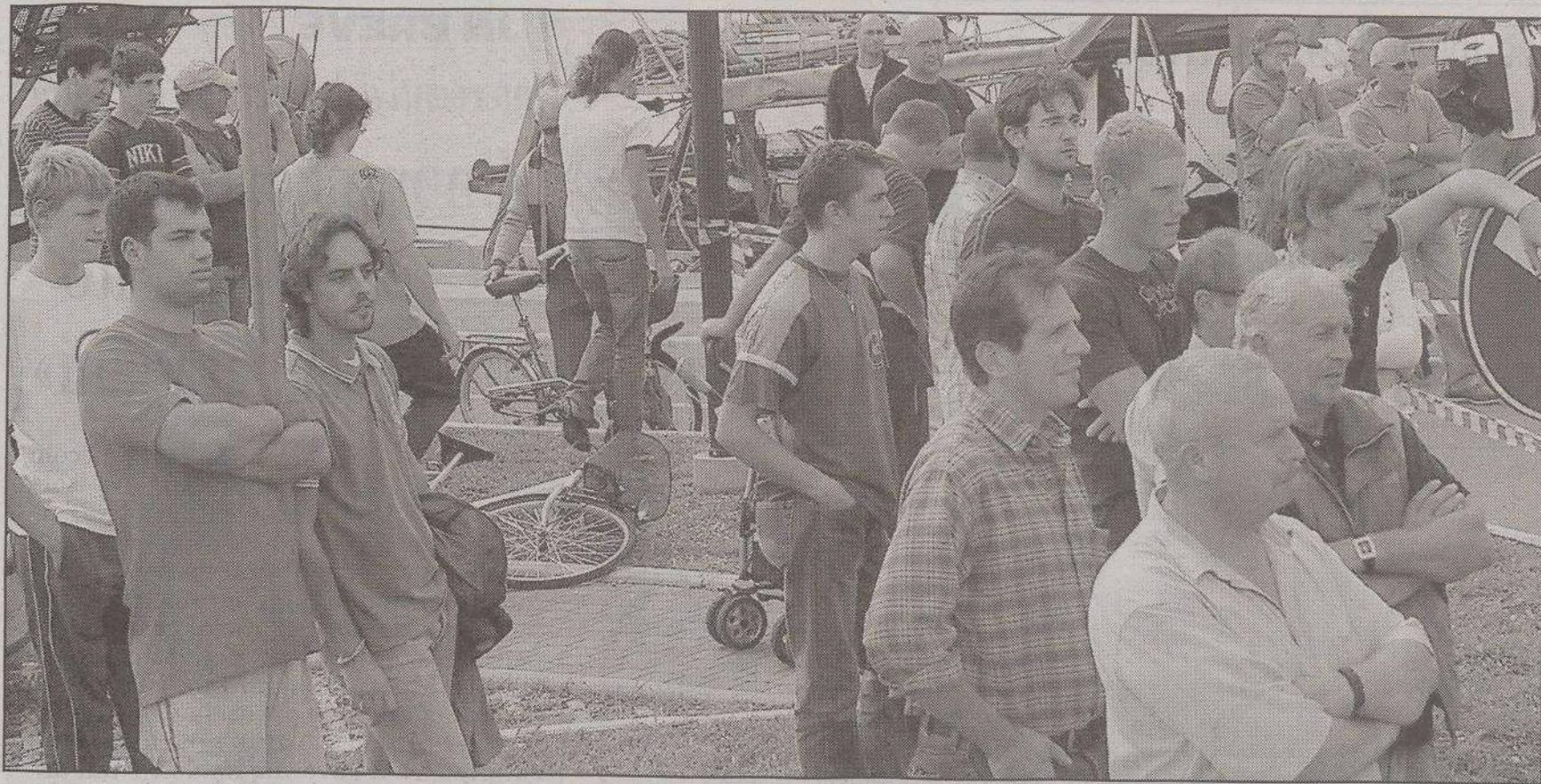
Improvvisamente ci è giunta la notizia che una barca stava affondando. Siamo tornati indietro e abbiamo avviato le ricerche degli altri due dispersi, una volta recuperato il superstite. Che abbiamo individuato dopo circa venti minuti. Era aggrappato a un pezzo del boccaporto dell'Andromeda. Urlava «Sono qui! Sono qui!». Con i fari abbiamo illuminato il punto in cui si galleggiava e l'abbiamo issato a bordo. Degli altri nessuna traccia».

E Federico Raddi ricorda qualcosa dell'impatto con l'onda maledetta? «Ricorda un muro d'acqua - rispon-

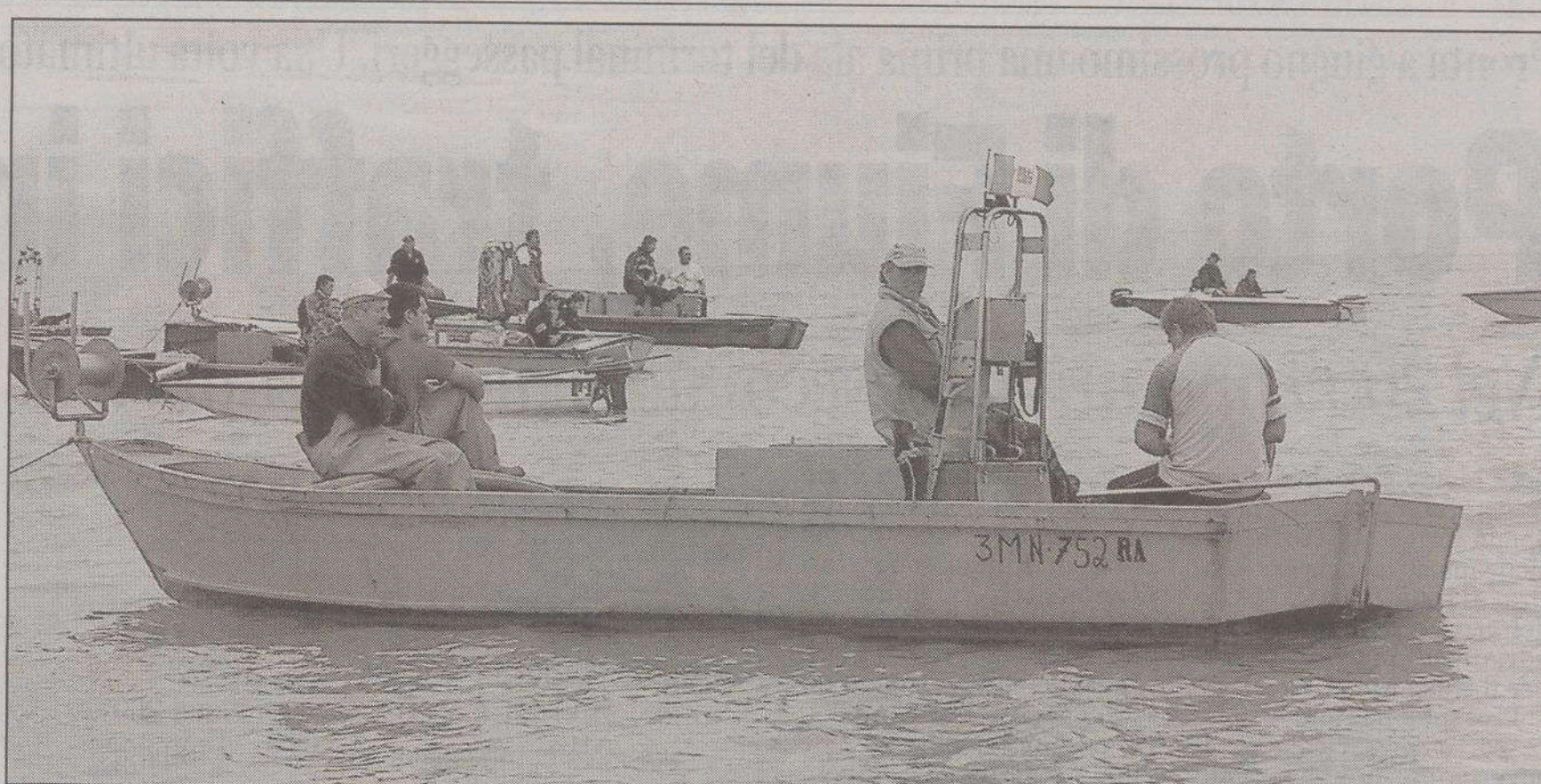
de il fratello Severino - e poi di essere andato a fondo. Quando è risalito si è aggrappato alla prima cosa che ha trovato. Chiamava Manuel e Giovanni, con tutto il fiato, ma loro non rispondevano. Non hanno mai più risposto, purtroppo». Severino ammutolisce. Da un lato la felicità di avere strappato un familiare alla morte. Dall'altro la disperazione di non trovare gli altri due.

E intanto un'altra giornata si è conclusa al calar del sole, con la sospensione delle ricerche. Oggi si ricomincia.

t. c.



Centinaia di maranesi hanno atteso notizie sulle ricerche per tutta la giornata nel porticciolo del centro lagunare (Anteprima)



Decine di imbarcazioni in mare hanno coadiuvato i mezzi della Capitaneria nella ricerca dei due dispersi (Anteprima)

MARANO Accuse di un partecipante alla battuta in mare: «Elicottero e gommoni si sono visti tre ore dopo la disgrazia»

«In ritardo i soccorsi da Lignano»

Stiven Dal Forno: «Per primi arrivati i mezzi da Monfalcone, distanti 25 miglia»

«È grave ciò che è accaduto e adesso ho paura visto che quanto è successo a Giovanni e Manuel poteva benissimo capitare anche a me»

MARANO «I soccorsi sottocosta non sono stati tempestivi». L'accusa è di Stiven Dal Forno, pescatore di fassolari e collega di lavoro del padre di Manuel Raddi, il giovane di 29 anni disperso in mare, è lapidario. In bicicletta, col figlioletto seduto dietro sul passaggio, c'è anche lui a osservare il mesto rientro in porticciolo dell'«Andromeda», l'imbarcazione travolta dalle onde venerdì mattina a 200 metri dalla località «Faro verde». «Lo scrivo pure - dice - perché è vero. Anch'io ho partecipato alla ricerca di Manuel e di Giovanni Raddi,

quindi so quel che dico». Cos'è accaduto esattamente? «Ho appreso dell'incidente in mare circa un quarto d'ora dopo che era avvenuto - racconta Stiven - Pure io, infatti, mi trovavo in acqua col peschereccio e subito mi sono precipitato sul posto. Quindi - precisa -

mezz'ora dopo la tragedia, verso le 5.30 del mattino, noi uomini eravamo tutti lì, nel punto della disgrazia. Solo la Capitaneria di porto di Monfalcone è arrivata in tempo utile. Dev'essere partita quasi contemporaneamente alla chiamata di soccorso, perché calcolando che dista circa 25 miglia dal luogo dell'affondamento, ci ha impiegato pochissimo a raggiungere Marano. Purtroppo, però, non ha po-

tuto fare niente di più di ciò che stavamo facendo noi, ovvero girare attorno alla zona coi fari puntati per illuminare l'acqua e vedere di recuperare i due dispersi, col rischio di rimanere in secca a nostra volta».

Come tutti i pescatori che quel giorno si sono precipitati indietro per prestare aiuto all'«Andromeda», anche Stiven Dal Forno ricorda come i fondali fossero maledettamente «bassi e in-

sidiosi per le imbarcazioni». «Là ci volevano gommoni e sommozzatori - spiega - e da subito. Invece c'era solo la Capitaneria di porto di Monfalcone che, ci tengo a dirlo, veramente ha fatto quanto poteva coi mezzi a sua disposizione. Solo i gommoni, però, potevano avventurarsi agevolmente nella zona di secca e i sommozzatori sono stati prelevati dal corpo monfalconese appena alle 7. Per conto mio, i soccorsi da parte di Lignano e Latisana dovevano essere lì già dopo mezz'ora, con due gommoni e un elicottero. Alle 5.30, pertanto, dovevano essere in mare con noi. Invece, fino alle 8, ovvero 3 ore dopo la disgrazia e comunque troppo tardi, io non ho visto nessuno. All'infuori della capitaneria di Monfal-

cone - ripete ancora una volta, per non essere frainteso - che alle 7 ha raccolto i sub da Lignano». Ciò che muove Stiven Dal Forno a fare queste affermazioni è semplice: la paura. Perché al posto di Manuel, Giovanni e Federico Raddi, l'unico superstite scampato alla morte, poteva esserci lui. Che prima di essere pescatore è un padre di famiglia, con un bimbo piccolo e una compagna che lo aspettano ogni sera a casa, col gruppo in gola per un minimo ritardo.

«Adesso mi preoccuperei molto di più - conclude - sapendo che i soccorsi sottocosta non sono veloci come penso. Io esco al largo per 10 miglia: e se mi capita qualcosa? Chi mi aiuta?».

Tiziana Carpinelli



Stiven Dal Forno: «Soccorsi tardivi da Lignano»

Secondo gli esperti i corpi potrebbero essere stati sospinti verso riva e nella laguna dalle forti raffiche da Sud dello scirocco

GRADO L'ipotesi, suffragata purtroppo dall'esito di tanti casi precedenti, è che le speranze di trovare ancora vivi i due pescatori maranesi dispersi in mare da venerdì mattina, siano ormai ridotte al minimo, se non svanite del tutto. Non solo, sempre secondo quanto si è verificato in altre circostanze analoghe, i corpi degli sventurati pescatori potrebbero essere ritrovati appena fra 3 o 4 giorni, probabilmente lungo i litorali del Veneto in quanto in quella direzione portano normalmente le correnti. Non è escluso però che le condizioni del vento e del mare di venerdì mattina, quello che ha causato le grandi onde anomale - si dice siano state alte addirittura 4 metri - possa aver spinto i corpi verso terra.



I pescherecci di Marano Lagunare ormeggiati in porto durante le ricerche (Foto Anteprima)

«Spero proprio che sia così, che lo scirocco, come ha portato a terra chi si è salvato, abbiamo trascinato verso terra anche i corpi dei due dispersi». Lo dice Antonio Santopoli, il vicepresidente della Cooperativa pescatori di Grado. «È estremamente difficile calcolare dove siano andati a finire i corpi perché unicamente di questo si può oggi parlare, anche se le speranze sono le ultime a morire».

«So che alcune imbarcazioni di Lignano hanno trascinato una "coccia da fondo" lungo il canale ma non hanno trovato niente. Aspettiamo che arrivi la secca e speriamo che lo scirocco li abbia sospinti verso terra».

E c'è oggi anche la testimonianza di un altro componente del consiglio direttivo della Cooperativa pescatori

di Grado, il delegato alla firma Luca Corbato che al momento del naufragio si trovava in mare in zona Porto Buso. «Purtroppo - afferma - si sono trovati al momento sbagliato, durante la "caligina", nel punto sbagliato, l'unico punto che poteva procurare dei problemi. Noi - aggiunge - per tornare in porto evitando la Fosa di Grado siamo entrati per l'interno per Porto Buso».

Luca Corbato ricorda che la pioggia e il buio non consentivano di vedere nemmeno le luci delle barche più vicine e che l'annuncio del maltempo era stato dato anche via radio tant'è che diverse barche hanno deciso di rientrare in porto. Fra queste anche quella di Raddi che però è incappata in un'onda che ha completamente coperto lo scafo e che non ha fatto in tempo a defluire prima che ne arrivasse un'altra che ha rovesciato la barca.

Anche ieri, intanto, anche a Grado non si faceva d'altro che parlare del fatto accaduto ai colleghi di Marano Lagunare. Con il giornale davanti, seduti nei bar i pescatori, ma non solo loro, hanno commentato la vi-

cenda ricordando di essersi tante volte trovati in mezzo al maltempo ma di essersela sempre cavata proprio per aver utilizzato quella valvola di sfogo che è il canale di Porto Buso che porta a navigare all'interno della laguna evitando la pericolosa Fosa dove il mare andando a sbattere violentemente contro i dossi si trasforma in onde anomale molto pericolose.

E tutti studiavano le maree e le situazioni del mare per cercare di capire dove possano essere finiti i corpi dei colleghi. Nel caso specifico è davvero molto difficile arrivare a una conclusione poiché vento e mare hanno mutato di direzione nell'arco di poco tempo, durante e dopo il fatto.

Antonio Boemo

Parlano i colleghi dell'Isola che si trovavano in mare, a Porto Buso, al momento del naufragio

I pescatori gradesi: «Travolti dall'onda con l'Andromeda ancora piena d'acqua»

I PRECEDENTI

Molte le tragedie della comunità maranese

Quella notte di 40 anni fa quando due pescatori furono uccisi dai fulmini

MARANO «Qui il paese è morto». Lo dice don Elia Più, il parroco di Marano che in questa località lagunare è presente da 44 anni. E lui quindi a conoscere tutti, tanti fin dalla loro nascita. La disgrazia che ha colpito Marano venerdì mattina è grande, molto grande anche se tutti altrettanto gravi hanno colpito la comunità in varie occasioni non solo legate al mondo del mare. Parlando di fatti accaduti in mare o in laguna, don Elia ricorda un'incredibile fatto accaduto negli anni Sessanta in laguna quando due pescatori morirono colpiti da fulmini.

L'incredulità è che i due pescatori vennero colpiti da fulmini diversi, in zone distanti una dall'altra e non in contemporanea. Fra l'altro

Allora morì Luigi Cepile, anche lui presidente della Cooperativa

uno dei due deceduti fu Luigi Cepile presidente della Cooperativa Pescatori di allora. «Negli anni Ottanta - dice don Elia - un altro fulmine colpì un pescatore di Marano che si trovava in laguna. Rimase tutto bruciato ma si salvò». Non si contano poi tante barche in avaria, scafi ribaltati, ma fortunatamente con i pescatori che in qualche maniera si sono salvati. Su quanto è accaduto a 200 metri dalla riva venerdì, il parroco preferisce non addentrar-

si direttamente: «Non sono esperto di mare ma conosco bene la gente del luogo comprese le persone colpite dalla disgrazia». Il riferimento non è solo per gli scomparsi, o per il fratello di Giovanni Raddi che si è salvato, ma per quella che il sacerdote definisce una «famiglia» simbolo di Marano, di quelle di una volta: tutti uniti, legati fra di loro e legati anche al mondo della pesca e della Chiesa.

«Ci sono persone che sono cresciute sotto i miei occhi - aggiunge - come Manuel (il giovane scomparso in mare nel naufragio ndr) che avevo battezzato

e che il primo sabato del giugno scorso avevo unito in matrimonio». A proposito dell'attesa, il parroco dichiara che oggi non dirà assolutamente una parola nel corso delle omelie domenicali. Prima di farlo vuole attendere gli esiti della vicenda. Ma c'è ancora un ricordo di don Elia che pare molto significativo: «Dirò - afferma - che a Nini (così chiamava Giovanni Raddi) è toccato quest'anno, in occasione della festa di San Vito, in occasione della benedizione del mare, da bordo del peschereccio delle autorità lanciare in mare una corona dedicata ai caduti del mare e della laguna...».

a. b.

Franco Domenighini, maestro d'ascia, ha costruito la maggior parte delle imbarcazioni che solcano le acque di quella zona. Sua anche l'«Andromeda»

«Difetti di fabbricazione? Non è possibile, sono barche robuste»

MARANO «Erano delle barche robuste: l'incidente non ha avuto a niente a che fare con eventuali difetti di fabbricazione». Lo rivela, il giorno dopo il terribile incidente che ha sconvolto il caratteristico centro di Marano Lagunare, Franco Domenighini, 68 anni, maestro d'ascia da quasi mezzo secolo. È lui che ha costruito la maggior parte delle imbarcazioni che oggi solcano le acque di quella striscia di terra desolata, sospesa sull'acqua e costellata da una manciata di casupole.

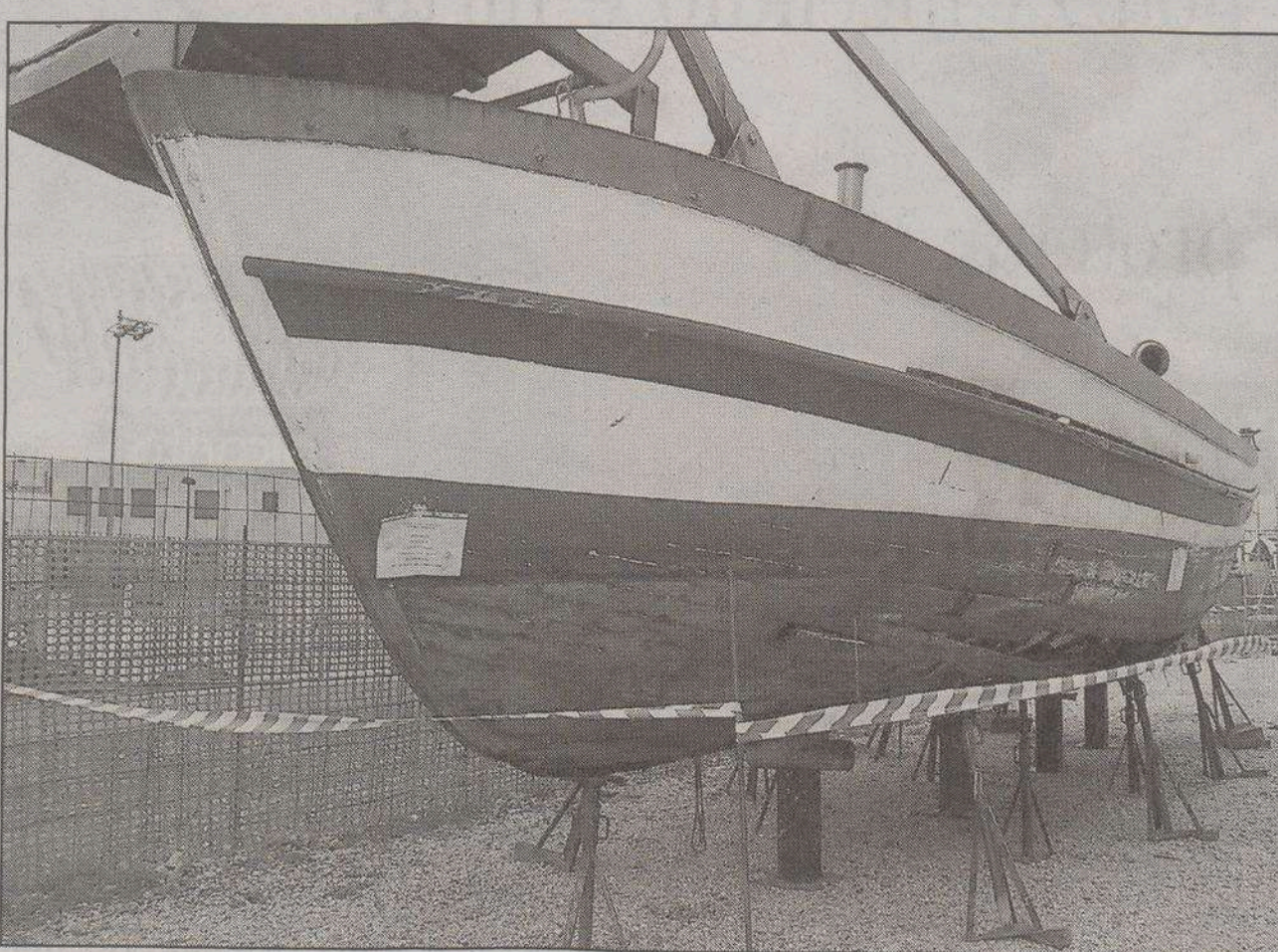
«Sissignore - esordisce - ho forgiato, nel lontano 1969, quindi ben 37 anni fa, sia l'«Andromeda», scafo di 11 metri, che la gemella Aldebran, un metro più lunga. Due pescherecci residenti, provati in mare aperto, indistruttibili. Che ho contribuito a rimettere completamente a nuovo so-

lo cinque o sei anni fa». Anche lui, come tutti, ieri mattina ha fatto la spola su Riva 24 maggio, per avere notizie sul ritrovamento dei due dispersi in mare, Manuel Raddi, 29 anni, e lo zio Giovanni, presidente della cooperativa San Vito. «Cosa vuole - spiega - io sono un amico di famiglia è logico che sia sconvolto. Lo scorso 3 giugno, il giorno dopo la festa della Repubblica, sedeva al loro tavolo, come invitato di nozze del matrimonio di Eveline e Manuel. È una tragedia che ci colpisce nel profondo. Lei ha solo 25 anni. So che il padre della ragazza, Maurizio Frausin, è uscito in mare per cercare il genero, fin dalle prime luci del mattino. Cosa aggiungere? - scuote la testa - Non possiamo fare altro che aspettare».

Quanto tempo ha impiegato per costruire i due pe-

scherecci? «Un mese e mezzo - risponde l'anziano artigiano - quella volta i tempi erano diversi. Quaranta giorni e la barca poteva essere testata sulle onde». A Marano il mare non è un'entità astratta, che vive al di fuori delle case. Il mare dà da mangiare, offre lavoro, cresce i suoi figli. Ma a volte il mare è spietato e toglie ciò che regala. Scava gli animi con la fatica dei suoi raccolti.

«Il prossimo 5 febbraio - rivela il maestro d'ascia Domenighini - coronerò i 50 anni di contributi percepiti. Sa quanto prendo di pensione? Seicento euro: come si fa a vivere così? Per forza poi uno continua fino all'ultimo a lavorare. Crede che sia un piacere mettersi in mare a 70 anni e passa? È un mestiere faticoso, qui tutti lo sanno. Per questo siamo così uniti».



t. c.

Lo squarcio sullo scafo dell'«Andromeda», depositata sulla banchina di Marano dopo il recupero

Pronta a giugno prossimo una prima ala del terminal passeggeri. Una volta ultimato occuperà 4200 metri quadri con ristoranti e negozi

Porto di Fiume, traffici in forte aumento

Nel 2009 operativo un secondo scalo contenitori. Si punta quest'anno ai 90 mila Teu

Fiume Molo Longo, la diga foranea fiumana: sta prendendo forma la futura stazione marittima che consentirà a Fiume di far parte del gruppo delle altre città adriatiche più importanti per il trasporto passeggeri.

Prossimamente l'Autorità portuale si rivolgerà al governo del premier Šanader per ottenere il permesso di accensione di un credito bancario del valore di 5 milioni di dollari.

I mezzi serviranno all'edificazione dell'ala orientale del terminal, mentre quella occidentale e la meridionale sono in corso d'approntamento grazie a Fiume Gateway, il progetto di ammodernamento e rilancio del porto e che si avvale del prestito di 155 milioni di dollari, erogato dalla Banca mondiale.

Per la sezione Est della stazione marittima occorre invece una nuova fonte di finanziamento, con i lavori che dovrebbero cominciare nella seconda metà dell'anno prossimo.

Le ali occidentale e meridionale, per un totale di 2500 metri quadrati, saranno inaugurate nel giugno 2007, quella orientale porterà in dote altri 1700 mq. Il futuro terminal passeggeri potrà contare, una volta ultimato, su 4200 mq, che comprenderanno tra l'altro ristoranti, bar, punti vendita.

Tutti locali per cui esiste già tuttora un forte interesse dei potenziali fruitori. Ricordiamo che gli attuali lavori di costruzione sono ad opera della spalatina Konstruktor e comportano spese per 3 milioni e mezzo di euro.

Se per il trasporto passeggeri si annuncia un futuro

roseo, quello merci è già in buona salute. Nel periodo gennaio - agosto, nel porto di Fiume sono stati movimentati 3 milioni e 300 mila tonnellate di merci.

Stando agli addetti ai lavori, ciò potrebbe significare il superamento a fine 2006 del tetto dei 5 milioni di tonnellate.

In tal senso va sottolineato che le previsioni degli esperti della Banca mondiale (in relazione a Fiume Gateway) indicavano il raggiungimento di quota 5 milioni appena nel 2008 e dunque lo scalo quarnerino può ben vantarsi di bruciare le tappe.

I maggiori meriti vanno alla movimentazione container, con lo scalo in Brajda che sta inanellando un record dietro l'altro.

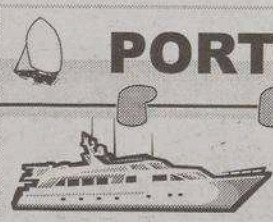
Nei primi otto mesi il traffico ha raggiunto quota 56 mila e 400 Teu, per un aumento su base annua del 17 per cento.

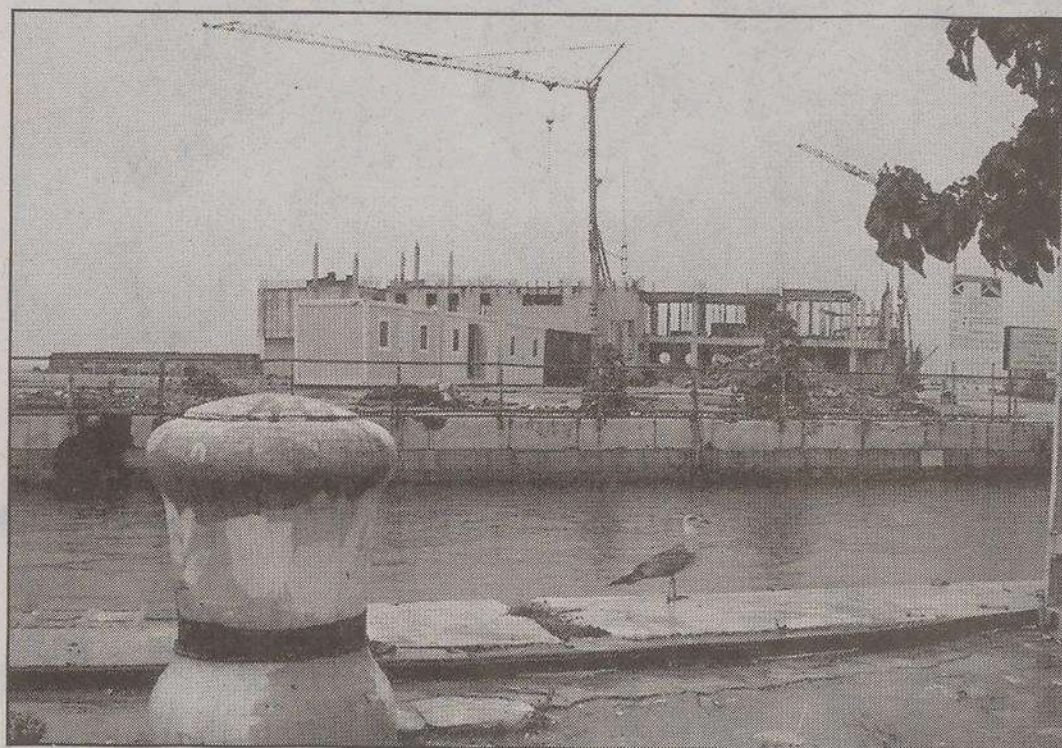
Il piano annuale prevede la movimentazione di 90 mila TEU e pertanto sarà stracciato il vecchio limite, stabilito nel lontano 1989 con 52.451 Teu.

Insomma Brajda diventa stretta e dunque appaiono assolutamente giustificati i lavori di costruzione del secondo scalo contenitori a Fiume, precisamente in Riva Zagabria, che dovrebbe diventare operativo nel 2009 per un investimento di 34 milioni di euro.

Fiume, dunque, ha intenzione di investire sempre più nelle strutture del proprio scalo portuale per assumere un ruolo di leader in Croazia e ritagliarsi un posto di eccellenza anche nel sistema dell'Alto Adriatico.

Andrea Marsanich

PORTO DI FIUME	
	
Scalo passeggeri	
• Nuova stazione marittima	
• Primi 2500 mq: inaugurazione a giugno 2007	
• Superficie complessiva attrezzata: 4200 mq	
• Lavori in corso per 3,5 milioni di euro	
Scalo merci	
• Merci movimentate da gennaio ad agosto: 3,3 milioni di tonnellate	
• Container movimentati da gennaio ad agosto: 56 mila 400 TEU	
• Secondo scalo container pronto nel 2009 (investimento di 34 milioni di euro)	



Le strutture della stazione marittima in costruzione al Molo Longo di Fiume

Sequestro del carico e multa di 7 mila kune a un valico con la Serbia. La merce era destinata a ristoranti

Nell'auto di un italiano centinaia di uccelli protetti

ZAGABRIA Lo schema è sempre lo stesso: il cittadino italiano che si presenta ad un valico serbo-croato nella Slavonia orientale, il doganiere croato che gli chiede se abbia qualcosa da denunciare.

La risposta è no, ma il successivo controllo della vettura porta alla scoperta di centinaia di uccelli morti, certamente destinati a finire in Italia e lì destinati ad un qualche ristorante, dove i piatti di «polenta e osei» restano una leccornia per pochi.

L'ultimo episodio in ordine di tempo si è verificato al valico croato-serbo di Ilok, dove nella notte fra venerdì e sabato un cittadino italiano (di cui la polizia non ha voluto rendere noto il nome, né la località di residenza) è stato fermato dalla polizia croata in quanto aveva a bordo 588 esemplari di volatili uccisi.

Gli uccelli, secondo quanto diffuso dalle competenti istituzioni, sono stati freddati in Roma-

nia e quindi avrebbero dovuto essere trasportati abusivamente in Italia, passando attraverso Serbia e Croazia.

Ma l'italiano è stato colto in flagrante con un carico di 45 quaglie, 542 pispole e un'averla.

Siccome pispole e averle sono specie rigorosamente tutelate in Croazia, il contrabbandiere italiano avrebbe dovuto avere uno speciale permesso del ministero della Cultura per poter attraversare il territorio con questi volatili, documento di cui l'italiano era invece sprovvisto.

Da qui la denuncia, il sequestro dei volatili e la condanna a pagare una pena pecuniaria di 7 mila kune (950 euro).

Ma non è finita qui visto che l'italiano, non denunciando il carico, ha anche violato la legge sulla Dogana.

Stando a Zeljko Vukovic, ispettore capo alla Tutela ambientale del dicastero della Cultura, si tratta del maggior se-

questro nel 2006 in Croazia di volatili tutelati dalla legge: «Il valore degli uccelli contrabbandati è di 435 mila kune (circa 57 mila euro) - ha dichiarato alla stampa - e si tratta di due specie sotto tutela da anni, la cui cattura o uccisione è severamente vietata».

Quindi l'ispettore Vukovic ha fatto presente che negli ultimi dieci sequestri eseguiti nella Croazia orientale sono stati scoperti circa 15 mila uccelli, la maggior parte dei quali uccisi e oggetto di contrabbando da parte di cittadini italiani.

«Il valore di questi sequestri si aggira sui 5 milioni di kune (670 mila euro) - ha concluso - e tutti gli esemplari uccisi dovevano finire in Italia».

Non si arresta, dunque, il traffico di uccelli selvatici tra l'Est Europa e l'Italia e questo proprio all'apertura della caccia in Italia.

a. m.

IN BREVE

Interventi del governo e di Radin

Minoranze: tutela in Croazia «merito anche degli italiani»

POLA Questo fine settimana nella piccola località di Peroi di rimpetto alle isole Brioni si è svolto un seminario sull'attuazione in Croazia della Convenzione quadro europea sulla tutela delle minoranze nazionali. L'appuntamento è stato promosso dall'Ufficio governativo per le minoranze nazionali. La sua presidente Milena Klajner si è detta compiaciuta del grado di tutela degli italiani, giudicato molto alto. «Di ciò bisogna ringraziare il governo, ha detto, ma anche gli italiani stessi elogiati per l'alto livello culturale e l'attaccamento alle tradizioni e alla loro identità». Il deputato e presidente dell'Unione Italiana Furio Radin ha detto che in dieci anni sono stati compiuti significativi passi avanti nell'attuazione della Convenzione quadro europea. Purtroppo ha aggiunto, non si è ancora riusciti a individuare i colpevoli di recenti episodi di intolleranza nazionale a Spalato, Zara e Parenzo.

Denuncia dei sindacati: l'Adriatic club licenzia

POLA Il sindacato dell'Istria e del Quarnero accusa la direzione dell'Adriatic yachting club che gestisce la maggior parte dei porticcioli nautici in Croazia di voler licenziare un determinato numero dipendenti violando la legge. Il presidente del sindacato Bruno Bulic ha detto che la direzione aziendale intende trasferirsi in Dalmazia per cui ricorre a ogni mezzo pur di tagliare i posti di lavoro. E ha parlato di mobbing a proposito dei dipendenti costretti a viaggiare ogni giorno da Abbazia nonostante l'azienda disponga di uffici a Pola.

Un volume in immagini sul capoluogo quarnerino

TRIESTE «Ricordi di Fiume» è il titolo di un volume pubblicato dall'Associazione Giuliani nel mondo con il sostegno finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia. Ne è autore Iginio Ferlan, presidente dell'Associazione Fiume di Brisbane in Australia, e raccoglie oltre 200 immagini del capoluogo quarnerino dal 1900 al momento dell'esodo il 3 maggio 1945. L'Associazione Giuliani nel mondo di Trieste è pronta a spedire a titolo gratuito copie del volume ai Circoli aderenti per consentire un'ampia diffusione a scopi documentari.

I CAMBI	
Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 260,80
	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0429 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 238,90
	0,9969 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 266,60
	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Promossa a settembre.

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol



3 anni a interessi zero senza anticipo.



Prima rata gennaio 2007.



2 anni di polizza incendio e furto.



Garanzia rata protetta.



Kia Picanto da 7.500* euro.

La promozione più piccante dell'anno.



www.picanto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Non seguite la moda, guidatela.

* Con sconto incondizionato di 1.400 € (I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 km) da 4,4 a 5,9. Emissioni CO2 (g/km) da 138 a 163. Le rate sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio: il finanziamento di 36 mesi con rata di 221,50 € al mese, TAN 0,03%, TAEG 1,86%. Salvo approvazione della Santander Consumer Bank. 2 anni di assicurazione furto e incendio inclusa nel prezzo. Non cumulabile con altre iniziative in corso.



DA DOUGLAS, IN ESCLUSIVA **L DI LOLITA LEMPICKA**:
UNA NUOVA ODE ALLA FEMMINILITÀ.

Entra da Douglas e scopri **L di Lolita Lempicka**: in una bottiglia gioiello una fragranza selvaggia e preziosa che travolge i sensi. Prova l'emozione delle sue note ipnotizzanti: fresche e luminose quelle di testa, che nel cuore del profumo lasciano spazio agli accordi sensuali del muschio e della cannella, per poi sfociare nelle accattivanti note della vaniglia. Lasciati conquistare da un profumo audace e seducente come il canto di una sirena.

L di Lolita Lempicka ti aspetta in esclusiva solo nelle Profumerie Douglas!



Douglas Card
il passaporto della bellezza.
Chiedila alla tua
Profumeria Douglas.

www.douglas.it

PROFUMERIE
Douglas

per far
brillare la
bellezza

Un'occasione da non perdere.

LABIDEA



Agila sconti fino al 18%



Corsa sconti fino al 22%



Meriva sconti fino al 18%
solo con permuta o rottamazione



Astra sconti fino al 19%
solo con permuta o rottamazione

Le auto in offerta

modello	chilometri	prezzo listino chiavi in mano	prezzo netto offerta (esclusa IPT)
AGILA	92307	€ 11.320,00	€ 9.550,00
AGILA	182146	€ 11.350,00	€ 9.750,00
AGILA	1977	€ 12.890,00	€ 10.400,00
AGILA	164286	€ 12.890,00	€ 10.350,00
AGILA	114192	€ 12.380,00	€ 10.150,00
CORSA	247803	€ 13.220,00	€ 10.350,00
CORSA	284489	€ 13.220,00	€ 10.350,00
CORSA	271584	€ 13.795,00	€ 10.850,00
CORSA	281858	€ 14.220,00	€ 11.450,00
CORSA	315876	€ 14.355,00	€ 11.350,00
MERIVA	348833	€ 18.030,00	14900,00**
MERIVA	1568	€ 18.290,00	15150,00**
MERIVA	303815	€ 17.745,00	14650,00**
MERIVA	21296	€ 17.230,00	14150,00**
MERIVA	20027	€ 20.095,00	16800,00**
ASTRA	152522	€ 20.025,00	16300,00**
ASTRA	1023	€ 24.505,00	20350,00**
ASTRA	207223	€ 22.170,00	18150,00**
ASTRA	32548	€ 19.325,00	15950,00**
ASTRA	101107	€ 20.375,00	16900,00**

** se con permuta o rottamazione

TUTTE LE VETTURE SONO COMPLETAMENTE ACCESSORIE

OFFERTE VALIDE ESCLUSIVAMENTE PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 30 SETTEMBRE

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO ANCHE TOTALE GRAZIE AL SISTEMA PANAUTO EASY

CONTANTI IN MANO PER IL VALORE DELLA PERMUTA

VALIDITA' FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Con 300 litri di benzina in omaggio.

OFFERTA VALIDA ESCLUSIVAMENTE PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2006

Trieste, Strada della Rosandra 2 | Monfalcone, Largo dell'Anconetta 1 | Mariano del Friuli, Zona Artigianale
BOATO CAR A MONFALCONE RIMANE APERTO ANCHE QUESTA DOMENICA



Panauto

Piu' soluzioni per l'auto.

CULTURA & SPETTACOLI

(Dalla prima pagina)
di Claudio Magris

Anche se istintivamente si è avvertita da sempre una sua statura maggiore, come nel caso di Scipio Slataper, trasformare dopo la sua morte la fraterna consuetudine in una tutela, quasi in una gestione fedele e ortodossa del suo spirito è un percorso complesso.

Giani Stuparich si è trovato in certo modo a essere - a volere, ma anche a dover essere - l'erede e il continuatore di Scipio Slataper, capo riconosciuto di quella straordinaria e bruciata pattuglia di giovani che fra gli inizi del Novecento e la prima guerra mondiale inventa la triestinità e la letteratura triestina. Stuparich è il compagno di Slataper - in quei fervidi, struggenti anni d'aurora e di tramonto - nell'irredentismo democratico, nel sogno di una nuova Europa e di una nuova civiltà letteraria europea, di cui Trieste doveva essere l'avamposto, e nella sofferta e insieme illusa partecipazione alla Grande Guerra.

Slataper muore in battaglia nel 1915 e Stuparich si trova tra le mani la sua fiaccola da portare avanti. Fra tutti quegli eccezionali giovani, ha più titolo per farlo e ne ha dunque il dovere, specie dopo la morte di un altro grande, suo fratello Carlo. Gli altri sopravvissuti sono poeti, intellettuali, traduttori, scrittori; incarnano ognuno un aspetto di quella cultura, mentre egli sembra riassumerli tutti: è lo scrittore di fantasia, ma anche il pensoso moralista e lo studioso della Nazione ceca; è un artista, ma anche e soprattutto l'intellettuale responsabile, il rappresentante morale dei valori di quella generazione, che non può abbandonarsi - come ad esempio Marin - alla zingaresca seduzione dell'arte, ma deve essere pronto, se necessario, a sacrificarla alla testimonianza etico-politica.

Stuparich è stato realmente l'erede e il continuatore di Slataper. Ne aveva la stoffa intellettuale e la maturità civile, forse in misura maggiore del geniale e



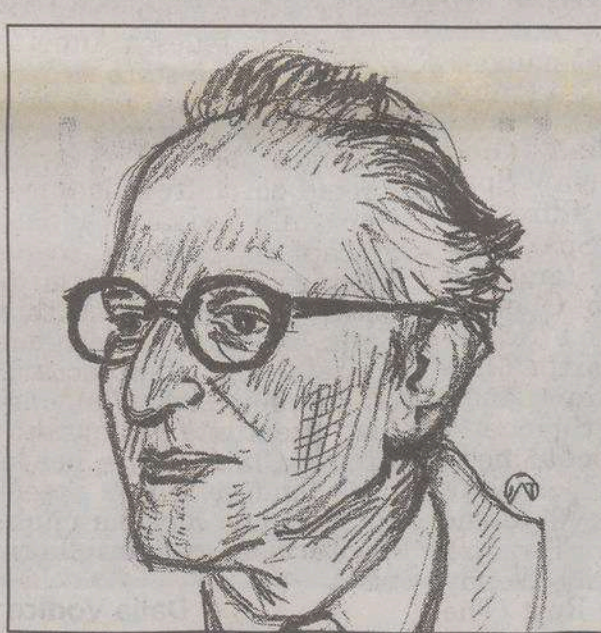
Giani Stuparich al lavoro e, sopra, con il fratello Carlo, ufficiali dei Granatieri nel 1915

LETTERATURA Il volume è introdotto da Elvio Guagnini, con una postfazione di Claudio Magris

Stuparich e l'eredità di Scipio

Sta per uscire la versione spagnola dell'«Isola» edita da Minúscula

OCCHI DELLA SPAGNA SU TRIESTE



Giani Stuparich ritratto da Massimo Jatosti

Sta per uscire in Spagna un'edizione de «L'Isola» di Giani Stuparich. La pubblicherà la Minúscula di Barcellona, vivace e originale casa editrice particolarmente interessata a presentare ai lettori spagnoli autori dell'Europa centrale, come Roth, Kisch, Morgenstern, Keyserling, ed esponenti della letteratura triestina: prossimamente usciranno tre libri di Marisa Madieri e di altri autori.

L'edizione spagnola dell'«Isola» è arricchita da un'introduzione di Elvio Guagnini, critico e docente dell'Università di Trieste, e da una postfazione inedita di Claudio Magris, che pubblichiamo per gentile concessione.

Scrivo Guagnini che «L'Isola» è un «racconto breve, ma di sufficiente articolazione, tale da far pensare a una sorta di concentrato per un tessuto narrativo più vasto, da romanzo».

È anche questa moralità che fa di lui un rappresentante della Trieste migliore e forse perduta e ad assumere l'eredità di Slataper: pubblica e commenta i suoi scritti, scrive su di lui, cerca di continuare - nonostante l'epoca, così negativamente mutata in quegli anni totalitari, che frustra quei progetti - il programma di una nuova cultura europea vista e scoperta da

Trieste. Quasi simbolicamente sposa - in un matrimonio che non sarà felice - Elody, l'amica che ha amato Scipio pur essendo per lui solo un'amica e che vedeva Scipio «intiero... ampio e generoso come la vita».

Rappresentare, per uno scrittore, può essere pericoloso, come ha consapevolmente sperimentato Thomas Mann. Può ridurre a

piegare a superiori valori ed esigenze morali l'anarchica voce della poesia, talora necessariamente negativa, disgregatrice, notturna.

Rappresentare implica in qualche modo dar voce a una positività, smussare la tragedia, eludere la Medusa. «Il mio Carso» di Slataper è anche sotterraneamente assillato da un morbo pungolo che cela un'ossessione di morte, da un'eroica ma incalzante re-

pressione, da una smania di vitalità e di valore che, come sapeva Michelstaedter, costringe a cercare la vita e il valore in un luogo che non c'è ossia nella morte. È nella meditazione sulla morte che Giorgio Bergamini ha visto l'essenza della letteratura triestina. Ennio Emili ha parlato di una «tristinità nera» che serpeggia nella malattia sveviana, negli esorcismi del tardo Saba, invischiato in un'alta ma anche infera storia d'amore e distruzione; essa è presente pure nel «Mio Carso», che - nota Emili - nasce anche dal sacrificio propiziatorio di Gioietta, la donna innamorata di Scipio che si suicida, offrendo a Slataper, col suo suicidio, il dolore e l'esperienza di morte che lo muovono alla poesia.

Stuparich rappresenta il rovescio di questo lato oscuro; egli dà voce - per citare ancora Emili - a una «tristinità bianca» ossia sana, positiva, vitale; moralmente impegnata, ma senza quella tensione di morte spesso sottesa al Sublime dittatoriale della moralità. Questo suo genuino, equilibrato umanesimo fa di lui un autentico punto di

riferimento etico e culturale in quegli anni terribili, ma ostacola forse talora il suo lavoro letterario; le intuizioni geniali di Un anno di scuola non trovano uno sviluppo narrativo alla loro altezza, i notevolissimi «Colloqui con mio fratello» rimangono forse prigionieri di un linguaggio troppo alto e anche «Ritornellano» e «Simone», i due più ambiziosi romanzi - pur così ricchi di motivi poetici, ricostruzioni d'atmosfera, tensioni ideali e cupo presagio di una possibile fine della civiltà e dell'uomo - rimangono grandi tentativi. I suoi capolavori - capolavori autentici - Stuparich li scrive nella letteratura memorialistica, nella quale l'ispirazione morale è indissolubilmente fusa con quella creativa e fantastica; ad esempio in «Guerra del '15», perfetta simbiosi di umanità e di scrittura che piaceva a Gramsci e resta una fra le più alte testimonianze europee di quella Grande Guerra in cui la più alta idealità si è intrecciata e ha contribuito alla catastrofe di un'intera civiltà.

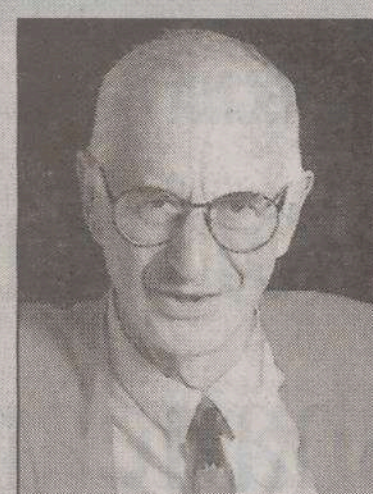
Ma anche la nobile e pensosa umanità, sempre presente nei testi di Stuparich, può essere toccata dalla grazia. E il caso de «L'Isola», racconto mirabile di vita e di morte, non esorcizzata ma guardata impietosamente in faccia e riassunta epicamente nel fluire della vita; racconto in cui confluiscono, in una sintesi poetica superiore, motivi presenti in altre opere quali «Il ritorno del padre»: il rapporto col padre, il confronto con la malattia (grande tema europeo, che Stuparich affronta con grandezza), la ricerca di se stesso, il romanzo di formazione sullo sfondo del paesaggio istriano e marino.

Come ha scritto Elvio Guagnini, «L'Isola» è un vertice dell'opera di Giani Stuparich - la cui misura più feconda è il racconto breve - e non solo della sua opera, ma della letteratura europea di quegli anni. La ricerca del senso della vita scopre il suo nulla, ma da quel nulla, nella «luce spietata» del cielo e del mare, estrae un significato indistruttibile.

IN BREVE

Martedì a Torino

Hillman apre il Festival dello spirito



TORINO È il padre, sulla scia di Carl Gustav Jung, della psicologia degli archetipi e strenuo sostenitore che l'educazione estetica può essere il vero antidoto alla guerra: James Hillman, 80 anni di vita spesi nello studio dei meandri nascosti della mente umana, sarà uno dei primi ospiti, martedì, di Torino Spirituality, una novantina di appuntamenti che si snoderanno dal 19 al 24 settembre. La lectio magistralis di Hillman si intitolerà «Sogno e realtà».

Hillman è originario di Atlantic City, laureato al Trinity College di Dublino, ha iniziato la sua attività come terapeuta d'ispirazione junghiana.

Film turchi a Udine e Dervisci rotanti



Nell'ambito del progetto «I Turchi in Europa», prende avvio la rassegna sul cinema turco contemporaneo, curato da Alpe Adria Cinema, che da martedì offrirà al Visionario di Udine (e poi a Trieste, Pordenone e Palmanova), una panoramica sulla giovane generazione di cineasti che ha contribuito a cambiare volto e direzione all'industria cinematografica del proprio Paese.

Grande attesa anche per la serata di giovedì 21 con l'esclusiva nazionale, al Teatro Zanon di Udine alle 21, dello spettacolo dei Dervisci rotanti e musiche sufi, con la Compagnia Turca di Musica Sufi di Konya.

Venezia: i disegni di Michelangelo

Una rassegna dei più bei disegni architettonici realizzati da Michelangelo Buonarroti è allestita fino al 10 dicembre a Venezia, a palazzo Barbaran da Porto. La mostra si intitola intitolata «Benche non sia mia professione-Michelangelo e il disegno di architettura».

A Venezia sono riunite 30 opere originali grazie agli apporti dei musei Ashmolean di Oxford e della grande raccolta di Christ Church oltre che dalla raccolta di Casa Buonarroti. Fulcro dell'esposizione è il disegno di un arco trionfale appartenuto alla collezione di disegni michelangioleschi di Charles de Tolnay, acquisito nel 2002 dal Cisa.

Gabriela Preda

SCIENZA È stato ospite ieri del Centro di Miramare lo studioso che si è trasferito dalla Russia a Roma per dirigere un gruppo di ricerca

Varlamov, il fisico che studia come fare ottimi spaghetti al dente

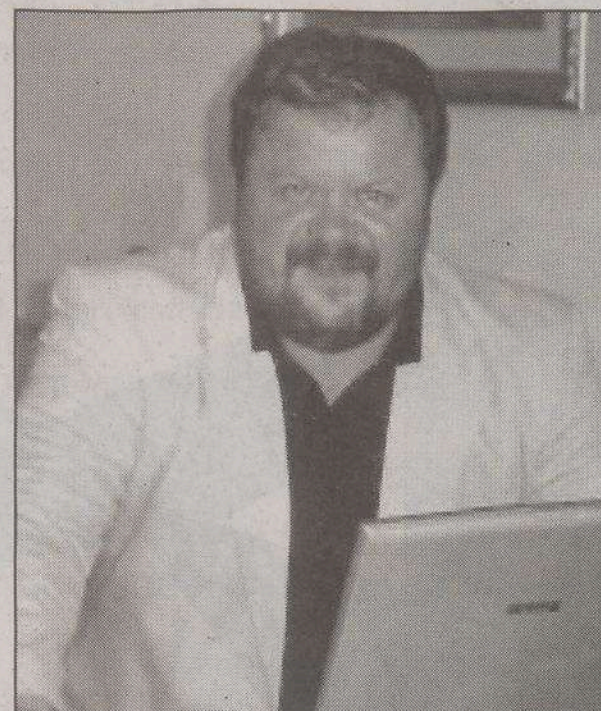
TRIESTE È considerato il volto inedito di una fisica che cerca di spiegare il perché dei fenomeni della vita di tutti i giorni. Andrei Varlamov, il fisico russo trapiantato a Roma per dirigere un gruppo di ricerca all'Istituto Nazionale di Fisica della Materia Infim, è arrivato ieri a Trieste per «parlare soprattutto ai giovani delle meraviglie della fisica», in una conferenza organizzata dal Centro internazionale di fisica teorica.

Una lectio magistralis di fisica particolare, la sua, che ha attirato numerosi curiosi tra quelli già presenti all'Open Day del Science Centre Miramare. Non si incontrano spesso scienziati che parlano di fisica applicata... allo sport e alla cucina.

Andrei Varlamov lavora dal '99 a Roma come dirigente di ricerca dell'Infim, uno dei pochi enti scientifici italiani considerati un'eccezione in controtendenza perché, anziché produrre cervelli in fuga, ne assorbe dall'estero. Nato nel 1954 a Kiev, Varlamov si è formato in patria e ha girato numerosi laboratori e univer-

sità del mondo come fisico specialista delle bassissime temperature. A Mosca è stato allievo del Premio Nobel Alexei Abrikosov, e dopo gli studi ha fatto una carriera accademica strepitosa diventando nel giro di pochi anni professore universitario.

«Perché uno sciatore può andare, sugli sci, più velocemente di un paracadutista con il paracadute chiuso?». Nelle sue ricerche Varlamov cerca di rispondere proprio a queste domande e spiega, dal punto di vista delle leggi fisiche, il funzionamento delle discipline sportive invernali, che co-



Il fisico russo Andrei Varlamov

prono velocità dagli 0 ai 250 chilometri orari. Accanto a un'entusiasmante divagazione sulla storia dello sci da discesa, nelle sue ri-

cerche il fisico si concentra inoltre sulle differenze fisiche fra le diverse tecniche di sci, su che cosa hanno in comune la discesa libera e lo slalom e lo slalom e la forza di attrito può essere un alleato di tutti gli sportivi.

Esaurito l'argomento sci, davanti al microfono del giornalista, Varlamov passa scherzando con la sua parlata russo-inglese-italiano alla cucina

«amata da tutti noi». Cosa significa cucinare, per esempio? La spiegazione è semplice, visto che «le molecole

si dividono e poi si compattano». «Questo meccanismo è dovuto alla termococonduttività che diventa una formula». E per quanto riguarda gli spaghetti? «Bisogna calcolare il trasferimento di calore con la diffusione dell'acqua per avere la pasta al dente».

Secondo Varlamov, la fisica c'entra anche con la produzione del vino. Il fisico fa l'esempio della fermentazione, visto che la buccia dell'acino contiene in sé i lieviti che determinano proprio la fermentazione che conduce all'alcol. «Per evitare che si protraggano sino all'aceto occorre, però, separare il mosto dai componenti che risulterebbero alla fine dannosi». Oggi, la successiva fermentazione avviene, in genere, in contenitori di acciaio e la temperatura del mosto può salire a 42 gradi. I moderni produttori realizzano anche la fermenta-

zione a freddo circa a meno 18, ma il processo richiede un tempo più lungo. Si parla di tre settimane invece di 7-8 giorni della fermentazione «naturale». Infine «tecniche di raffreddamento avvengono anche per la filtrazione oppure per incrementare il contenuto di zuccheri». Se necessario si raffreddano i grappoli sino al congelamento per ottenere la solidificazione dell'acqua e procedere quindi alla spremitura. Il mosto ottenuto in tal modo contiene più zuccheri, conclude il fisico.

Varlamov diventa passionale anche quando parla del «semplice caffè, una delle bevande più amate dagli italiani». «Questo perché bere un caffè è un'esperienza molto diversa in Turchia, Egitto, Italia, o negli Stati Uniti», racconta il fisico. Nelle sue ricerche, Varlamov spiega in dettaglio cosa si nasconde nella comu-

ne moka di casa. Il principio fisico è stato enunciato già nel XIX secolo, passando alla storia col nome di legge della filtrazione lineare. In altre parole, si mette in relazione la massa del fluido che passa in un secondo attraverso un filtro di un dato spessore, grazie ad una differenza di pressione alle estremità del filtro stesso. «È proprio in virtù della differenza di pressione che l'acqua viene spinta a farsi largo nei piccoli canali lasciati liberi dalla polvere del caffè».



A sinistra Alithia Spuri Zampetti, qui sopra Kristina Nilsson (seconde ex aequo), a destra la vincitrice Susanne Stangl, sotto un'altra partecipante alla rassegna di Gorizia (fotoservizio Bumbaca)



RASSEGNA Primo premio a una tedesca, poi un'italoamericana e una svedese

Gorizia: i giovani stilisti europei sbancano «Mittelmoda 2006»

GORIZIA Trionfa l'Europa a Mittelmoda 2006. Con il primo premio alla tedesca Susanne Stangl (Esmo di Berlino) e con la seconda piazza divisa tra l'italoamericana Alithia Spuri Zampetti (Central St. Martins College of Art and Design di Londra) e la svedese Kristina Nilsson (College of Fashion di Londra), è la creatività dei giovani che studiano nel vecchio continente a segnare la strada della 14.a edizione del concorso concluso ieri sera al quartiere fieristico di Gorizia.

Il primo premio di ottomila euro, ma anche il premio Lectra e il premio Smi-Ati per la migliore collezione di sperimentazione e ricerca, vanno alla giovane tedesca che si è ispirata alle strutture del corpo umano, come ossa e muscoli, e alle forme della natura, su tutte conchiglie e farfalle, e le ha imitate trovando un punto di equilibrio fatto di sofisticata semplicità nei toni del bianco e raffinato utilizzo combinato di cotone, seta, chiffon, viscosa ed elastan.

Trasparenza e morbidezza, qualche contrasto tra linee fluide e volumi solidi, gli elementi della collezione che ha messo d'accordo la giuria. Come la vincitrice, anche le due seconde classificate sono entrambe autrici di collezioni femminili: Spuri Zampetti con la rivisitazione di capi maschili pensati per la donna, Nilsson con effetti optical e colori esuberanti. Numerosi i premi speciali e gli stage assegnati nella cerimonia di premiazione, al termine della sfilata presentata ieri se-

ra da Lorella Flego, volto televisivo di Tv Koper - Capodistria, e da Claudio Somboni, presentatore del programma All Moda di All Music.

Dopo l'uscita di tutti i modelli delle 28 collezioni finaliste di giovani stilisti provenienti da 23 Paesi, il verdetto finale. La spagnola Maria Crespi ha vinto premio e stage a Istanbul offerti da Ltb Group - main sponsor di Mittelmoda 2006 - per aver saputo dimostrare il processo di design più evoluto, la portoghese Barbara Joana Ferreira Belo Da Silva ha meritato i premi per la collezione più creativa e per la collezione di accessori più innovativa nei concetti. Il premio Vesti di Cotone è andato alla giapponese Mio Nishikimi, studentessa in Belgio, mentre la migliore interpretazione delle caratteristiche del lino è risultata essere la collezione del britannico Ross Lydon.

L'irlandese Sinead O'Clarke ha fatto suo il premio Missoni: le è stato riconosciuto il design più inno-



vativo nel campo della maglieria, e per tre mesi la stilista sarà in stage alla Missoni Spa, azienda che quest'anno è stata legata a doppio filo al concorso internazionale.

L'Opening&Welcome Party di Mittelmoda, infatti, ha avuto per cornice la mostra Caledoscopia Missoni (aperta ancora oggi a Palaz-

zionale della moda italiana, Mario Boselli, e il presidente onorario Beppe Modenese, ormai un habitué dell'appuntamento goriziano in quanto presidente di Mittelmoda International Lab e pure della giuria. I lavori per i giurati sono stati coordinati dal direttore generale di Udine e Gorizia Fiera Spa, Maurizio Tripiani.

In giuria c'erano lo stilista responsabile della seconda linea di John Galiano, Sergio Ciucci, lo stilista Elio Fiorucci, Liz Griffiths (Textile Studio Missoni), Ryo Yamada (Ltb by Littlebig Cak Group), Beata Aurell e Margareta van den Bosch (H&M), Patrizia Beltrami (direttore comunicazione Corporate Alcantara Spa), Fabio Benassi (direttore prodotto ricerca e sviluppo Furla Spa), Giovanni Bianchi (product manager La Perla), Elisabetta Fantato (responsabile vendite Franklyn&Marshall), Giorgia Fuini (Calzedonia Spa), Alberto Gortani (direttore generale Moroso Spa), Marcello Guerriero (amministratore delegato Guerriero), Afra Patrono e Vicki Roditis (Maison Martin Margiela), Paolo Trillini (Benetton Group), Simonetta Gianfelici (consulente moda Alta Roma Spa), Alessio Usardi (All Moda All Music Spa), Caroline Terpstra (Ottagio Polytechnic), Wendy Dagworthy e Ike Rust (The

Royal College of Art) e Andrea Girola (responsabile promozione Federazione imprese tessili e moda italiana Smi-Ati). Sempre più stretto, dunque, il legame tra il concorso e le aziende del fashion system: una garanzia per i premiati che possono presentarsi con un autorevole biglietto da visita nel mondo della moda.

Ciò vale anche per la svizzera-britannica Charlotte La Roche che ha fatto suo il premio Shirt Avenue per la migliore interpretazione della camicia. L'olandese Catta Donkersloot volerà due mesi in Nuova Zelanda per usufruire della borsa di studio vinta per la collezione più innovativa nell'uso di materiali e metodi. Da Gorizia a Roma. Porterà in passerella la sua collezione nel prossimo gennaio ad Alta Roma la tedesca Annette Koelling, cui è stato riconosciuto il migliore approccio di manualità, ricerca e sperimentazione. Il premio Drome che offre uno shooting sulla rivista è andato ai capi di Barbara Joana Ferreira Belo Da Silva, di Nawie Kuiper e di Alithia Spuri Zampetti, designer scelte perché riflettono una efficace sintesi di avanguardia, creatività e qualità. Premio Clam, infine, per la neozelandese Shole Steele che avrà una copertura pubblicitaria in ottobre sulla rivista.

Dalia Vodic

RASSEGNA Ultimi incontri a Trieste

Oggi cala il sipario sulla «Bancarella»

TRIESTE Cala il sipario oggi sulla prima edizione del Salone del Libro dell'Adriatico Orientale «La Bancarella 2006», sei giorni di incontri con autori, dibattiti e proposte editoriali. La manifestazione, organizzata dal Centro di Documentazione della cultura Giuliana, Istriana, Fiumana, Dalmata, ha riscosso interesse e curiosità con un buon successo di pubblico e di vendite.

Nel gazebo di Piazza Verdi le case editrici e i librai ospiti hanno esposto volumi, vecchi e nuovi, sulla storia, la cultura e le tradizioni delle terre dell'Istria e della Dalmazia; ma anche una vasta selezione letteraria dei più noti autori triestini e istro quarnerini. Un momento di incontro che ha, inoltre, permesso di dare visibilità alle iniziative delle numerose associazioni di esuli giuliani, istriani, fiumani e dalmati.

Per gli organizzatori è arrivato, quindi, il momento di fare un primo bilancio sui risultati raggiunti. «Senza dubbio l'interesse per chi ha partecipato è stato notevole, sia da parte dei relatori sia da parte del pubblico» dice Renzo Codarin, presidente del Cdm. «Siamo riusciti a realizzare un'efficace sinergia tra le diverse realtà presenti, tanto da aver suscitato l'interesse per l'iniziativa anche da parte degli ospiti romani. Si prospetta, quindi, la possibilità di realizzare, il prossimo anno, un'edizione simile proprio a Roma».

Per Rosanna Giuricin, una delle coordinatrici, «il Salone

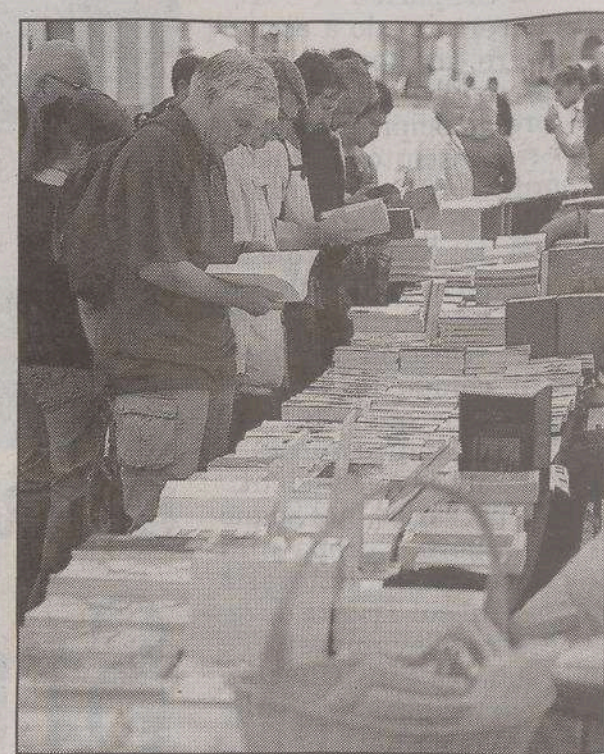
del Libro non è stato un semplice incontro per gli esuli, ma il rapportarsi, scervro da qualsiasi localismo o provincialismo, da parte degli italiani ad un particolare territorio, che è appunto l'Adriatico Orientale».

«Per la prossima edizione abbiamo grandi progetti - spiega la Giuricin - Questa è stata la prova che l'interesse per tali argomenti esiste e, per il prossimo anno, l'iniziativa si concentrerà su di un unico tema, trattato a tutto tondo».

Un'unica nota stonata è stata ravvisata nella presenza di alcuni documenti e di alcuni opuscoli di dubbio gusto in vendita presso i librai ospiti. Il riferimento va in particolare a due pubblicazioni, che poco si addicono agli intenti che dovrebbero caratterizzare manifestazioni come queste: la monografia «Ricordo dell'Annessione-Pro Fascio Triestino di Combattimento», stampata nel 1921, e un volumetto artigianale intitolato «Giacomo Scotti: un nullatenente dei nostri tempi», datato settembre 2006. Senza considerare il fatto che, a pochi metri di distanza, erano esposte le opere che proprio lo scrittore fiumano-triestino-partenopeo Giacomo Scotti ha dedicato al Mare Adriatico...

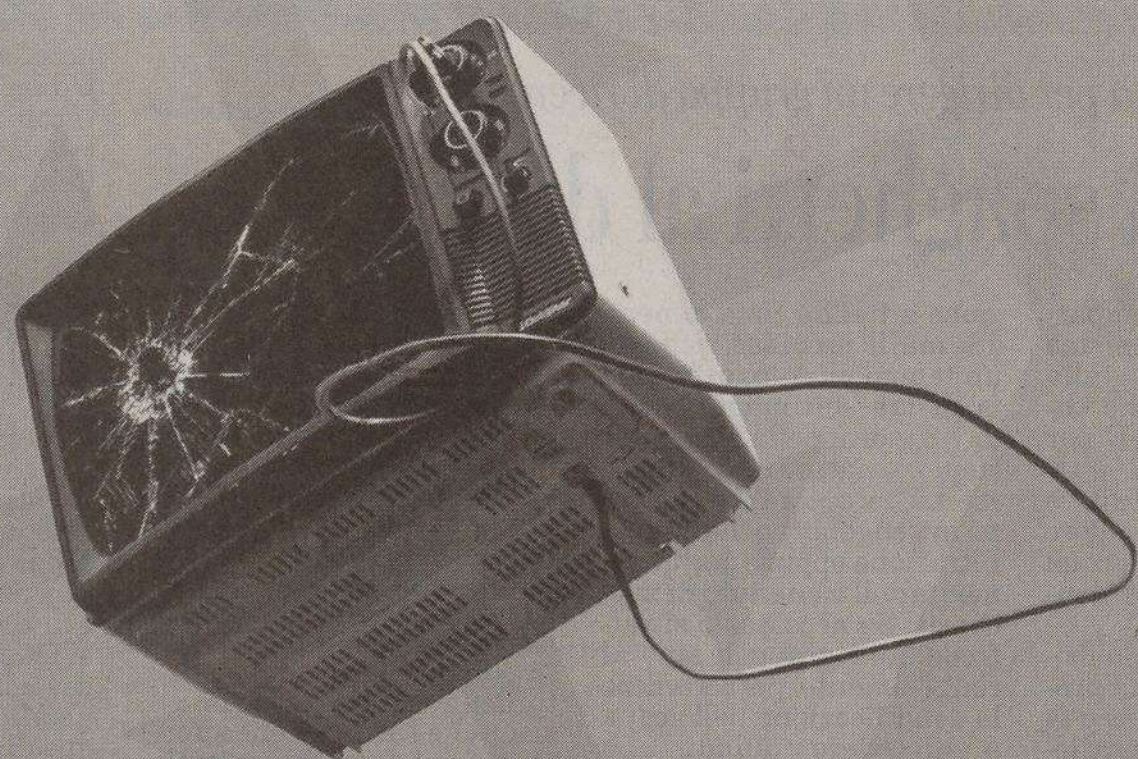
Oggi, ultima giornata della rassegna, dalle 10 saranno presentati i volumi della collana «Civiltà del Risorgimento», edita da Del Bianco; i libri «Architetture adriatiche» di Luigi Tomaz e «La Luce di Ragusa» di Cristiano Caracci. Ancora presentazioni nel pomeriggio con le Edizioni della Laguna e, alle 19.15, del libro di racconti di Gianfranco Sodoma «Malechiaro», collana del Ramo d'Oro-Edit. In chiusura, alle 19.40, lettura delle opere in versi e in prosa di Virgilio Giotti, a cura di Maurizio Soldà e Claudio Grisanchi, seguita dal concerto di Canti popolari istriani della Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopulo.

Ivana Gherbaz



Ultima giornata per la «Bancarella»

TELEQUATTRO: UNA NUOVA TV, PER DARTI DI PIÙ



Telecamere, studi, schermi, antenne e televisori: certo, una televisione per funzionare ha bisogno di tutto questo e di molto altro ancora. Tuttavia non sono i mezzi tecnici a definire l'essenza di un'emittente: perché una televisione - specie se locale - altro non è che lo specchio del proprio territorio, riflettendone la cultura, e aspirazioni, le passioni, le preoccupazioni... insomma partecipando alla vita sociale ed economica di una comunità, svolgendo al contempo un prezioso compito di mediazione, condivisione e divulgazione di idee.

Presentazione dei programmi per la stagione 2006-2007

Telequattro è lieta di invitarVi
alla presentazione
della stagione televisiva 2006 - 2007

Domani, lunedì 18 settembre 2006, alle ore 18.00
presso la Sala Victor de Sabato
del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
(Ridotto - Ingresso da Via San Carlo)

TELEQUATTRO

Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449

MUSICA Vivissimi applausi al Teatro Verdi per Stefan Anton Reck

Stagione lirica: buona partenza con la «Tragica» di Mahler

TRIESTE Iniziata con un reverente pensiero all'amico Orazio Bobbio, caro anche agli appassionati di musica, la serata inaugurale della stagione al Teatro Verdi ha visto una notevole affluenza di pubblico e si è conclusa fra caldi ed incondizionati applausi: un tanto sia di buon auspicio per il nuovo corso del Comunale. Uscito con onore dal «Ring» e da «Ariadne auf Naxos», Stefan Anton Reck promise che avrebbe fatto l'impossibile per liberarsi una settimana e tornare a Trieste per un concerto. È stato di parola e con la «Tragica» di Mahler ha operato una scelta temeraria, di forte impatto, dopo aver assecondato un grande pianista per un alato Mozart.

Le celebrazioni mozartiane potrebbero concludersi qui, comunque in bellezza, con questo Concerto in Do maggiore e proprio con Rudolf Buchbinder. Il suo recente recital al Grosses Festspielhaus è stato uno degli eventi fra l'opera omnia a Salisburgo, e sono forti le

credenziali con cui egli si muove fra i vertici del classicismo, da Haydn a Beethoven, attraverso Mozart. Buchbinder passa per viennese perché vi ha frequentato i corsi dell'Accademia nella classe dell'insuperato didatta Seidhofer, ma è nato in terra boema ed esplose ventenne vincendo il Concorso van Cliburn in Texas. Sono quarant'anni che gira il mondo facendosi ammirare per dita agili, per sicurezza assoluta, per la capacità di non incorrere, non dico in un fallo, ma neanche nell'ombra della più perdonabile delle mancanze. Per luminosità riflessiva più che per temperamento, a tratti addirittura sbrigativo, lascia il sospetto che abbia stabilito il disegno una volta per tutte per poi applicarlo a freddo. Gli è che, al cospetto di certi vertici, non basta la perfezione, occorre essere chiamati. In questo n. 21, un «must» da quando è diventata colonna sonora di Elvira Madigan, Buchbinder ha trovato comunque accen-

ti giusti: una concezione di derivazione cameristica con riguardo ai rapporti sonori col «tutti». Caldamente applaudito, dopo molte insistenze si è prodotto in un caleidoscopio estremo tratto dal «re del valzer». Era da tempo che sul palcoscenico non si vedeva schierato un organico oltre i cento. Tanti ne occorrono per la Sesta di Mahler, una fra le più impegnative dell'intero repertorio, sublime e tremenda al tempo stesso. Eccellente la risposta della compagine, per spessore, varietà di timbri, ma anche per il rimarchevole calore della partecipazione, in questo contagiata dal podio dove Reck certo non si risparmiava dando tutto se stesso. Trascorrendo ogni bon ton, il maestro attinge ad inesaurita mobilità, al suo senso del teatro e l'esecuzione decolla fra tensioni ed impeti. Una breve oasi di pensiero positivo nell'Andante centrale, ma il presentimento della catastrofe, il binario verso la tragedia aspettano implacabilmente, fino a provocare nell'ascoltatore quasi un senso di malessere, per l'inquietudine che vi circola, per la violenza che cresce mano a mano, per accumulo. Fitto e spontaneo l'applauso scrosciato alla fine.



Qui sopra: il direttore d'orchestra Reck. A destra: Buchbinder e ancora Reck (Foto Parenzan)

bili, fino a provocare nell'ascoltatore quasi un senso di malessere, per l'inquietudine che vi circola, per la violenza che cresce mano a mano, per accumulo. Fitto e spontaneo l'applauso scrosciato alla fine.

Claudio Gherbitz



APPUNTAMENTI

Nel trentennale del terremoto in Friuli

I Nomadi suonano stasera a Gemona

TRIESTE Oggi alle 18, al Teatro Pellico di via Ananian, per la stagione dell'Armonia va in scena «Bocal 2006», gioco teatrale di scrittura e messa in scena.

Domani alle 17, alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel. 040 307309), verranno presentati i nuovi corsi di sassofono (Diego Mattiassi); alle 18 i corsi di violino (Eleonora Bettinelli), pianoforte classico (Elisabetta Buffolini), fisarmonica (Manuel Figlioli).

Domani alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, per il Settembre Musicale, concerto dell'organista Robert Michals.

Domani alle 16.30, all'auditorium del Museo Revoltella, per «Profili musicali», la rassegna dedicata al pianista e compositore Eugenio Visnoviz, conferenza di Stefano Bianchi, cui seguirà, alle 17.30, un concerto del Lumen Piano Trio e della cantante Claudia Vignini.

Giovedì al cinema Ariston per la rassegna «I Turchi in Europa» si proiettano i film «Crossing The Bridge» (alle 20.15) e «La sposa turca» di Fatih Akin alle 22. Il 22 settembre, alle 20.15, «Fango» di Derviş Zaim e alle 22, «Anam» di Buket Alakus.

AQUILEIA Sabato 23 settembre, alle 20.30, nella Basilica di Aquileia «Concerto per gli Angeli» del coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste.

UDINE Oggi dalle 16, al Teatro Tenda di Illegio, confronto-dibattito su fede e laicità con Antonio Baldassarre, padre Ghislain Lafont e Moni Ovadia.

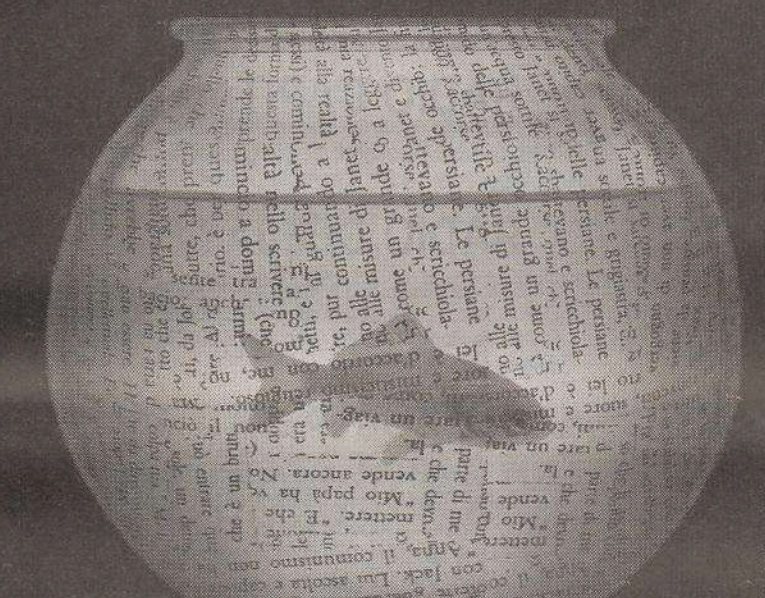
GEMONA Oggi alle 17.30, in piazza del Ferro, concerto dei Nomadi per celebrare il trentesimo anniversario del terremoto.

PORDENONE Oggi alle 15.30, nella piazza di Cimolais, Maurizio Corniani presenta lo spettacolo di burattini «Le avventure di Fagiolino».

Martedì alle 21, nella sede della Scuola sperimentale dell'attore, Claudia Contin terrà una lezione aperta sulla commedia dell'arte con gli attori-alievi del master.

Pordenonelegge.it

Festa del libro con gli autori
22/23/24 settembre 2006



Camera di Commercio di Pordenone, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Comune di Pordenone, Fondazione Crup, Pordenone Fiere, Cinemazero, Banca Popolare FriuliAdria

Info: 0434.21964 / www.pordenonelegge.it

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€

IN CONTEMPORANEA
AL CINEMA
AMBASCIATORI
alle 15.10 17.30 20.00 22.30
CINEMA MULTISALA
NAZIONALE
alle 16.00 18.30 21.00
oggi anche alle 11 a solo 4€



GIOTTO
CINEMA MULTISALA
un film di
GIANNI AMELIO
SERGIO CASTELLITO
TAI LING
LA STELLA CHE NON C'E'
www.triestecinema.it

Ristoranti
&
Ritrovi

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ CARNE/PESCE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali
Per info: 0481.534428

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Ripartono i corsi a Udine

«Leggere» un film con Placereani

UDINE Riprendono gli appuntamenti cinefili guidati da Giorgio Placereani per imparare ad analizzare in profondità la struttura e il significato di un film. Sotto la lente d'ingrandimento, adesso, saranno Stanley Kubrick, Alfred Hitchcock, le commedie di Howard Hawks, Quentin Tarantino, Michael Mann, David Lynch. Leggere e smontare un film in ogni suo equilibrio interno per svelarne l'anima più recondita e i meccanismi che ne sostengono le trame, questo l'obiettivo degli incontri. Nei giovedì 21 e 28 settembre, dalle 17.30 alle 19.45, in sala Minerva al Visionario, sarà preso in esame «Shining» di Stanley Kubrick.

Sono aperte le iscrizioni: per informazioni telefonare allo 0432-299545 o inviare una mail a info@ecudine.org. L'ingresso è libero, ma è d'obbligo la tessera del Centro Espressioni Cinematografiche.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 11, 16, 18.30, 21

■ ARISTON

Festival del Festival: Sundance Film Festival '06 KINKY BOOTS 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Julian Jarrold, con Joel Edgerton, Chwetel, Linda Basset. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 10.45, 11, 14.30, 15, 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

THE QUEEN - LA REGINA 11, 15.20, 17.40, 20, 22 con Helen Mirren Coppia Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

LA STELLA CHE NON C'E' 18.30, 20.30, 22.30 di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto.

CARS - MOTORI RUGGENTI 10.55, 14.50, 17.20, 19.50 Dai creatori di «Nemo».

SUPERMAN RETURNS 10.50, 15.30, 18.30, 22 di Brian Singer, con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

PULSE 22.15

STORMBREAKER 11, 14.50, 16.40 con Ewan McGregor, Mickey Rourke.

GARFIELD 2 11, 14.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6; ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppia Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THANK YOU FOR SMOKING 17, 20.30 di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

NON È PECCATO - LA QUINCEANERA 18.45, 22.15 di Richard Glatzer e Wash Westmoreland. Vincitore del Sundance Film Festival 2006.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 11, 15.20, 16.40 (durata 80 minuti).

LE SEDUTTRICI 18, 20.50 con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Da Oscar Wilde una commedia godibilissima. Imperdibile! (durata 90 minuti).

MARE NERO 19.30, 22.20 di Roberto Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis. Un giallo noir vissuto negli ambienti del sesso estremo, nel mondo degli scambi e dei locali a luci rosse. In concorso al Festival di Locarno. V.m. 18 (durata 80 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA STELLA CHE NON C'E' 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto e Tai Ling.

IL MERCANTE DI PIETRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Renzo Martinelli con Harvey Keitel e F. Murray Abraham.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 11, 15.10, 17.30, 20, 22.30

CARS - MOTORI RUGGENTI 11, 15.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PULSE 19.30, 20.50, 22.20 Ti guardano... ti ascoltano... non sei più al sicuro!

ALEX RIDER - STORMBREAKER 18.10

SUPERMAN RETURNS 15.45, 17.30, 20, 22.30

■ NAZIONALE MATINEE

Oggi alle 11:

PIRATI DEI CARAIBI, CARS, SUPERMAN RETURNS, GARFIELD 2. A solo 4 €.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 16.15, 20.10 di Kenneth Branagh.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 18.15, 22.15

■ ALCIONE ESSAI

UNITED 93 15, 17, 19, 21 di Paul Greengrass.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI E VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12.

Primo concerto direttore Stefan Anton Reck, pianoforte Rudolf Buchbinder, oggi ore 18 (turno B)

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

TRIESTE - 5.º FESTIVAL PIANISTICO «Giovani interpreti e grandi maestri». Preveduta abbonamenti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Concerti dal 5 al 17 ottobre al Teatro G. Verdi di Trieste. Info: www.acmtriodrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

PER TUTTA LA GIORNATA DI DOMANI IL TEATRO CRISTALLO SARÀ CHIUSO PER LUTTO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO.

(Via Ananian 5/2 - Trieste).

Ore 18 Presentazione al pubblico della «XXII Stagione del Teatro in dialetto triestino» con messa in scena del «BOCAL 2006». Ingresso gratuito.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/07.

Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Ora-

ri: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre. Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre.

GRADO

■ CRISTALLO

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 14.50, 16.50, 17.30, 19.40, 20.30, 21.20, 22.20

CARS - MOTORI RUGGENTI 15.30, 17.30

SUPERMAN RETURNS 15, 17.30

LA STELLA CHE NON C'E' 20, 22.10

IL MERCANTE DI PIETRE 16, 18, 20.10, 22.20.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: THE QUEEN - LA REGINA 15.30, 17.45, 20, 22.15

Sala blu: STORMBREAKER 15.30, 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: FRIENDS WITH MONEY 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 14.30, 17, 20, 22.30

Sala 2: PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18.30

CARS - MOTORI RUGGENTI 15.30

LA STELLA CHE NON C'E' 22

Sala 3: IL MERCANTE DI PIETRE 15, 17.50, 20.10, 22.15.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

IL RECOMANDO

di Valentina Cordelli

Sull'Isola brillano soltanto
Casadei e Ceccherini

E vai col liscio! La prima puntata della quarta edizione dell'«Isola dei Famosi», ora in versione Honduras con chiare, fresche dolci acque, ha raggranellato circa 4 milioni e mezzo di telespettatori - pochi anche se corrispondenti al 25% di share.

Simona Ventura ha inaugurato la prima puntata tra i tuoni e i fulmini che la regia generosamente scagliava sul nostro schermo con in sottofondo le frasi «celebri» delle passate edizioni (da Pappalardo ad Al Bano). La scenografia è nuova (ma gocciolante dal soffitto: il secchio in mezzo al pavimento era sicuramente l'elemento più spontaneo nello studio); la Ventura è apparsa in un vestito nero molto sofisticato. Meno elegante, ma sicuramente nel suo stile, il mantra «solo lottando capisci chi sei!».

A cercare di capire chi sono (alcuni forse farebbero meglio a non scoprirlo) in Honduras ci sono dodici vip e una riserva che, in caso di malattia, crollo nervoso o quant'altro, sostituirà il malcapitato. La riserva è Giuseppe Cionfoli, ex frate (ma pare non esserlo mai stato) che sul suo sito ufficiale è definito come «cantautore di Dio per vocazione» - e speriamo che questa lo aiuti sulla palafitta in mezzo al mare su cui è stato lasciato. Gli altri alla ricerca di se stessi, di 200.000 euro e di notorietà sono stati abbandonati in anticipo sulla spiaggia di un isolotto dal nuovo inviato Paolo Brosio, incerto e provato dal terribile caldo.

I dodici hanno passato la prima notte sotto un albero per poi raggiungere la «palapa» (capanna in legno con tetto di giunchi) che sostituisce la tradizionale «cueva» per la diretta. Di nuovo, come si annuncia ogni anno, uno stile di vita più duro per i famosi: niente riso in dotazione, nessun telo per riparsi. Di vecchio la solita routine di lavagnette, nomination e insetti assassini.

Successo assicurato per Casadei e Ceccherini: finto tonto il primo (irresistibilmente trash il suo cantare fuori sincrono con il figlio in Italia), scafato comico il secondo, hanno brillato (solo loro) durante la prima puntata.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.55
OPERAZIONE ETIOPIA

Il nuovo esodo degli ebrei neri d'Etiopia è l'argomento di cui si parlerà a «Sorgente di vita». Dai villaggi intorno a Gondar ad Addis Abeba, e poi in volo fino a Tel Aviv, «Operazione Etiopia» segue gli ultimi ebrei neri d'Etiopia nella loro migrazione...

RAITRE ORE 13.20
IL LAVORO CHE CAMBIA

A «Okkupati» quattro servizi dedicati al mondo del lavoro che cambia. Il primo riguarderà le opportunità di lavoro nel settore della produzione dei freni industriali. Il secondo sarà sul percorso di formazione del Corso di Laurea triennale in Scienze degli Alimenti...

RAITRE ORE 12.40
RICORDO DI NENNI

«Correva l'anno» ricorda la figura di Pietro Nenni, uno dei leader storici della sinistra italiana. Verrà ripercorsa tutta la sua carriera politica: dalle origini repubblicane alla fede socialista, all'esilio parigino durante il ventennio fascista al ritorno in Italia...

RAITRE ORE 23.10
DONNA DALLA DOPPIA VITA

Nuova puntata della trasmissione «Blu notte» dal titolo «Luigia e Antonella», ambientata a Genova. Antonella Borrelli, 42 anni, donna dalla doppia vita, viene ritrovata morta in un basso di un quartiere malfamato di Genova...

QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA
di Billy Wilder, con Marilyn Monroe (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '55)



Nell'afa di Manhattan, mentre moglie e figlio sono in vacanza, Richard Sherman conosce la vicina del piano di sopra. Non è insensibile al fascino della ragazza, ma è anche un americano medio, per di più geloso della moglie...

SCOPRENDO FORRESTER
di Gus Van Sant, con Sean Connery (foto)

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)



Quarant'anni prima aveva scritto un romanzo che aveva vinto un Pulitzer, quella sera era stata l'ultima volta che il mondo aveva sentito parlare di William Forrester. Quando nella sua vita irrompe Jamal Wallace...

TRE SCAPOLI E UNA BIMBA
di Emile Ardolino, con Tom Selleck (foto)

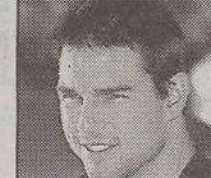
GENERE: COMMEDIA (Usa, '90)



Mary, la piccolina affidata in fasce ai tre scapoli Peter, Michael e Jack in «Tre scapoli e una bimba», ha ormai sei anni. Le cose non sembrano cambiate nello strano ménage e i tre uomini sono ben contenti di fare da papà adottivi della bambina...

JERRY MAGUIRE
di Cameron Crowe, con Tom Cruise (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '96)



Rampante procuratore sportivo, Maguire colto da un raptus etico di cattiva coscienza scopre che il denaro non è tutto nella vita e ne fa una relazione per i colleghi e i superiori. Lo licenziano. Riparte da zero, con un solo cliente...

LA GIURIA
di Gary Fleder, con Dustin Hoffman (foto)

GENERE: THRILLER (Usa, 2003)



Il brillante e misterioso Nicholas Easter, ex studente di legge dall'identità sfuggente e dall'oscuro passato, riesce a entrare a far parte della giuria in un processo intentato da una giovane vedova contro una multinazionale di armi...

LE CHIAVI DI CASA
di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart (foto)

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)



Il quindicenne Paolo è handicappato dalla nascita a causa di complicazioni sopravvenute durante il parto, in cui la madre ha perso la vita. Il ragazzo è stato cresciuto dagli zii, ma...

RAIUNO

06.15 I ragazzi della prateria
Telefilm
07.00 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
08.00 Le diciottenni. Film (commedia '55). Di Mario Mattoli.
09.30 Una settimana sottocassa
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Slessa
12.00 Angelica recitata dal Santo Padre
12.20 Italia che vai
13.30 TG1
14.00 Giardini e misteri Telefilm
14.50 Tre scapoli e una bimba. Film (commedia '90). Di Emile Ardolino. Con Ted Danson e Tom Selleck.
16.35 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
17.00 TG1
17.10 Zanna Bianca, un piccolo grande lupo. Film (avventura '90). Di Randal Kleiser. Con Ethan Hawke
18.55 Vorrei diventare Miss Italia
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.15 Documentario
06.25 Avvocato per voi
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
09.35 Azzurro Tricolore
10.20 TG2 Mattina
10.25 Domenica Disney
11.30 Azzurro Tricolore
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori. Con Gino Rocca
13.40 Meo 2
13.45 Quelli che... aspettano. Con Gene Gnocchi e Simona Ventura
14.55 Quelli che il calcio e... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura
17.10 Azzurro Tricolore
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.10 Domenica Sprint
19.30 L'Isola dei Famosi - Il diario. Con Massimo Caputi.
20.00 Wild West
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.00 È domenica papà estate
08.15 Artha
08.50 Bike and Horse - In sella ai ragazzi
09.10 Corto Maltese
09.50 Totto nella luna. Film (commedia '58). Di Steno.
11.20 Geo & Geo
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telecamere Salute
12.40 Corvea l'anno
13.00 Okkupati
14.00 TG Regione - TG Regione Meo
14.15 TG3
14.30 Un tassinaro a New York. Film (commedia '87). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi.
16.20 Ho trovato un milione di dollari. Film (commedia '94). Di Rupert Wainwright. Con Brian Bonsall e Miguel Ferrer.
17.50 TGR Il Pallo di Asti
18.55 TG3 Meo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meo
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.

RETEQUATTRO

06.05 Commissariato Saint Martin Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.20 Amico mio
09.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomeri.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 Solaris - Il giro del mondo a 360 gradi
14.10 Quando la moglie è in vacanza. Film (commedia '55). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe e Tom Ewell.
16.30 La battaglia d'Inghilterra. Film (guerra '69). Di Enzo Castellari. Con Frederick Stafford e Van Johnson.
18.55 TG4
19.35 Colombo Telefilm. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 TGS Prima Pagina
07.55 Traffico - Meo 5
08.00 TGS Mattina
08.40 Documentario
09.30 Le ragazze della Casa Bianca. Film (commedia '99). Di Andrew Fleming. Con Kirsten Dunst e Michelle Williams.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TGS
13.35 Il Supermercato Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
14.05 Scoprendo Forrester. Film (drammatico '00). Di Gus Van Sant. Con Rob Brown e Sean Connery.
16.35 Aspettando Reality Circus
16.45 Jerry Maguire. Film (commedia '96). Di Cameron Crowe. Con Cuba Gooding Jr e Tom Cruise.
20.00 TGS

ITALIA 1

07.00 Grand Prix: Gp Australia. MotoGP
08.05 Papyrus e i misteri del nilo
08.30 Pippi Calzelunghe Telefilm
09.05 Frog
09.25 Yu - Gi - Oh gx
09.55 B - Daman
10.20 Grand Prix: Gp Australia: 125 - 250
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato: Segue: Le ultime dai campi
14.00 Grand Prix: Gp Australia: MotoGP
15.00 Grand Prix Fuori Giri
16.05 Mr. Bean Telefilm
16.55 Domenica Stadio
17.50 Shopping Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto
20.00 La pupa e il seccione

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiagli.
09.20 Documentario
09.40 I baccanali di Tiberio. Film (comico '60). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi e Walter Chiari.
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Anni Luce. Con Dario Buzzolin
14.00 Casa ricordi. Film (commedia '54). Di Carmine Gallone. Con Paolo Stoppa e Roland Alexandre.
16.10 Io, due figlie, tre valigie. Film (commedia '67). Di Edouard Molinaro. Con Claude Rich e Louis De Funès.
18.10 Les Compères - Noi siamo tuo padre. Film (commedia '83). Di Francis Veber. Con Gerard Depardieu e Pierre Richard.
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

SKY SKY 1

06.25 15 Agosto - Non sarà una vacanza per tutti. Film (commedia '01).
08.10 L'altra sporca ultima mezzogiorno. Film (azione '05). Di Peter Segal.
10.05 Dogtown and Z - Boys. Film (documentario '01). Di Stacy Peralta. Con Jay Adams e Tony Alva.
12.15 FBI: Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry.
14.00 Hellboy. Film (fantastico '04). Di Guillermo Del Toro. Con Jeffrey Tambor e John Hurt.
16.05 Conversazione con Helen Mirren - L'attrice Regina
16.35 Striscia, una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Di F. Du Chau. Con Bruce Greenwood e Wendie Malick.
18.25 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Julie Ann Emery e Will Smith.
20.25 Sky Cine News

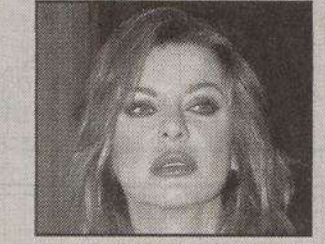
20.40 FILM



> La giuria
Un altro classico del thriller tratto da un romanzo di John Grisham

23.05 TG1
23.10 Speciale TG1
00.10 Festival Internazionale della Pigna - I confini nella musica
00.40 TG1 Notte
00.55 Che tempo fa
01.00 Cinematografo
02.00 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzulli
03.00 Il giocattolo. Film (drammatico '79). Di Giuliano Montaldo. Con Nino Manfredi.
05.00 Che tempo fa (R)

21.00 VARIETA'



> Wild West
Alba Parietti alle prese con la conduzione, dopo mille ospitate...

00.35 TG2
00.55 Sorgente di vita
01.10 L'Isola dei famosi
02.00 TG2 Medicina 33 (R)
02.15 Siamo bene insieme
03.00 TG2 E... Stare con costume
03.15 Documentario
03.30 La Rai di ieri
03.50 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.Luno. - Network per l'università ovunque

20.50 FILM



> Le chiavi di casa
Kim Rossi Stuart è il padre di un ragazzo quindicenne disabile...

22.45 TG3
22.55 TG Regione
23.10 Blu notte - Misteri italiani. Con Carlo Lucarelli.
00.00 TG3
00.10 Telecamere Salute
00.55 Appuntamento al cinema
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.30 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.00 TELEFILM



> Elisa di Rivombrosa
Proseguono le repliche della serie di successo...

00.00 Prendimi l'anima. Film (drammatico '03). Di Roberto Faenza. Con Caroline Ducey e Craig Ferguson.
00.50 TG4 - Rassegna Stampa
03.45 Acquasanta Joe. Film (western '71). Di Mario Gaudou. Con Lincoln Tate e Ty Hardin.
05.20 TG4 - Rassegna Stampa
05.30 Juke Box

20.40 VARIETA'



> Fattore C
Paolo Bonolis cambia rete, ma il format resta simile...

22.30 The Guardian Telefilm
00.40 TGS Notte
01.10 MediaShopping
01.20 Il dottor Stranamore. Film (commedia '63). Di Stanley Kubrick. Con George C. Scott e Peter Sellers.
04.00 Hellicops Telefilm
04.45 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TGS (R)

20.45 TELEFILM



> Dr. House - Medical Division
«Padri e figli - Il vortice» è il titolo dell'episodio

22.35 Controcampo - Diritto di replica
00.50 Studio Sport
01.15 MediaShopping
01.20 Fuori campo
01.45 La pupa e il seccione
02.20 Shopping By Night
02.45 Provacci ancora. Bob. Film TV (commedia '01). Di A. Alda. Con Kathrin Morris e Scott Bakula.
04.35 Talk Radio
04.45 I ragazzi della terza C Telefilm
05.35 Studio Sport (R)

21.00 TELEFILM



> «Diane: uno sbirro in famiglia»
Il nuovo episodio s'intitola «Plagiata»

22.50 I viaggi di Nina
23.45 L Word Telefilm
00.40 TG La7
01.05 M.O.D.A.
01.35 La pianista. Film (drammatico '01). Di Michael Haneke. Con Anne Girardot e Isabelle Huppert.
04.00 CNN - News

21.00 FILM



> «Shoppgirl»
Commedia americana con Steve Martin, uscita lo scorso anno

23.05 L'altra sporca ultima mezzogiorno. Film (azione '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Chris Rock.
01.00 Spartan. Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.
02.50 L'uomo spezzato. Film (drammatico '04). Di Stefano Calvagna. Con Ivo Garrani e Valentina Pace.
04.20 Kill Bill Vol.2. Film (azione '04). Di Quentin Tarantino. Con Daryl Hannah e Uma Thurman.

SKY SKY 3

06.50 La maschera di ferro. Film (avventura '98)
09.05 La battaglia di Shaker Heights. Film (commedia '03)
10.35 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04)
12.35 Swingers. Film (commedia '96). Di D. Liman.
14.40 Cellular. Film (thriller '04). Di David R. Ellis.
16.50 13dici a tavola. Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini.
18.55 The final cut. Film (thriller '04). Di Omar Naim.
21.00 Deuce Bigalow: puttano in saldo. Film (commedia '05). Di Mike Bigelow.
22.30 Shall we dance?. Film (commedia '04). Di Peter Chelsom.
00.20 Downtown torpedoes. Film (poliziesco '04). Di Richard Benjamin.
02.00 Occhi di cristallo. Film (thriller '04). Di E. Pugliese.
03.55 Paura del buio. Film (horror '02). Di K. Basscombe.

SKY SKY MAX

07.20 Air Force One. Film (azione '97). Di William Petersen.
09.40 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (avventura '56). Di M. Anderson.
12.00 King Arthur. Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua.
14.30 Troy. Film (avventura '04). Di Wolfgang P Petersen.
17.30 Alexander. Film (drammatico '04). Di Oliver Stone.
21.00 Le crociate. Film (storico '05). Di Ridley Scott.
23.25 Air Force One. Film (azione '97). Di William Petersen.
01.45 Vacanze di sangue. Film (commedia '04). Di Jay Chandrasekhar.
03.45 Jumpin' Jack Flash. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con James Belushi e Whoopi Goldberg.
05.30 Freddy vs. Jason. Film (horror '03). Di Ronny Yu. Con J. Ritter e Robert Englund.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.15 Sky Calcio (R): Serie B: Juventus-Vicenza
10.00 Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Cagliari
12.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Sampdoria
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2006/2007: Serie A: Livorno-Fiorentina
17.00 Sky Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2006/2007: Serie A: Parma-Milan
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Palermo
02.00 Sky Calcio (R): Serie A: Udinese-Torino
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Roma

MTV

06.00 Wake up
10.00 European top 20
12.00 Mtv Day (R)
13.00 Mtv Day (R)
20.00 Flash Weekend
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 All youve got. Film TV (commedia)
00.30 Yo!
01.30 Supercock
02.30 Into the music
03.30 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 Inbox
12.00 Rotazione musicale
13.00 Inbox
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Rotazione musicale
19.55 All News
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 Inbox
22.00 All Moda (R)
23.00 Rotazione musicale
00.00 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Documentario
09.20 Pianeta salute
10.00 Piazza Montecitorio
10.30 Ti chiedo perdono Tele-novela
11.00 Documentario
12.20 Eventi in provincia
12.45 Documentario
13.30 Automobiliissima
13.50 Le perle dell'Istria
14.30 Campagna amica
14.55 Zibaldone goloso
15.25 Operetta
16.15 Voci dal ghetto
17.00 Pianeta vacanze
17.25 Le ali della solidarietà
17.30 K 2
19.30 Notiziario
19.45 L'antempra. Appuntamento con lo sport
23.00 Automobiliissima
23.30 Superbike tv
00.00 Nessuno deve sapere. Film (thriller '98).
01.30 Documentario

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.20 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.10 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.40 Paese che vai...
16.10 Rivedere che piacere
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttioggi - I edizione
19.30 Documentario
19.50 L'universo 8...
20.20 Istria e dintorni
20.50 Documentario
21.45 Documentario
22.35 Tuttioggi - II edizione
23.00 L'isola del gabbiano
23.40 Musicale
00.10 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del NordEst
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Musica la notte
23.30 Musicale
00.00 Playbox

ElettroShop
Preventivi gratuiti
V.LE D'ANNUNZIO, 12 TRIESTE Tel. 040 371666

PER IL TUO INVERNO VIENI A TROVARCI
STUFE A PELLETS • A COMBUSTIBILE ECOLOGICO • A GAS
Inoltre vasto assortimento elettrodomestici normali e da incasso

consegna gratuita a domicilio
ElettroShop
V.LE D'ANNUNZIO, 12 TRIESTE Tel. 040 371666



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto IMpresa

Assistenza e orientamento
per la tua impresa
Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

«Montecarlo», ma per tutti

Emilio Cuk applica la politica dei prezzi contenuti

di Furio Baldassi

Tra le tante definizioni possibili, è di sicuro un personaggio. Maestro di cucina, discepolo di Escoffier, presidente della Federazione cuochi, componente del Collegio cocorum, Emilio Cuk è ancora più noto per la sua vis polemica, che magari gli avrà alienato qualche simpatia nella categoria, ma di sicuro gli ha guadagnato la considerazione di una clientela affezionata. Emilio, fin dai tempi straordinari della sua «Città di Cherso, lanciata e gestita dal 1970 all'83, odia i cosiddetti «finti», a tavola e fuori. Appunta, corregge, contesta, si tratti pure dello chef più a la page o dell'ultimo neofita dei fornelli che dimostri basi poco solide. Banditi i francesismi, le porzioni mignon, le bevute trendy. Da lui, fa capire, si mangia e si beve, non si centellina, al massimo si degusta qualche bottiglia di quelle che valgono. Il suo «Montecarlo», in tal senso, più che il suo ristorante sembra la sua casa. Da ogni angolo di quello che era in origine il cortile condominiale di via San Marco 10, trasformato da Cuk in un locale molto «romano», tutto fontane, statue e verde, spuntano armadietti pieni di meraviglie, straordinari rum invecchia-

La guida	
Ristorante	Montecarlo
Località	Trieste
Indirizzo	Via San Marco 10
Telefono	040 / 662545
Chiuso	domenica sera e lunedì
Ferle mai	
Coperti	100 + 150 all'aperto
Orario	12-14.30; 19-22
Buoni pasto	no
Carte di credito	Visa Mastercard Cartasì
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	si
Tavoli all'aperto	si
Aria condizionata	no
Divisione fumatori non fumatori	un piccolo angolo all'aperto
Prezzo medio, vini esclusi	25 €

ti e vini francesi che farebbero strabuzzare gli occhi anche ai cugini d'Oltralpe, whisky di malto e «bianchi» italiani da urlo, accatastati più con lo spirito dell'appassionato collezionista che del ristoratore in affari. Per far star meglio i clienti che alla sigaretta proprio non rinunciano è arrivato anche a inventarsi in giardino una specie di quadrato esterno, al di fuori della zona coperta. E quanto a cibo, non gli manca certo la fantasia, riuscendo ad abbinare menù di estrema semplicità e grande gusto, e magari una buona bottiglia, senza che il commensale debba prepararsi spiritualmente a un altro credito al lavo-

ro... Contenere il conto entro i 30 euro è, anzi, una delle sue dichiarate «missioni». Tutt'altro che «impossibile», come abbiamo avuto modo di verificare, alternandoci tra dei notevolissimi spaghetti in insalata di polipi e pomodoro e un branzino all'acqua pazza, e visionando un menù e una lista dei vini di tutto rilievo. E cucina stagionale, la sua, che d'inverno arriva a proporre anche la cacciagione, ma riserva anche serate a tema alle ricette triestine «revisionate» (un nome tra tutti, la pasta e fagioli cannellini con le cozze) e persino a incredibili menù a tutto sardone, dove l'amato pesce azzurro dell'Adriatico compare in

tutto, dall'antipasto al dolce (1). Spulciando nella lista vi si scoprono piatti intriganti come le crespelle alle canocce, i ravioli di amaretto e zucca in crema di amaretto e gamberi, l'orizzonte con asparagi e gamberi, persino un'escursione in Toscana con la vellutata di cicchie (il cecio toscano) con cozze e canestrelli. Per il vino, poi, c'è solo l'imbarazzo della scelta, potendo giostrare tra pezzi grossi come Schioppeto, Venica, Edi Keber, i carolini Vodopivec, le vigne di Zamo e centinaia di altri «netteri» che spuntano a sorpresa dai loro nascondigli segreti, quasi ne avessero abbastanza di essere solo ammirati. Tenendo conto anche degli spazi interni (ma, autunno permettendo, si regge tranquillamente all'esterno fino a ottobre avanzato) Cuk può contare con i suoi quasi 300 coperti su uno dei locali più grandi in città. Che, con una scelta simile a quella della Ryanair, stipa spesso e volentieri. Meglio un aereo per tre quarti vuoto con passeggeri a prezzo pieno, si era chiesto a suo tempo Michael O'Leary, manager della compagnia low-cost irlandese, o completamente riempito a prezzi popolari? Non sappiamo se Cuk lo conosca, di sicuro ne condivide la filosofia.



Emilio Cuk con le sue collaboratrici di cucina al «Montecarlo»



La ricetta

proposta dal ristorante «Montecarlo»

Spaghetti in insalata di polipi e pomodoro

Ingredienti per 4 persone:

250 gr di spaghetti
300 gr di polipo
due pomodori
due spicchi d'aglio
30 gr di basilico
sale, pepe e peperoncino a piacere
aceto e olio extravergine



Preparazione:

cuocere la piovra in acqua con sale, un po' di aceto e aglio. Il tempo della cottura dipende dalla grandezza dell'animale.
A cottura ultimata affettare il polipo e metterlo a macerare con olio e basilico.
Scottare il pomodoro in acqua calda, pelarlo, toglierli i semi e tagliarlo a pezzetti. Macerarlo con basilico, olio e aglio per 24 ore.
Portare gli spaghetti a cottura e una volta scolati unificare a freddo il polipo e il pomodoro.

IL POSTO

Tra gli aromi dell'«avana» alla Tabaccheria di Gradisca

Gli appassionati di sigari sanno che pochi piaceri possono eguagliare quello di fumare un buon avana. Groucho Marx, fumatore di sigari cubani per tutta una vita, avrebbe scelto certo «La Tabaccheria di Gianna e Remigio» per i suoi acquisti. Chi frequenta la loro bottega a Gradisca conosce bene la passione di Remigio per la felicità del palato in tutte le sue espressioni: dai grandi vini di Borgogna al miglior cioccolato, dai nobili distillati fino alla gioia procurata da un morbido e profumato sigaro cubano. Infatti, oltre alla tradizionale merce delle tabaccherie, curata dalla moglie Gianna, è a Sua Maestà il sigaro cubano che egli dedica gran parte del suo tempo. Nell'humidor al piano di sotto riposano almeno 500 tipi di aristocratici «siluri», che vanno in fumo lentamente e

religiosamente. Agli amici del «circolo del tabacco e della pipa» è permesso degustare le prelibatezze caraibiche (soprattutto cubane, ma anche dominicane, honduregne, nicaraguensi) nel comodo saloncino attiguo, ben attrezzato di ferri del mestiere «rinforzati» con cioccolato, rum, grappe d'autore. Della medesima saletta godono anche i fumatori di pipa, che Gianna e Remigio soddisfano con utensili di rara bellezza (dispongono delle migliori Savinelli, Dunhill, Peterson) in cui ardono pregiate miscele.

Rossana Bettini
«La Tabaccheria di Gianna e Remigio» - Gradisca d'Isonzo - Via Papalina, 1/f - Tel 0481 99383 fax 0481 961942 Info labaccheriav@libero.it - Dalle 8 alle 12,30 dalle 16 alle 19,30. Riposo domenicale



Una confezione di Cohiba

IL VINO

Primosic, una Ribolla per tutte le pietanze



Silvestro Primosic, assieme ai figli Marko e Boris nella loro cantina sul Collio, nella quale viene prodotta la quotata Ribolla, il loro prodotto di punta

Alcuni anni fa, durante una degustazione dei suoi vini a Cividale, Silvestro Primosic ci raccontò un punto di vista importante sul Collio, che rimane un prezioso contributo alla storia della viticoltura goriziana. Prima della Grande Guerra il Collio era il meridione dell'Impero Austro-ungarico, perciò i suoi vini, la frutta e l'olio erano ricercati e smerciati facilmente negli altri domini asburgici.

Dopo il 1918, il Goriziano

diventa parte del Regno d'Italia, già ricco di territori con produzioni di frutta, ortaggi e olii che mettono in difficoltà la nostra agricoltura, già duramente colpita dai bombardamenti. Questa riflessione economica ci fa capire come progressivamente si siano abbandonate altre colture, privilegiando la produzione ed il commercio di vino, un'attività già esercitata dall'avo Carlo Primosic alla fine dell'Ottocento e rilanciata da Silvestro a partire dal

1956. Negli anni '60 sarà anche uno dei primi soci del neonato Consorzio Collio, con i tipici vini autoctoni, fra cui l'amata Ribolla gialla.

Oggi, assieme a lui c'è il valido apporto dei figli Marko e Boris. Un'azienda dinamica e giovanile che l'anno scorso è riuscita a sposare la Ribolla alla Porsche Italia, che ha allestito una versione «Think Yellow» della sua 911 più prestigiosa, con una particolare colorazione gialla, mentre in pista ha messo una Porsche Boxster dedicata al pubblico femminile, partecipante all'evento in rosa «Boxster lady cup».

Un vino su cui si cercherà di puntare sempre più, «la Ribolla si lascia bere, invita al secondo bicchiere - ci dice Silvestro Primosic - io la abbinò a tutto, anche alla carne, ma va benissimo con aperitivi, è perfetta col pesce azzurro e sta bene anche col prosciutto, grazie alla sua acidità. Un tempo era addirittura un alimento qui nel Collio», conclude con passione papà Primosic.

L'uva per produrre questa Ribolla viene raccolta manualmente e le varie fasi della vinificazione avvengono solo in serbatoi di acciaio. Nel calice ne ammirerete il colore giallo-paglierino scarico e ne apprezzerete il gusto caratteristico, asciutto, lievemente citrino, con una piacevole acidità. Un'anteprima: durante «Gusti di frontiera», a Gorizia dal 29 settembre al 1° ottobre, troverete uno stand dedicato esclusivamente alle Ribolle del Goriziano.

Stefano Cosma



Una Ribolla dei Primosic

L'AZIENDA

Azienda
Azienda agricola Primosic
Località
Madonnina d'Oslavia 3
(Go)
Telefono
0481/535153
e-mail: primosic@primosic.com

Ribolla gialla
"Think Yellow" 2005
euro 8,5
30.000 bottiglie

Bottiglie totali
200.000

Altri vitigni
Cabernet, Chardonnay, Merlot,
Picot, Pinot grigio,
Refosco, Sauvignon,
Tocai Friulano

TRIESTE DA GUSTARE A FRIULI DOC 2006

Oggi l'ultimo giorno della manifestazione.

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste attraverso il Consorzio «Trieste da gustare» partecipa a **Friuli DOC**, la grande festa dei sapori di tutta la regione, che si conclude oggi a Udine.

La kermesse friulana ha visto il battesimo per il nuovo, colorato stand di «Trieste da gustare», destinato a presentare in Italia e all'estero le meraviglie gastronomiche del territorio giuliano.

Friuli DOC, con i suoi oltre 300.000 visitatori dell'edizione passata, rappresenta dunque un'importante

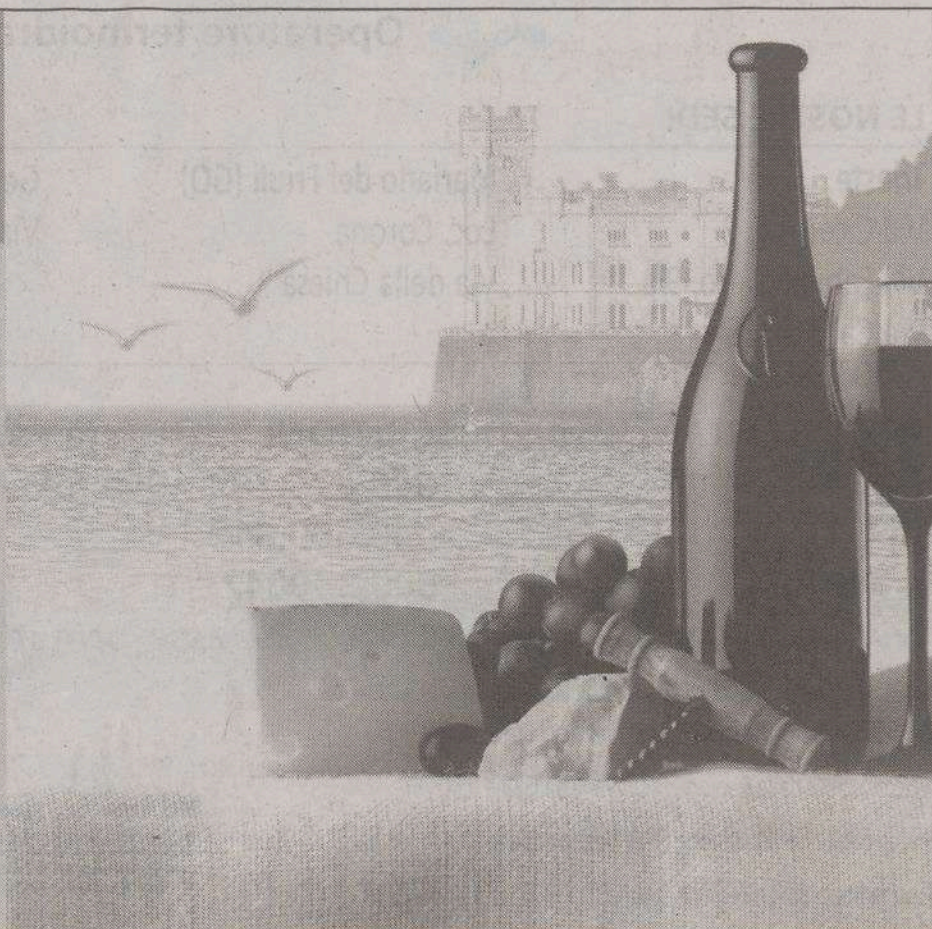
vetrina anche per le grandi tradizioni triestine: birra, caffè, dolci, formaggi, liquori, miele, olio d'oliva, pesce, prosciutto cotto, prosciutto crudo e vino.

Ospitato in una tensostruttura di ben 250 mq lo stand si trova nell'area della centralissima **Piazza Garibaldi** fino a stasera. Golosi e curiosi sono invitati.



Con la partecipazione di:

- Associazione Caffè Trieste
- Birra di Trieste
- Comitato promotore per la valorizzazione dei Dolci tipici triestini
- Comitato promotore per la valorizzazione dei Prodotti lattiero-caseari dell'altopiano carsico
- Comitato promotore per la valorizzazione del Prosciutto cotto di Trieste
- Comitato promotore per la valorizzazione dell'Olio di oliva extravergine di Trieste
- Comitato promotore DOP Prosciutto crudo del Carso
- COGIMAR - Consorzio Giuliano Maricoltura
- Consorzio Ittico del golfo di Trieste
- Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini «Carso»
- Consorzio tra gli Apicoltori della provincia di Trieste
- Liquori di Trieste



formazione superiore
2006/07

POST-DIPLOMA

- **TECNICHE DI CONSULENZA E VENDITA DI PRODOTTI BANCARI E ASSICURATIVI** (TRIESTE)
- **TECNICHE DI FRONT-OFFICE NEGLI UFFICI TURISTICI** (GORIZIA)

DESTINATARI: disoccupati in possesso di diploma di scuola media superiore e residenti sul territorio regionale
DURATA: 280 ore di aula, due mesi di work experience con borsa di studio pari a 320 € mensili

POST-LAUREA

- **TECNICHE DI MEDIAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA** (GORIZIA)
- **TECNICHE DI GESTIONE PROGETTUALE** (TRIESTE)

DESTINATARI: disoccupati e occupati in possesso di diploma di laurea o laurea specialistica residenti sul territorio regionale
DURATA: 90 ore di aula

Sede di Trieste: Via Ginnastica 72, tel. 040 566360, ts@sdzpi-irisp.it
Sede di Gorizia: Corso Verdi 51, tel. 0491 81926, go@sdzpi-irisp.it
Iscrizioni: dal lunedì al venerdì, 9.00 - 13.00, fino al 22 settembre 2006

www.sdzpi-irisp.it



L'ASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Corsi di tedesco a tutti i livelli

Da oltre 25 anni la Scuola di lingua tedesca di Hildegard Bayer organizza corsi di tedesco a tutti i livelli, per adulti principianti (A1 e A2), di livello avanzato (B1 e B2) e superiore (C). Il metodo si distingue per la sua modernità che stimola la conversazione tenendo presente anche la grammatica, l'ascolto di dialoghi e di testi autentici e la produzione scritta. Si svolgono anche dei corsi di tedesco in cui il linguaggio economico commerciale è posto al

Anche corsi mirati su "Le città nei paesi di lingua tedesca e i loro scrittori" e su "100 anni di storia"

centro dell'attenzione. Visto il successo ottenuto nel 2005, anche quest'anno si terranno due corsi speciali di sicuro interesse: "Le città nei paesi di lingua tedesca e i loro scrittori" e "100 anni di storia", che si avvalgono di materiale autentico sia letterario sia storico sia di DVD specifici. Questi due corsi sono riservati a persone che vogliono approfondire la

loro già buona conoscenza della lingua. Un particolare interesse è riservato alla scuola Hildegard Bayer ai corsi per ragazzi: si lavora con materiale didattico specifico adatto alla loro maturità e ai loro interessi. Tutti i corsi, che si possono tenere di mattina, nei pomeriggi o di sera, sono ovviamente svolti da insegnanti di madrelingua tedesca con

pluriennale esperienza nell'insegnamento. Alla fine di ogni corso si possono sostenere degli esami finali ai vari livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa. Inoltre la Scuola Hildegard Bayer rilascia certificati validi per i crediti formativi, promuove soggiorni estivi in Germania e in Austria, e offre assistenza per soggiorni più lunghi e per studenti universitari. A disposizione degli iscritti ci sono una fornita biblioteca e una ricca videoteca.

Vinci un corso di inglese al Wall Street Institute

Sabato 23 settembre grande festa per il Maccheronic Day

Contro il vizio dell'inglese maccheronico, un party lungo un giorno. Sabato 23 settembre dalle 10.00 alle 21.00 al Wall Street Institute si può festeggiare il MACCHERONIC DAY: è un open day o meglio una grande festa che vuole offrire la possibilità di conoscere meglio la struttura e le sue proposte. Alle prime 30 persone che si recheranno al Wall Street Institute verrà data la possibilità di partecipare all'estrazione di uno dei 71 corsi di inglese messi in palio dal Wall Street Institute Italia. Preparati a buttare via pronuncia approssimativa, vocabolario improvvisato e grammatica inventata. Al MACCHERONIC DAY, troverai un ricco buffet, tanti simpatici regali e chili di sorprese molto maccheroniche; ci saranno tante attività in lingua inglese gestite da insegnanti madrelingua che ti permetteranno di provare "gratuitamente" il mondo Wall Street Institute. Maggiori informazioni sul sito www.wallstreet.it e l'appuntamento è per sabato 23 settembre!

ENGLISH ON LINE

INGLESE BAMBINI RAGAZZI

CORSI VIA DEI PORTA 40 TRIESTE
MOBILE SCHOOL OPICINA
040 395 371

Elisabetta Miniussi

SCUOLA DI CARTAMODELLO CUCITO - TAGLIO E FIGURINO

ISCRIZIONI APERTE DAL 1 SETTEMBRE
corsi con inizio 18 settembre

GIURNI E SERALI
Tel. 040.281366
Via De Jenner 12/4 - Zona Stadio

Hildegard Bayer

SCUOLA DI LINGUA TEDESCA

• CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
• CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
• INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
• GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
• BIBLIOTECA - VIDEOTECA
• CORSI INDIVIDUALI E SPECIALI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 10 - 13 - 14.30 - 18
Via Ginnastica, 3 - I Piano - Tel. 040 661050

STUDIO DANCE - CORSI 2006-2007

ISCRIZIONI v. Mazzini 30 - ore 18-20

25-26-27-28 SETTEMBRE

STAGES introduttivi di Modern Dance Jazz - Hip Hop - Baby Dance - Danza del Ventre - Tango - Liscio - Latini - Cubani

NOVITA': MUSICAL

25 SETTEMBRE, ore 20 FESTA! Spettacolo, Danza, Serata di Ballo... SIETE TUTTI INVITATI!

INFO 040 638542 www.studiodance.net

IRCOPI CENTRO STUDI

Tel. 040 370537
Via Rossetti, 8 - 34126 Trieste
Fax. 040 0641999
www.ircopnet.com

- Dipartimento di Lingue
- Dipartimento di Informatica
- Dipartimento Recupero anni scolastici
- Dipartimento di Massaggio ed Estetica
- Dipartimento di Corsi Professionali
- Dipartimento di Corsi Artistici

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

quark centro studi

piazza s. antonio, 6
34100 trieste
info@centrostudi-quark.it

nuovi corsi 2006/2007

LINGUE INFORMATICA RECUPERO ANNI UNIVERSITA' PROFESSIONALI CERTIFICAZIONI

finanziamenti personalizzati - pagamenti rateali
selezioni speciali per aziende

TU sei il tuo migliore investimento
contattaci allo 040 3478829

PROMOZIONE AUTUNNO - CON QUESTO COUPON SPECIALE SCONTO - 10%

ASsociazione Servizi FORMativi

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati in collaborazione con la Scuola pubblica

ANNO FORMATIVO 2006/2007
percorsi integrati triennali

- Operatore elettrico e d'automazione
- Operatore amministrativo
- Operatore termoidraulico

LE NOSTRE SEDI

Trieste Via Cicerone, 2 Via Fabio Severo, 9/a Via Caboto, 16	Mariano del Friuli (GO) Loc. Corona Via della Chiesa	Genova Via Cantore, 62
---	--	---------------------------

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Via Fabio Severo 9/a
Tel. 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410
n. verde 800 330042
www.asseform.it asseform@asseform.it

ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi
- riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 76)
- accreditata per la Regione Friuli Venezia Giulia (D.R. 1196 del 26/05/2003)
- accreditata per la Regione Liguria (D.R. 1221 del 23/06/2003)

English on line: corsi rivolti ai più giovani

Al giorno d'oggi le famiglie si rivelano consapevoli dell'importanza che la conoscenza delle lingue straniere riveste per il futuro dei propri figli e sono quindi sempre più interessate ad avviarli allo studio dell'inglese fin da piccoli. Ma come scegliere il corso giusto? Quali fattori è opportuno prendere in considerazione? Innanzitutto è fondamentale che i corsi siano diretti a gruppi ristretti di allievi, omogenei per età e livello di competenza. La Scuola English on line, specializzata nell'insegnamento a young learners, cioè giovani allievi, si rivolge a specifiche fasce di bambini e ragazzi dalla scuola materna alle scuole superiori. A ogni fascia d'età gli insegnanti madrelingua propongono

percorsi d'apprendimento diversificati e coinvolgenti, mirati a capacità e interessi propri dell'età corrispondente. Fattore da non trascurare è anche la possibilità offerta da English on line di "provare" un corso senza impegno e senza alcun costo per un mese. Gli studenti dei corsi della scuola trovano inoltre uno spazio aggiuntivo di pratica e consolidamento di cui possono usufruire, a seconda delle necessità individuali, nel corso dell'anno scolastico. Le famiglie interessate possono far sostenere ai propri figli, a partire dai 7 anni d'età, gli esami del Trinity College per conseguire una certificazione internazionale. Ulteriori informazioni consultando il sito www.englishonline.it

SI BALLA: CON STUDIO DANCE

Studio Dance da 1980 soddisfa ogni esigenza per chi ama la danza: le classi sono aperte a tutti, dai 4 agli 80 anni. Dal lunedì al venerdì si svolgono corsi di Modern Dance, Hip-Hop, Contemporary, Flamenco, Danza del ventre e Musical, con interpretazioni dei più bei balletti di films famosi come Chorus Line, Grease, Saturday Fever, anche in collaborazione con le classi del Laboratorio teatrale sia per ragazzi sia per adulti. Per le coppie ci sono i balli latini, cubani, liscio, tango argentino con ogni passo e figura. In più stages gratuiti e sconti speciali per iscrizioni a catena.

Tre corsi dell'IRSIP partono già a settembre!

Molte opportunità formative nel campo della ristorazione

Numerosi i corsi programmati dall'Irsip: di sono fra l'altro quattro corsi post-diploma e un corso post-laurea. Nel mese di settembre (non c'è quindi ancora molto tempo per prendere una decisione e conviene iscriversi in tempo) saranno attivati i corsi di Tecniche di front-office negli uffici turistici e Tecniche di mediazione della normativa sulla sicurezza, nella sede di Gorizia e il corso di Tecniche di consulenza e vendita di prodotti bancari e assicurativi nella sede di Trieste. Quest'ultimo corso, con un numero massimo di 8 allievi, prevede 280 ore di teoria in aula + due mesi di stage aziendale (work experience). L'offerta sperimentale di percorsi integrati di istruzione e formazione professionale ha sostituito la tradizionale prima formazione regionale,

arricchendo e ampliando allo stesso tempo l'offerta tradizionale dell'educazione scolastica. L'obiettivo del nuovo percorso integrato, si legge sul sito www.sdzpi-irisp.it, è incentivare la professionalità e la competenza professionale in accordo con le novità nel mercato del lavoro. Inoltre il percorso formativo intende fornire una competenza culturale di base, comune a tutte le scuole. L'Istituto regionale sloveno per l'Istruzione Professionale si pone come punto di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro ed è sempre più riconoscibile come attuttore e promotore di progetti e contatti transfrontalieri e internazionali. L'Istituto organizza ad esempio corsi triennali di Operatore dei servizi della ristorazione in collaborazione con gli istituti tecnici e professionali del Friuli - Venezia Giulia.

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE 2006/2007

Scuola di lingue straniere

INGLESE
TEDESCO
FRANCESE
SPAGNOLO
SLOVENO
CROATO
RUSSO
ARABO

TURCO
PORTOGHESE
UNGHERESE
ROMENO
OLANDESE
GIAPPONESE
CINESE
ITALIANO
per stranieri

...e inoltre
ACQUAFORTE - TAGLIO E CUCITO
GINNASTICA DI MANT. - MINI-BASKET
DANZA - STRUMENTI MUSICALI
PER BAMBINI E RAGAZZI

VIAGGI PREMIO
alla fine dei corsi di lingue nelle maggiori capitali europee per gli studenti più meritevoli. Sconti particolari per soci già iscritte per gruppi famigliari

INIZIO DELLE ISCRIZIONI PER I CORSI DI LINGUE LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2006

PER INFORMAZIONI TEL. 040/6705200
ORARIO LUN-VEN 8.30-13.30
LUN - MERC ANCHE 15.00 - 17.30

PIAZZA PONTEROSSO, 6
FAX. 040/631967
INIZIO DEI CORSI LUN. 9 OTTOBRE 2006

Un'idea per i giovani d'oggi

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- Operatore amministrativo
- Operatore turistico

STAGE AL II e III ANNO PRESSO AZIENDE LOCALI QUALIFICA PROFESSIONALE E CREDITI RICONOSCIUTI PER I PASSAGGI AL SISTEMA SCOLASTICO

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667



LASCUOLA

NOVITA - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

100% di didattica con l'insegnante di madrelingua inglese

English plus: nuovo ed esclusivo servizio web di sostegno

Alla British School metodo di insegnamento vivo e personalizzato, con un'area supplementare di supporto informatico

Attualmente l'inglese come seconda lingua si apprende in genere con un metodo "blended", o "miscelato": un tot di conversazione con l'insegnante, un tot di supporto tecnologico. La British School propone una didattica al 100% con l'insegnante specializzato e di

madrelingua inglese presente durante tutto il periodo delle lezioni. Ma non sottovaluta di certo la tecnologia: la considera però un sostegno. Importante, ma sostegno. Una serie di attività di ascolto, di dialoghi in videoclip, esercizi vengono supportate dal personal computer, ma non durante le

ore di lezione. Possono essere utilizzate in sede, nelle aule appositamente attrezzate, o a casa: per consentire di avere più tempo per parlare e dialogare in aula con l'insegnante. Da quest'anno British School mette a disposizione un nuovo ed esclusivo servizio web: si tratta di English Plus, che offre un "back

up" supplementare, grazie a una "Resource Box" elettronica, cioè un'area di lavoro individuale e personalizzato accessibile da... ovunque: casa, lavoro, albergo. In qualunque parte del mondo. Si tratta di "Language improvement activities" (esercizi di miglioramento o approfondimento) con percorsi

linguistici divisi per livelli. E l'insegnante può consultare il Markbook per monitorare costantemente i punti di forza e le esigenze specifiche dello studente. Il contenuto viene regolarmente aggiornato ed è fortemente interattivo, con esercizi e attività di grammatica, lessico, ascolto e pronuncia.

Vuoi imparare a suonare uno strumento musicale?
Scuola di musica con insegnanti diplomati
COMPLESSO BANDISTICO ARCOBALENO
di flauto traverso, tromba, trombone, batteria, timpani, sassofono, clarinetto. Inizio corsi adulti e bambini più di 6 anni. LUNEDÌ 2 OTTOBRE c/o la scuola media "Rismondo"
Via Forlanini 30. RIUNIONE nella stessa sede VENERDÌ 22 SETTEMBRE ore 17.30
www.bandararcobaleno.it e-mail: info@bandararcobaleno.it
040-422188 - 3334265942 - 3381712791

Corsi di GRAFOLOGIA
AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste
Mercoledì 20 Settembre,
conferenza e presentazione corsi
al Circolo della Stampa in Corso Italia 13
Per informazioni: www.grafologiatrieste.it
AGI - Via Trento 11 - Trieste Tel. 040 364904

Parli Tedesco?
IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
NUOVI CORSI!
GOETHE-ZENTRUM TRIESTE
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO
Willkommen!
via Beccaria, 6
tel. 040 635764
www.goethezentrumtrieste.it

COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA
CORSI DI LINGUA SERBA
Informazioni 9-12 al n. 040.631328

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
Edda Desco
040 392349 oppure 320 0863373
Inizia corsi
2 Ottobre
Iscrizioni aperte
TRIESTE - via del Destriero 11 - ampio parcheggio

artinscena
ACCADEMIA INTERNAZIONALE
DANZA MUSICAL TEATRO
4 settembre
apertura iscrizioni
DANZA, RECITAZIONE, CANTO,
COSTUMISMO E SCENOGRAFIA,
REALIZZAZIONE AUDIOVISIVI
via del Coroneo, 15 Trieste
segreteria: dal lunedì al venerdì, ore 16 - 20 tel 040 636271

Danza classica e Flashdance all'Accademia Artinscena

L'Accademia internazionale Artinscena si presenta con un ricco panorama di corsi. Tra questi spiccano quelli della sezione di danza classica, diretta da Dorian Comar, che si avvale della collaborazione di alcuni docenti più prestigiosi del settore (Massimo Blonda, Barbara Steffé, Francesca Debelli). I corsi, al via da domani, 18 settembre, si articolano a partire da due o tre lezioni settimanali (a seconda dell'età e del livello tecnico) fino ad arrivare alla possibilità di accedere a un percorso professionale con studio quotidiano. L'Accademia offre, grazie alla collaborazione con la Royal Academy of Dance di Londra, un iter di studi riconosciuto dall'importante scuola inglese, certificato dal rilascio di diplomi e attestati di partecipazione. Nel percorso "classico" sono inoltre previste lezioni di danza moderna e contemporanea, di modern jazz e di danza di carattere, oltre ad approfondimenti, condotti da numerosi insegnanti ospiti, che consentono un reale confronto con le dinamiche alla base della disciplina del balletto. La partecipazione degli allievi a spettacoli, festival, rassegne e premi internazionali permette l'approccio diretto al lavoro teatrale. Maria Bruna Raimondi dirige la sezione di flash dance, disciplina che sintetizza tutti i tipi di danza riconducibili al mondo dello spettacolo. A partire dalla didattica su base tecnica modern jazz, si approfondiscono in successione vari stili fino ad arrivare al "musical". E' indicata non solo a coloro che vogliono potenziare le proprie attitudini artistiche ma anche agli adulti che vogliono mantenersi in forma divertendosi, e ai bambini ai quali consente un ottimo sviluppo psicofisico. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di Artinscena in via Coroneo 15 a Trieste è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20.

Achtung: se è questa l'unica parola di tedesco che sai, è ora di ampliare il tuo vocabolario!

Negli scompartimenti dei treni accanto alle più "leggibili" versioni francesi e inglesi, si trova una frase dal suono ostico "Es ist verboten sich aus dem Fenster zu lehnen" (vietato sporgersi dai finestrini). Certo nessuno prenderebbe questa frase per promuovere lo studio della lingua tedesca; infatti ci sono tante belle parole che possono servire a questo scopo come ad esempio "gemütlich" che vuol dire comodo, piacevole, familiare; "Urlaub"; la vacanza, "witzig", divertente, simpatico. Al Goethe-Zentrum Triest puoi imparare il tedesco scegliendo il corso e l'orario che meglio si adattano alle tue esigenze: corsi annuali di tedesco generale a tutti i livelli per bambini, ragazzi e adulti (anche per chi vuole "rispolverare" il tedesco imparato a scuola); corsi speciali come "Il tedesco per le vacanze" per principianti (anche in orario pausa pranzo) e i moduli di "Sprechtraining" per chi già sa un po' di tedesco e ha bisogno di esercitarsi nella lingua parlata. La segreteria è aperta al pubblico per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Giovedì 21 settembre alle ore 17.30 presso la sede di via Beccaria 6 saranno presentati i corsi per bambini dai 3 agli 11 anni.

Utilità della Grafologia o psicologia della scrittura

La grafologia - o psicologia della scrittura - è una delle chiavi di lettura della personalità dell'uomo. E' una scienza umana che mediante l'applicazione di un metodo rigoroso e preciso rileva nella scrittura i tratti caratterizzanti i singoli individui. La grafologia è utile anche per molteplici attività di consulenza: nei procedimenti giudiziari, nella valutazione dei candidati nella selezione del personale, nell'orientamento scolastico, oltre ad essere utilizzata come supporto al lavoro degli psicologi. La scuola di grafologia A.G.I. Trieste (Associazione Grafologica Italiana sezione di Trieste) organizza un corso formativo triennale con approfondimenti psicologici, che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola è aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. Per gli insegnanti delle scuole va segnalato che l'Associazione Grafologica Italiana ha ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione quale soggetto accreditato per lo svolgimento di iniziative di formazione nei confronti del personale della scuola con la possibilità di rilasciare crediti formativi. Anche questo anno viene confermata l'importante iniziativa del "Corso di avviamento alla grafologia" della durata di un mese e mezzo, che permette a tutti i nuovi iscritti digiuni della materia, di farsi un'idea più chiara ed esauriente sull'argomento, decidendo successivamente l'eventuale prosecuzione nella frequenza. Prendete nota: Mercoledì 20 Settembre alle ore 18, presso il Circolo della Stampa in Corso Italia 13, si terrà la conferenza (a ingresso libero) "Gli elementi base della Grafologia o psicologia della scrittura" e la presentazione dei corsi. Maggiori informazioni sul sito www.grafologiatrieste.it

ENGLISH plus...
a trieste
in via torrebianca 18
040 369 369
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre
BRITISH SCHOOL

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani
Miguel de Cervantes
Tel. (+39) 040 300588
ALCALINGUA
Universidad de Alcalá
GRANDE NOVITÀ
Corsi di PREPARAZIONE ed ESAMI UFFICIALI
CORSO DI METODOLOGIA PER INSEGNANTI DI SPAGNOLO
Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
ENGLISH - ESPAÑOL - FRANÇAIS - PORTUGUÊS
inoltre a grande richiesta i nuovi corsi di:
SAMBA - ITALIANO PER STRANIERI - INFORMATICA
Corsi gratuiti di prova per BAMBINI, RAGAZZI e ADULTI
Via F. Venezian 1 (2° p.) - Trieste
Orario di segreteria: dal lun al ven
10.00 - 12.00 e 16.00 - 20.00

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO
INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO
Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
Corsi speciali per bambini di età prescolare per bambini delle Elementari per i ragazzi delle Medie Inferiori
Corsi Intensivi e di Conversazione
Corsi Aziendali
Corsi di preparazione esami University of Cambridge
Insegnanti di madrelingua
Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
Sede esami Trinity College London
Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Via San Francesco, 6 - 34133 Trieste - Tel/fax: 040371300
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

dai solide basi al tuo futuro
Corsi di 1° formazione gratuiti.
Età d'iscrizione dai 14 anni.
Borsa di studio a tutti gli allievi.
Corsi triennali, finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
Diploma di qualificazione di muratore polivalente valido in tutto il territorio italiano.
Lavoro presso le maggiori imprese edili di Trieste.
Nuova sede in via Cosulich, 10.
Per informazioni tel. 040 2822402
www.ediliziaonline.it
info@scuolaedilisti.it
LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE
edilmaster

800-81.80.80
www.wallstreet.it
NO SPEAKING
MACCHERONIC
Il 23 settembre
vieni al
Maccheronic Day,
una festa
per dire basta.
you live you learn
Wall Street
INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH
L'inglese maccheronico
è un brutto vizio. Con noi impari a smettere.
TRIESTE: Via delle Zudecche, 1

OCCHIALI NUOVI?
A TASSO ZERO
 ten 0 taeg variabile salvo app. finanziaria
Vista Più
 TRIESTE 040.54374

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

OCCHIALI NUOVI?
-40%
Vista Più
 TRIESTE 040.54374

La Regione ha dato il via libera all'allungamento della banchina e alla creazione di una rampa dove accosteranno le navi fino a 150 metri

Un terminal per i traghetti merci in Zona industriale

Il gruppo Artoni conta di movimentare 200 mila tonnellate all'anno. La concessione durerà 50 anni

Prevista l'assunzione di venti nuovi dipendenti triestini. Sarà un investimento complessivo di oltre cinque milioni e mezzo di euro

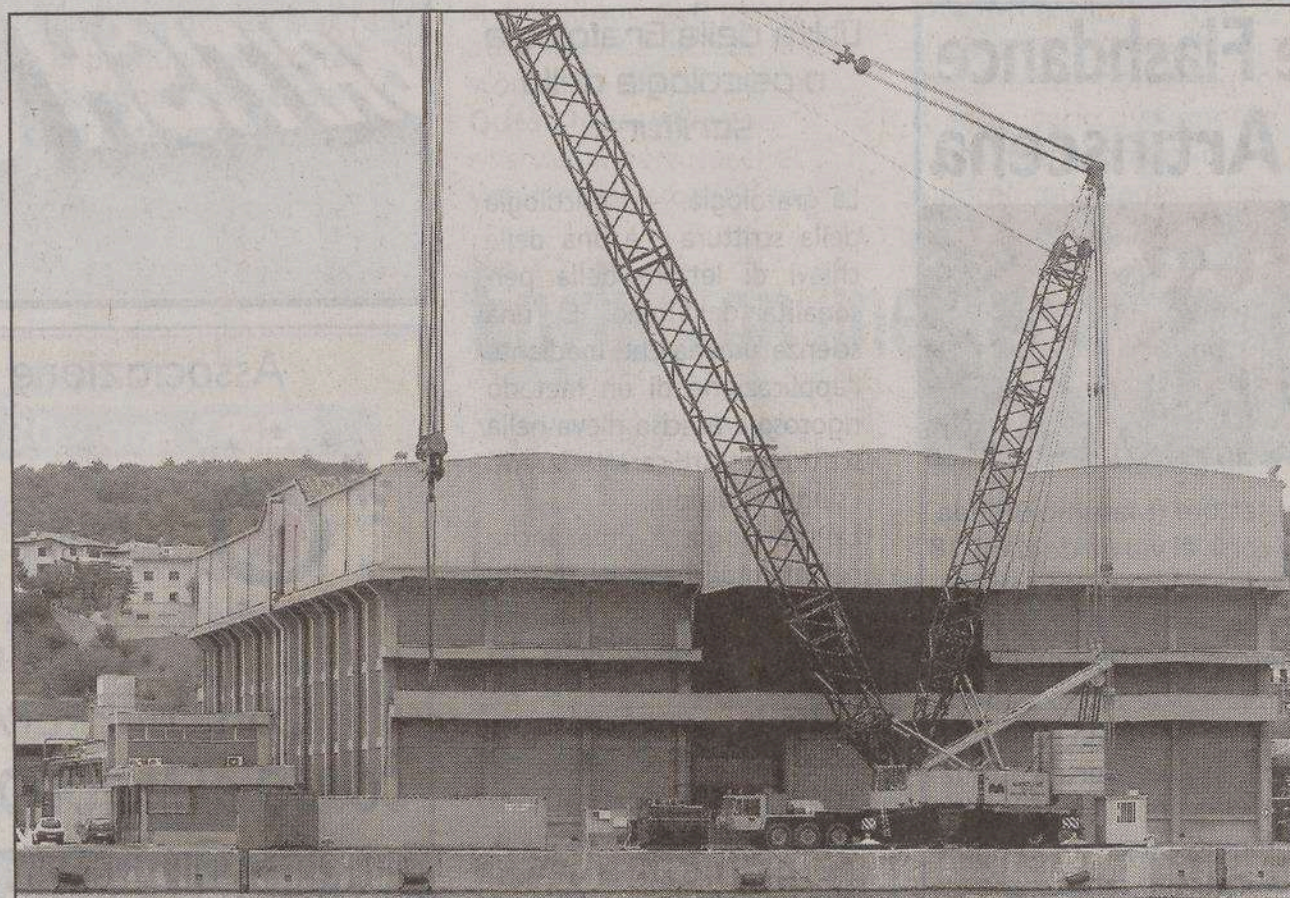
di Silvio Maranzana

Un nuovo terminal che movimenterà merci di qualsiasi tipo (a regime sono previste 200 mila tonnellate all'anno, quasi quante ne fa ultimamente l'Adriaterminal) e che sarà servito da un approdo per traghetti ro-ro lunghi fino a 150 metri. È l'insediamento che sta prendendo forma sul canale navigabile della zona industriale, grazie all'acquisizione da parte del Gruppo Artoni della vecchia Frigomar che così sta per venir rivitalizzata e che dovrebbe cominciare a operare già nel 2007. Si tratta forse di un primo evidente punto di svolta nella lunga crisi del porto di Trieste. Venerdì l'iter burocratico ha superato il passaggio fondamentale: la giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture di trasporto Lodovico Sonigo, ha espresso parere favorevole a un'intesa con lo Stato per la realizzazione della nuova banchina, dopo aver però accettato la conformità urbanistica delle opere.

Una tappa decisiva di un cammino cominciato un anno e mezzo fa allorché il Co-

mitato portuale ancora sotto la presidenza di Marina Monassi aveva votato a favore della Artoni una concessione addirittura cinquantennale. Anche quello un episodio quasi epocale poiché si trattava della più lunga concessione mai firmata se si esclude quella addirittura novantennale con la quale sono stati dati in affitto a Evergreen i primi cinque magazzini del Porto vecchio per realizzarvi, tra l'altro, la sede di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino.

La delibera verrà ora inviata al Genio civile, ma i principali scogli burocratici, come detto, sono ora dietro le spalle. L'iniziativa è importante oltre che in se stessa anche perché dimostra che nonostante tutto l'imprenditoria italiana crede ancora nello scalo triestino. Il gruppo Artoni è infatti leader tra le società che erogano servizi di trasporto corrieristico in territorio nazionale e internazionale. Centoquaranta milioni di euro di fatturato all'anno, 1200 collaboratori diretti di cui 360 dipendenti, la Artoni è nota al grande pubblico anche per la recente pre-



I lavori alle strutture della Frigomar sul canale navigabile della zona industriale (Foto Bruni)

sidenza del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria da parte di Anna Maria Artoni. Proprio nella nostra città a un convegno dei giovani imprenditori nell'ottobre 2002, Anna Maria Artoni aveva affermato: «Trieste con l'Europa allargata ha una grande opportunità. Serve però un'azione sinergica tra imprese, istituzioni e università».

Dal quartier generale della società, a Reggio Emilia, recentemente il presidente Luigi Artoni, è stato ancora più esplicito: «Spero che l'anno prossimo saremo in grado di assumere una ventina di triestini. L'investimento che stiamo facendo è di cinque milioni e mezzo di euro, i costi sono lievitati a causa delle bonifiche da fare, ma crediamo molto in

Trieste come ponte verso i Paesi di nuovo ingresso nell'Unione europea». E ieri il rappresentante locale della Artoni ha ribadito il forte interesse del gruppo, rilevando che «sono da tempo in corso i lavori di prolungamento della banchina mentre si tratta ora di proseguire le bonifiche a mare, portare a termine le operazioni di dragaggio e realizzare

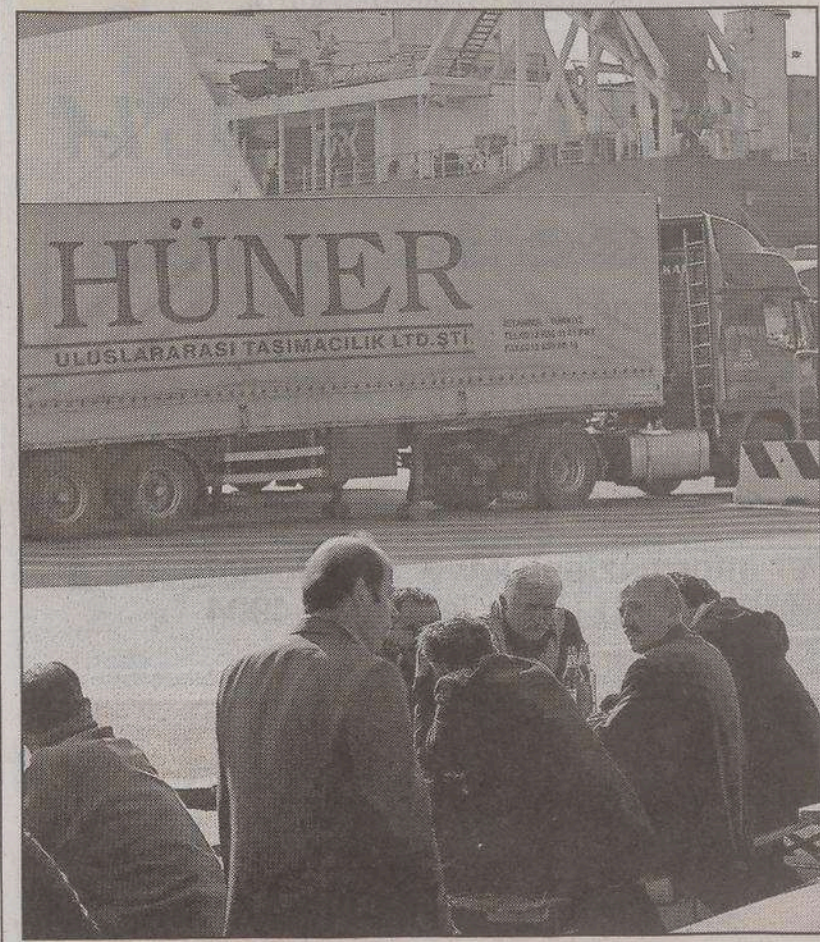
una rampa di 40 metri per 40 dato che le operazioni di carico e scarico vengono effettuate dai traghetti con movimentazione orizzontale».

Quello di Trieste sarà il primo terminal portuale di un gruppo che ha 25 magazzini e 65 punti di distribuzione capillare disseminati in tutte le regioni italiane. Con l'acquisizione di un vicino terreno dismesso, l'area della Frigomar (che esiste dal 1969, ma oggi ha sei soli dipendenti) è passata da 16 a 22 mila metri quadrati. La banchina viene allungata di 33 metri, passando da 141 a 174 metri (il pescaggio sarà di otto metri) e viene realizzato il «dente» che permetterà l'attracco di traghetti ro-ro lunghi fino a 150 metri, dimensioni massime consentite all'interno del canale industriale.

Una parte delle merci movimentate sarà costituita da prodotti agroalimentari provenienti da Paesi mediterranei e che verranno trasportati nell'Italia settentrionale e in Centro Europa. Le due celle frigorifere esistenti hanno una capacità complessiva di 4.100 unità di carico. Ogni unità pesa mille chili. Ampi spazi dunque non solo per i prodotti refrigerati, ma anche, caso unico in tutto il porto di Trieste, per quelli surgelati.

COMITATO PORTUALE

Container e camion turchi, aumentano gli spazi in porto



Camionisti e traghetti turchi in riva Traiana

Ampliamenti delle aree in concessione alla Trieste marine terminal e alla Samer seaports & terminals. Sono due dei principali argomenti all'ordine del giorno del Comitato portuale che si riunirà domani mattina. A richiedere maggiori spazi sono i gestori dei due terminal che registrano trend positivi in porto: il Molo settimo dove il movimento dei container è in leggera ripresa anche se ancora lontano dagli obiettivi, e quello di riva Traiana dove i camion turchi invece che in agosto hanno fatto registrare un netto incremento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Ma la stessa seduta di domani dovrebbe segnare un giro di boa, con il passaggio tra il periodo di maggior conflittualità politica all'interno dello scalo triestino contrassegnato da due commissariamenti di fila: prima quello di Marina Monassi designata dal governo di centrodestra e poi quello di Paolo Castellani insediato dal governo di centrosinistra, a una fase che dovrebbe essere contraddistinta da maggior stabilità con la prossima presidenza di Claudio Bonicioli che dovrebbe protrarsi per quattro anni.

Dopo il passaggio della sua nomina al vaglio delle commissioni di Camera e Senato per il parere obbli-

gatorio ma non vincolante, a ottobre Bonicioli farà il suo ingresso alla Torre del Lloyd che ospita il vertice dell'Autorità portuale.

Tra le comunicazioni che farà domani il commissario uscente Paolo Castellani, che come noto è anche il comandante della Capitaneria di porto, una potrebbe riguardare Genoa metal terminal, la società controllata dal colosso olandese Steinweg Handelsveem il cui subentro all'Adriaterminal, ancora gestito dalla Compagnia portuale di Monfalcone, è sembrato ultimamente vacillare. Le ultime indiscrezioni sarebbero più rassicuranti. Se è vero che il subentro, che pure mesi fa era stato concordato, dopo essere saltato a settembre non avverrà nemmeno a ottobre, la nuova gestione potrebbe finalmente partire dal primo gennaio. Si parla anche dell'intenzione di sviluppare una forte attività di sbarco-imbarco con un obiettivo di 500 mila tonnellate di merci da movimentare (nel 2005 sono state 267 mila) e lavoro per 20-22 portuali.

Con la Frigomar acquisita dalla Artoni e la Gmt sotto il marchio olandese il traffico di merci varie a Trieste dovrebbe ricevere una discreta spinta in avanti.

s.m.

Riprende la consuetudine interrotta da alcuni anni di presentare le esigenze della città a chi dovrà votare la manovra del Friuli Venezia Giulia

di Piero Rauber

Una serie di interventi straordinari in favore dell'edilizia scolastica, la necessaria riqualificazione della galleria di Montebello - per la quale servono almeno cinque milioni di euro - più altri 2-3 robusti piani d'investimento in conto capitale. E, di traverso, pure la questione della candidatura per l'Expo 2012. Sono i primi punti della «lista della spesa» che - stando alle indiscrezioni della vigilia - il sindaco Roberto Dipiazza presenterà domani ai 14 consiglieri regionali di Trieste in vista della loro prossima partecipazione, fra novembre e dicembre, al varo della manovra finanziaria del Friuli Venezia Giulia per il 2007. L'invito a prendere parte all'incontro - fissato alle 10 di domattina, in Municipio - è rivolto a tutti i rappresentanti triestini dell'aula di piazza Oberdan. Si tratta di Sergio Dressi per



Il sindaco Roberto Dipiazza

An, Piero Camber e Bruno Marini per Forza Italia, Roberto De Gioia per il Gruppo misto, Alessandro Carni e Uberto Drossi Fortuna per i Cittadini, Cristiano Degano e Sergio Lupieri per la Margherita, Tamara Blazina, Igor Dolenc e Bruno Zve-

Domani il sindaco presenta la lista della spesa con le priorità da portare al vaglio della Finanziaria

Dipiazza convoca i consiglieri regionali

Ai primi posti le scuole e il restauro della galleria di Montebello

Expo, Prodi appoggia Milano

Se il governo designerà Milano come candidata per l'Expo universale del 2015, ci sarà spazio anche per Trieste per l'evento tematico del 2012? Dipiazza, stavolta, usa la diplomazia. E si proclama attendista, anche sulla scia delle parole pronunciate ieri a Shanghai da Romano Prodi. «Credo che Milano abbia le potenzialità per organizzarlo - aveva detto il premier riferendosi all'Expo 2015 - e se questo arriverà il governo sarà molto felice di appoggiarlo». «Non è detto - aveva proseguito - che Milano abbia l'esclusiva, forse ci saranno anche altre città». «Noi in ogni caso - ha commentato poi Dipiazza - ora manderemo il nostro dossier. Rilevo che nell'accordo di programma Regione-governo, se lo firmano, c'è anche l'Expo. Ci serve un appoggio incondizionato. Se poi Prodi dirà "Milano" faremo le nostre valutazioni assieme agli altri enti».

ch per i Ds, Alessandro Metz per i Verdi, Bruno Zorini per i Comunisti italiani e Igor Kocijancic per Rifondazione.

Dipiazza, dunque, «riesuma» un'antica consuetudine che, fino al secondo mandato di Illy come sindaco, ri-

niva in autunno attorno ad uno stesso tavolo il primo cittadino e i consiglieri regionali eletti a Trieste, nell'ottica dell'imminente stesura della Finanziaria regionale per l'anno successivo. Tale prassi, di fatto, era stata gradualmente abban-

nata verso la metà del primo mandato Dipiazza. Ora, però, l'invito bipartisan di Dipiazza - attorno al quale sono stati pure segnalati diversi approcci estivi fra il sindaco da una parte e la coppia Zvech-Degano dall'altra - pare segnare l'apertura di una nuova fase di dialogo.

«Siamo all'inizio di un nuovo mandato amministrativo a livello cittadino - spiega lo stesso Dipiazza - e mi sembra corretto discutere sugli interventi da pianificare, da qui ai prossimi cinque anni, assieme ai rappresentanti della nostra città in Consiglio regionale. Non me la sento di anticipare nei dettagli queste priorità per rispetto nei loro confronti. A loro chiederò comunque un appoggio politico su una serie di esigenze di Trieste, che io chiamo bipartisan». Aperture di credito alla «chiamata» al dialogo del sindaco vengono sia da Zvech che da Degano, che rap-

presentano l'asse forte del centrosinistra Quercia-Margherita, così come da Piero Camber tra le fila di Forza Italia. «Lavorare per lo sviluppo economico è la coesione sociale non è un copyright di una parte politica», rileva in proposito il segretario regionale dei Ds in pectore, Illy, invece, non ci sarà, nonostante - nella forma - oltre ad essere governatore sia anche lui uno dei 60 consiglieri di piazza Oberdan. «Illy - interviene ancora Dipiazza - è uno che ha sempre fatto del bene per Trieste, come ritengo di averlo fatto anch'io». «In fondo lavoriamo dalla stessa parte, anche se ogni tanto ci diamo qualche cazzotto, ma fa parte del gioco politico», chiude il primo cittadino, nel tentativo - forse - di smorzare pure i toni della recente polemica a distanza fra i due sulle esigenze finanziarie di Trieste, che secondo Illy però stonerebbero con la volontà di Dipiazza di ridurre l'Ici.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

**Piccole ratine...
...buone dormitine**

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

***Per rinnovo magazzini, disponibili doghe tutto legno scontate del 60%**

inoltre...

2 piazze - h. 18 cm
zone differenziate

399 €

MATERASSO IN LATTICE

Ortopedico
1 piazza

119 €

MATERASSO A MOLLE

2x1

(sconto 50%)

da listino: € 24,50

GUANCIALI IN LATTICE

2 piazze, prezzi
a partire da

768 €

LETTO CONTENITORE

Prime critiche al progetto del Comune mentre gli architetti criticano l'uniformità dei gazebo

Arredi urbani, la Fipec dice no

La federazione degli esercenti vuole meno costi e strutture più colorate

FERROVIE

Maltempo, ritardi sulla linea Trieste-Venezia

Hanno avuto ripercussioni anche sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia le forti piogge che ieri mattina hanno infatti provocato rallentamenti su alcuni tratti della rete ferroviaria. L'indice di puntualità - secondo quanto riferito dal gruppo Ferrovie dello Stato - sui treni regionali in tutta Italia è stato dell'80 per cento, vale a dire entro 5 minuti rispetto all'orario previsto, ma i problemi maggiori si sono verificati proprio sulla linea adriatica, interrotta a Osimo dove, a causa dello straripamento del fiume, c'è stato un allagamento. Forti rallentamenti sono stati poi registrati di conseguenza in tutto il Nord Est e in particolare sulla Trieste-Venezia.

In mattinata, in particolare, alcuni treni hanno registrato anche forti ritardi. Nel corso della giornata con il progressivo miglioramento del tempo la situazione si è andata normalizzando. Oggi è previsto un miglioramento generale delle condizioni meteo al nord, mentre le perturbazioni si sosterranno verso le regioni del sud.

Positivo il parere sui ripari per i fumatori: «Torneranno i clienti»

Battaglia sul Progetto Dehors. La promessa contro il Comune Francesco Deruvo, presidente della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipec), l'associazione maggioritaria all'interno della categoria. I suoi obiettivi sono sostanzialmente due: abbattere i costi che dovranno venir sopportati dai singoli esercenti e aumentare la gamma dei colori ammessi «per non finire in un triste monocromatismo».

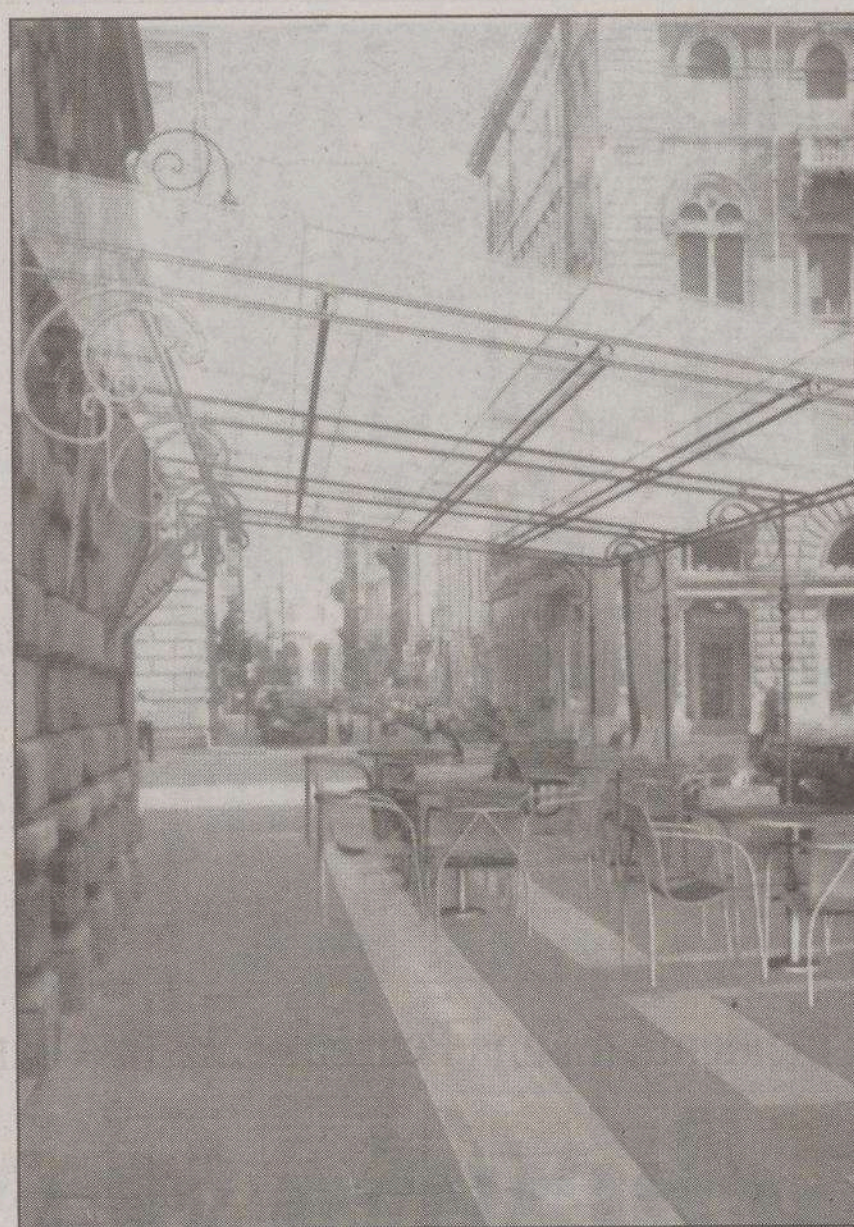
Una decisione paradossalmente salutare, secondo gli esercenti, è quella che permetterà di riacquisire i clienti fumatori, e ciò grazie

alle possibili installazioni dei gazebo invernali previsti dallo stesso progetto. «La legge sul fumo - spiega Deruvo - ci ha fatto perdere il 30 per cento dei clienti. Li ritroveremo ora potendo destinare ai fumatori proprio le verande che dunque sono le benvenute. Chiederemo al Comune però di poter scegliere tra una gamma ampia di opportunità, mentre il progetto mi sembra prevedere una scelta molto limitata. Ho letto dichiarazioni di previsioni di spesa media per un gazebo di 500 euro; evidentemente c'è un errore perché qui si tratta di 500 euro al metro quadrato. Di conseguenza va permesso di risparmiare perlomeno su sedie e tavolini senza obbligare tutti a certi materiali e colori».

Molto scettico sul progetto, in linea con la maggior parte dei suoi colleghi anche uno dei più noti architetti triestini, Luciano Celli. «Sarebbe indispensabile che all'interno di un'indicazione generale - sostiene Celli - gli esercenti avessero una certa possibilità di scelta. Sono contrario all'omologazione di un'intera zona della città». E in questo senso il dibattito si fa come al solito caldo per la zona delle Rive. «L'obiettivo principale - spiega l'architetto - dovrebbe essere quello di porre i palazzi imperiali di cui Trieste è splendidamente dotata a contatto con il mare. Qualsiasi elemento dirompente si frapponga tra le facciate neoclassiche e il mare non va bene: né un'autostrada a quattro cor-

sie, ma nemmeno i gazebo. Comunque sarebbe stato prioritariamente essenziale un piano organico generale per una veduta d'insieme».

E nei giorni scorsi l'architetto Barbara Fornasir aveva sostenuto che «nemmeno a Mao in Cina sarebbe venuto in mente di fare gli arredi esterni tutti quasi uguali. Hanno risposto gli assessori Maurizio Bucci e Franco Bandelli: «Non tutti gli architetti la pensano allo stesso modo. L'architetto D'Ambrosi ha progettato i chioschi a Barcola tutti uguali. Se l'uniformità può risultare monotona, accostamenti imprevedibili, e qualche volta stravaganti, possono risultare ripugnanti. Meglio una regola».



s.m. Una delle strutture progettate dal Comune

Inquinamento
Meno polveri
sottili: e continua
il lavaggio
delle strade

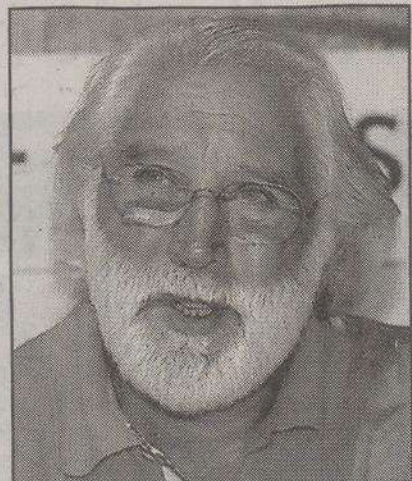
Il Comune è pronto per attuare un'ulteriore azione tesa a garantire la pulizia dell'aria. In particolare, per assicurare il rispetto dei limiti relativi alla presenza nell'aria di polveri sottili, le cosiddette pm10, che, nel 2010, non dovranno superare la soglia dei 20 microgrammi per metro cubo. Lo ha annunciato ieri l'assessore comunale Maurizio Bucci, commentando i risultati dei controlli effettuati, sull'intero territorio nazionale, da Legambiente.

L'organizzazione ambientalista, «che non è mai troppo tenera nei suoi giudizi», ha rilevato Bucci, ha collocato Trieste in testa alla classifica nazionale, redatta in base alla presenza di pm10 nell'aria. «È un dato che ci conforta - ha sottolineato l'assessore - e che premia una politica iniziata sotto la precedente amministrazione». Nella graduatoria di Legambiente, Trieste è prima con pm10 pari 20,2 microgrammi per metro cubo, seguita da Avellino (20,3), e Udine (21,5).

Bucci ha anche evidenziato l'importanza del lavaggio delle strade «ordinato ogni volta che la 24 centrale, diffusa sull'intero territorio comunale, segnalano una tendenza all'aumento della presenza delle polveri sottili nell'aria». «Per legge - ha proseguito l'assessore - dovremmo avere 4 centraline, il fatto che ne abbiamo predisposte molte di più, conferma l'attenzione del Comune per queste problematiche. In città la situazione è complicata dalla presenza della Ferriera, un autentico ecomostro, che comunque - ha concluso - non riesce a incidere sulla media della qualità dell'aria di Trieste».

Agnese Licata

Due contratti importanti
rischiano il non rinnovo
in un clima d'incertezza



Roberto Decarli

«Nonostante il silenzio che sembra essere calato sulla Ferriera, ci sono diversi elementi preoccupanti». A dirlo è Roberto Decarli, presidente dei Cittadini per Trieste, durante una conferenza stampa che, ieri, vedeva anche Fabio Omero (segretario provinciale dei Ds), Sergio Lupiero (consigliere comunale della Margherita) e Marino Andolina (capogruppo per Rifondazione comunista). Al centro dell'attenzione, ancora una volta, la Ferriera di Servola e il piano industriale 2005-2008 presentato dalla Severstal-Lucchini lo scorso

18 luglio a Roma. Un piano che, a fronte di un investimento globale di 235 milioni da spalmare su tre anni, prevede 85 milioni da spendere esclusivamente per la sicurezza ambientale. «Siamo in attesa di capire come questa cifra verrà

Dubbi sugli investimenti che la Severstal-Lucchini destinerà a Servola per la questione ambientale

Decarli: «Preoccupati sul futuro della Ferriera»

ripartita tra Piombino e Trieste», spiega Omero. Il nodo infatti, è tutto qui. «Considerando il fatto che in tutto il documento di programmazione alla Ferriera sono dedicate solo due paginette su più di cento, preoccuparsi è lecito», precisa Decarli. «La questione ambientale è fondamentale: o a Servola si arriva a un cambiamento della situazione, oppure bisognerà davvero trovare delle alternative alla Ferriera». Nelle due pagine che la Severstal-Lucchini dedica a Trieste, c'è l'obiettivo di adottare delle migliori a livello ambienta-

le, avviando due specifiche procedure: l'Autorizzazione integrata ambientale (entro l'ottobre 2007) e la certificazione Emas (entro il 2008). Ma questo sembra non tranquillizzare abbastanza, principalmente a causa di una serie di contratti in scadenza che potrebbero non essere rinnovati in una situazione d'incertezza. «L'investimento è la chiave che apre le porte a tutto il resto», spiega Decarli. «E tutto il resto» è costituito principalmente: dal contratto con la Sertubi per la vendita di ghisa liquida e, soprattutto, da quello

con la Elettra per la fornitura di gas siderurgico. Il primo in scadenza alla fine di quest'anno, il secondo nel 2009. «La vendita di gas alla centrale è uno degli apporti economici più forti per la Ferriera. Il panorama però potrebbe cambiare a breve e il rischio di un mancato rinnovo c'è». Il riferimento del presidente dei Cittadini è all'ipotesi del rigassificatore.

Oltre a queste previsioni negative, ci sono poi alcune constatazioni di fatto che spingono i vari rappresentanti a premere su Regione e Provincia. A preoccupare

è infatti anche il «clima d'incertezza tra i lavoratori che sta portando tanti tecnici a uscire dalla Ferriera. Si sta perdendo un grande patrimonio di conoscenze ed esperienze. E quelle non è possibile recuperarle così facilmente».

Alla fine di questo mese dovrebbe essere convocato un tavolo sociale su questo tema, al quale prenderanno parte i vari enti, tra cui Regione, Provincia e Comune. «Al sindaco Roberto Di Piazza chiediamo che la sua presenza al tavolo non sia pregiudiziale», precisa Fabio Omero.

Agnese Licata

Torna la manifestazione Piazza Europa

Da venerdì 180 bancarelle invadono il centro città

Il centro cittadino sarà nuovamente invaso, nel prossimo fine settimana, dagli ambulanti provenienti da tutta Europa. Venerdì prenderà il via «Piazza Europa», manifestazione giunta alla quinta edizione, e che vedrà schierati, fra le piazze Sant'Antonio e della Borsa, oltre che nelle vie più vicine, circa 180 espositori, che metteranno in bella mostra innumerevoli prodotti, dall'artigianato all'alimentare, dall'oggettistica all'enogastronomia, all'abbigliamento. A far partire ieri il conto alla rovescia è stato il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che ha definito i dettagli della kermesse. «Per quattro giorni - ha detto - il centro di Trieste sarà animato da mille colori e dai profumi che contraddistinguono questa manifestazione». «Piazza Europa» inizierà venerdì 22 a e si concluderà lunedì 25, con una novità assoluta, lo sparo dei fuochi d'artificio, programmati per la serata finale.

L'organizzazione dell'evento è affidata alla Confcommercio, in collaborazione con la Federazione Italiana Venditori Ambulanti (Fiva).

L'appuntamento con «Piazza Europa» - ha ricordato Paoletti - rappresenta una grande opportunità a

disposizione della città per valorizzare le sue peculiarità storiche, paesaggistiche e culturali e tutte quelle componenti che ne legittimano la vocazione turistica, elemento di grande rilievo dell'economia provinciale di oggi ma, soprattutto, di quella di domani». Nel programma si inseriranno anche i colori delle composizioni floreali, grazie ai maestri del Consorzio fioristi della Confcommercio provinciale che, nell'ambito dell'iniziativa «Danzando tra i fiori», proporranno le loro creazioni a tema, questo anno incentrate sul matrimonio. Le modelle sfileranno con gli abiti di un noto atelier triestino. Gli abiti saranno in passerella nella splendida cornice di piazza Ponterosso, sabato, a partire dalle 20. Anche in questa edizione saranno assegnati tre ambiti riconoscimenti, i premi «Bancarella più Bella d'Italia», «Bancarella più bella d'Europa» e «Bancarella più originale d'Europa». Nel corso di Piazza Europa si potranno dare contributi a sostegno dell'associazione onlus «I bambini di Trieste», che si occupa di fornire supporti concreti e morali alle famiglie, con figli a carico, che si trovano in situazioni di disagio e di difficoltà economiche.

u.s.a.

Alla Contrada pioggia di messaggi di cordoglio firmati da artisti e cittadini per la scomparsa dell'attore e fondatore del teatro La Contrada

Domani l'ultimo saluto a Orazio Bobbio

Ai funerali in via Costalunga sono attesi molti nomi dello spettacolo italiano

Il direttore dello Stabile privato Vernelli: «Sapevamo che era amato da tanti, ma non ci aspettavamo una partecipazione tanto numerosa e tanto calorosa»

Si terranno domani alle 13.20 nella cappella di via Costalunga i funerali di Orazio Bobbio, l'attore fondatore e presidente del Teatro La Contrada nato a Trieste nel 1946 e morto venerdì mattina all'ospedale Maggiore, al termine di una malattia contro cui ha combattuto a lungo e con tutte le sue forze.

Accanto alla famiglia, agli amici e ai colleghi è prevedibile che saranno in molti a voler dare l'estremo saluto all'uomo che per trent'anni ha incarnato il teatro in città, trovando però anche le energie per dedicarsi all'impegno civile e politico. Come conferma il direttore organizzativo della Contrada Ivaldo Vernelli, centinaia e centinaia sono i fax, telegrammi, messaggi di posta elettronica che alla sede del Teatro di via del Ghirlandaio sono arrivati nelle scorse ore, firmati da personaggi dello spettacolo italiano ma anche da tantissimi cittadini: «Sapevamo che Orazio era amato da molti, ma non ci attendevamo una partecipazione come

questa, superiore a ogni aspettativa», commenta Vernelli.

A parlare in ricordo di Bobbio durante la cerimonia funebre di domani ci sarà Francesco Macedonio; accanto a lui è atteso Tullio Kezich. E molti sono i nomi dello spettacolo che hanno annunciato la propria presenza: tra gli altri Johnny Dorelli e Antonio Salines, nei mesi scorsi alla Contrada assieme a Bobbio nei panni di «Ragazzi irresistibili»; i fratelli Giovanni e Barbara Vernassa, titolari della più importante agenzia teatrale d'Italia; molti direttori di teatro come Franco Oss-Noser (teatro di Trento) e Luca Reggiani (Imola), e in precedenza alla guida della Contrada; l'attore Gianluca Guidi.

Intanto in ricordo di Bobbio interviene Giorgio Zanfagnin, neosovrintendente del Verdi che definisce l'attore «un grande artista, collaboratore del Verdi e un amico, peraltro una delle persone che più mi hanno incoraggiato ad accettare questo incarico al Verdi», nel cui



Orazio Bobbio in una foto scattata nell'estate del 2005

consiglio di amministrazione Bobbio era stato nominato da poco su indicazione del ministro dei Beni culturali: «Orazio mi aveva detto che non sarebbe potuto essere presente alla prima riunione del cda, ma a tutte le altre ci sarò», mi aveva assicurato», chiude Zanfagnin.

Della grande forza di volontà e serenità del fondatore della Contrada scrive anche il vicepresidente della Provincia Walter Godina, ricordando Bobbio come «un leone che non mollava mai, un esempio di tenacia e cocciutaggine anche nel combattere la malattia». Come espo-

nente della Margherita, Godina ricorda la candidatura di Bobbio alla Camera per l'Ulivo nel 1996 e poi alle regionali del 1998 e quest'anno alle comunali nella lista della Margherita: «Le istituzioni sono state vicine al nostro teatro, è giusto che anch'io mi spenda per esse schierandomi con la compagine più affine alle mie idee», così ricorda Godina le parole di Bobbio. Quel Bobbio che - dice il vicepresidente della Provincia - era «orgoglioso della nomina nel cda del Verdi: Bisogna far qualcosa, no se poi lasar ch'el vadi in malora», diceva». Godina descrive ancora l'attore come un uomo che «innamorato della città, ne sapeva leggere le contraddizioni e nello stesso tempo capire, con grande curiosità e atteggiamento di chi ha sempre qualcosa da imparare, le dinamiche sociali, politiche e culturali che la animano».

In una nota infine anche il consigliere regionale di An Sergio Dresti ricorda Bobbio, «caro amico e figura di spicco della cultura triestina». Dresti sottolinea anche «la collaborazione e il sostegno dati alla Contrada negli anni in cui ricopriva la carica di assessore regionale».

p.b.

viaggi

UNA NUOVA STAGIONE DI VIAGGI: OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE

Firenze e il corridoio Vasariano
weekend in pullman
dal 20 al 22 ottobre
€ 350,00

Egitto, Crociera sul Nilo
dal 30 ottobre al 6 novembre
€ 1.090,00

Lisbona e Portogallo
dal 31 ottobre al 5 novembre
€ 790,00

Budapest e Ungheria
dal 1 al 5 novembre
€ 350,00

Praga e castelli
dal 1 al 5 novembre
€ 390,00

Mercatini di Natale a Salisburgo
dal 9 al 10 dicembre
€ 140,00

Mercatini di Natale a Bolzano ed il Thun Store
dal 16 al 17 dicembre
€ 150,00

Capodanno a Berlino
dal 28 dicembre al 2 gennaio
€ 670,00

Mosca e San Pietroburgo
dal 29 dicembre al 5 gennaio
€ 1.180,00

Club Amici nel Mondo

Viaggio a Malta
dal 1 al 5 novembre
€ 650,00

Mercatini di Natale a Vienna
dal 8 al 10 dicembre
€ 320,00

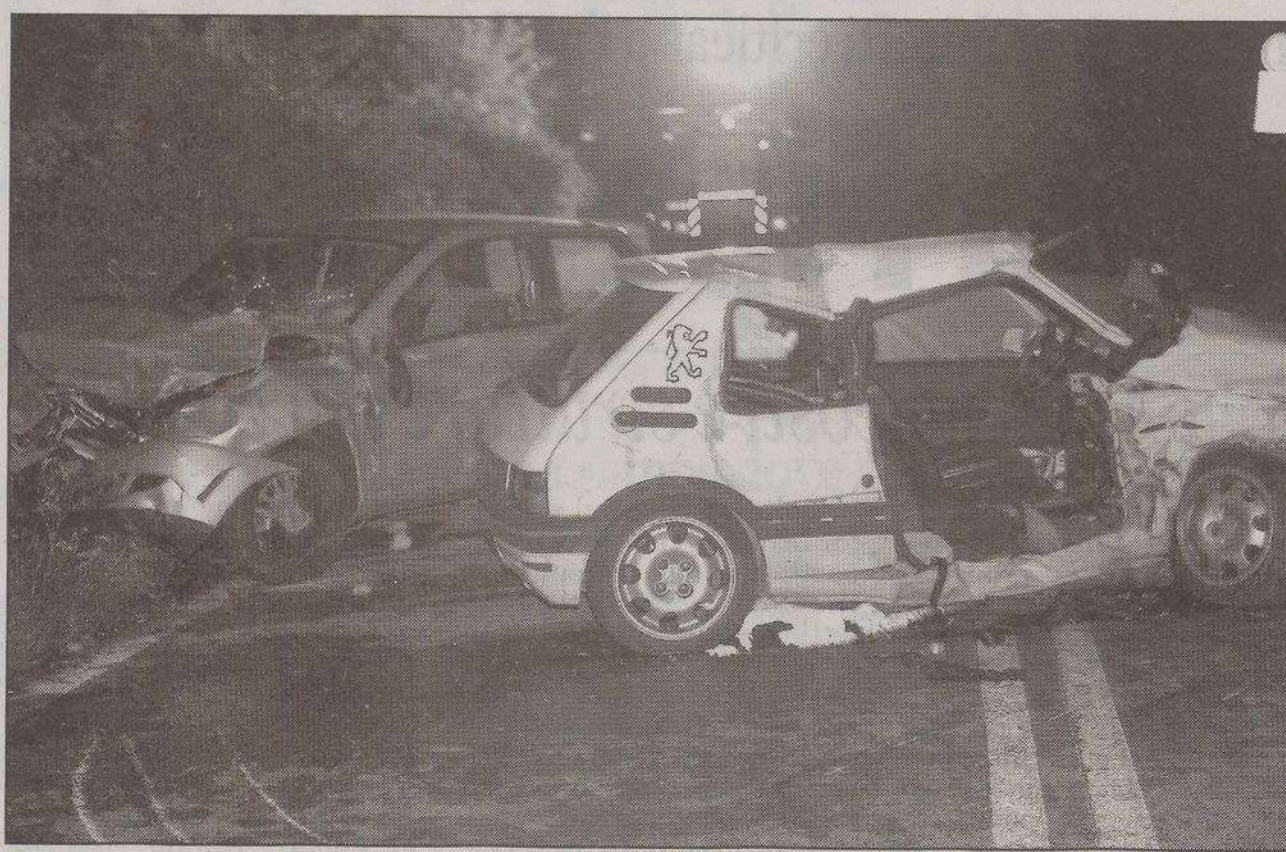
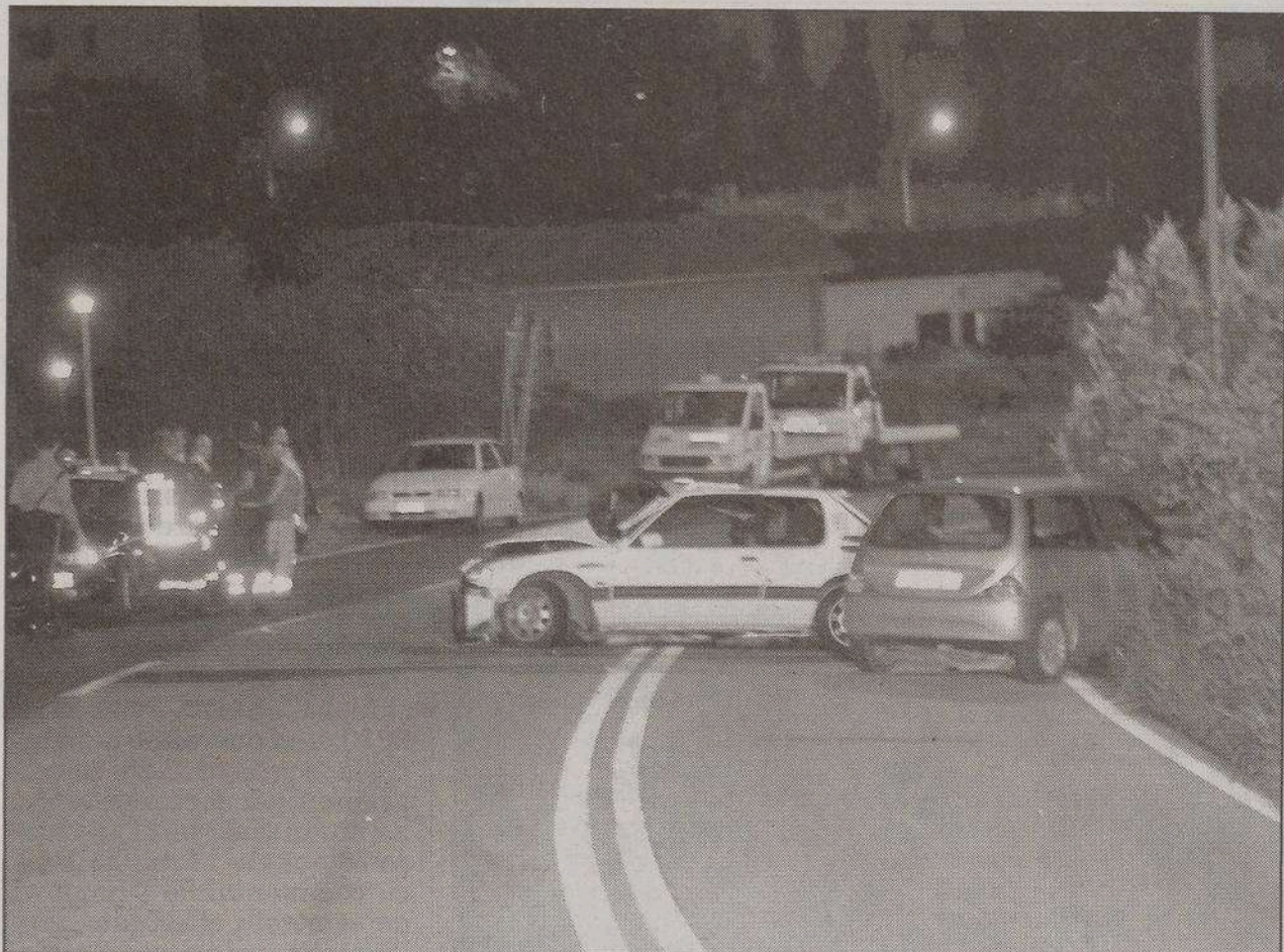
Capodanno a Sanremo con Nizza e Montecarlo
dal 30 dicembre al 2 gennaio
€ 425,00

EMOZIONI DA SCEGLIERE
PICCOLE E GRANDI METE.

idee di viaggio in Oriente

Tour Thailandia e Phuket
dal 29 ottobre al 12 novembre
€ 2.140,00

Tour Vietnam e Cambogia
dal 21 novembre al 5 dicembre
€ 2.935,00



A sinistra, il luogo dell'incidente, in via Brigata Casale. Qui sopra, la Peugeot distrutta con la portiera divelta dai soccorritori e, a destra, quel che rimane della Lancia Y dopo il terribile schianto (Foto di Claudio Tommasini)



L'incidente fra una Peugeot 1.9 e una Lancia Y è avvenuto in via Brigata Casale all'altezza dell'incrocio con via Costalunga

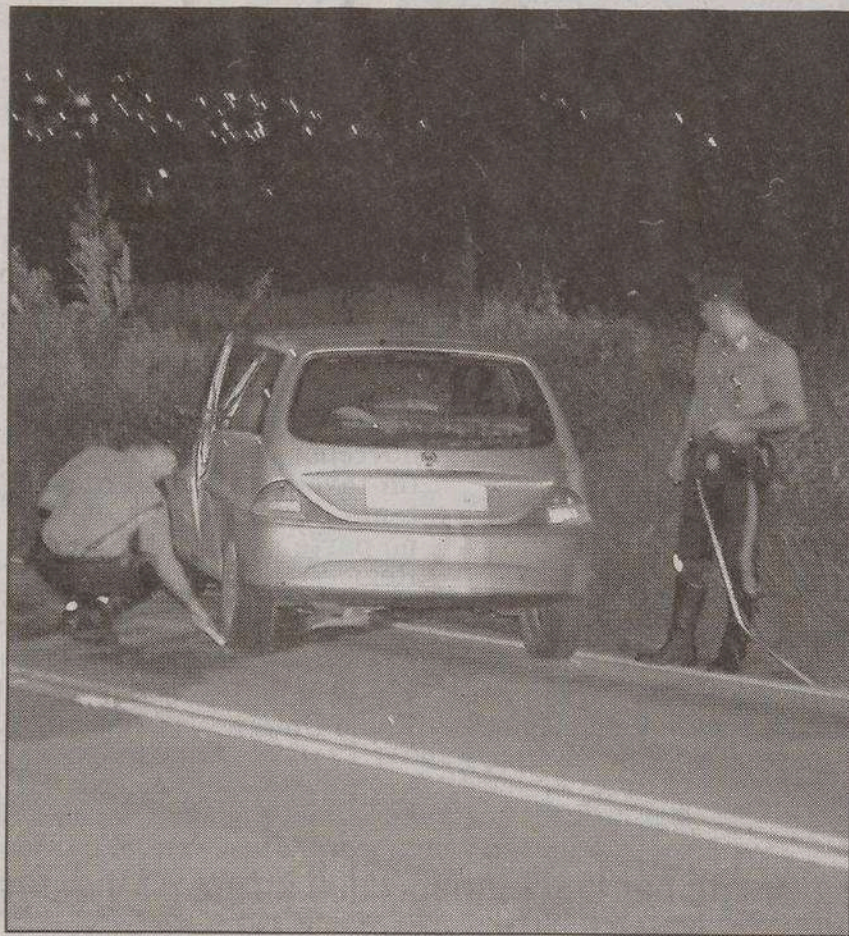
Schianto tra auto, muore una ragazza

di Piero Rauber

Una corsa ad altissima velocità lungo via Brigata Casale, a bordo di una piccola ma potente Peugeot 205 1.9 Gti, si è conclusa in tragedia. A perdere la vita, in seguito ai traumi devastanti riportati nello schianto contro una Lancia Y che sopraggiungeva regolarmente dalla direzione opposta, è stata una giovane muggesana di 28 anni - di cui non sono state ancora rese note le generalità - che viaggiava sul sedile anteriore del passeggero della stessa Peugeot. I conducenti delle due macchine sono rimasti feriti ma non sono in pericolo di vita.

L'incidente È successo ieri sera, poco prima delle nove, proprio in via Brigata Casale, all'altezza della confluenza di via Costalunga, esattamente sotto il complesso residenziale di via Grego, a Borgo San Sergio. Al volante della macchina c'era un giovane - anche nel suo caso non sono state fornite al momento le generalità - che è stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il volto insanguinato e in evidente stato confusionale. Ma non in pericolo di vita. Su di lui i sanitari del 118 - giunti sul posto subito dopo l'incidente - assieme ai carabinieri di Muggia, alla polizia municipale e ai vigili del fuoco - hanno riscontrato una se-

La vittima, 28 anni, è di Muggia. Feriti i conducenti delle due macchine



I carabinieri effettuano i rilievi dell'incidente avvenuto dopo l'incrocio con via Costalunga (Foto Tommasini)

rie di ferite e contusioni che ne hanno reso necessario il trasferimento al reparto di ortopedia. Nello stesso reparto è finito anche il conducente della Lancia Y - del quale, anche in questo caso, non sono state ancora rese note le generalità - che nell'incidente fra le due vetture ha riportato una profonda ferita alla gamba, all'altezza del ginocchio, e al-

cune contusioni. Anche su quest'ultimo, che viaggiava da solo a bordo della Lancia Y, non sono stati riscontrati traumi da rilevarne un pericolo di vita. Per la ragazza, invece, non c'era più nulla da fare. È morta sul colpo e il medico legale Fulvio Costantinides ne ha constatato il decesso. Pausa la dinamica dello schianto, che è stata rico-

struita dai Carabinieri di Muggia che hanno effettuato i rilievi. La Peugeot 205 1.9 Gti stava salendo lungo via Brigata Casale ad altissima velocità quando, alcuni metri dopo la confluenza sinistra di via Costalunga, il giovane che ne era alla guida ha perso improvvisamente il controllo. La macchina ha cominciato a sban-

dare e a imbarcarsi, il ragazzo ha tentato una manovra disperata con il volante per rimetterla regolarmente in carreggiata ma non ce l'ha fatta. La potente Gti, dopo quasi 80 metri di scia incontrollata, è finita di traverso, invadendo la corsia più a sinistra delle tre presenti lungo quell'ampia curva che porta verso Altura, l'unica peraltro riservata ai mezzi in discesa. A quel

punto, purtroppo, la Peugeot impazzita ha esposto il proprio fianco destro, quello del passeggero, alla Lancia Y che stava sopraggiungendo nel senso contrario, il cui conducente non ha avuto la possibilità di fare nulla per evitare l'impatto. La Lancia ha centrato proprio la parte della Peugeot nella quale si trovava la ragazza di Muggia.

La giovane ha cessato di vivere immediatamente, mentre le due macchine si sono accartocciate sulle proprie lamiere. La portiera della Peugeot è stata aperta dai vigili del fuoco, per consentire l'estrazione del corpo della vittima.

Via Brigata Casale, subito dopo lo schianto, è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni. Chi proveni-

va da via Flavia era obbligato a svoltare a sinistra per via Costalunga oppure a tornare direttamente indietro. Chi scendeva da Cattinara o dalla grande viabilità, invece, veniva bloccato all'altezza dell'incrocio di Altura, nei pressi del supermercato e della piscina.

I carabinieri di Muggia hanno lavorato fino alle undici per completare i rilievi di legge, constatando che la Peugeot stava procedendo a tutta velocità. Gli agenti della polizia municipale, nel frattempo, si sono occupati di deviare il traffico in prossimità dei due blocchi stradali. Sul posto hanno operato anche i vigili del fuoco, che hanno consentito di illuminare a giorno l'area della tragedia con un potente faro posto in alto su un loro mezzo. Molti, nel contempo, sono stati i residenti del complesso di via Grego che dopo lo schianto sono scesi nell'area verde antistante la strada per seguire in diretta le fasi del dramma. Occhi sgranati, nessun commento.

Una volta concluse le misurazioni degli uomini dell'Arma, quindi, sono tornati in azione gli stessi pompieri più gli operatori dei mezzi di soccorso stradale, che hanno provveduto a sgomberare la via Brigata Casale dalle macchine, ormai ridotte a due impressionanti rottami.

La strada, nel tratto interessato dall'incidente, è rimasta chiusa fino a mezzanotte inoltrata.

VELE NEL TEMPO

Oltre 500 immagini, gli scafi dei più grandi progettisti, storie inedite raccolte da uno dei massimi esperti di barche d'epoca.



Mercoledì
27 settembre
Vele interiors

Mercoledì 20 settembre
VELE NEL TEMPO

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 9,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 10,80)



I triestini sarebbero particolarmente ignoranti circa il rischio di contrarre malattie cardiovascolari. Solo il 59 per cento saprebbe citare uno dei fattori di rischio (colesterolo alto, ipertensione). Inoltre sarebbero pure pigri nel seguire le indicazioni del proprio medico a fattore di rischio accertato. E non basta: un terzo della popolazione non sa che ipertensione e colesterolo, se non curati, possono dare origine a malattie cardiovascolari. Un triestino su



Medici accanto a un paziente

Indagine dell'Eurisko: un triestino su tre non conosce i rischi delle malattie del cuore

quattro non ha mai sentito parlare di prevenzione cardiovascolare. Più bravi i friulani: solo uno su 10 si dichiara altrettanto disinformato. E, in tutti i casi, nell'intero territorio regionale un quarto della popolazione ha almeno un fattore di rischio.

Sono alcuni dati emersi da una ricerca a campione realizzata da Eurisko e dalla casa farmaceutica Pfizer

intitolata «Cardio 360». Che ha ben distinto le due fette di territorio, Trieste e Udine. I friulani sembrano più attenti a tenere sotto controllo l'ipertensione, molto meno il colesterolo. L'85 per cento del campione intervistato afferma di fare regolari controlli. E se mai i cittadini sono informati, come pensano di migliorare il proprio stato di salute? Principalmente con

la dieta (lo afferma il 66 per cento degli intervistati), con più movimento (dice il 44 per cento). Il medico come fattore di prevenzione è indicato solo dal 5 per cento degli interpellati triestini, e appena dal 3 per cento dei friulani. Più golosi, fra l'altro, rispetto ai triestini: quando il dottore indica «attenzione ai cibi» l'88 per cento dei concittadini obbedisce, in Friuli

il 79. Se il medico dice «basta fumare» il 15 per cento dei triestini ha smesso, contro il 10 dei friulani. Nel campo dell'ipertensione, invece, più che lo stile di vita comanda il farmaco, ugualmente a Trieste e a Udine.

L'indagine ha anche testato le fonti di informazione in materia: tv, radio giornali e naturalmente il medico di famiglia sono le maggiori fonti, mentre il medico specialista è in coda, come del resto è logico visto che al suo cospetto si arriva a malattia già accertata.

Adesso i mezzi di soccorso del corpo e dell'Azienda sanitaria potranno partire insieme notte e giorno in caso di emergenza

Base del 118 nella sede dei vigili del fuoco

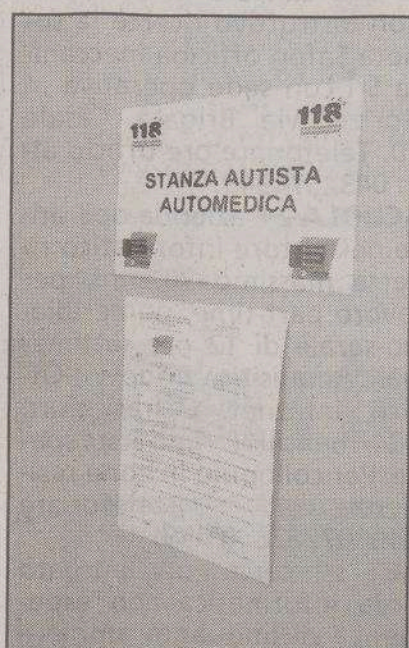
Ambulanza con medici e infermieri in caserma. E' la prima volta in Italia

di Giulio Garau

Lavorano assieme, coordinati, sugli incidenti da oltre vent'anni, prima spesso i Vigili che aprono le macchine, estraggono i feriti, poi i medici e i soccorritori del 118 che li stabilizzano, li curano e tante volte salvano loro le vite. Un fidanzamento lunghissimo, che si è arricchito di scambi continui, corsi reciproci di sicurezza in caso di calamità e di catastrofi e di pronto soccorso sempre più ad alto livello. Tanto valeva «vivere assieme» allora visto il legame così profondo, e non poteva che sfociare in un «matrimonio» molto speciale. Partiranno insieme, contemporaneamente, ora Vigili del fuoco e 118 in caso di incendio o altri incidenti che richiedono la presenza di entrambi, dalla «casa» dei Vigili del fuoco di via d'Alviano dove ora il 118 ha una postazione con un'autovettura medicalizzata, l'ambulanza, una stanza

per la notte per il medico e una per il personale di soccorso completi di terminale computerizzato e collegamento telefonico dedicato. Fianco a fianco, 118 e Vigili del fuoco da ieri hanno iniziato una vita assieme, gomito a gomito, dividendo sede, turni, bar, mensa, stanze e anche problemi logistici. Si tratta di una fase di avvio ed è praticamente la prima esperienza a livello italiano che pone Trieste e il Friuli Venezia Giulia, ancora una volta, in un'apoteosi di eccellenza sul fronte del soccorso oltre che della protezione civile.

Lo ha ribadito il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato che ieri ha voluto personalmente essere presente al «suggerimento» con tanto di benedizione da parte di monsignor Piergiorgio Razzoni inviato dal vescovo, alla presenza del comandante provinciale, Alessandro D'Angiolino, quello regionale Del Monaco, e il direttore generale dell'Azienda Sanitaria, Franco Rotelli.



La nuova sede del 118

Rosato ha preso spunto proprio dal discorso di Rotelli che aveva parlato, dipanando tesi di altissimo livello e ragionamenti di strategia politica, della necessità «sociale» per i cittadini di toccare con mano la sicurezza anche sul fronte dei soc-



Operatori sanitari nella postazione dei vigili del fuoco (Bruni)

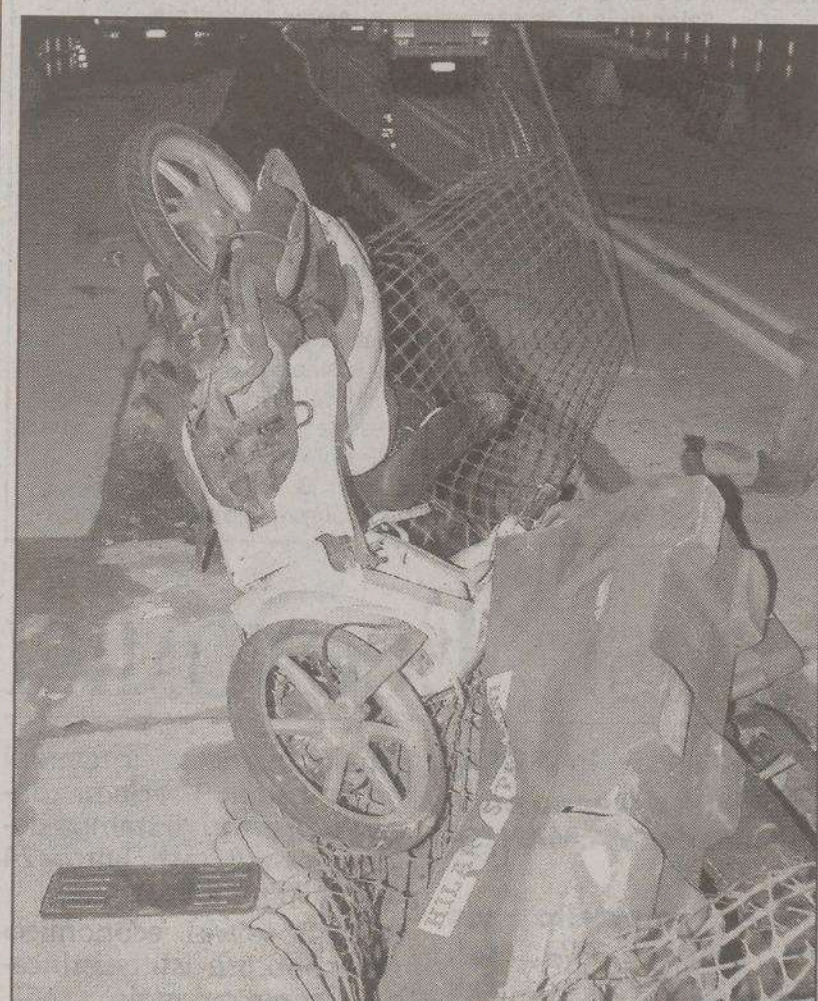
corso. «Ancora una Trieste all'avanguardia, succede solo se per la politica e una pubblica amministrazione al centro di tutto c'è l'attenzione ai cittadini» ha sottolineato il sottosegretario che per competenze spazia da quella dei Vigili del fuoco

(da solo il corpo a livello nazionale registra un bilancio di circa 2 miliardi di euro, pari a metà finanziaria del Friuli Venezia Giulia), all'antimafia sino all'usura e alle minoranze. «Questo progetto delle partenze comuni si fonda sulla necessità di

razionalizzare forze e risorse e migliori servizi, quello che chiedono i cittadini che sono i nostri datori di lavoro» ha aggiunto Rosato. «Per ora è solo una postazione, ma in realtà è più di un semplice segnale - ha detto Rotelli - è un atto concreto di integrazione dei servizi pubblici, un fronte per cui molti di noi si stanno battendo da anni. Il cittadino ha diritto di sentirsi sicuro e la sua sicurezza dipende proprio dalla politica integrata dei servizi». Ora una postazione, in futuro forse anche la sede operativa ha ribadito il direttore, appoggiato anche dai comandanti dei Vigili del fuoco, D'Angiolino e Monaco che non hanno nascosto i salti mortali fatti per ospitare il presidio viste le difficoltà logistiche della sede.

«Un'idea maturata ancora nel lontano '94 - ha rivelato il responsabile del 118, Walter Zalukar - ma a quell'epoca i tempi non erano maturi».

INCIDENTE



La moto rovesciata nell'incidente di via Oriani (Bruni)

Fuori pericolo le due ragazze ferite nello scontro di via Oriani

Se la caveranno entrambe le due giovani triestine rimaste coinvolte, nella notte fra venerdì e ieri, in un pauroso incidente in via Oriani - in prossimità degli scavi per gli attuali lavori di riqualificazione dei sottoservizi Acegas - che ha visto un'Audi A3 provenire da via Vasari travolgere uno scooter che stava sorraggiungendo da piazza Garibaldi. Il violento impatto aveva sballato D.O. - la conducente del ciclomotore - contro il marciapiede, con il mezzo a due ruote che era addirittura andato a incastrarsi in uno degli ampi solchi nell'asfalto delimitati dagli spartitraffico, mentre la macchina - al volante della quale si trovava K.P. - ha finito la sua corsa impazzita in via

Toti, completamente capovolta. Ambedue erano state trasportate d'urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, ma dopo gli accertamenti e le cure del caso risultano fuori pericolo. D.O., in particolare, è rimasta sotto osservazione nel reparto di ortopedia dello stesso ospedale di Cattinara. Lo scontro, che in un primo momento sembrava potesse portare a conseguenze ben più drammatiche, è stato causato dal fatto che la ragazza alla guida dell'Audi stava procedendo lungo via Vasari che era chiusa al traffico, forse confusa dalle numerose deviazioni dovute ai lavori in corso. E quando, accelerando, si è immessa sulla via Oriani, ha centrato lo scooter.

FESTA DEI NONNI

FESTA DEI NONNI

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Cognome e nome del nonno
Data e luogo di nascita
Residente in via
Telefono
Nome e recapito dei nipoti
Perché è un nonno speciale

Saranno valutati i nominativi che pervengono entro il 25 settembre 2006 presso la sede dell'Associazione «I BAMBINI DI TRIESTE», via Rossetti 7, 34125 Trieste, tel. 335224439.
Le premiazioni avverranno lunedì 2 ottobre, alle ore 11, nella Sala del Consiglio Comunale. I nonni selezionati verranno preventivamente avvisati telefonicamente.



Il 2 ottobre, in occasione della Festa nazionale dei Nonni istituita per legge lo scorso anno e patrocinata dal presidente della Repubblica, l'associazione di volontariato «I Bambini di Trieste», con il patrocinio del Comune, organizza una serie di iniziative per sottolineare l'importanza della figura dei nonni nell'ambito familiare e sociale. Per individuare i nonni «speciali» di Trieste, l'associazione ha organizzato un concorso che, attraverso le segnalazioni dei cittadini, selezionerà i nonni con una vita particolare che, più di altre, ritragga e rappresenti quella della nostra città. Pubblichiamo qui sopra la scheda per la segnalazione dei nonni, da ritagliare e inviare alla sede dell'associazione in via Rossetti 27 (ma la scheda è indicativa, si può anche mandare una lettera in carta semplice). I nominativi saranno quindi valutati da una giuria e ai 35 selezionati il 2 ottobre, alle 11, nella sala del Consiglio comunale, il sindaco Roberto Dipiazza conferirà un riconoscimento.

Stanno per finire i lavori di ristrutturazione voluti dai proprietari, il gruppo dell'Aareal Bank

Il centro Giulia apre nuovi negozi

Rinnovati anche gli spazi dedicati ai bambini in vista del Natale

Nessuna concorrenza con le Torri d'Europa, sarà un «Centro commerciale più piccolo, a misura d'uomo, per le famiglie e i bambini». I lavori a Il Giulia sull'ingresso e sulla piazza sono quasi terminati, si è passati da poche settimane alla seconda fase ed è quella della svolta e il direttore, Paolo Fontana, morde già il freno: l'obiettivo è finirli entro novembre per preparare l'area per la preparazione del Natale. «Il progetto vuole rendere il Centro commerciale più moderno e aggiornato rispetto a una concezione di 15 anni fa, puntare a una ricomercializzazione con nuovi negozi - spiega il direttore - ma soprattutto a renderlo più accogliente. Non è come gli altri grossi centri che fanno uscire i clienti un po' frastornati, per il Giulia si pensa ad un'atmosfera accogliente, confortevole. Pensiamo alle famiglie, ma anche ai bambini. L'area delle feste era sempre importante, ora lo sarà ancora di



Acquirenti al «Giulia»

più, ci sarà un grande rinnovamento pure dell'area giochi. Insomma, un centro nuovo, a misura d'uomo e che attragga anche i triestini che non ci hanno mai messo piede».

I lavori in corso sono praticamente a metà, quelli dell'ingresso principale sono alle battute finali con la piazza agibile a giorni. A fine agosto si è passati alla

seconda fase che riguarda principalmente le scale di collegamento, quelle fisse e quelle mobili. Sarà rifatta completamente l'illuminazione ma anche le pareti verranno ristrutturate e rimodernate. Un progetto specifico è stato studiato, come detto, per l'area bambini. Ma a parte il retailing molte novità riguardano la riorganizzazione dei negozi. Restano molti degli spazi commerciali, da Sportler a Euronics, ma anche il supermercato: «La cosa interessante è che molti negozi hanno approfittato dell'aggiornamento del Giulia per ristrutturare a loro volta - spiega Fontana - è come se li avessimo trascinati in questo rinnovamento».

E ci saranno anche nuovi arrivi: «Due nuovi negozi hanno già dato l'ok - annuncia il direttore - entrambi di abbigliamento, uno da uomo e l'altro da donna. Si aggiungeranno al parrucchiere, al negozio dei telefoni e alla gioielleria. Poi ci sono anche molti spostamenti. Il fotografo che

ha rinnovato gli spazi si è spostato, la gioielleria che era al piano sotto è salita di un piano. Ma a breve arriveranno altre due attività».

Un'operazione di grande cambiamento quella messa in atto dalla nuova proprietà del Centro Il Giulia, Aareal Bank che con la Asset management si occupa dei fondi di investimento a basso rischio e ha deciso di acquisire l'area commerciale e di rilanciarla. L'investimento è di alcuni milioni di euro, il progetto di maquilage è stato messo a punto dalla filiale milanese dello studio architettonico londinese Chapman & Taylor, lo studio è stato messo a punto nel 2005 anche per analizzare il mercato cercando di capire tendenze, gusti e bisogni del cliente tipo per quell'area commerciale. Il termine previsto per i lavori è entro fine novembre in modo da rendere pronto e agibile Il Giulia già per inizio dicembre e lo shopping natalizio.

g. g.



Gli spazi interni del centro commerciale

Giulia viaggi

VIAGGI IN PULLMAN E AEREO DA TRIESTE

30/09-5/10 Polonia: Cracovia, Wadowice, Czestochowa
22/10 Zagabria e Mercatino delle pulci
21/10-02/11 Namibia e Sud Africa
19-22/10 Soggiorno a Čatež per automobilisti
Sono aperte le iscrizioni per i viaggi di Ognissanti
28/10-1/11 Toscana e Umbria
01-05/11 Costiera Amalfitana
29/10-1/11 Budapest e Balaton
01-05/11 Praga

Inoltre 25/11 Shopping all'IKEA

e tante altre partenze per i più bei tours in Italia e all'estero

Ritira i programmi per i MERCATINI DI NATALE

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886
Aperti anche sabato mattina!

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Campionato B d'Eccellenza
Stagione 2006/07

Abbonamenti

	INTERI	RIDOTTI
Tribuna A Gold (Parcheggio + gadget)	€ 180,00	-
Tribuna A (Gadget)	€ 140,00	€ 120,00
Tribuna numerata	€ 115,00	€ 95,00
Tribuna non numerata	€ 80,00	€ 65,00

Biglietti

Tribuna A	€ 12,00
Tribuna numerata	€ 10,00
Tribuna non numerata	€ 7,00



PALLACANESTRO
TRIESTE 2004

Una città che sogna

VANTAGGIO SPECIALE per i tifosi della TRIESTINA:

per tutti gli abbonati, ingresso a 1 euro per una partita casalinga dell'Unione

Per ridotti si intendono donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni.

Biglietti e abbonamenti in vendita da: TICKET POINT, Corso Italia 6/C (1° piano) - Tel. 040 630063

REGGIANE CRANES AND PLANTS S.P.A.
Azienda in forte espansione e leader nel settore della costruzione di attrezzature portuali

RICERCA
- ELETTRICISTI / ELETTRONICI
con esperienza in impianti industriali
- OPERATORI MACCHINE C.N.
OPERATORI MACCHINE OXI PER LAVORAZIONE LAMIERE
- PERITO MECCANICO / ING. MECCANICO

Per organizzazione manutenzioni industriali e nuove installazioni

Ritribuzione commisurata all'effettiva professionalità.

La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone in via Timavo 69

Le domande dovranno essere inviate:
- a mezzo posta presso lo stabilimento di Monfalcone
- via fax al 0481.42103
- tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com

Società per Azioni leader nel settore della comunicazione esterna per il potenziamento della rete commerciale ricerca

AGENTI
per l'area del FRIULI

Offre

- elevata redditività provvisoria
- rimborso spese nel periodo di prova
- ambiente dinamico
- possibilità di carriera

Richiede

- massimo impegno
- iscrizione albo agenti e rappresentanti
- esperienza nel settore commerciale pubblicitario
- auto propria

Gli interessati (L. 903/77) potranno inviare curriculum vitae, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03), via mail a giuseppe.abbruzzese@avip.it. Per informazioni contattare direttamente il Sig. Alessandro MARINI n° cell. 333 39.80.194 nei giorni di lunedì e martedì.

AVIP
Via G. Galilei 12/14 - 10070 Mappano di Borgaro (TO)

Professioni & Carriere

Calzature CINTI S.p.A.
per il punto vendita di Trieste ricerca **urgentemente** un/una **COMMESSE**
Max 35 anni con esperienza.
Gli interessati sono invitati a presentare personalmente il proprio curriculum in Via S. Nicolò n. 33 - TS

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO - TURISMO FVG
L'agenzia per lo sviluppo del turismo TurismoFVG intende instaurare un rapporto di collaborazione coordinata e tempo determinato nelle modalità a progetto per sviluppare e gestire con elevata autonomia le politiche di comunicazione dell'Azienda medesima secondo le linee strategiche e le azioni guida del Direttore generale.

Il testo del relativo Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 13 settembre 2006, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione http://www.regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Jose Ejarque Bernet)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOGRUARO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. ALVEARE 040638585 piazza Ponterosso signorile ampia metratura ottimo stato ultimo piano con ascensore vista mare-canalotto ottimo prezzo. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Valmaura palazzina recente nel verde ultimo piano perfette condizioni mq. 100 saloncino con caminetto cucina abitabile due matrimoniali due bagni terrazzone automata posti macchina 182.000 mutuibili. (A00)

ADIACENZE Viale, locale d'affari, circa 100 mq con sopralco, passo carraio, adatto attività artigianale, officina, garage, tipografia. Tomus, tel. 040366811.

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori preferibilmente esperti nel settore. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040310990.

AGENZIA immobiliare in Teniferie isole Canarie cerca acquirenti venditori con esperienza disposto a trasferirsi conoscenza inglese spagnolo uso computer. Telefono 0034922784111, fax 0034922784167. E-mail giorio.puntocasalimmobiliaria.com.

A sognatori: aprite gli occhi!!! Fronte mare Lignano, imprensiore impazzito svende villino... Euro 89.900!!! Loggiato, piscina, solarium. 0309140277. (FilBg)

BAIARDI, appartamento con terrazzone vista golfo, saloncino, studio, due stanze, doppi servizi, cucina con veranda abitabile, ripostiglio. Domus, tel. 040366811. (A00)

BENUSSI, ultimo piano con terrazzone, vista aperta, due stanze, cucina, poggianti, ampia veranda abitabile, box auto. Domus, tel. 040366811.

BUILDING Immobiliare, Fabio Severo, appartamento, ingresso, due stanze, cucina, servizi separati, poggiano, cantina. Autometano. Euro 83.000. 3472692637.

BUILDING Immobiliare, San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dependance. Soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. Euro 300.000. 3472692637.

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò e Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 3472692637. (A00)

CASTAGNETO, recente, cucinino con tinello, tre matrimoniali, bagno, poggiano. Domus, tel. 040366811.

CENTRALE, piano alto vista sulla città, tre stanze, cucina abitabile, bagno, due poggianti. Domus, tel. 040366811.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO AVVISO INDAGINE ESPLORATIVA

Si comunica che l'Ater della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, Piazza Foraggi n. 6, tel. 040 39991, intende avviare un'indagine esplorativa di mercato per l'acquisto di uno stabile da destinare alla locazione nel settore dell'edilizia residenziale universitaria, previo convenzionamento con l'ER-diSU di Trieste.

Gli interessati potranno presentare manifestazione di interesse entro le ore 11.00 del giorno 11 ottobre 2006 con le modalità indicate nell'avviso che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio. L'avviso integrale è fissato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è inoltre consultabile sul sito internet www.ater.trieste.it

Trieste, 14 settembre 2006

IL DIRETTORE
(dott. Antonio Lus)

CENTRALISSIMO locale d'affari pianoterra ben vetrinato, d'angolo, mq 170 circa collegato a uffici primo piano di mq 105. Vendesi. Trattative riservate. Domus, tel. 040366811.

GIULIA sesto piano ascensore cucina abitabile due stanze ripostiglio terrazzo ammobiliato. Ore pasti 3477967331. (Fil2047)

GRADO, Città Giardino, vicino alla spiaggia, attico con mansarda, soggiorno con cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, posto auto scoperto, condizionamento, autometano. Domus, tel. 040366811.

GRETTA, primoingresso monovano arredato su misura, piano alto vista mare, termotomono, predisposizione condizionamento. Domus, tel. 040366811.

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera, cucina e bagno euro 43.000, ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via dei Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil17)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende vicinanza Università appartamento primingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)

PALAZZO Fratini in costruzione, via S. Francesco - via del Ronco, varie tipologie di uffici e appartamenti con terrazzo, prestigiose rifiniture e tecnologie all'avanguardia, box o posto auto. Visione planimetrie e capitolato previo appuntamento. Domus - Galleria Tergeste 14, tel. 040366811.

PRIVATO: via Carpineto luminoso tranquillo ultimo piano, stabile residenziale, vista aperta, 85 mq. Soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta. Ampia terrazza. Posto auto. Euro 185.000. Tel. 3928991094.

ROIANO piano alto in stabile signorile cucinotto soggiorno poggiano matrimoniale bagno ripostiglio 120.000 euro. 040366179 www.immobiliarezenaro.eu.

ROSSETTI, recente, piano alto, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiano. Euro 90.000. Domus, tel. 040366811.

SANTA Caterina, attico, salone, quattro stanze, stanzetta, cucina, due bagni, ripostiglio, grande soffitta, termotomono, possibilità divisione. Domus, tel. 040366811.

SAN FRANCESCO, in costruzione, vendesi box, posti macchina e posti moto in autorimessa. Domus, tel. 040366811.

VALMAURA, ottime condizioni, saloncino, due stanze, biservizi, cucina con terrazzo, ripostiglio, poggiano, box, posto auto esterno, giardino condominiale. Domus, tel. 040366811.

VELTRO, piano alto, ottime condizioni, vista panoramica, saloncino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggianti. Domus, tel. 040366811.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. ALVEARE 040638585 arredati piccoli-grandi stazioni Scorsola Rosmini Settefontane da 370. (A00)

ARREDATO zona Tribunale molto piacevole VI piano 73 mq con ampia terrazza euro 600 mensili. Riviera 040224426.

COLLE S. Giusto in casa d'epoca signorile 200 mq su due livelli parzialmente arredato terrazzino sul golfo. Qualità alta prezzo adeguato. Riviera 040224426.

MONFALCONE CENTRALISSIMO affittasi ufficio primo piano mq 160 ideale studio professionale, ampio parcheggio privato 0481790742.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio commercialista seleziona neolaureati da avviare alla professione. Incentivi e prospettive secondo capacità. CV: selezts@hotmail.it. (A00)

AFFERMATO studio selezione giovane dottore commercialista per collaborazione / associazione. CV: selezts@hotmail.it. (A00)

AZIENDA cerca magazziniere/a serio/a capace volenteroso/a conoscenza fatturazione e computer disponibilità immediata part-time di 20 ore settimanali con orario dalle 10 alle 14 dal lunedì al venerdì astenersi perditempo telefonare 04054082 martedì e mercoledì esclusivamente dalle 10 alle 12 per appuntamento. (A5868)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isone ricerca tornitori e fresatori sia manuali sia CNC. Tel. 3357078141.

AZIENDA servizi ricerca impiegato/a per attività ufficio e gestione clienti. Inserimento part-time/collaborazione. Richiesta laurea lingua inglese o cultura equivalente e conoscenza uso pc. Inviare curriculum a c.p. 4054 - S. Dorligo. (A00)

AZIENDA somministrazione gas metano naturale, assume tempo indeterminato 7 diplomati per sede operativa di Gorizia. Curriculum: selezione_b@libero. Colloquio 0481830018 lun-ven 9-12. (C00)

BANCONIERA/E, aiuto barman esperto per turno pomeridiano serale. Stipendio adeguato. Scrivere F.P. Trieste centrale C.I. AG6688552. (A5817)

BRG RESEARCH (Accr. min. 932/R5) ricerca laureato in materie economiche con esperienza commerciale/consulenziale di almeno 3 anni, maturati in azienda o società di consulenza, età max 35 anni, buona conoscenza lingua inglese, per inserimento nella struttura commerciale di una primaria società goriziana a capitale pubblico operante nell'ambito dell'intermodalizzazione d'impresa. Inviare c.v.: Brg Research, via Trieste 9/5 Manzano, tel. 0432740988 fax 0432937531 email selezione@brgresearch.com. Informativa privacy www.brgresearch.com. (Fil47)

CASA di riposo cerca infermiere professionale o O.T.A. o O.S.S. con esperienza. Presentarsi in via Pozzo del Mare n. 1 dalle ore 10 alle ore 13. (A5787)

CERCASI banconiere qualificato max 40 anni con buona esperienza presentarsi martedì 19 ore 10 gelateria Pippo viale Miramare 127. (A5833)

CERCASI cameriere/a max 24 anni con conoscenza lingua inglese, ristorante centro Trieste. Tel. 0403220307 dalle 9-12, 15-19. (A5805)

CERCASI impiantisti termoidraulici ed apprendisti tel. 040830448 o inviare c.v. allo 040830552. (A00)

CERCASI perito meccanico. Inviare curriculum a casella 964 c/o Mail Boxes Etc, via N. Bixio 8 Monfalcone. (C00)

CERCASI personale addetto assistenza Adest/Oss motivato lavorare nei servizi rivolti ai disabili ed anziani. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia, Corso Italia 10, Trieste. Tel. 040368302, fax 040630762 - e-mail: gru.quercia@libero.it. (A5800)

CERCASI ragazza max 30 anni come internista lavapiatti orario unico serale presentarsi in v.le Sanzio 42. (A5871)

CIR, importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco o aiuto cuoco per Trieste città. Costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (Fil17)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax n. 040634138. (A5808)

EQUIPE immobiliare seleziona diplomati intraprendenti per ampliamento organico venditori e acquirenti. Offriamo: formazione, fisso + provvigioni, possibilità carriera. 040764666. (A5866)

FAMIGLIA Gorizia cerca molto esperta lavastirio solo mattina telefonare 3483800341. (B00)

GLASSONWEB.COM ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sull'e-mail: job@glassonweb.com. (B00)

IMMOBILIARE ricerca giovani ambiziosi da inserire nel proprio organico. Tel. 040362508.

ISTITUTO bancario ricerca per importante sviluppo nella zona di Trieste persone laureate età compresa tra 28 e 40 anni scrivere a curriculumvitaefvg@yahoo.it. (A5868)

LAVORO domicilio ottimi guadagni confezionando cinghietti 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca operai legno saldatori agenzie di commercio conoscenza sloveno manutenzione meccanico levigatore esperto periti elettronici/meccanici telefonare 0481538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca addetti macchine Cnc, periti meccanici, operatore ragnò, carrellisti, saldatori, commerciale conoscenza inglese/tedesco; impiegata conoscenza sloveno/croato, promoter. Per assunzione diretta: capo manutenzione, manutentori meccanici, elettrici e elettronici, ingegnere chimico/meccanico, addetti allestimenti. Tel. 0481791686. Candidati ambossesi L. 903/77 Auto. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004. Consultare informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati ambossesi L. 903/77 esperta paghe impiegata esperta studio commercialista contabile esperta anche bilancio Oss e Adest operai turnisti preferibilmente max 30 anni cameriere esperto commessa esperta pasticceria tubista ossiacetileno tornitore Cnc alesatore Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

PADRONCINO residente Ud-Ts-Go con furgone 35 quintali 20 mc furgonato cerchiaio per consegne. Zucca Trasporti, 0481918107 orario ufficio. (P00)

PERITO meccanico / elettromeccanico o diploma equivalente, max 28 anni, cercasi zona Villesse per inserimento ufficio tecnico. Richiesta conoscenza AutoCad, Office, inglese. Scrivere a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isone C.I. AJ 4169330.

PERITO meccanico da avviare alla carriera di controllo non distruttivo ricerca la società Safog officina meccanica Srl con sede operativa in Gorizia via Brigata Casale 70. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

SCUOLA 2 F azienda operante nel settore informatico ricerca massimo 30.enni, per lavoro part-time, pomeriggio-serale di 12 ore settimanali. Requisiti: Windows, Office, Internet. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498672878. (Fil49)

SET srl cerca: un laureato area informatica con esperienza di linguaggi ambiente.net; una persona esperta nello studio e ridefinizione di portali con buona conoscenza di linguaggi di programmazione web ed esperienza pluriennale nel settore. Inviare cv con trattamento dati personali ai sensi della 196/2003 a: jobs@set.it. (A5822)

SOCIETÀ di servizi ricerca collaboratore anche pensionato per letture contatori in Gorizia e provincia. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 allo 040661111. (A5824)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore con esperienza in ambiente Phyton e Plone. Chiamare 0409869862. (A00)

STRADA parrucchieri di via Mazzini 37 a Trieste cerca personale con esperienza. Offriamo formazione e crescita professionale. Presentarsi o tel. 040631618. (A5815)

STUDIO commercialista Trieste seleziona laureati seriamente motivati, per praticato triennale, per esercizio professione dottore commercialista. 0402024028/630772.

TIME out seleziona animatori turistici per partenze immediate estero. No stage pagamento. Tel. 0396612475 www.timeouturism.com.

2F Private School is looking for part time teachers, must be mother tongue or bilingual English, max 40 yrs, motor vehicle essential. No experience needed Ph Monday, Wednesday or Friday between 10 a.m. - 13 p.m. 0497800986.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

LAUREATO TRIENNALE ingegneria meccanica, 29.enne, pluriennale esperienza come responsabile manutenzione e magazzino, conoscenza inglese, disponibilità immediata, valuta offerte di impiego per Bassa udinese, Trieste, Gorizia e province. 3200861484.

AVUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupe' + Yaris + Polo + Ypsilon; Anche Da Ripristinare; Definizione Contanti. Per Appuntamento 040 231905 - Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI

Nel B.U.R. della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, n°37 del 13.09.2006, è stato pubblicato il DPR n°0256 del 28.08.2006, con il quale viene approvato il regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 15/2004. Detta normativa prevede - sulle relazioni nazionali ed internazionali che interagiscono sul territorio della regione medesima e che interessano i poli logistici interni, portuali e di confine - la concessione di contributi a favore:

- delle imprese logistiche, per i servizi di trasporto ferroviario intermodale, con una misura base di aiuto di € 33,00 per unità trasportata e con uno stanziamento per il 2006 di € 500.000,00;
- degli armatori, di società di navigazione e di operatori marittimi, per i nuovi servizi marittimi, con una misura base di aiuto di € 54,00 per unità trasportata e con uno stanziamento per il 2006 di € 710.000,00.

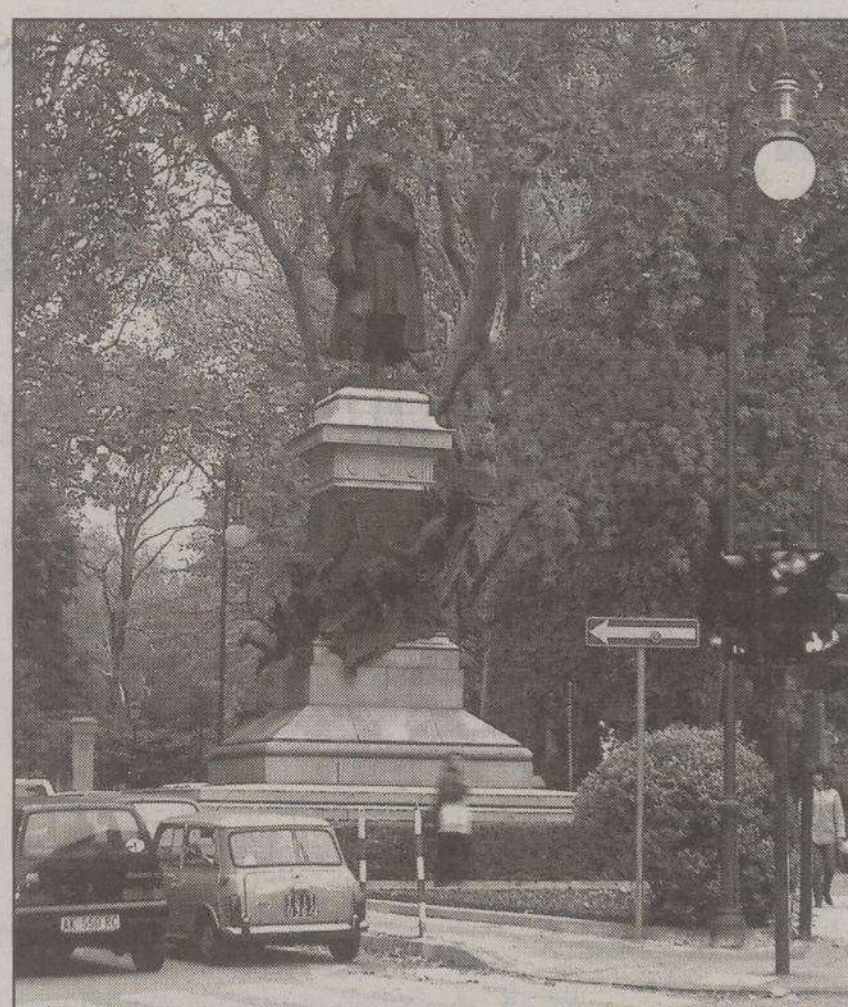
In sede di prima applicazione, le domande di agevolazione vanno presentate al Servizio Logistica e Trasporto Merci della Direzione centrale Pianificazione territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, sita a Trieste in Via Giulia, 75/1, entro il 13.10.2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

COLOGNA Dopo le denunce e segnalazioni di disagio nel rione, molti residenti stanno meditando il trasloco

Ronde ecologiche al Giardino pubblico

Escrementi, cantieri aperti: rivolta nell'area tra via Cologna, Volta e Marconi



Aumentano le ronde nell'area del Giardino pubblico

CITTAVECCHIA



Situazione di degrado in un'androna di Cittavecchia

Schiamazzi da piazza Unità, Commissione in sopralluogo

«Condivido gli allarmi e le preoccupazioni lanciate dai cittadini che risiedono e lavorano nell'area che circonda piazza Unità: oltre ai problemi di ordine pubblico, persistono, irrisolti, quelli della pulizia di strade e androne». L'intervento è di Tarcisio Barbo, presidente della Commissione trasparenza del Comune che l'altra notte ha effettuato al completo un sopralluogo nella zona incriminata. «Siamo stati sollecitati a farlo - informa Barbo - dagli autori di una petizione che ci è stata recapitata appena qualche ora fa. I firmatari, circa una ventina di titolari di esercizi commerciali che operano nell'ambito di questa parte della città, hanno rimarcato, tra le varie criticità, lo scarso lavaggio delle strade durante i mesi estivi. Sporchie e odori nauseabondi - hanno scritto - sono un squallido biglietto di visita non solo per la clientela ma anche per i turisti. Dopo la nostra "ronda" - insiste il presidente della Commissione trasparenza - non possiamo che confermare quanto lamentato dagli esercenti».

Alle loro segnalazioni, secondo Barbo, si aggiungono quelle, recentissime, dell'ex consigliere circoscrizionale Zerial e di altri residenti, a confermare come nell'area di Cittavecchia Urban l'emergenza pulizia sia da tempo conclamata e affatto risolta. «Per quanto ho potuto constatare - risponde l'assessore Rovis - mi pare che l'Acegas-Aps curi con regolarità il lavaggio delle strade. Chi ha avuto la possibilità di girare attorno a piazza Unità alle prime luci dell'alba, avrà potuto constatare come l'asfalto risulta bagnato, segno inequivocabile del passaggio dei mezzi incaricati del lavaggio».

Il portavoce di Acegas-Aps inoltre puntualizza: «Dal mese di maggio a oggi sono stati prodotti almeno 18 interventi di lavaggio nell'area circostante piazza Unità, intervenendo con autobotti e utilizzando lance a alta pressione capaci di lavare e deodorare le strade con prodotti specifici». «Purtroppo non è possibile assicurare il lavaggio quotidianamente. E per quel che riguarda il problema schiamazzi notturni e pulizia - continua l'assessore - è evidente che ci troviamo di fronte a una situazione complicata, che prevede un intervento articolato da parte di più soggetti: addetti alla vigilanza e alla pulizia, forze dell'ordine e altri ancora. So che qualche giorno fa c'è stato in Prefettura un incontro con il Comitato sicurezza e ordine pubblico e che il sindaco ha dato mandato a un mio collega di incontrarsi con i comitati dei cittadini e i titolari degli esercizi della zona».

ma.lo.

Troppo il degrado e la sporcizia nelle zone a monte del Giardino pubblico: il Comune annuncia una pattuglia di rinforzo delle "ronde ecologiche" che si arricchisce di sei addetti. Con i quattro attualmente in servizio diventeranno dieci. Considerata una delle zone più eleganti e gradevoli della città infatti la zona da qualche tempo è a rischio degrado: sporcizia, escrementi di cani, cantieri continuamente aperti.

Non passa giorno infatti che non giungano segnalazioni sui disagi e proprio sul degrado, con particolare riguardo dai residenti di via Marconi, via Torricelli, via Galvani e via Galilei. E ancora da quelli di piazza Da Vinci, via Volta, via Cologna. Le denunce dei cittadini sono, ormai da mesi, sempre le stesse: marciapiedi sporchi e odori nauseabondi provocati dal mancato aspor-

to degli escrementi dei cani, sporcizia accumulata ai bordi delle strade e lo spazzamento delle strade fatto solo a domicilio, gratuito, per l'asporto di vecchi elettrodomestici e altri materiali. Sulle deiezioni degli animali - chiude Lisjak - sta ovviamente a ogni persona mettersi la mano sulla coscienza, cercando di gestire al meglio e con educazione il proprio animale. Noi, tra l'altro, siamo pure impossibilitati, ove capitasse, a sanzionare chi venisse colto in fallo».

«Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto da alcuni cittadini delle telefonate di protesta per lo stato di sporcizia in cui versa via Galvani. E dopo un rapido sopralluogo - spiega l'ingegner Alberto Mian per il Servizio Controllo Attività Esternalizzate del Comune di Trieste - abbiamo provveduto a segnalare il disagio all'Ace-

gas/Aps, chiedendo loro di intervenire quanto prima per ripulire la zona, cosa che è stata fatta. Al nostro servizio comunale, tra l'altro, fanno riferimento quei quattro osservatori ambientali istituiti dal Municipio nel gennaio 2003. Oltre alle mansioni di controllo dei servizi comunali esternalizzati di igiene urbana e funerari, queste figure ancora poco conosciute hanno l'impegno di fornire informazione alla collettività riguardo il corretto conferimento dei rifiuti urbani e assimilati. In generale gli osservatori sono pubblici funzionari e ufficiali nominati dal sindaco impegnati pure in un'opera di prevenzione nei confronti di chi si comporta in modo irrispettoso rispetto all'ambiente. Sono loro, per esempio, a essere in grado di sanzionare coloro che non raccolgono i bisogni dei propri animali o get-

portamento più educato e utilizzare le risorse che già esistono, come la possibilità di utilizzare il nostro servizio a domicilio, gratuito, per l'asporto di vecchi elettrodomestici e altri materiali. Sulle deiezioni degli animali - chiude Lisjak - sta ovviamente a ogni persona mettersi la mano sulla coscienza, cercando di gestire al meglio e con educazione il proprio animale. Noi, tra l'altro, siamo pure impossibilitati, ove capitasse, a sanzionare chi venisse colto in fallo».

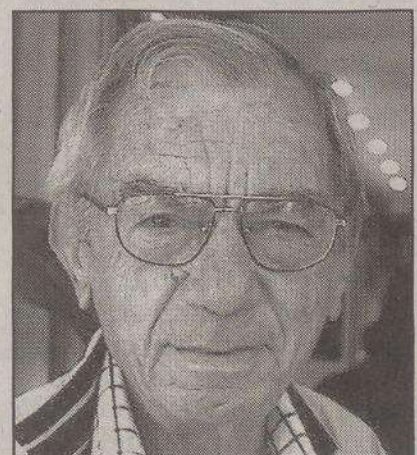
tano a terra immondizie e materiali impropri».

«A breve - informa concludendo Mian - entreranno in servizio effettivo altri sei osservatori. E dunque sarà possibile fare controlli con maggiore incisività e in sinergia con Acegas e Comune. Chiediamo ai cittadini

Ma.lo.

ROZZOL Nonostante il ritorno della linea i problemi non cessano per i residenti della zona che ora devono fronteggiare il tilt delle chiamate impazzite

«Con i telefoni che non funzionano non si può vivere e lavorare»



Leonardo Guida



Maria Troiano



Roberto Brandolin



Adriana Udovic

Nonostante il ripristino delle linee telefoniche della Telecom nel quartiere di Rozzol, i problemi per i residenti permangono. «Adesso quando mi chiamano cercano una signora che abita nella mia stessa via, ma ad un altro numero civico - tuona **Leonardo Guida** - mia moglie ha fatto delle analisi all'ospedale, ma se dovesse chiamarla in questi giorni dall'azienda sanitaria per informarla dei risultati non la troverebbero perché chiamando il numero di casa mia risponde quest'altra signora. Ormai ci siamo organizzati e ci avviamo a vicenda quando riceviamo delle telefonate, ma è una vergogna».

Anche la signora **Maria Troiano** ha gli stessi problemi: «per circa due setti-

mane il telefono è rimasto muto, ora funziona di nuovo ma al numero di casa mia risponde un'altra persona. Abbiamo chiamato più volte la Telecom ma quando riusciamo a parlare con un operatore ci dicono che provvederanno a riparare il guasto tecnico e poi non succede niente». L'appartamento in cui vive la signora Troiano è l'unico della palazzina interessato dal guasto telefonico. L'edificio di via Montebello dove abita la signora **Cristina Porcorato** invece è rimasto completamente muto per oltre otto giorni.

«La linea è tornata questa mattina ma tutta la zona è rimasta inservita nell'ultimo periodo» racconta **Cristina**. «Ma come si fa?» chiede **Silvana Pistan**,

anche lei residente in Via Montebello, «paghiamo il canone tutto l'anno e dieci giorni di disservizio sono davvero un po' troppi per essere accettati in silenzio. Abbiamo risolto la situazione usando il cellulare ma siamo nel 2006, possibile che succedano ancora cose di questo genere?». La signora **Annamaria Marsi** lamenta le complicazioni seguite al guasto telefonico: «dovevo fare delle telefonate piuttosto importanti - racconta - questioni per cui non basta una chiamata al cellulare, ho dovuto arrangarmi con schede telefoniche e chiamare dalle cabine pubbliche».

«Era meglio quando c'erano gli angloamericani - esclama ironico **Bruno Lepore** - la Telecom non

ci ha comunicato niente, né prima né dopo il guasto, mi vergogno di essere italiano».

Roberto Brandolin, gestore di un supermarket in Via Cumanò racconta: «la gente mi è venuta a chiedere se anche io avevo avuto dei problemi alla linea telefonica, ma per fortuna sono stato graziato, qui non è saltato niente. Meno male perché abbiamo quattro linee telefoniche, i pagamenti con il bancomat e tutto il resto».

Adriana Udovic, rimasta anche lei senza linea telefonica per otto giorni avanza una proposta: «per tutto questo tempo ho dovuto chiamare usando il cellulare, magari Telecom potrebbe rimborsarmi le schede che ho pagato o metà del canone».

Claudia Burgarella

TUTELA

La Federconsumatori: «Chiedete il rimborso»

La Federconsumatori di Trieste scende in campo e prende posizione in relazione ai gravi disagi che i residenti del rione di Rozzol stanno subendo da ormai una settimana a causa del guasto occorso alla linea Telecom, e in un comunicato informa che «presterà assistenza a tutti coloro che vorranno, come loro diritto, ottenere il risarcimento del danno subito a causa di questo disagio, non segnalato dall'operatore telefonico, risarcimento previsto nelle condizioni Generali di contratto di utenza telefonica».

Difatti qualora, come nel caso della zona del rione di Rozzol, la Telecom Italia non ripari le linee entro e non oltre «il secondo giorno festivo, compreso il sabato, successivo a quello in cui è pervenuta la segnalazione» (art. 7 delle Condizioni Generali di contratto), il cliente - fa sapere la Federconsumatori - ha diritto ad essere indennizzato con una somma pari al 50 per cento del canone mensile corrisposto dal cliente per ogni giorno lavorativo di ritardo, quindi circa 4,8 euro per ogni giorno di ritardo.

La richiesta dell'indennizzo deve essere fatta, preferibilmente, con lettera raccomandata inviata alla Telecom Italia, che successivamente dovrà accreditare la somma nelle bollette successive.

La Federconsumatori sottolinea che questo è un diritto acquisito dei consumatori, e l'associazione darà assistenza.

«La nostra associazione - si legge in un comunicato della Federconsumatori -, nel perseguimento dei suoi scopi statutari di tutela dei consumatori ed utenti, presterà assistenza a tutti coloro che vorranno rivolgersi al suo sportello, il lunedì dalle 10 alle 12, il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 19 (telefono 040773190).

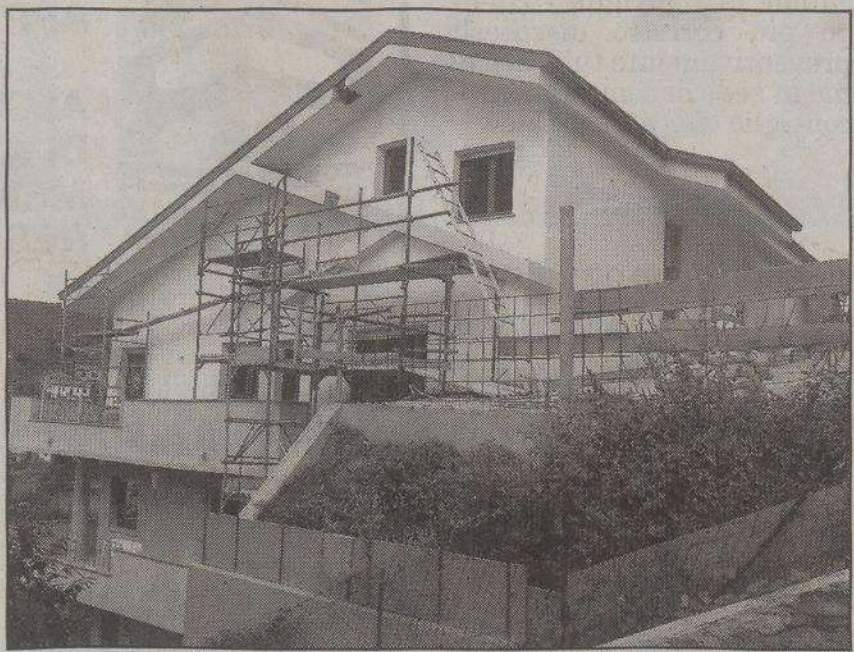
SCORCOLA Il Servizio concessioni del Comune ha bloccato i lavori del cantiere

Stop alla palazzina di via Marziale

«Difficoltà esecutive»: sotto accusa le distanze minime

Sospensione dei lavori «per difficoltà esecutive rispetto alla concessione edilizia rilasciata». E' questo il contenuto dell'ordine emesso dal Servizio concessioni edilizie del Comune nei confronti della Prodan & Saccomani srl, impresa che nel dicembre del 2004 iniziò i lavori per la costruzione di una palazzina in via Marziale, nel rione di Scorcola. Alla base della decisione assunta dal Servizio concessioni edilizie, una serie di controlli effettuati dopo che i componenti di un condominio situato nei pressi avevano manifestato il timore che non fossero state rispettate le «distanze legali minime fra i fabbricati e il confine».

In particolare, i tecnici del Comune avevano riscontrato la realizzazione, «non autorizzata», di un piano di taverne e cantine, situato al di sotto di gran parte dell'area di sedime del fabbricato, la sopraelevazione di muri (pure questa non autorizzata) e «riporti di terra superiori» al consentito. Le famiglie del vicino condominio, fin dai primi mesi del 2005,



La palazzina di via Marziale che è stata bloccata (Foto Bruni)

cioè quando i lavori erano iniziati da poco ma era già visibile il progresso degli scavi e delle prime edificazioni, avevano deciso di rivolgersi agli avvocati Gianluca Rossi ed Ernesto Blasetti, per tutelare i loro interessi, considerandoli lesi dall'avanzare della nuova costruzione. Alla fine del 2005 era intervenuto anche

un provvedimento cautelare del Tribunale di Trieste, con il quale si ordinava alla Prodan & Saccomani di versare una cauzione a garanzia dei «futuri ripristini e danni».

Nell'aprile del 2006 veniva respinto il ricorso presentato dall'impresa costruttrice contro il provvedimento cautelare e tre mesi dopo il

Tribunale di Trieste ordinava alla stessa Prodan & Saccomani di «demolire e arretrare i muri, i balconi e le terrazze, edificati a distanze inferiori a quelle legali», nominando un consulente tecnico del giudice, incaricato di organizzare le modalità di demolizione. Anche contro quest'ultimo provvedimento l'impresa costruttrice aveva proposto ricorso, respinto dal Tribunale di Trieste. Attualmente i lavori sono sospesi per l'ordine del Comune ed è in corso la fase di attuazione dell'ordinanza di demolizione di buona parte della costruzione, giudicata irrispettosa delle distanze legali, il tutto sotto il controllo del consulente tecnico nominato dal giudice. Se da parte dei condomini che hanno promosso le varie azioni nei confronti dell'impresa costruttrice si manifesta una certa soddisfazione, anche se rimane l'attesa per la definizione della vertenza, dal legale della Prodan & Saccomani, l'avvocato Gabriele Abate, giunge solo un preciso «no comment».

u. sa.

SAN VITO Appello

Poveri di Montuza: Lupieri (Margherita) chiede nuove politiche sociali

Sull'aumento dei poveri di Montuza il capogruppo della Margherita in consiglio comunale Sergio Lupieri fa appello al sindaco Dipiazza. Il tema è quello delle politiche sociali e appunto dell'aumento dei poveri in città. «Dobbiamo perseguire due obiettivi - scrive nella nota Lupieri - il potenziamento dei servizi (assistenza domiciliare, residenze per anziani e disabili, sostegno alle famiglie che vivono con chi autosufficiente non è) e un maggior coordinamento tra enti locali, servizi socio-sanitari, organizzazioni sindacali e mondo dell'associazionismo». Il consigliere propone poi anche «l'istituzione di un fondo mutualistico municipale» a cui possano aderire enti locali, istituzioni e privati. Insomma, continua Lupieri, «vorremmo che, finalmente, questo sindaco considerasse l'assessorato alle politiche sociali fondamentale almeno quanto quello al bilancio e all'urbanistica. La giunta Dipiazza ha trattato nel precedente quinquennio i servizi sociali come fossero di serie B, tagliando il tagliabile», conclude la nota.

Trieste incontra...



**LUNEDI' 18 SETTEMBRE
DALLE ORE 11 ALLE ORE 20
IN PIAZZA VERDI**

Parlamentari, consiglieri regionali, provinciali, comunali, assessori, e pubblici amministratori, parleranno con i cittadini di politica, cultura, sanità, assistenza, pensioni, e problemi della città

**Ore 17.30 dibattito - intervengono:
Roberto Menia, Paris Lippi, Sergio Dressi**

**“Ripensare il centrodestra
nella prospettiva europea”**

I cittadini sono invitati ad intervenire

DUINO AURISINA Interpellanza del consigliere comunale di Alleanza nazionale Andrea Humar che va al voto in consiglio

Emergenza casa, mancano 40 alloggi

Oltre cinquanta le domande, soltanto quindici hanno trovato una risposta

DUINO

Borgo San Mauro, Turrini (An): «Sloveni tutelati»

DUINO AURISINA È una replica dai toni duri quella di Maurizio Turrini, capogruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale. «Associare gli incidenti stradali alla mancanza di cartellonistica in lingua slovena sembra decisamente ridicolo! Non so a quale bufera si riferisca Salucci sulla questione slovena a Duino Aurisina, perché non c'è nessuna bufera, se non quella che proprio lui stesso tenta di creare».

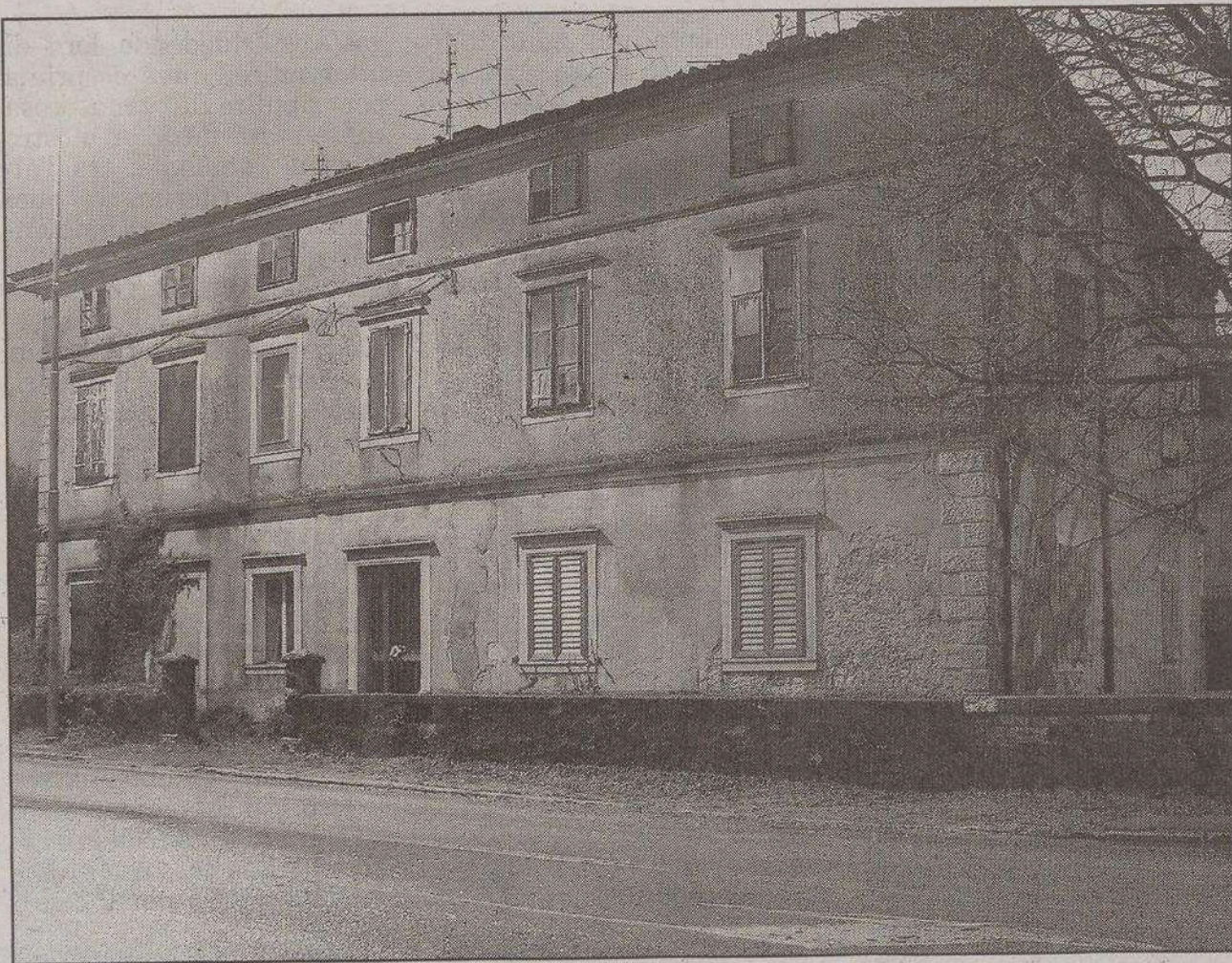
Il riferimento è ad alcune dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi da Paolo Salucci (esponente locale della Margherita) sulla questione dei segnali stradali a Borgo San Mauro. Secondo Salucci, infatti, la difficoltà a interpretare i segnali avrebbe contribuito all'incidente che ha coinvolto una bambina di quattro anni (rimasta illesa) e distrutto due automobili. «Non ci stiamo - replica Turrini - riteniamo, anzi, che l'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Ret sia sempre stata garante dei diritti di tutti i cittadini, e siamo certi che la comunità slovena lo sappia bene».

Una precisa richiesta rivolta dal Comune all'Ater ma l'obiettivo è la Regione

DUINO AURISINA Continua l'emergenza casa a Duino Aurisina. In questi ultimi anni nel Comune sono mancati almeno una quarantina di alloggi popolari. Oltre cinquanta famiglie del territorio avevano partecipato cinque anni fa al bando per richiedere un alloggio in edilizia convenzionata, e solo quindici, nello stesso periodo, hanno trovato una sistemazione.

I dati sono stati resi noti dal consigliere comunale di Alleanza nazionale Andrea Humar, che partendo proprio da questi numeri e dalle relazioni dell'assessorato all'Assistenza sociale ha scritto una interpellanza che andrà in votazione nel prossimo consiglio comunale, con l'obiettivo di passare all'unanimità, per avere quindi effettiva forza. Una precisa richiesta, rivolta all'Ater, ma che ha come destinatario finale la Regione, ovvero l'ente che mette a disposizione dell'Ater i fondi per la realizzazione o ristrutturazione di nuovi alloggi. La situazione a Duino Aurisina, infatti, non è semplice, perché oltre alla già annunciata ristrutturazione di Casa Stofa, che partirà all'inizio dell'anno prossimo per essere completata nel 2009, non ci sono nuove opportunità di breve periodo all'orizzonte.

«Casa Stofa - ha spiegato il consigliere Humar - risolverà il problema di otto famiglie. Un passo impor-



Un'immagine di repertorio di casa Stofa che sarà ristrutturata il prossimo anno (Foto Lasorte)

tante, certo ma assolutamente non decisivo, perché molte altre famiglie resteranno senza una soluzione».

Per i residenti di tutta la

provincia di Trieste c'è tempo entro il 22 di settembre per fare richiesta di un alloggio in edilizia convenzionata: «I cittadini devono recarsi all'Ater - specifica an-

cora Humar - e compilare un apposito modulo, il tutto entro venerdì prossimo». Anche così, entrando nella graduatoria, che resterà valida per i prossimi anni,

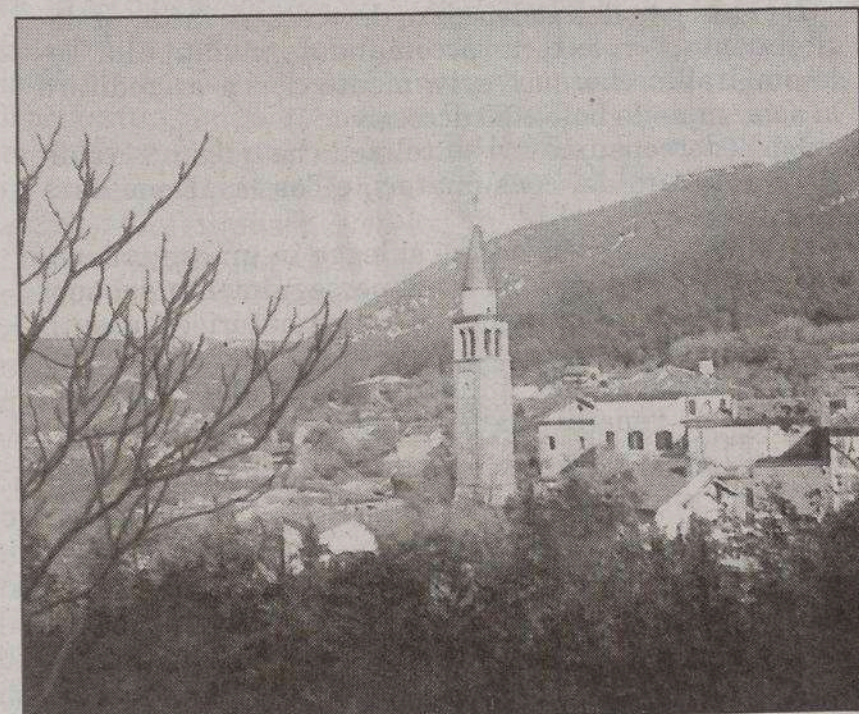
Il progetto «neve scuola» torna nelle aule

DUINO AURISINA Sarà riproposto anche quest'anno il progetto «Neve scuola», che coinvolge le scuole italiane e slovene del comune di Duino Aurisina, realizzato da Comune in collaborazione con lo Sci Club 70 e l'Sk Devin, con i loro presidenti Livio Manzini e Dario Stofa, che si sono detti disposti a venire incontro alle esigenze delle

scuole in nome dello sport per permettere a tutti gli alunni di praticare dello sport sano all'aria aperta. Mancano però ancora i finanziamenti necessari per il regolare svolgimento dello stesso, progetto che ha valorizzato senza dubbio le strutture del Comune e che ha dato la possibilità agli alunni di conoscere una nuova disciplina.

SAN DORLIGO Gombac (Uniti nelle tradizioni)

«Sentieri e terreni, troppe privatizzazioni»



Una veduta di San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO «Nel nostro comune si sta assistendo ad una strisciante privatizzazione di strade e terreni. E intanto il Comune è immobile, non si convocano più consigli comunali da mesi». Il consigliere di San Dorligo Boris Gombac, della lista Uniti nelle tradizioni, già noto per le sue battaglie contro l'amministrazione comunale, non si trattiene più e spara a zero contro il Comune. A cominciare dai rapporti con le Comunelle. «La recente transazione con la Comunella di Bagnoli è solo la prima ed è anche solo un esempio di privatizzazione del comune - dice -. In trent'anni il territorio si è trasformato, non ci sono più tanti pascoli o boschi come un tempo. Ora ci sono aree industriali ed urbane. Il risultato? La transazione con la Comunella ha portato anche a sorgere numerose tabelle di «divieto di accesso» su strade e stradine finora di pubblico passaggio. Come il sentiero per Bottazzo. Insomma, anche le strade sono diventate proprietà privata, e quelle poche rimaste al Comune sono in condizioni pietose».

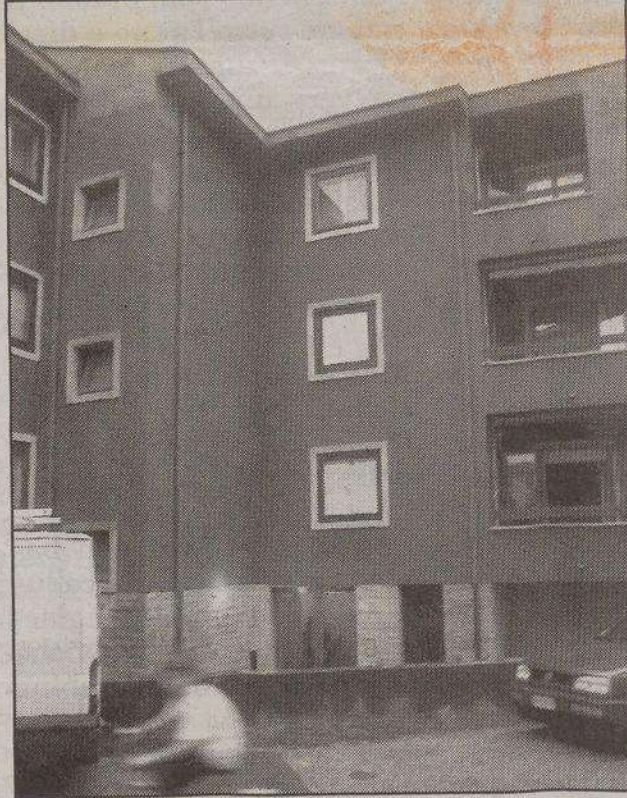
Il consigliere si chiede anche: «L'olio e il vino locali quest'anno che nomi avranno? Molti oliveti e vigneti sono su terreni ora della Comunella, e per legge sono inalienabili e indivisibili. I prodotti di quelle terre non potranno più portare il nome di uno o dell'altro produttore che gestiva finora quei terreni. Dovranno avere il nome della Comunella. Vedremo se sarà davvero così». Sulla questione delle strade con divieti di accesso, il consigliere ha già interessato il Comune, al quale ha sottoposto anche un'altra questione: «La concessione edilizia in precario per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei materiali di scavo della Cattinara-Padriciano, realizzata alla cava Scoria, è scaduta il 4 agosto. So che la ditta si avvale delle sanatorie previste fino al 31 dicembre. Ma non mi sembra sia il modo giusto di lavorare - afferma Gombac -. E il Comune, anche in questo, tace, e noi viviamo coi camion, la polvere, le trincee di terra sulla provinciale».

s.r.e.

Avanzata anche l'ipotesi di organizzare gruppo di vigilantes privati per vegliare sulle abitazioni durante la notte

Dopo il furto nella villa del piastrellista di Prosecco e la truffa in casa ai danni di due anziane sorelle che vivono assieme in un appartamento di Villa Opicina, si apre il ventaglio delle polemiche attorno alle richieste dei cittadini del Carso di aumentare la vigilanza nelle aree più a rischio.

Fulvio Madotto, presidente del comitato spontaneo di Prosecco, annuncia in proposito l'ipotesi di una petizione popolare, con la richiesta di un'ulteriore iniezione di sicurezza, da inviare prossimamente in Municipio. Dal fronte opposto, in parallelo, arriva secca la replica di Annarosa Benignù, consigliere di Alleanza Nazionale nella Prima circoscrizione Altopiano Ovest, che invita in particolare il presidente del suo parlamentino, Bruno Rupel, a non sollevare allarmismi spropositati. Questo mentre il sindaco Roberto Dipiazza si limita a precisare che «di norma il coordinamento della sicurezza è affidata alle Prefetture. E il Comune non può mica mettere i vigili urbani davanti



La casa di Opicina presa di mira dai ladri

alle ville...». Ogni corpo di polizia insomma, lascia intendere il sindaco, ha i propri compiti. Precisi.

Eppure «a fine 2005 - ricorda Madotto per il comitato spontaneo di Prosecco - dopo una nostra segnalazione l'assessore Fulvio Sluga, allora assessore comunale alla vigilanza, evidenziava che i servizi sul territorio non sono pianificati secondo la sensibilità o meno del presidente di circoscrizione pro tempore. Spero che la vostra segnalazione non si riferisce al fatto che manca qualche elemento decorativo nel-

luminazione stradale in alcune zone del borgo e la mancanza di controllo del territorio hanno portato a queste conseguenze. E non crediamo nemmeno che la soluzione sia quella di difenderci da soli o di assumere dei «vigilantes». La popolazione di Prosecco - chiude il presidente del comitato spontaneo - è composta da persone civili e pacifiche ma purtroppo rassegnate».

«Non abbiamo bisogno di allarmismi», è invece la posizione di Annarosa Benignù. «La zona dell'Altopiano Ovest non presenta,

PROSECCO Dopo il furto nella villa del piastrellista e quello in una casa di Opicina

Carso, polemica sulla vigilanza

I residenti: «Più polizia». Benignù (An): «Niente allarmismi»

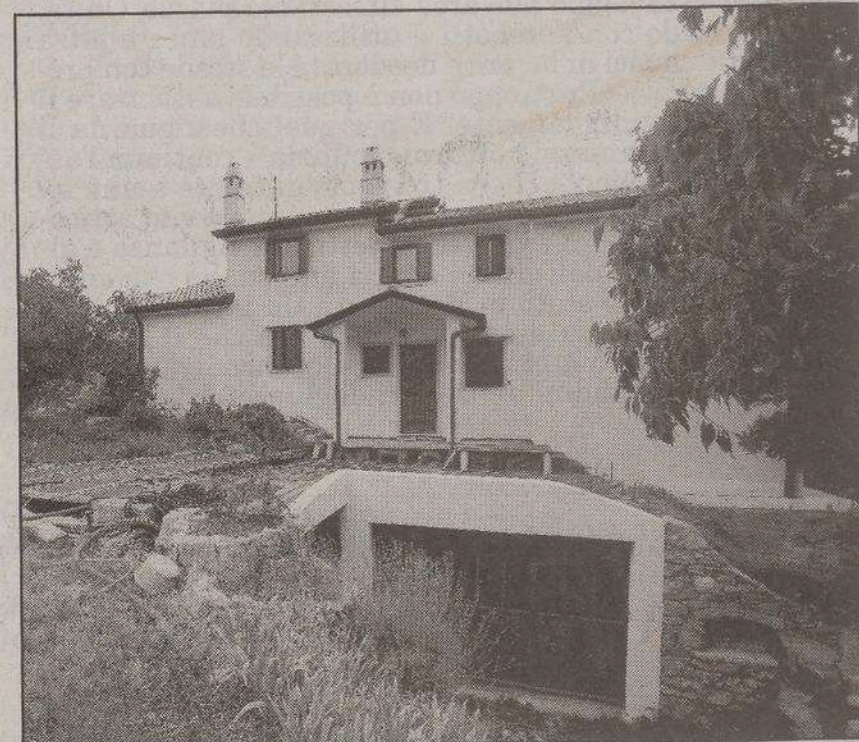
la piazzetta di Prosecco».

«Non crediamo sia questo il modo di affrontare un argomento così delicato come il controllo del territorio».

«Certo - aggiunge l'esponente di An - i furti rappresentano sicuramente un problema, ma a Prosecco la situazione è comunque sotto controllo. Le affermazioni del presidente Rupel non fanno altro che creare nella cittadinanza inutili paure, nonché svuotare il lavoro quotidiano di tutte le forze dell'ordine in servizio sul territorio di Prosecco. Inoltre, dispiaciuta certamente per il furto avvenuto, è ridicolo coinvolgere l'Acegas per la mancata illuminazione, anche perché il furto è stato compiuto di giorno».

«Se ci sono dei problemi - chiude Benignù - riteniamo più corretto discuterli preventivamente tutti assieme in sede di commissione e consiglio circoscrizionale».

pi.ra.



La villa del piastrellista Babudri a Prosecco



ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO

ALCUNE DISPONIBILITÀ DI ABBONAMENTI MENSILI PER NON RESIDENTI

Garage Regina Snc
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7606514

Mamàca Dreams

PARCHEGGIO Park

CAMPER & AUTO a SERVOLA

Via del Pane Bianco 16
Cell. 335 8032580 - 338 2528777
www.mamacadreams.it

raccogliere - informa Roberto Ota, vicesegretario dell'area di San Dorligo. Dalle analisi fatte - continua - posso confermare che la qualità è molto buona, con un'ottima crescita del tasso zuccherino e l'abbassamento dell'acidità. Per quel che riguarda le nostre campagne, posso dire che raccoglieremo di seguito anche le uve rosse, ormai mature. Le quantità? Siamo quasi al livello dello scorso anno. Anche Rado Kocjancic è un vignaiolo dell'area di Dolina. «Abbiamo iniziato la vendemmia oggi (ieri, ndr) - spiega - e portiamo in cantina Malvasia e Vitovska. Le uve rosse rimangono ancora sulla pianta. Se sono soddisfatto? Direi di sì, anche se la parola definitiva spetta all'evoluzione che i mosti avranno in cantina».

Maurizio Lozei

MUGGIA La società «Muja turistica» ha chiesto al Prefetto di commissariare il Comune di Muggia in merito all'approvazione del progetto di porticciolo e residence a Lazzaretto. L'amministrazione convoca un consiglio comunale il 27 settembre per affrontare l'argomento, ma critica la società per non aver fornito le ulteriori



Nerio Nesladek

documentazioni richieste. La nomina di un commissario ad acta per l'approvazione del piano particolareggiato di «Muja turistica» è contemplata nell'ultima sentenza del Tar, che dando ragione alla società, ha imposto all'amministrazione di portare al voto il progetto con scadenze precise, pena, appunto, l'invio di un commissario che porti a termine d'ufficio la vicenda. Il Comune, nelle scorse settimane, aveva preso tempo, chiedendo alla società integrazioni al progetto. Ma evidentemente ciò non è stato ritenuto un motivo valido per prorogare i termini. La società ha quindi chiesto l'intervento del Prefetto. Curioso che già l'adozione del piano, nel 1996, era stata fatta da un commissario, in un periodo di vacato tra l'amministrazione Milo e quella Dipiazza. Giovedì è giunta al Comune la lettera della Prefettura in cui, prima dell'eventuale nomina, chiede quali siano ora le intenzioni dell'amministrazione.

In serata c'è stata una riunione urgente della mag-

gioranza. Il sindaco Nerio Nesladek spiega: «Siamo convinti di aver fatto ciò che si doveva fare e di aver ragione, ma la società non ci ha fornito i necessari e dovuti ulteriori elaborati richiesti. Significa che ritiene chiusa la faccenda, e quindi anche noi siamo in potere di decidere. Abbiamo convocato un consiglio comunale

per il 27 settembre, nel quale affronteremo la questione». Quest'ultimo tassello nell'intricata vicenda lascia spazio a nuove critiche da parte delle opposizioni. Paolo Prodan (An) sbotta: «Stanno tirando la corda, rincorrendo gli atti, senza aver mai messo un punto fermo. Lo si poteva fare già

ad agosto, in tempo. Così mettono in difficoltà anche noi, non ci fanno capire come stanno le cose, ci danno solo interpretazioni, mai un documento. Ora dover votare in queste condizioni è assurdo. È solo un voler attendere l'ultimo minuto». Di toni analoghi Claudio Grizon (Fi): «Mi dispiace, ma l'avevamo detto che la società poteva chiedere il commissario, visto il modo di operare del sindaco e della sua giunta». Il consigliere ricorda che le opposizioni avevano chiesto già tempo fa una riunione consultiva per chiarire la questione, e ritiene che l'amministrazione sia «andata nel pallone, non riuscendo ad esprimere un parere».

Sergio Rebelli

Dal 18 al 24 settembre

per informazioni: www.allospaccio.net

allo

SPACCIO

shopping intelligente

Via Terza Armata, 30

34074 Monfalcone (Go)

(a 1 Km dall'uscita Monfalcone Est-A4)

tel. 0481 410600

Aperto tutte le domeniche

FUORI TUTTO!!!!

prova il brivido
di comprare
prodotti di marca
"A PESO"

a 19,90€ al Kg

è super conveniente

è divertente!

RIVOLUZIONE

COMMERCIALE

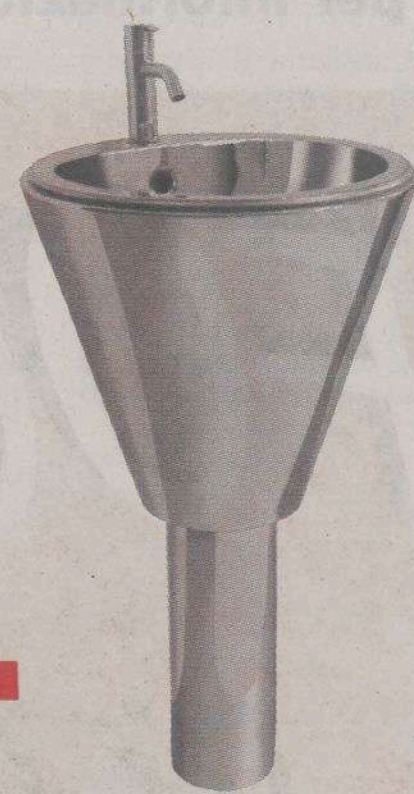
Kappa

ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

SUPERGA

K-WAY



L'abitare in evoluzione.

NO ESPERIENZA ragazza cerca come barista e/ o commessa, anche stagionale, serietà.

NO esperienze
buona conoscenza
cerca lavoro
to, anche ap



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

La sede in Sacchetta ospita circa 40 imbarcazioni e 250 iscritti

Società canottieri Trieste: 110 anni di successi tra competizione e solidarietà

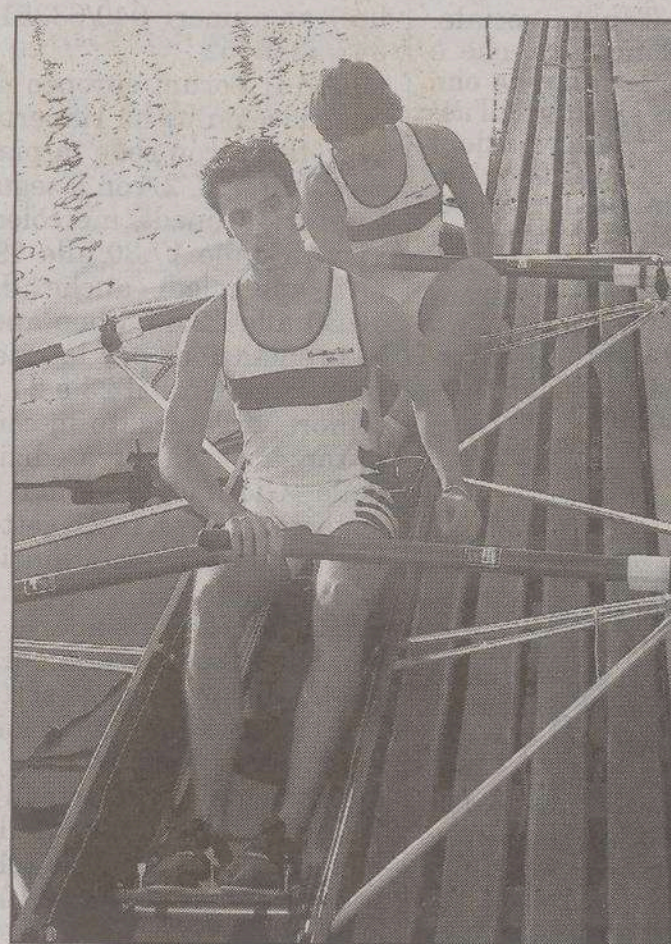
I soci fondatori della Canottieri Trieste, per ottenere il bene- stare dal governo austriaco, devono fare di necessità virtù, e scegliere un nome che non sia in odore di spirito irredentista e apertamente patriottico. Nasce così, nel 1896, il Rowing Club Triestino. La prima sede è un trabaccolo ormeggiato al molo della Lanterna, a cui segue una sede in muratura su due piani. Nel 1908, revocata la concessione di occupazione del suolo pubblico, la società si sposta in Sacchetta con una sede galleggiante. Prima di approdare sul pontile Istria nel 1956, abita altre due strutture galleggianti, l'ultima delle quali affonda a causa di un fortunale di estrema violenza, la notte

del 1 febbraio 1954. Grazie allo spirito di sportiva mutualità dei circoli remieri cittadini continua comunque l'attività sociale. Cambia nome nel 1935 e assume l'attuale Canottieri Trieste. «È naturale che tra circoli sportivi ci sia una sana competitività - afferma il presidente Giorgio Favento - però posso sicuramente dire, che tra noi canottieri c'è anche molta solidarietà». «Sabato scorso - prosegue - in occasione dei festeggiamenti organizzati per i 110 anni della Canottieri Trieste, abbiamo avuto in dono dal Dopolavoro Ferroviario una targa di ringraziamento per aver ospitato la sezione canottaggio durante il sequestro del terrapieno di Barcola».

Nonostante le migliori interne apportate alla sede nel corso degli anni - molto apprezzata la spaziosa sauna installata 15 anni fa - gli esterni delle tre canottiere sul pontile Istria avrebbero un urgente bisogno di essere restaurati. Quando la riqualificazione delle Rive sarà terminata, tra aiuole fiorite e lampioni d'epoca, le grigie e scrostate facciate saranno un vero pugno nell'occhio. Molti i nomi che hanno dato lustro all'albo d'oro, conquistando importanti titoli: Giulio Mazzoli e Paolo Sferza hanno vinto il campionato italiano nel 1955; Ottavio Migliacca, Silvio Erne, Carlo Martinelli e Giorgio Benelli l'oro nel '49, Stefano Simonelli nel 1984, e infine Giorgio



In alto da sinistra Mario Sorz, Giorgio Favento, Valentina Mariola e Giuseppe Matschnig (Sterle). A fianco due atleti sul doppio



Benelli, campione italiano singolo nel 2003. Nel 1983 riceve dal Coni, su proposta della FIC - la federazione nazionale - l'ambita Stella d'Oro al merito sportivo.

Il parco barche conta circa 40 imbarcazioni sistemate a vari livelli d'altezza. I sottilissimi skiff olimpici in vetroresina per gli atleti della squadra agonistica, gli skeller, detti anche «canoini», e le jole da mare di lucido mogano con i ri- battini in rame. La jole mae-

stra a 8 invece, troneggia maestosa a terra.

Nonostante sia socio da poco più di un anno, la passione per il remo è così forte, che Mario Sorz, è anche vice segretario. «Ho avuto la fortuna di poter contare sulla pazienza di un socio anziano - racconta Sorz - con il quale ho imparato le basi del canottaggio, nonostante i miei leggendari 110 chili. Infatti, esco con lo skeller, che è più robusto e stabile. Assistere al risveglio

della città, all'alba, ti riconcilia con la vita». I soci iscritti sono 250. Per presentare la domanda, basta essere introdotti da un socio e dopo una settimana di affissione all'albo, è deliberata dal consiglio direttivo. La buona entrata è di 294 euro, mentre il canone mensile è di 33 euro, grazie al quale si frequenta la sede, la palestra, la sauna e si utilizzano gratuitamente le barche sociali.

Patrizia Piccione

A novembre il raduno delle «centenarie»



Il presidente Favento e il vice Matschnig in sede

Il 2006 è indubbiamente un anno importante per la Canottieri Trieste: giorni fa, infatti, ha celebrato l'importante traguardo dei 110 anni di attività sociale. Il prossimo appuntamento è per il 18 e il 19 novembre, quando nella sede dello Yacht Club Adriaco - assieme al quale collabora per la prestigiosa occasione - si terrà l'annuale raduno delle società e associazioni sportive centenarie d'Italia, su incarico dell'Unasci, l'unione nazionale delle associazioni sportive centenarie d'Italia. La giornata del 18 sarà dedicata al raduno dei rappresentanti regionali, mentre il giorno seguente il convegno ha come tema «Il dirigente sportivo nel mondo d'oggi».

Una bella foto di gruppo dei ragazzi della squadra agonistica della Canottieri Trieste guidata dalla coach Valentina Mariola: sono quindici ragazzi di età compresa tra i dieci e i diciannove anni che si allenano tutto l'anno con ottimi risultati



La squadra agonistica vanta quindici giovani atleti dai 10 ai 19 anni. In estate si tengono corsi di avviamento

In un circolo per soli uomini spicca la coach Mariola

Per consolidata tradizione la Canottieri Trieste è un circolo aperto ai soci di sesso maschile. E non perché siano maschilisti: la ragione è dovuta alla struttura interna della società stessa, i cui spazi, per accogliere atleti e socie, andrebbero radicalmente rivisti. Il secondo motivo invece trova le sue radici nel modo di concepire un circolo in modo un po' anglosassone, quale luogo di ritrovo dove leggere, conversare, fumare il sigaro e praticare uno sport tra gentiluomini. «Oggi può sembrare un po' anacronistico - spiega il vice presidente Giuseppe Matschnig - ma per molti dei nostri soci rappresenta la rassicurante continuazione delle consuetudini

d'un tempo, oltre ad un ottimo anti-stress ai ritmi frenetici dei nostri giorni».

Unica, ma importante, presenza femminile, con l'impegnativo incarico di formare e crescere la squadra agonistica è Valentina Mariola. 8 volte campionessa italiana, laureata in scienze motorie a Pavia, è l'allenatrice del team da due anni, scelta per le sue capacità professionali al di là del colore rosa del nome di battesimo. «All'inizio il fatto di essere l'unica donna mi faceva sentire come una mosca bianca - racconta Valentina - poi, invece, l'ho vissuta come un'ulteriore sfida a dare il meglio. Con i ragazzi, poi, c'è un'ottima intesa e i risultati si vedono». Del-

la squadra agonistica fanno parte 15 atleti, tra i dieci e i diciannove anni, che si allenano tutto l'anno. Crescendo, le loro esigenze diventano difficili da gestire, sia in termini di impegno economico sia per la complessità di seguire il percorso delle competizioni a livello internazionale, che prevedono trasferte non da poco. «A quel punto - conclude la coach - è naturale che lascino il nido per poter crescere ancora».

In estate per appassionare i giovani al canottaggio, si tengono i corsi di avviamento, della durata di tre settimane, dalle 9 alle 14. Il costo è di 165 euro, pranzo incluso.

pat. p.

Nonostante il maltempo la manifestazione delle strutture di Miramare ha riscosso successo, soprattutto tra i bambini

Tremila visitatori all'open day della scienza cittadina



Anche tanti bambini all'open day



Una folta platea ascolta il presidente dell'Ictep Sreenivasan (Lasorte)

Nonostante il maltempo circa tremila persone non hanno voluto mancare alla seconda edizione open day della scienza cittadina, tenutosi ieri nel comprensorio scientifico di Miramare. Dopo l'open day dell'Area di ricerca, infatti, ieri ha aperto le proprie porte ai visitatori l'altra metà della città della scienza che ha il suo fulcro nel Centro internazionale di fisica teorica-Ictep. Protagonisti della giornata, dunque, sono stati il parco di Mira-

mare, l'Immaginario Scientifico, la Sissa, l'Ictep, la Riserva Marina del Wwf e il Tyas.

Il clou della giornata è stato senza dubbio l'intervento dell'astronauta Umberto Guidoni (due volte nello spazio con lo shuttle nel 1996 e 2001), che ha seguito i saluti iniziali del presidente dell'Ictep Katepalli Sreenivasan. Subito dopo hanno preso la parola davanti a una platea gremita anche gli scienziati Filippo Giorgi, Karim Aoudia, San-

dro Scandolo, Stefano Liberati e l'onorevole Manuela Di Centa, che ha illustrato le tappe fondamentali della sua carriera sportiva di campionessa dello sci nordico e di alpinista, proponendo il filmato della sua scalata all'Everest nel 2003.

Ma l'open day a Miramare è andato anche oltre la scienza, mirando a coinvolgere i visitatori anche attraverso gli eventi collaterali allestiti per l'occasione. Musicisti e scienziati-musicisti si sono alternati con gli strumenti più svariati, compreso il didgeridoo degli aborigeni australiani con cui si esibì Martin O'Loughlin. E, in rapida successione, la Sissa Band e la North Winds Band, Marco and Alexia e il notissimo Gino D'Eliso, fino alla jam session finale.

Presente alla manifestazione anche l'assessore regionale per la ricerca Roberto Cosolini, secondo cui «l'open day dell'Ictep è un'occasione per i giovani di avvicinarsi ad una delle più grandi risorse e peculiarità del capoluogo giuliano e di tutto il Friuli Venezia Giulia, la scienza».



Molti curiosi alla scoperta delle scienze (Foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.45
	tramonta alle	19.13
LA LUNA:	si leva alle	1.07
	cala alle	17.26

37.a settimana dell'anno, 260 giorni trascorsi, ne rimangono 105.

IL SANTO

San Roberto

IL PROVERBIO

La pace arricchisce gli umili e impoverisce i superbi.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

17 settembre 1956

► È stata inaugurata ieri la stazione di meteorologia ipogea, la prima esistente al mondo, nella grotta «Costantino Doria» nei pressi di Borgo Grotta Gigante. Con questa iniziativa, la Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie prosegue il programma di ricerche meteorologiche all'interno delle cavità carsiche, con un altro ciclo quinquennale dopo quello iniziato nella Grotta Gigante.

► Si è svolta nell'aula magna dell'Università, la seduta inaugurale della 57.a riunione annuale dell'Associazione elettrotecnica italiana. Ad aprire i lavori il senatore Giuseppe Caron, sottosegretario ai Lavori pubblici, che ha recato il saluto del Presidente Segni e del Ministro Romita.

► Nella prima partita di campionato, la Triestina ha perso più che onorevolmente per 2-1 in casa del Milan; le reti: doppietta di Schiaffino e autorete di Zannier su gran tiro di Brighenti. Amaro inizio anche per l'Udinese, sconfitta al Moretti dai campioni d'Italia della Fiorentina per 5-2, davanti a 26 mila spettatori.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Inaugurata ieri alle 18.30, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre.

► CASA DEL POPOLO. Al Prosvetni Dom in via del Ricreatorio 1 a Opicina aperta la mostra «Terremoto 1976: Valli del Natissone, Val Resia, Valle del Torre, con fotografie di Paolo Patricig, Mario Magajna e altri. Da lunedì a sabato dalle 16 alle 20 fino al 30 settembre.

► BIBLIOTECA STATALE. Ieri alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XIII, 6 è stata inaugurata la mostra «Incisori della Scuola libera dell'acquaforte», a cura di Furio De Denaro. Aperta fino al 30 settembre, con gli orari della biblioteca.

► SALA D'ARTE NEGRISIN. Da ieri alla Sala comunale d'arte «G. Negrinis» in piazza della Repubblica 4 a Muggia la mostra fotografica di Luciano Kleva. Fino al 29 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

► LE MALDOBRIE. Aperta, al ristorante di via Malcanton 4/C, la personale di Ludovico Zabotto «Omaggio allo sport». Fino al 12 ottobre.

► MINIMAL. Alla galleria di via San Nicolò 25, prosegue la rassegna «Black Flowers», fotografie con stampa Giclee di Massimo Gardone. Fino al 30 settembre. Orario: da martedì a sabato: 10-13, 16-20.

► LIPANJEPUNTIN, via Diaz 4, si può visitare una selezione di opere scelte, pezzi unici e multipli di Andy Warhol. La rassegna che si affianca a quella nell'ex Pescheria è intitolata «Famous». Resterà aperta fino al 30 settembre. Orario da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30.

► IAT A SISTIANA. Personale di acquedotti dell'artista istriano Jörgen Prosser «Impressioni dall'Austria e da Venezia». Romarrà aperta fino al 19 settembre. Orario: tutti i giorni, 10-12, 14-19.

► PORTO SAN ROCCO. Collettiva di pittura «Riflessi» al ristorante «Il Porto». A cura di Gabriella Machne. Espongono: Batich, Bernardi, Coretti, Cosmini, Dolce, Domeneghetti, Glaume, Giro, Martini, Parovel, Zabotto, Zazinovich.

► VILLA PRINZ. Al centro socio culturale di Salita di Grotta 38, mostra fotografica «Scie» di Luigi Tolotti. Fino al 27 settembre da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30, domenica 10-13.4, lunedì e mercoledì pomeriggio 15-17, venerdì e sabato 17-19.



MATTINA

Processione
a Valmaura

Oggi in occasione della festa della Beata Vergine Addolorata nella chiesa di Valmaura alle 10 si celebrerà la Santa Messa e si effettuerà la processione per le vie del rione.

Museo
Sveviano

Il Museo Sveviano è aperto oggi al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico i volontari dell'associazione Cittaviva. Il museo si trova in piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni tel. 040 6758 182.

Stage
di autodifesa

Oggi nella palestra dell'associazione arti marziali Tao in via S. Maurizio 9 si terrà dalle 9.30 alle 13 il primo stage di autodifesa a mani nude e con le armi. Lo stage è aperto a tutti. Per informazioni è possibile consultare il sito internet www.associazionetao.it, scrivere a tao@associazionetao.it oppure contattare il numero 335 8414 149.

Mostra di
Enrico Cucek

È aperta nella Galleria Rettori Tribbio 2, la mostra «Omaggio» di Enrico Cucek. Oggi, in occasione del «Mercatino dell'Antiquariato», l'orario sarà il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.30.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Opera Lorenzo con Brian Giovanna; Mitrovic Relja con Mitrovic Sandra; Tagliapietra Livio con Cmechil Inna; Hamende Benoit Felix con Duca Micol Ghislain; D'Agata Luciana con Rutigliano Maria Cristina; Galluzzo De Fin Lorenzo con Tubaro Maria Teresa; Murano Michele con Di Mauro Maria Franca; Morgante Riccardo con Colantonio Gabriella; Breskic Maurizio con Brankovic Emina; Feruglio Lucio con Babic Nadia; Tramontini Andrea con Brezel Antonella; Lentischi Massimo con Bettio Michela; Marini Mario con Marizza Rita; Marej Boris con Buzzai Patrizia; Levi Pierpaolo con Cacciola Stefania.



POMERIGGIO

Famiglie
numerose

Oggi alle 15.30 al Seminario di via Besenghi 16, le famiglie dell'Associazione nazionale famiglie numerose, sezione di Trieste, si incontreranno per l'apertura dell'anno sociale. Nel corso dell'incontro, che è aperto a tutte le famiglie che condividono lo spirito dell'associazione (per informazioni sulla quale ci si può connettere a www.famgienumerose.it), i coordinatori riferiranno sull'attività svolta a livello nazionale e locale e raccoglieranno le proposte e i suggerimenti dei soci. Per eventuali informazioni, contattare Emanuele alla 040 571 997.



SERA

Oggi alle 21 nel gazebo della manifestazione «La Bancarella», in piazza del teatro «Giuseppe Verdi», a chiusura del «Primo salone del libro dell'Adriatico orientale», il Gruppo vocale da camera della Cappella civica diretto da Marco Sofianopulo, presenterà un programma di 19 canti popolari dalla tradizione istriana, elaborati per coro dallo stesso Sofianopulo.



CERCASI

CONTRASSEGNO Smarrito contrassegno posteggio invalido sabato 15 settembre. Pregasi onesto rinventore di telefonare al numero 040310585.



GITE

MOLISE Per conoscere le minoranze linguistiche dei croati e degli albanesi del Molise, il Gruppo-Skupina 85 organizza dal 13 al 15 ottobre una gita sociale in autopullman. Informazioni, programma e prenotazioni (entro il 25 settembre) ai numeri 040/633513 e 348/5289452.

GRAZ Il Forum europeo italo austriaco onlus ha riaperto la segreteria (con sede in piazza Sant'Antonio, 2) con il seguente orario: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 e il mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30. Sono aperte le prenotazioni per la gita in pullman a Graz il 23 e 24 settembre, organizzata in concomitanza con la terza edizione della «Giornata triestina» che si terrà a Graz il 23 settembre. Per informazioni: 040634738.

TRICESIMO Sono aperte alla Pro Senectute le iscrizioni per la gita di domenica 24 settembre a Tricesimo in occasione della «festa dell'anziano». Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo, 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 o telefonare al numero 040365110, festivi esclusi.

PALMANOVA L'associazione Auser e l'Università delle Libertà promuovono il primo ottobre una visita guidata a Cividale e Palmanova con la mostra-evento «Venezia, Istanbul, incontri, confronti, scambi», fulcro della manifestazione «I turchi in Europa». Adesioni alla sede Auser di via Foscolo, 7 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Informazioni: telefono e fax 040762674, cellulare 3495947601.

UN AMICO DA ADOTTARE

Tre cani ospiti al Gilros attendono una famiglia disposta ad accoglierli

Nutella, Matisse e Marta cercano casa

Questa settimana sono tre i cani ospiti al Gilros in attesa di essere adottati da una famiglia affettuosa.

La prima è Marta, un meticcio femmina di taglia piccola di circa 4 anni, arrivata al Gilros circa 5 mesi fa. È un cane dal carattere allegro e vivace, molto socievole e docile sia con le persone che con gli altri cani. Ha tanta voglia di correre e giocare ed è adatta a vivere sia in appartamento che in giardino.

Il secondo si chiama Matisse ed è un cane di media taglia, molto anziano, arrivato al Gilros dopo aver perso i suoi anziani proprietari. Assieme a lui abitava anche Nutella, una meticcina di taglia media di circa 5 anni. Anche lei si trova al Gilros ormai da un anno in attesa di essere adottata: meritano entrambi una casa perché



Marta, meticcio femmina di quattro anni ospite al Gilros

sono estremamente buoni e socievoli con tutti. Matisse in particolare ha bisogno di trascorrere i suoi ultimi anni di vita in una famiglia che gli voglia bene. Tutti e tre si trovano al Villaggio vacanze del cane

in via di Prosecco 1904 a Villa Opicina: il Gilros è aperto per le visite tutti i giorni dalle 10 alle 12, tranne martedì e festivi. Pomeriggio su appuntamento. Telefono: 040/215081, sito: www.villaggiovacanzedelcane.com.

I CORSI

TENNIS Il circolo Ferriera di Servola indice due giornate di tennis gratuite a cui possono partecipare i bambini nati tra il 1996 e il 2001: martedì 19 e giovedì 21 dalle 17 alle 19. Gli interessati possono presentarsi ai campi del circolo in via San Lorenzo in Selva, 29 a Servola con scarpe da ginnastica adatte per giocare sulla terra rossa.

BALLO Dal mese di ottobre ripartono i corsi di ballo latino americani del circolo Acli al creatore Cobolli di strada vecchia dell'Istria. I nuovi corsi (principianti e perfezionamen-

to) si terranno il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12 al numero 040823632.

AIKIDO L'associazione Iwama Budo Kai informa che i corsi di Aikido-Dento Iwama Ryu riprendono da domani ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 22 nella palestra della scuola Lovisato in via Svevo, 15. Info: 3490586223.

RUGBY L'associazione sportiva Rugby Trieste 2004 riprende l'attività domani alle 16.30

al campo del dopolavoro ferroviario di viale Miramare 51 per i nati dal 1994 al 2000. Gli allenamenti proseguiranno tutti i lunedì, mercoledì e venerdì. Per informazioni chiamare lo 040309327 o il 3472592820.

SPELEOLOGIA Il gruppo XXX Ottobre organizza dal 26 settembre al 24 ottobre un corso di speleologia per ragazzi dai 9 ai 15 anni. Il corso è strutturato in lezioni teoriche e uscite pratiche in grotta. Iscrizioni in sede in via Battisti, 22 il martedì dalle 18.30 alle 19.30. Telefono: 040813718 o 3472212030.

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Francesca Afri nel XXXVIII anniv. (17/9) dalla figlia Marta 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Gilda Barnaba Di Drusco nel trigésimo (17/9) da Caterina Di Drusco Modiano 100 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, 50 pro Airc, 50 pro Ass. delle comunità istriane (comunità di Verteneglio); da Stefano e Luciana Stefani e figli 100 pro Fondazione Spoleto per la salute; da Mariuccia Di Drusco.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

sco, Edoardo e Marco Bordignon 100 pro Medici senza frontiere; da Giovanni Gambaro e Elvina Di Drusco 50 pro Ass. delle comunità istriane (comunità di Verteneglio), 50 pro Airc; da Gianluigi e Wera Barnaba 50 pro Ass. Comunità istriane (comunità di Verteneglio), 50 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Giulia Premuda 50 pro Unione italiana ciechi; da Rocco e Marialuisa Majer e figlie 100 pro Ass. delle Comunità istriane (comunità di Verteneglio); da Bruno e Silva Premuda 100 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Mario Carlesi nel XV anniv. (17/9) dalla moglie Stella 300 pro Lega tumori Manni, 100 pro Ist. Rittmeyer, 100 pro Frati di Montazza (pane per i poveri); da Mariuccia e Ricciotti 25 pro Casa di Natale (Aviano).

● In memoria di Roberto Fragiaco per l'onomastico (17/9) da mamma e papà 50 pro Lega del filo d'oro, 50 pro Agmen, 50 pro Medici senza frontiere, 10 pro Airc, 10 pro Ass. Madonna di Fatima, 10 pro La voce di S. Giorgio.

● In memoria di Dorino Lanza nel III anniv. (17/9) dalla sorella 100 pro Ass. Amare il rene.

● In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani e Attilio Morelli da N.N. 25 pro Monastero benedettino di San Cipriano (pane per i poveri).

● In memoria di Chiari Sofianopulo dalla famiglia 100 pro Caritas diocesana (interventi a Trieste).

● In memoria di Maria Stergan in Lazzar nel VII anniv. (17/9) da Giuliana e Roberto 50 pro Airc.

Riapre domani la piscina Bianchi
che rimarrà aperta 7 giorni su 7

Dopo la pausa estiva riapre domani la piscina Bianchi con tutte le normali attività dedicate al pubblico. L'impianto posto in passeggio Sant'Andrea sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 22, il sabato dalle 9 alle 15 e la domenica dalle 9 alle 13.

Una vasca da 25 metri sarà riservata sempre al pubblico; di questa almeno 3 corsie saranno dedicate al nuoto libero e le altre ad attività didattica e motoria rivolta al pubblico adulto. Al mattino, dalle 9 alle 13, una vasca da 25 metri, posta a fianco di quella riservata al pubblico, sarà poi dedicata all'attività sociale e scolastica, mentre la vasca dei tuffi sarà riservata agli allenamenti del centro federale di tuffi che la Federazione italiana nuoto ha deciso di aprire in modo stanziale a Trieste. Domani, infatti, inizierà anche la preparazione agonistica delle società affiliate alla F.i.n., che si terrà dalle 15 alle 20, mentre dalle 20 alle 22 una vasca sarà riservata alla pallanuoto.

L'attività didattica rivolta ai più piccoli prenderà il via lunedì 2 ottobre 2006, in previsione dell'apertura della piscina di Altura. Nelle ore serali (dalle 20 alle 22), infine, la vasca dei tuffi è assegnata all'attività della Fipasa e di altri enti che svolgono attività subacquea.



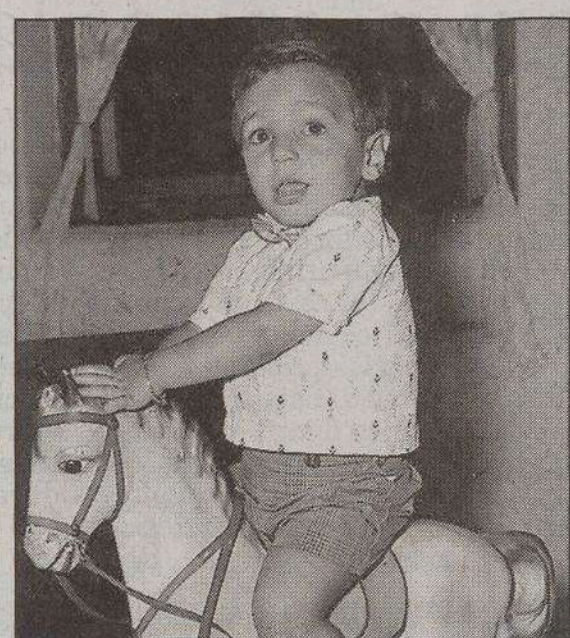
Vilma, 80 primavere

Nonna Vilma festeggia oggi i suoi 80 anni con l'affetto della nipote Elisa, il genero Gino con Vittorina, Alba e tutti i parenti



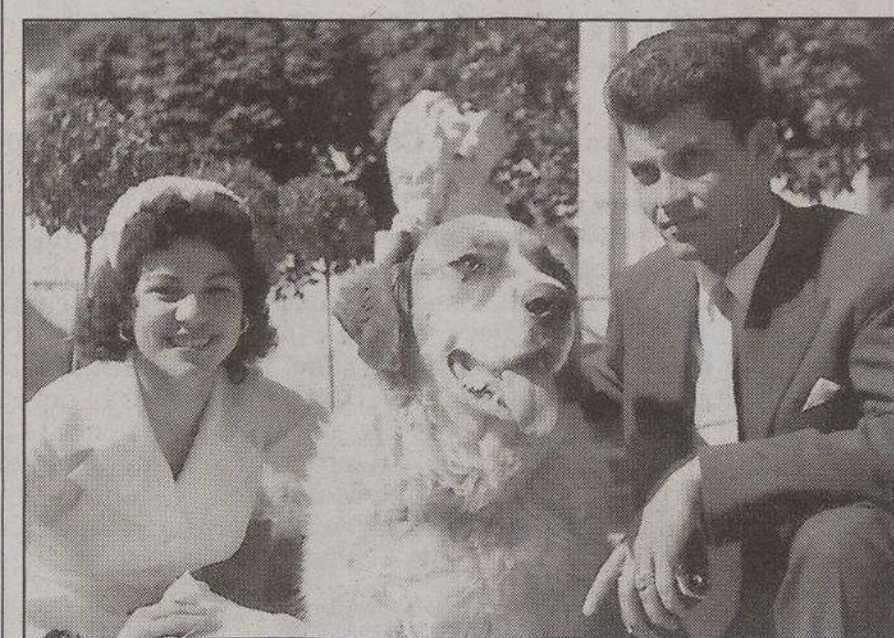
Sabina e Guido: 50 anni

Sabina e Guido festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dalla figlia Laila, dal genero Giorgio, i parenti e tutti gli amici



I primi 50 di Michele

Tanti auguri dalla moglie Livia, il figlio Denis, il cognato Franco, i suoceri Bruno e Pietro, dal papà, i parenti e gli amici



Le nozze d'oro di Giovanna ed Enrico

Giovanna ed Enrico festeggiano oggi cinquant'anni di matrimonio. Un forte abbraccio dai figli, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati e tutta la famiglia. Un augurio speciale da mamma Marcella



Nila: sono 80 anni

Tantissimi auguri per gli 80 anni di Nila da Bruno, Chiara, Patrizia e Fabio



I primi 80 di Vera

Tanti auguri alla nostra cara Vera che festeggia 80 anni da Gabriella, Maria, Martina, Ciro e i parenti



Nerina, sono 80

Buon compleanno a Nerina per i suoi primi 80 da Giuliana, Pino, Marco e... Sirio



Gli 80 di Vittoria

Vittoria ha raggiunto gli 80 anni. Un grande abbraccio dai figli, il nipote e tutti i congiunti



Valentino, 80 anni

I migliori auguri a Valentino dal figlio Pino con Annamaria e Danilo assieme a tutti i parenti

FARMACIE

Domenica 17 settembre 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
via Oriani 2 (Largo Barriera)
viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana
Bagnoli della Rosandra

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
via Oriani 2 (Largo Barriera) tel. 764441
viale Miramare 117 - Barcola tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 16 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera)

viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra, tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/35055 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.300
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 12 SEAPACIS da Tartous a rada; ore 12 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 15 MSC GIOVANNA da Venezia a Molo VII; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Alba ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 18 COSTA MARINA per Ancona da orm. 29; ore 20 RULE ordini da orm. 82; ore 21 UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31; ore 23 ITALFASTOSA per Capodistria da Molo VII.

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); via Baia-monti 2; v.le Miramare 49.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.

SHELL: Aquilina (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina).
TAMOL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro SS 202 km 3+0,67.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini Cattinara; via Forti 2 (b.go San Sergio).

TAMOL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 22,25.

ATTACCHI

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Peschiera) 8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano) 16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere) 9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere) 10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano) 11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Peschiera) 12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea suburbana n. 1 (dalla Stazione Centrale di Trieste a Grado). Tempo e mappa per Grado.
TARIFFE: corsa singola: € 6; corsa andata-ritorno € 7,40; abbonamento nominativo 10 corse € 30; 50 corse € 80.
Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-959597

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Vuoi imparare a ballare?

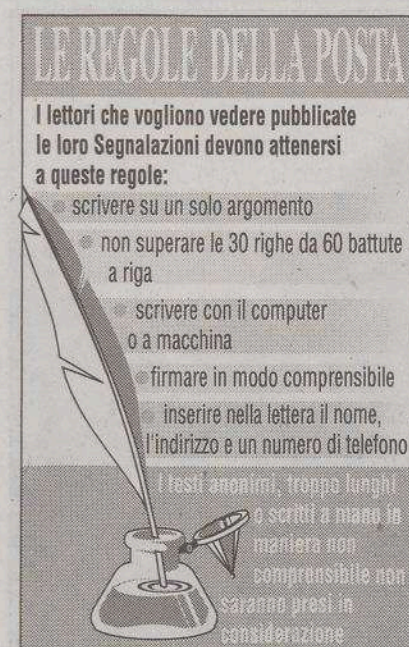
Prova gratis una settimana latini, caraibici, europei, jazz, hiphop per adulti e bambini. Iscrizioni dal 10/09. Serata di presentazione 22/09 ore 20.30 c/o Muscle Gym. Isabella 347 2257 648, 040 830 363.

Scuola di musica 55 / Casa della Musica

Via Capitelli 3, presentazione corsi 2006/2007: lunedì 18 settembre ore 17 Diego Mattiassi sassofono; ore 18 Manuel Figliel fisarmonica; ore 18 Elisabetta Bufullini pianoforte classico ed Eleonora Bettinelli violino. Tel. 040 307 309.

Mini corsi intensivi gratuiti

Riaperte le iscrizioni per nuovi e vecchi soci, adulti e bambini, a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'ovest. Centro Esami riconosciuti di spagnolo, via della Geppa 2 040 3480 662.



Qualche suggerimento per via Commerciale

● Alla luce dei continui incidenti, anche gravissimi, che con paurosa continuità si verificano lungo la via Commerciale, trasformata, ormai, e non solo nelle ore notturne, in una pista di velocità specie per i motorini, motorette, motoroni ecc., considerando che il Comune di Trieste non ha ancora preso alcuna misura per cercare di limitarli, suggerirei quanto segue: 1) un semaforo a luce gialla intermittente all'incrocio di via Commerciale con via Corderoli; 2) un semaforo a luce gialla intermittente all'incrocio di via Commerciale con via Elia e via del Panorama (da via di fronte all'altra); 3) tenuto conto delle decine di veicoli carrai e vie laterali che sboccano in via Commerciale, l'istituzione per tutta la strada del limite di velocità a 40 km, segnalati con frequenti specifici segnali stradali; 4) una pattuglia della polizia municipale che stazionasse ad intermittenza in qualche zona della via sarebbe un deterrente in più per far rispettare le fondamentali regole di circolazione.

Se, infine, il Comune di Trieste progettasse soluzioni migliori, tanto meglio per tutti.

Franco Graziani

Le origini della ricetta delle «patate in tecia»

● Nell'articolo «Patate in tecia» del 5 settembre con rispettiva ricetta di dice che si tratta di un piatto tipico triestino.

Io direi prima che si tratti di un piatto tipico della regione a ridosso di Trieste e di Fiume - dove pure le patate in tecia sono di casa - e cioè del Carso e del Crano dove le patate si coltivavano (uso il passato perché non so se si coltivino ancora) e da lì sia sceso in città.

Comunque sia la ricetta è esatta. Però chi non è ossessionato dalla linea, dai grassi e dalle diete, può aggiungerci dello strutto. Buono, però. Specialmente nei periodi invernali. Spero non peccare di presunzione.

Lili Ivancic

Fiume

Le liberalizzazioni del decreto Bersani

● Nella risposta del signor Franzutti alla mia segnalazione del 2 settembre colgo una certa animosità nel voler contestare quanto da me riportato. Io non mi occupo assolutamente di politica ma non sopporto le ipocrisie e le falsità. Spacciare per liberalizzazioni a favore dei cittadini provvedi-

menti che li penalizzano, per favorire invece gli interessi commerciali della grande distribuzione non è né corretto né onesto. Per quanto riguarda la responsabilità del farmacista confermo quando detto (si legga, l'art. 7, comma 1, legge 362/1991) e le faccio notare che è vero che esistono le polizze assicurative che coprono gli errori professionali, ma queste non sono obbligatorie e quindi non costituiscono assolutamente una garanzia per i cittadini. Il problema non sono i farmaci negli ipermercati, ma come questi ci arrivano, per quali motivazioni e con quali strumenti legislativi. Le norme cancellate dal Decreto Bersani non erano state poste lì per caso, ma per assicurare un corretto servizio di fornitura del farmaco: eliminarle è stato un danno per i cittadini. Questi sono fatti concreti, non favole. Per quanto riguarda la reperibilità dei farmaci poi le confermo che saranno più difficilmente reperibili, non i farmaci rari come lei erroneamente riporta, ma i farmaci meno usati, quelli ad alto costo o, in una parola, quelli che creeranno meno profitto per i distributori e i supermercati. Io sostengo le mie affermazioni con dati di fatto e l'esperienza di vent'anni di lavoro nel settore e lei?

Massimiliano du Ban

La crociata contro i vigili del fuoco

● Si è alimentata negli ultimi tempi su questo quotidiano una polemica sull'uso improprio del personale e dei mezzi dei Vigili del fuoco nell'occasione del matrimonio di un collega.

Lo zelo con cui alcuni cittadini inveiscono, o pongo-no esposti alla procura della Repubblica, sugli sprechi e i disservizi che questi accadimenti comportano, è senza dubbio lodevole, anche se a nostro avviso le argomentazioni mancano ancora di una certa incisività.

Al fine di dare noi stessi un contributo a questa azione moralizzatrice dei Vigili del fuoco, in quanto Rsu dei VvF di Trieste, vorremmo inserirci in questa crociata incrementando il bagaglio di episodi con ulteriori testimonianze.

Possiamo aggiungere, infatti, le numerose presenze di mezzi dei pompieri ai funerali dei colleghi, ben più numerosi dei matrimoni a causa della cronica mancanza del turn-over che ha aumentato sensibilmente l'età media dei vigili del fuoco. Che dire poi di quel fastidioso stridio delle sirene che salutano il collega spesso deceduto prematuramente per malattie professionali.

Preziose risorse vanno sprecate poi per la presenza di uomini e mezzi a commemorazioni, come quella dell'11 settembre.

Si può segnalare inoltre come nei mesi estivi il personale sia distratto dalle sue mansioni per stare vicino agli anziani che vogliono visitare le caserme.

E poi, sembra possibile che gli interventi che i Vigili del fuoco fanno siano tutti di soccorso urgente e non ne ricada nessuno in quelli del cosiddetto soccorso tecnico per cui è previsto il pagamento della prestazione?

I vigili del fuoco la devono capire che lo spirito di corpo, la solidarietà tra col-

IL CASO

I parrochiani di Sistiana intervengono sulla polemica della festa di An

«Assurde le accuse a don Bastiani»

Siamo un gruppo di parrochiani di Sistiana che da qualche tempo seguono le polemiche, che a mezzo stampa, coinvolgono la nostra parrocchia nonché il parroco don Ugo Bastiani in maniera, a dir poco, pretestuosa.

Il giorno 30 agosto Il Piccolo pubblicava la protesta del signor Damiani per l'uso dello spiazzo concesso dal parroco di Sistiana don Ugo Bastiani, al gruppo di Alleanza Nazionale per una sua manifestazione.

Il primo settembre interviene l'ex sindaco Vocci con una propria nota. Siamo al 3 settembre ed ecco l'intervento del signor Zeriali.

leggi e con coloro che rappresentano la malaugurata utenza, così indispensabili nel loro lavoro, le devono tenere nascoste come già fanno con le loro frustrazioni per essere malpagati, per le loro dotazioni inadeguate, per essere maltrattati dai loro vertici come talvolta da qualche premuroso cittadino.

Al fine di porre un termine a questo stato di cose, vorremmo proporre una raccolta di firme tra coloro che numerosi, come asserito da qualcuno, sono infastiditi da questi episodi affinché questo logoro servizio pubblico venga sostituito, da un più corretto e oculato servizio privato a pagamento.

Alessandro Minelli
Rsu Vigili del fuoco

Si alla riqualificazione dei bagni Topolini

● Ho letto con approvazione il pezzo della Daria Camilucci su Il Piccolo venerdì 8 settembre scorso dal titolo «Protesta dei bagnanti: "Necessari impianti igienici lungo la riviera"». La consigliere circostrazionale Alessandra Gambino ha fatto bene a proporre una mozione finalizzata a completare la magnifica riqualificazione dei Topolini e del lungomare di viale Miramare. Rendere più usufruibile ai cittadini questo tratto di mare da sempre dedicato ai bagni estivi, non solo dei triestini, con dotazioni igienico-sanitarie è importante. Gran parte è spiaggia libera perciò affollata, mantenerla fruibile è importante. Peccato dover leggere che anche qui alcuni individui fanno di tutto, come i vandali nei parchi pubblici, per togliere a tutti i cittadini una cosa tanto godibile.

Il volto nella fotografia mostra una ragazza decisa dallo sguardo limpido e diretto, da ispirare fiducia che la Gambino porterà avanti questa mozione in modo da avere l'attenzione del sindaco Dipiazza e della sua giunta. Tra l'altro il momento è giusto. Fra poco sarà tempo di bilancio di previsione. Il periodo invernale subito dopo è propizio per i lavori in modo da essere pronti per la prossima estate. Non vada perso anche il valore turistico dell'area per le persone che vengono da fuori città.

Clayton J. Hubbard

Oggi speriamo di poter dire qualcosa anche noi parrochiani di Sistiana. Siamo infatti molto stupiti per le proteste apparse sulla stampa locale in quanto da sempre don Ugo Bastiani ha messo a disposizione, di chiunque ne facesse cortese richiesta, tutti gli spazi della Parrocchia: per compleanni, anniversari e feste in generale, senza guardare all'idea politica o credo religioso dei richiedenti, contento solo del fatto che la festa si svolgesse all'interno del rispetto e del decoro delle persone e dell'ambiente.

Ci sentiamo veramente amareggiati e delusi dalle accuse fatte da persone

che non vivono e non frequentano la vita parrocchiale e quindi non sono in grado di giudicare obiettivamente il comportamento del nostro parroco.

Ricordiamo soltanto una cosa a questi signori che i cristiani amano stare insieme per la fede che li unisce e non per l'idea politica che comunque rimane una scelta personale. Pertanto sarebbe più corretto e da noi apprezzato che, prima di ricorrere alla stampa, i suddetti signori venissero a frequentare maggiormente l'ambiente parrocchiale per conoscere meglio il parroco in modo da evitare polemiche che non portano a nulla.

seguono 67 firme

I poeti della pace

● Sabato 9 settembre ci trovavamo a passeggiare verso sera sul sentiero Rilke. Era uno spettacolo: tutto il golfo di Trieste sferzato da una bora maliziosa e a tratti prepotente si stendeva ai nostri occhi e ci sentivamo ancor più vicini, innamorati. Poi, procedendo lungo il percorso, verso Sistiana, abbiamo incontrato un gruppo di persone che leggevano ad alta voce poesie e anche le Elegie di Rilke. Ci siamo fermati, con loro. Erano i poeti per la pace: la pace del creato di fronte a noi, oscurata dalle guerre dei vari governanti dietro di noi. Quale posto migliore per dirci della necessità primordiale della pace? Certo, forse sarebbe necessario andare a dire poesie davanti alle caserme, alle fabbriche di armamenti, anche quelle dell'elettronica a fini militari che nemmeno sappiamo dove stanno. Sarebbe necessario leggerle in occasione delle finanziarie davanti ai palazzi di tutti gli enti che leggeranno (e sono davvero troppi). Davanti all'Onu che sembra trasformarsi in una ideologia. Davanti ai porti dove attraccano le navi da guerra che ormai la retorica chiama di pace. Ma anche dentro le nostre case, per capirci e volerci ancora più bene. Con l'aiuto di Dio.

Marisa e Giovanni Berardi

Centri estivi poco professionali

● Siamo le mamme di alcuni bambini di 7 anni che quest'estate, dopo aver terminato i giorni di ferie, hanno deciso di prolungare le vacanze dei propri figli mandandoli a un centro estivo.

Dopo aver vagliato numerosi posti, ne abbiamo scelto uno in Carso che al momento dell'iscrizione ci è sembrato ottimo in quanto prospettava un bel giardino curato, ristorante interno, campi da tennis, campi al coperto, attività con mountain bike, camminate naturalistiche, piscine e una gita alla settimana. Entusiaste di quanto proposto abbiamo prenotato subito per due settimane, sicure di lasciare i nostri figli

nelle mani di personale esperto. Purtroppo però non è stato così.

Di tutte le attività promesse, solo una è stata effettuata, ma soprattutto i nostri figli sono stati lasciati a giocare gran parte del tempo da soli e per il resto della giornata messi a guardare la televisione. Per non parlare poi di quello che riguarda la cucina e il menu: nel migliore dei casi pasta al pomodoro e... basta. Ancora più grave è il fatto che i metodi educativi lasciavano piuttosto a desiderare.

Insomma, in poche parole, quello che vogliamo dire: attente mamme prima di lasciare i vostri figli, occhi bene aperti! Per quanto ci riguarda la prossima volta noi chiederemo un menu scritto, i diplomi degli insegnanti, a chi è affidata la responsabilità del pronto soccorso...

Seguono 2 firme

I punti critici del sistema sanitario

● Ancora sulle criticità del sistema sanitario.

Proviamo a collegare due fatti di attualità della situazione sanitaria in regione.

1) Uno dei momenti più critici risiede nelle liste di attesa che obbligano, chi può, a rivolgersi al privato, gli altri ad attendere anche molti mesi, con le ovvie sofferenze implicite.

2) Nello stesso tempo emerge un'ipotesi del governo regionale: ridurre il numero di aziende sanitarie, ragionando in termini di area vasta. Ma il problema che interessa al cittadino, al di là del mero fattore economico del risparmio, è sapere con certezza se e come, a questo punto, le liste di attesa si potranno veramente abbreviare, se le altre criticità del sistema saranno superate positivamente.

3) Fermo restando che risparmiare stipendi di dirigenti evidentemente non è indispensabile nel numero attuale, è cosa assolutamente auspicabile per il contribuente, mi pare quindi, per concludere brevemente, che la proposta della Regione debba partire dall'evidenziazione quali siano i reali vantaggi della ristrutturazione per il cittadino, quali gli eventuali aspetti negativi (chiu-

sura di alcune strutture o accorpamento di servizi oggi diffusi nel territorio?); a questo punto può interessare l'illustrazione «tecnica» del diverso assetto organizzativo del sistema.

4) A questo chiediamo prioritariamente risposta a chi di dovere.

Giorgio Uboni
Spi-Cgil

Gli azzurri del nuoto triestino

● Di ritorno dalla località dalmata di Tucepi, dove mi sono diletto con la racchetta ai «mondiali» di tennis riservati ai giornalisti professionisti, ho trovato sulla mia scrivania la pagina delle «Segnalazioni» del 5 settembre in cui Bruno Bernardinello mi chiamava in causa per una mia precedente segnalazione del 22 agosto in cui - da «vecchio» responsabile dei servizi sportivi de «Il Piccolo» - mi ero permesso di invitare un giovane pubblicista a non dare i... numeri a proposito degli Azzurri del nuoto triestino, perché erano certamente più di 32 e perché per arrivare a un numero attendibile sarebbe stata necessaria una ricerca non facile... La mia voleva essere solo un «appunto» a un elenco farraginoso e incompleto, nel ricordo di Bruno Bianchi e dei nuotatori «olimpici» (per questo menzionati), con un augurio a Nicola Cassio di aggiungersi a questi a Pechino nel 2008.

Nella sua segnalazione Bernardinello ha completamente travisato quanto da me scritto, dando a sua volta i numeri, includendo tra i nuotatori azzurri anche pallanuotisti e tuffatori, per arrivare a un 54 da giocare con il 32 come ambo sulla ruota a Venezia...

Lasciando perdere (per ora) l'indicazione del numero esatto dei nuotatori triestini (o giuliani) che hanno militato nella Nazionale italiana di nuoto dalle Olimpiadi di Anversa 1920 in poi, mi spiace che di quella «marravigliosa» opera (secondo l'aggettivo usato dallo stesso Bernardinello) intitolata «Trieste azzurra» (da me curata, come qui voglio sottolineare, assieme a Marcella Skabar, attuale presidente della sezione triestina dell'Anai), il vecchio presidente degli Azzurri triestini abbia saltato la pagina 194, in cui si richiamano alla memoria gli Azzurri deceduti, i cui profili non compaiono nell'edizione 2004 (dove ci sono «solo» i profili di 600 soci azzurri viventi), ma c'erano nella precedente edizione del 1996, o magari nell'opera prima realizzata dall'azzurra atletica Marcella Skabar nel 1988, appena diventata presidente della sezione triestina dell'Anai.

Per una ricerca sugli Azzurri triestini (o giuliani) del nuoto italiano invito il giovane pubblicista M.L. (o chiunque volesse provarci in merito) a tuffarsi dai blocchi di partenza delle tre edizioni di «Trieste Azzurra» per immergersi poi nell'enciclopedia di Aronne Anghileri intitolata «Alla ricerca del nuoto perduto» dove si possono trovare i nomi di tutte le Nazionali di nuoto, pallanuoto e tuffi dalle Olimpiadi del 1900 al 2002. Ma anche da qui non sarà facile riemergere con un dato definitivo...

Ezio Lipotti

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Dalla parte dei giovani, scegliendo l'utopia

di don Mario Vatta

Spesso mi «accusano» di stare troppo dalla parte dei giovani. Ciò mi fa particolarmente piacere anche perché essere da quella parte non significa schierarsi contro qualcuno. E rivela un profondo desiderio di cose nuove, fresche, piene di immaginazione come quando, allora, nella stagione della giovinezza, si prendevano posizioni - alle volte un po' «assolute» - in favore dell'uomo, della giustizia e della pace.

Dalla parte dei giovani perché la loro vita, in prospettiva, può essere piena di speranza, ricca di futuro. Perché per loro è iniziato il tempo delle scelte. Quelle vere - forse difficili - ma belle, grandi. Per oggi, per domani. I giovani cercano gli amici, il gruppo, per il gusto di fare le cose assieme. Vorrebbero fare e ricevere proposte, belle e pulite, possibili anche se forti. Forti per renderle possibili. Non è partito presto: conosco molti giovani - anche famiglie giovani - e vedo la loro gioia e le loro fatiche, le delusioni, la forza delle loro speranze. L'amore alla vita, la simpatia

nel senso pieno e antico del termine. Vivo la forza del loro condividere dalla quale io, uomo vecchio, vorrei continuare a lasciarmi contaminare per poter crescere ancora. Per poter donare con la freschezza della stagione primaverile, il tempo dei progetti, l'età in cui, sognando l'utopia, impazientemente la si vorrebbe subito trasformata in realtà.



Ciò che sempre più mi sorprende è l'atteggiamento che un gran numero di giovani mantiene verso un mondo adulto, alle volte arrabbiato, frettoloso e già «archiviato». Ed è atteggiamento di comprensione, di accoglienza anche delle «fisme» di una porzione dell'umanità che, spesso seccatamente, si sente investita di responsabilità che porta a fatica o che non vuole portare. E un atteggiamento che conquista e che invita al cambiamento. Ma i giovani non sono tutti così: alcuni derubati, prima del tempo, della loro spensieratezza; altri della tenerezza dell'infanzia; altri ancora dell'attenzione nel periodo dell'adolescenza e dei primi turbamenti giovanili. Perché? Perché le cose non sono andate per il verso giusto? Quando è scattato il...tradimento? Forse gli amici non hanno capito, ma può darsi anche che una generazione intera - gli adulti - ha mancato gli appuntamenti: il giudizio è stato più comodo e sbrigativo della prossimità indulgente e attentamente tollerante; la «condanna» più risolutiva del paziente e maturo affiancamento. Ignorarli con sufficienza è stato l'atteggiamento di chi, dimenticando la fatica trascorsa - un po' caricandola di banalità e di valori inventati - ha contribuito a snaturare quella che poi sarebbe diventata una giovinezza negata, sofferente e deviata. I giovani non sono l'«ingombro» della nostra vita, bensì la parte di noi che sopravviverà e continuerà il nostro messaggio nel tempo (sempre se abbiamo avuto qualcosa da dire). Molti ragazzi devono confrontarsi a fatica con un mondo adulto saccente, pieno di sé eppure amaro, che ritira la mano fatta per aiutare, che nega il consiglio fatto per facilitare, che rifiuta l'amore che rende chiara la via ed è necessario alla vita. Anche dalla parte di questi giovani mi trovo. E sempre più spesso. Quasi ogni volta impotente, ma dalla loro parte. Contro nessuno: mi basta così.

Buona domenica!

RINGRAZIAMENTI

È passato un mese e mezzo dalla mancanza di Kira, la mia cagnolina, che chiamavo «mia creatura», con cui ho convissuto per 13 anni, amica fedele e simpatica, compagna vicina sempre, nei giorni belli e brutti. A suo tempo il suo arrivo ha cambiato la mia vita, con la sua vitalità e gioia, il suo amore gratuito. Ora c'è silenzio, la casa è tutta pulita, non c'è più la sua accoglienza al mio rientro, né il suo zampettare dietro di continuo. So che tutto questo è ben compreso da chi ha la fortuna di avere accanto queste meravigliose creature. In questi anni, per vari bisogni ho conosciuto vari veterinari, ed è a loro che dedico questo scritto. Ho sempre trovato persone-pro-

fessionisti che subito si sono prodigati, accogliendoci con attenzione, passione, dedizione, umanità, professionalità e disponibilità sorprendenti fra gli esseri umani... della sanità. Voglio profondamente ringraziare tutti questi professionisti che sanno erogare in modo vero ed esemplare cure e assistenza e in particolare modo chi ci ha seguito condividendo l'ultima settimana di sofferenze e di scelte, con tanta disponibilità, tempestività e sensibilità verso Kira e verso me. Mi riferisco all'associazione professionale Agayan-Meneghello, medici veterinari che ricordero sempre con riconoscenza e ammirazione.

Antonio e Stefania Di Felici

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

arredamento

IL GIUNCO

Arredamenti in giunco cesterie - bombò midollino - vestiti etnici complementi d'arredo

V. GIULIA 26 - 040 54056

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES

Il Dnao Kati trucco in viso, trucco e trucco INIZIO CORSI DITRUCCO PROFESSIONALE

• CORRETTORE DI BASE • MODA • SPOSA • ARTISTICO TEATRALE • ARTISTICO DECORATIVO (body painting) • TV e CINEMA

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538

Manzoni 188 - Trieste

Stagione durante le riprese cinematografiche e televisive

nolegg

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger EHYMER

noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio

Via dell'Industria, 188 - Trieste

Tel. 040 815387 - Fax 040 8324877

officine

OFFICINA AUTO ADRI

BOSCH Service

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO

SERVIZIO A 360° SU BENZINA E DIESEL

Strada di Caltanara 2/E - TRIESTE

Tel. e Fax 040 942476

oreficeria

ANTICHITÀ E GIOIELLI Lo Scrigno

COMPRAVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11 34016 Opicina - Trieste

Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO CHIUSO IL VENERDÌ

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24

TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

assistenza

VOGUE

ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE TUNING & MODDING

Andrea S. Cilino Fronte Parka 81 Giulia

www.vamp.it 040 568053

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIANI A: CILINDRO E PORTE BLINDATE

CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

Tel. 347 760219

TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

auto

Centro Auto

di Berlin Alessandro

CENTRO REVISIONI autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 - Tel. 040 827462

auto

Albachiara

PATENTI A e B DA PRIVATISTA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45, cell. 328/2172548

www.albachiara.noleggi.it

accuratissimi lavaggi manuali su appuntamento

GR

ALCUNE DISPONIBILITÀ DI ABBONAMENTI MENSILI PER NON RESIDENTI

Garage Regina Snc Via della Raffineria 6 Trieste

Tel. / Fax 040 7606514

Spuntini Pranzi - Cene

RED BARON PUB

Vino accuratamente scelto e servito alla spina buoni pasto tabacchi SKY TV MONDIALI SU SKY

Aperto sino alle 02 CHIUSO MARTEDÌ

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste

Loc. Mattonella, 217 Tel./Fax 040 8323463

azienda agrituristica OSTROUSKA

KMECKI TURIZEM

Alma e Anniella

Sighele - Zapadnja Sponza - Zvezda

Tel. 040/229994

040-34936067

TRIESTE - TRIST

Aperto venerdì - sabato - domenica / Colpo pranzo - ridotto - ridotto

Albergo Ristorante Krizman

Regen 76 Murupiano (Trieste)

Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70

http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

Pizzeria L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI 11.30 - 14.30 • 18.00-24.00

AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

A PESEK

Tel. 040 226889

VI ASPETTIAMO NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA

MARTEDÌ CHIUSO

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura subacquea

Via Settefontane 48

040 942908 / 328 367101

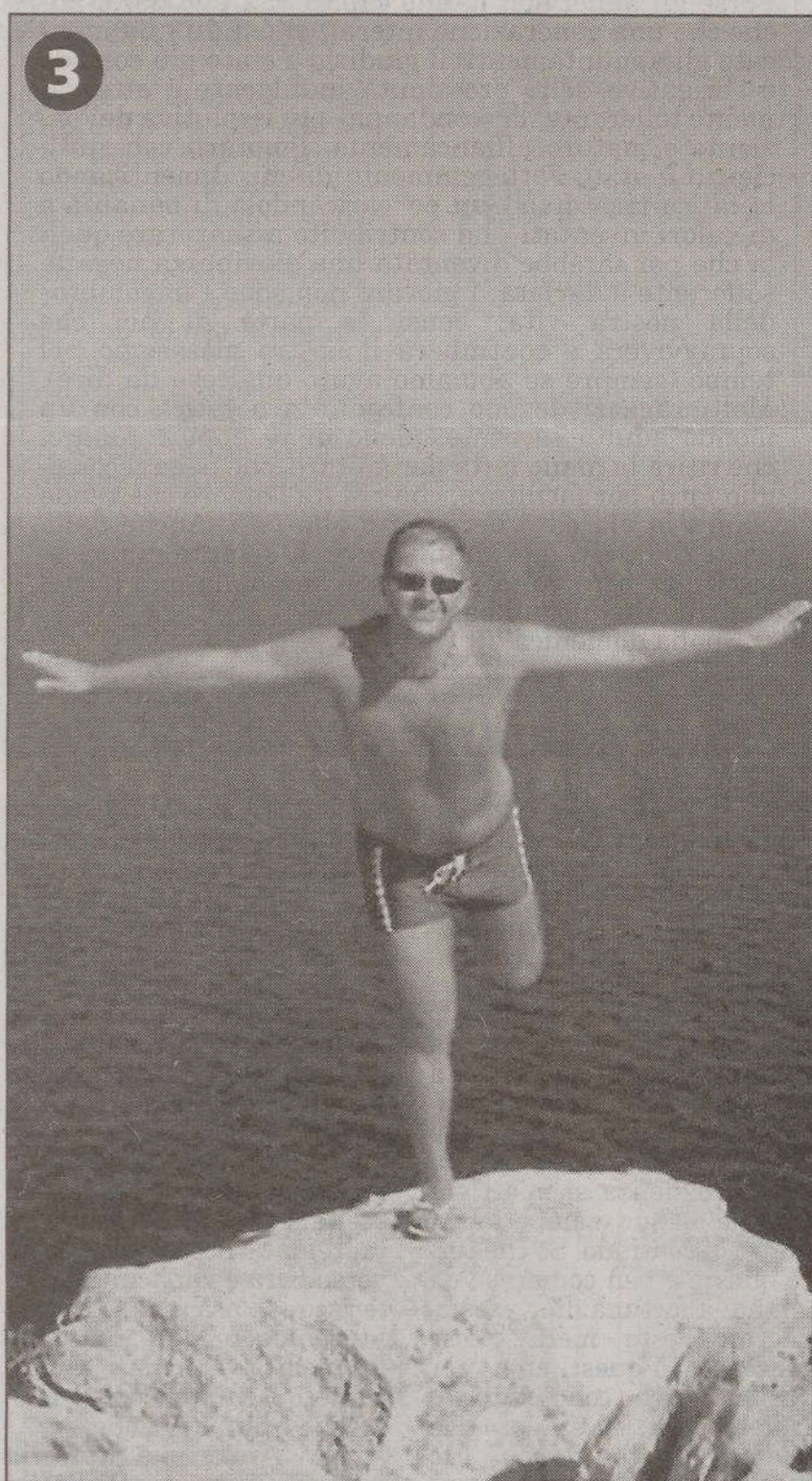
info@gammasub.it



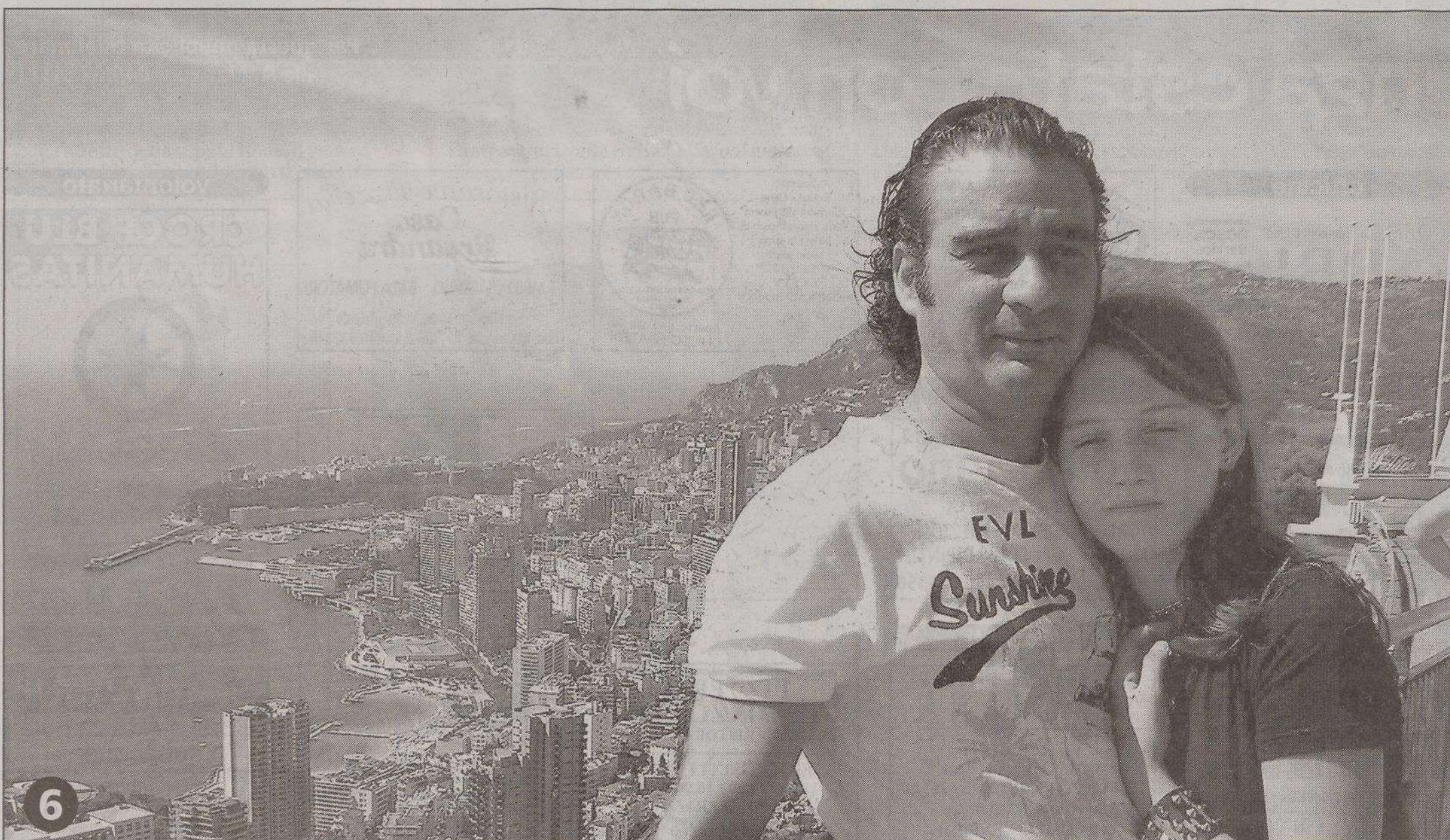
Continuate a inviarle all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei nostri lettori al mare o in montagna, in Italia o all'estero



- 1 Foto ricordo delle vacanze romane per Arcadio, Sandra, Maria, Marina e Sheli.
- 2 Matteo, Massimiliano e Cristina di Trieste sulle montagne dell'Adamello (Parco Naturale Adamello-Brenta, 2370 metri) dopo una bufera di neve.
- 3 Manuel Svara in cima alla scogliera del faro della Mola, sull'isola di Formentera, in Spagna.
- 4 Tomas e Veronica della famiglia Deulich di Trieste a Bergen, durante la bella vacanza in Norvegia.
- 5 Il triestino Paolo, che ha compiuto gli anni il 6 settembre, in vacanza a Barcellona.
- 6 Una bella panoramica di Montecarlo dove Patrizio con Alessandra hanno trascorso le ferie sulle tracce di Michael Schumacher.
- 7 I coniugi Paolo e Renata di Trieste fotografati davanti alla piramide del Louvre a Parigi.



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ROIANO, appartamento composto da ingresso, cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, wc, ripostiglio e poggolo, € 50.000,00 - GIR tel. 040/367682

Zona PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, da € 73.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), ottimo appartamento arredato, ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e poggolo, € 215.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA STAZIONE ultimo piano molto silenzioso completamente ristrutturato, molto particolare, soggiorno, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, bagno, lavanderia, € 116.000,00. Civica & partners 040.3363333

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata, 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore deliberato, € 30.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI, bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termotautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN il p., ristrutturato, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termotautonomo, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE /BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA!! Bellissimo alloggio 65 mq + cantina + terrazzo + delizioso GIARDINETTO accedibile dalla cucina! Parcheggio. Bellissima palazzina di soli 2 piani. Verde e VISTA STUPENDA! Ottime condizioni e parzialmente arredato (bene). Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani, completamente ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse disponibilità accattivanti. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Riforme di pregio. Chiacchiere per investitori! Geom.MARCOLIN 040-366901

GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazza abitabile di 17 mq, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETTO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atrio, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

PORTITZA in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosi rifiniture, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

S. VITO, appartamento in stabile recente, quarto piano con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggolo, termotautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

€ 138.000 PERFETTO!, tranquillo, ario, soggiorno e angolo cottura e veranda, 2 stanze, bagno completo con finestra, p. moto condominiale, in stabile recente, ascensore, V. Settefontane alta. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALLIE, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMAGNA, vicinanza Tribunale, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

SAN GIOVANNI soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera matrimoniale, bagno finestrato, cantina, termotautonomo, facilità parcheggio, € 79.000,00. Civica & partners 040.3363333

NUOVO finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, 2 p. auto, € 238.000 Esente Mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIC. OSPEDALE MILITARE appartamento con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage € 260.000 1° INGRESSO finiture da scegliere. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000 Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile terrazzo interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Riforme di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggolo. Veramente in buonissime condizioni. Soltanto 130.000 e Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI luminosissimo con scorcio mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO in palazzina d'epoca totalmente ristrutturata, splendida mansarda, con soggiorno cucina una stanza bagno più soppalco con matrimoniale e cabina armadio, box auto, ESENTE MEDIAZIONE. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PALAZZETTO nel verde, ottimamente rimodernato, soggiorno con zona cucina, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

PICCARDI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggolo € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

NUOVA ACQUISIZIONE ROMAGNA, ultimo piano, palazzina signorile in parco condominiale, splendida vista città e scorcio mare, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, cameretta, due bagni finestrati, ripostiglio, terrazza, balcone, posto auto in garage, cantina, € 430.000,00 Civica & partners 040.3363333

NUOVA ACQUISIZIONE MUGGIA centro storico pedonale, secondo piano, soggiorno, cucina con terrazzo, camera matrimoniale, bagno, € 128.000,00 Civica & partners 040.3363333

ROIANO palazzo d'epoca, elegante: soggiorno, cucina, due camere, cameretta, servizi separati. Da sistemare € 156.000,00. Civica & partners 040.3363333

OVERDAN piano alto, ascensore, elegante: salone, cucina con dispensa, quattro camere, due bagni, terrazza, € 336.000,00. Civica & partners 040.3363333

HERMET terzo piano palazzo elegante, salone doppio, cucina abitabile, tre camere, studio, due bagni, ripostiglio, balconata scorcio mare, cantina box auto, € 380.000,00. Civica & partners 040.3363333

CHIAMPORÉ vista golfo, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre camere di cui una di circa 60 mq, mansardata, doppio bagno, terrazzi, parcheggio condominiale. Civica & partners 040.3363333

LOCCHI casa d'epoca piano alto con ascensore: salone doppio, cucina abitabile, tre camere, servizi separati, cantina, molto luminoso. € 290.000,00. Civica & partners 040.3363333

PORTO SAN ROCCO fronte mare in costruzione appartamenti elegantissimi con posto auto e cantina, riscaldamento e raffrescamento a pavimento. Civica & partners 040.3363333

BONOMEA palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona BARRIERA, palazzo in fase di ristrutturazione, vendita primi ingressi, varie tipologie con possibilità box auto prezzi a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

FOSCOLO ampio appartamento parzialmente da rimodernare, cucina soggiorno 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con stanzetta, bagno, stanzetta, 5 balconi, soffitta. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo (su piazzale supermercato) e altro/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consone. Geom.MARCOLIN 040-366901

RIVE (Lazzaretto vecchio/s. Promontorio) splendido ULTIMO PIANO MANSARDATO! 130 mq dedicati a estimatori generi. Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 2 camere, stanzino, 2 bagni (1 dedicato alla matrimoniale). PERFETTE CONDIZIONI. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi sopraltanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazza sul tetto, attrezzato + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani. Grattati il verde e la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE (monte S. Pantaleone). Bellissimo alloggio su 2 livelli in palazzina di 2 piani 180 mq + terrazzi (vista apertissima) e parcheggio. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE
VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE CON BELLISSIMO GIARDINO, accesso auto, S. Giovanni, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucinetta, servizi, amplabile di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, villa bifamiliare con box e cantina, giardino ed orto; in zona tranquilla. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare... CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla realtà tipologica. Geom.MARCOLIN 040-366901

SFIZIOSA E PARTICOLARE CASSETTA strada di Fiume! Simpatico borgo all'inglese! Cucina + soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio + 40 mq TERRAZZO!! + 90 mq GARAGE/magazzini!! + 16 mq cantina. RISTRUTTURATA! Molto accattivante! Lontana dal traffico! Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

BIBIONE!! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Caratissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq su due livelli abitativi, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SEMICENTRALE, bellissima mansarda pari primo/secondo, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, bellissimo appartamento su due livelli, ristrutturato, ingresso, cucina arredata, salone, 5 stanze, 2 bagni - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggolo, € 460,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

V. BOCCACCIO arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA RIVE arredato, saloncino, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, termotautonomo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. REVOLTELLA ben arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termotautonomo, p. moto € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA carinissimo, vuoto, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, giardino e box, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIULIA primo/secondo mansarda: soggiorno, cucinino arredato, due camere, bagno. € 450 mensili più spese. Civica & partners 040.3363333

MARCHESETTI palazzina nel verde, elegante, vuoto: salone, cucina, due camere, doppio bagno, terrazzo, posto auto, vista città. Civica & partners 040.3363333

GALLERIA mansarda in palazzetto d'epoca ristrutturata, parzialmente arredata, zona giorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza a vasca. € 600 mensili più spese. Civica & partners 040.3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati. UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo p. ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto zona Tribunale, Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carallo e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, 2. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

OCCASIONE BAR CON RICEVITORI CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI ALTA ADIACENZE locale 90 mq, recente 2 ingressi, 1 ga carrabile, ex panificio, servizio interno, altezza mt 4,70, € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OVERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

Centro CITTA' AREA PEDONALE, cedesi attività in locale di 50 mq, adatto a diverse soluzioni commerciali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortile privato, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti in fase di costruzione, consegna inizi 2007, tipologie blocchi con box auto e cantina; possibilità mansarda. Vicinissimi alle piste da sci. Geom. GERZEL 040/310990

GIULIA primo/secondo mansarda: soggiorno, cucinino arredato, due camere, bagno. € 450 mensili più spese. Civica & partners 040.3363333

MARCHESETTI palazzina nel verde, elegante, vuoto: salone, cucina, due camere, doppio bagno, terrazzo, posto auto, vista città. Civica & partners 040.3363333

GALLERIA mansarda in palazzetto d'epoca ristrutturata, parzialmente arredata, zona giorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza a vasca. € 600 mensili più spese. Civica & partners 040.3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati. UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo p. ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto zona Tribunale, Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carallo e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, 2. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

OCCASIONE BAR CON RICEVITORI CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI ALTA ADIACENZE locale 90 mq, recente 2 ingressi, 1 ga carrabile, ex panificio, servizio interno, altezza mt 4,70, € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OVERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

Centro CITTA' AREA PEDONALE, cedesi attività in locale di 50 mq, adatto a diverse soluzioni commerciali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Visita il nostro sito

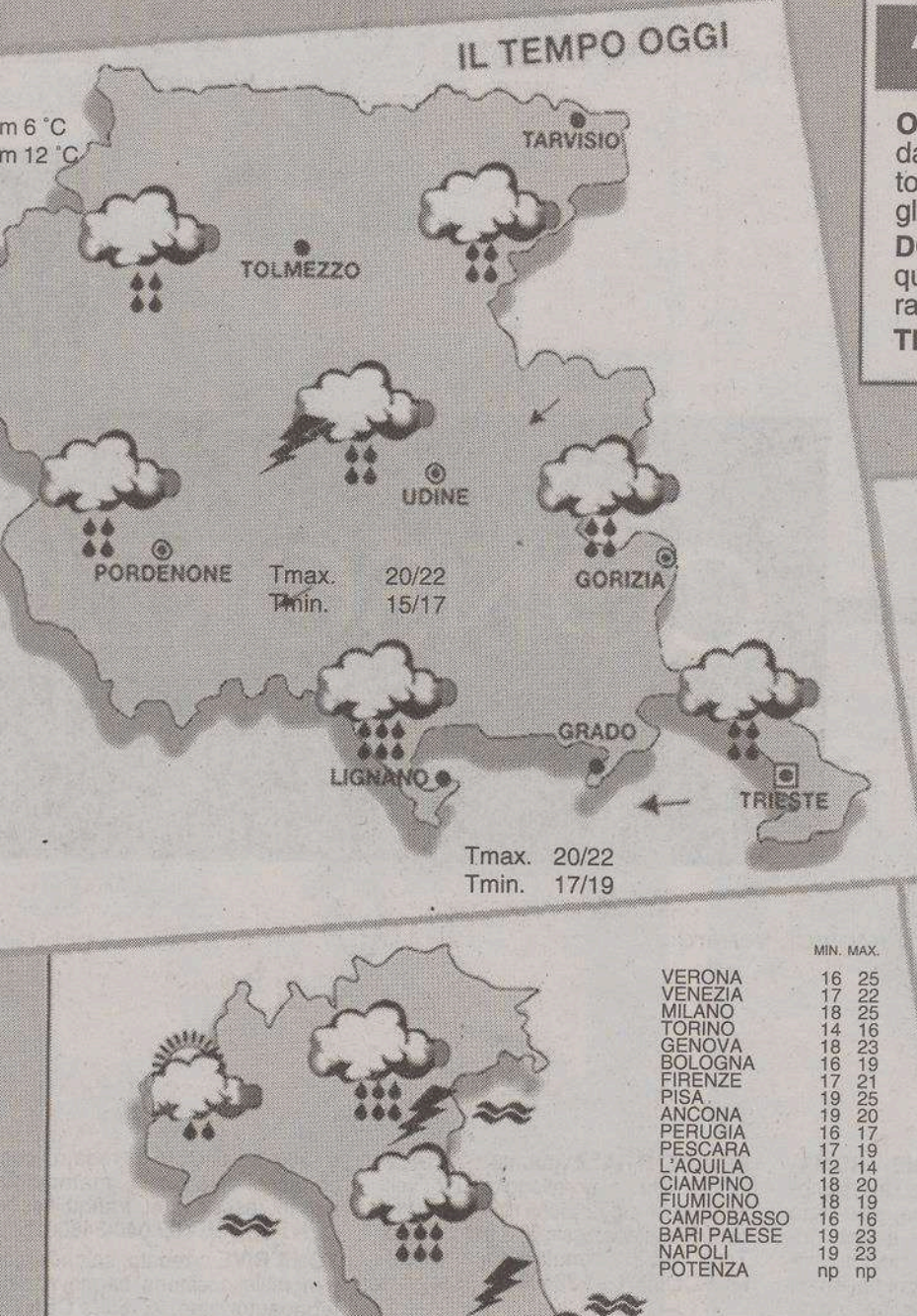
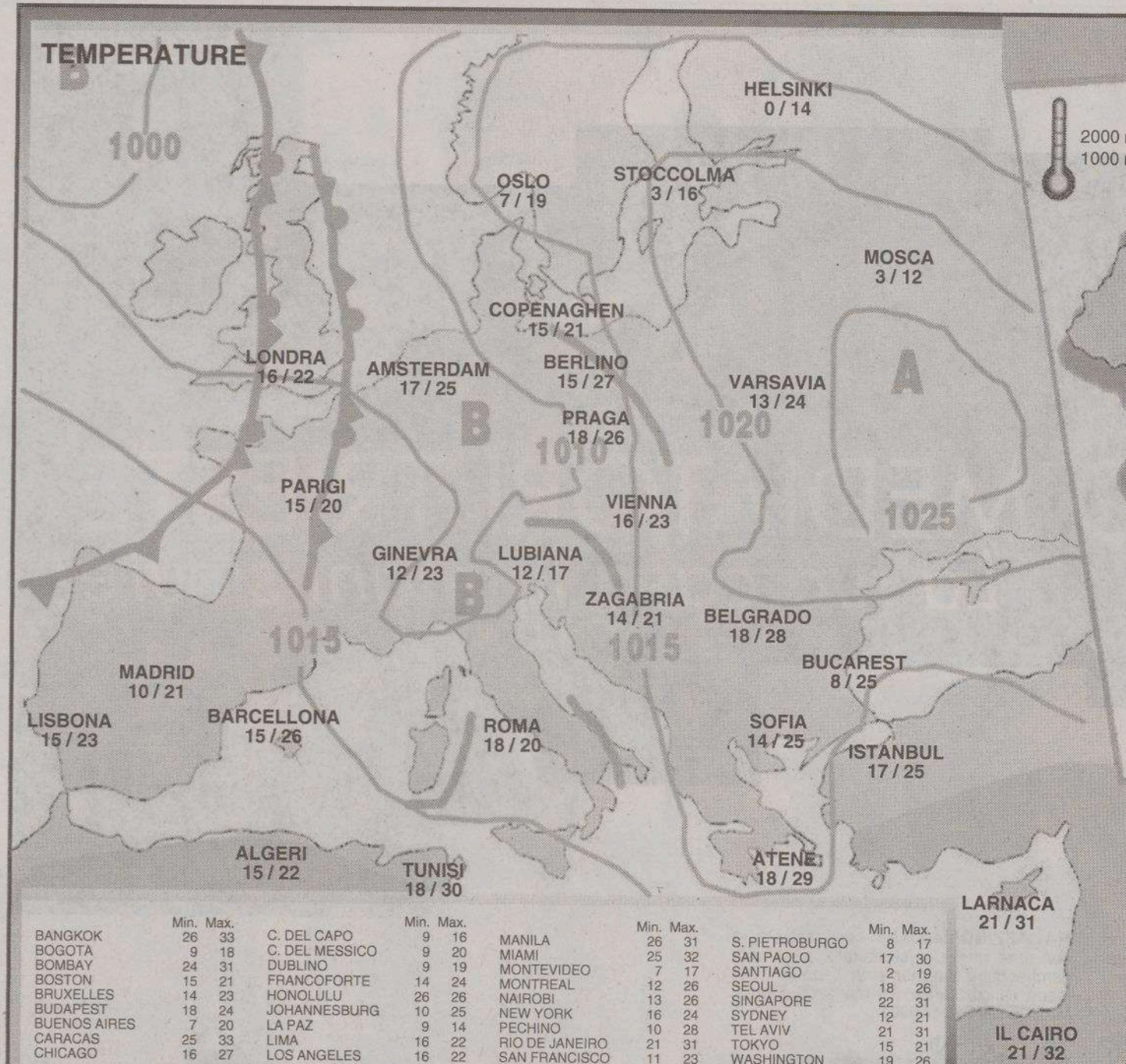
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040



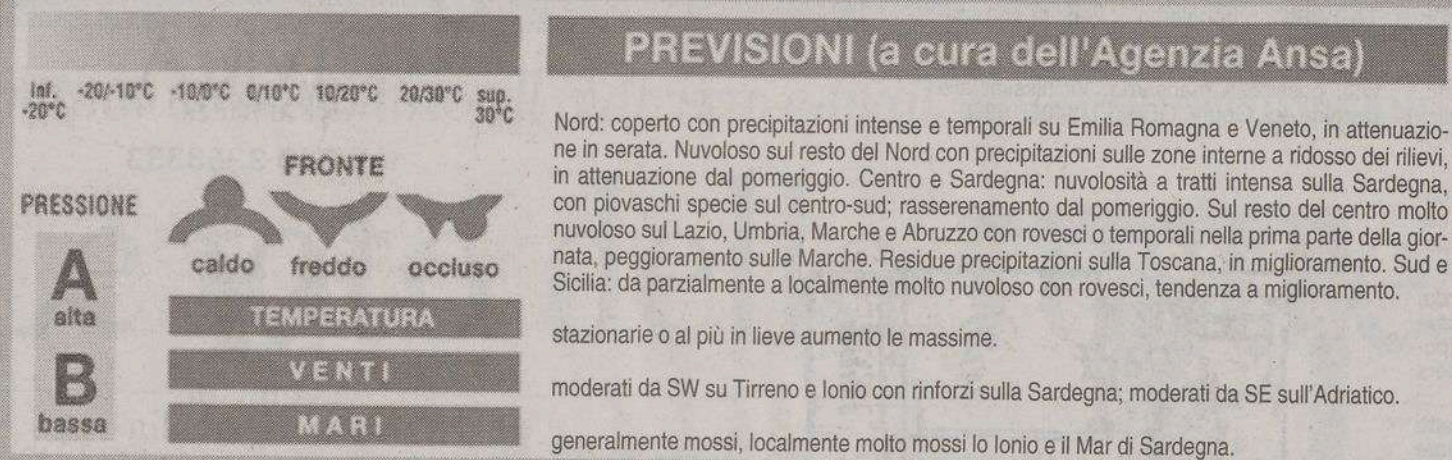
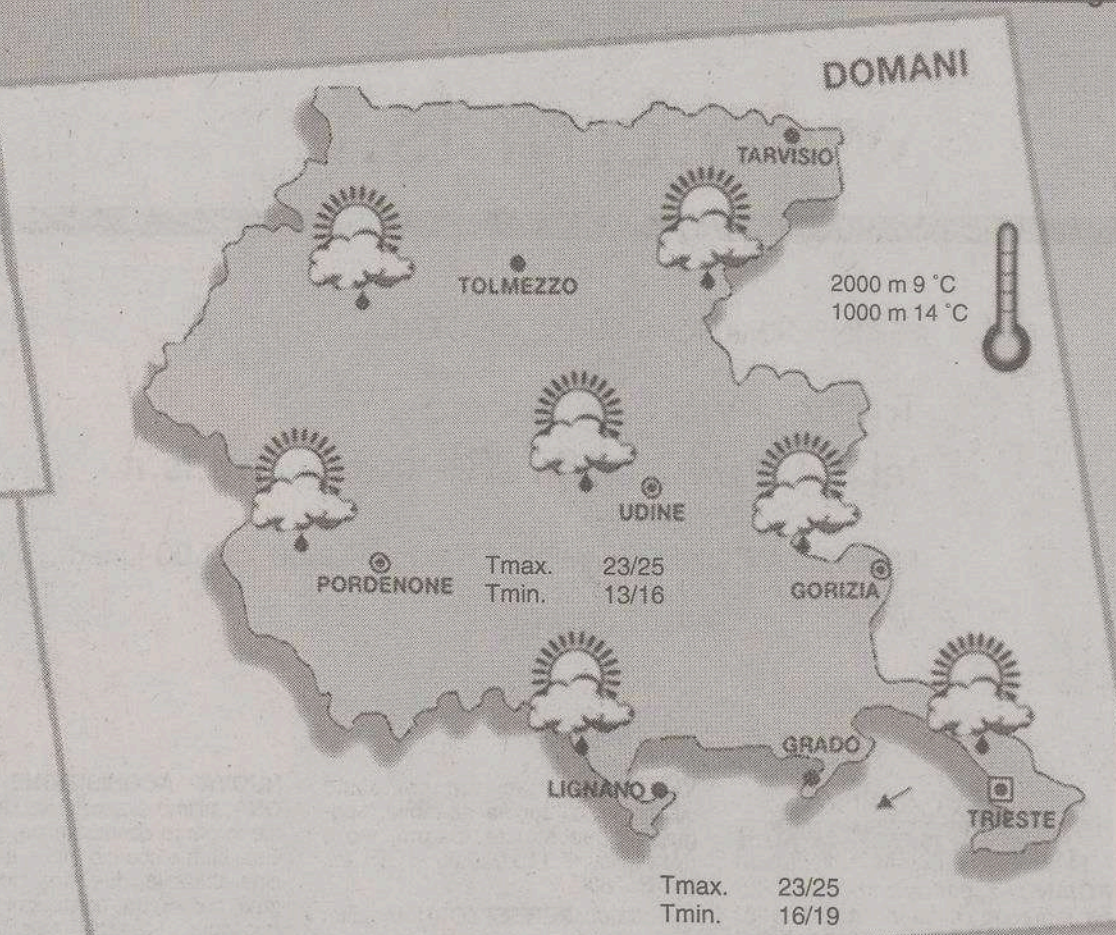
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 16 settembre 2006

OGGI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza coperto con piogge in generale abbondanti anche temporalesche. Sulla costa soffierà vento da est sostenuto. In mare aperto il vento potrà ruotare a Scirocco. In pianura Bora moderata. In serata possibile miglioramento in pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio ma anche di ampie schiarite. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Per martedì ancora variabile; da mercoledì tornerà il bel tempo.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE		MONFALCONE		GORIZIA		UDINE	
Temperatura	20,5	Temperatura	18,4	Temperatura	17,0	Temperatura	17,8
minima	22,8	minima	24,0	minima	23,0	minima	24,8
massima	68%	massima	75%	massima	98%	massima	80%
Umidità	68%	Umidità	75%	Umidità	98%	Umidità	80%
Vento	27 km/h da E-NE	Vento	22 km/h da E-NE	Vento	4 km/h da NE	Vento	13 km/h da E
Pressione	1008,2	Pressione	1008,2	Pressione	1008,2	Pressione	1008,2
Mare	22 gradi	Mare	22 gradi	Mare	22 gradi	Mare	22 gradi
Marea	9,04 +29 cm	Marea	9,09 +29 cm	Marea	9,09 +29 cm	Marea	9,09 +29 cm
Alta	19,42 +19 cm	Alta	19,47 +19 cm	Alta	19,47 +19 cm	Alta	19,47 +19 cm
Bassa	1,47 -37 cm	Bassa	1,52 -37 cm	Bassa	1,52 -37 cm	Bassa	1,52 -37 cm
	14,47 -4 cm		14,52 -4 cm		14,52 -4 cm		14,52 -4 cm

ATTENZIONE !!!!!
la Vecta Srl. si è trasferita in
Via Coroneo 39 a Trieste

Caldai di marca / Altissima Qualità

RIELLO JUNKERS

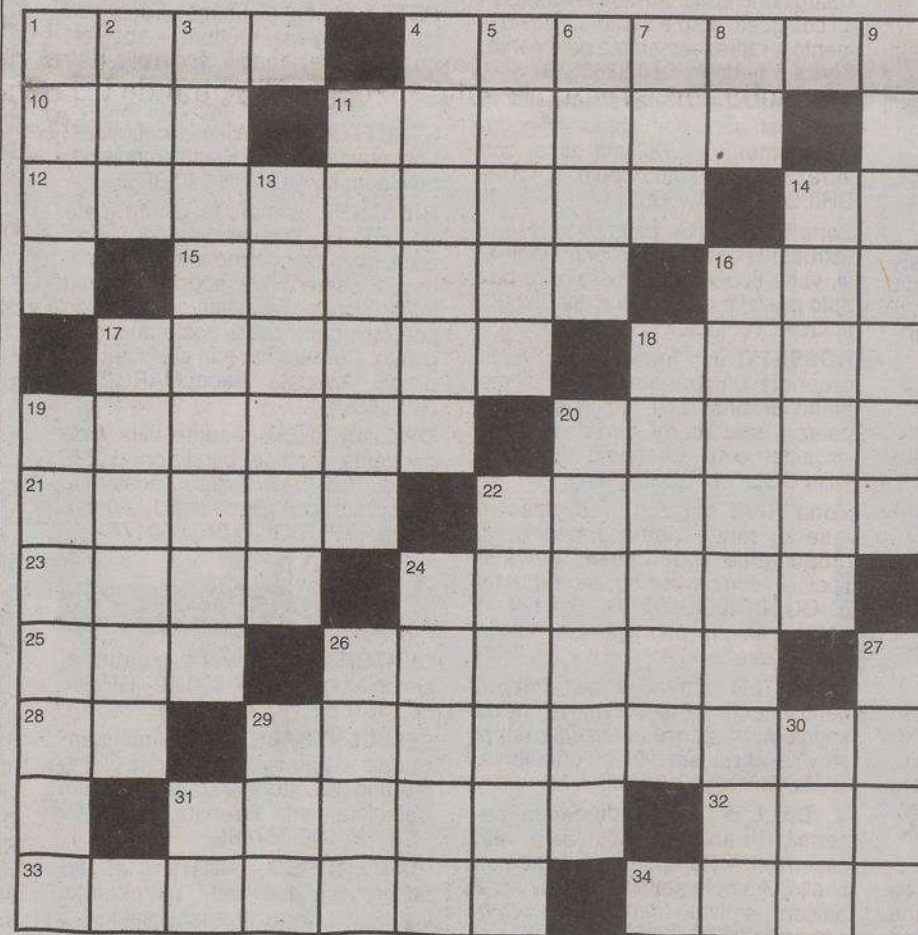
LA CALDAIA E' ROTTA ?

• sopralluogo gratuito • Lavoro urgente !!!
• Rate Tasso Zero !!! • certificato a norma
Telefonaci : 040 633.006

OROSCOPO

ARIE	TORO	GEMELLI	CANCRO
21/3 20/4	21/4 20/5	21/5 20/6	21/6 22/7
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.	La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.	Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.	Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.
LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
23/7 22/8	23/8 22/9	23/9 22/10	23/10 21/11
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.	Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro. Svago.	Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.	Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.
SAGITTARIO	CAPRICORNO	AQUARIO	PESCI
22/11 21/12	22/12 19/1	20/1 18/2	19/2 20/3
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interesse che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. La comprensione aiuta l'amore.	Non perdetevi di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari, quando fate dei progetti. Una questione pendente nel rapporto d'amore deve essere risolta.	Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.	Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Cannibale... di favola - 4 Stella di poca durata - 10 Esprime concessione - 11 Rompe il silenzio - 12 È simbolo di lentezza - 14 Sono doppie nei rappezzi - 15 Costrui il Labirinto - 16 Cavalli dalla coda nera - 17 Si riguarda per sparare - 18 La gomma che sostituisce il cuoio delle suole - 19 Il lago di Garda - 20 Una Sophia attrice - 21 Lo supera chi è ben preparato - 22 Disturbano la quiete pubblica - 23 Copre lasciando vedere - 24 Disegni su stoffa - 25 Seminava discordia fra gli dei - 26 Degne di credito - 28 Il sodio - 29 Se perde va riparato - 31 È vano in casa... - 32 Il cantante Stewart - 33 Grasse, pingui - 34 La provincia di Bellagio.

VERTICALI: 1 Gestisce una trattoria - 2 Priva di bontà, malvagia - 3 Una varietà di rosso - 4 L'isola veneta dei vetri - 5 Imitatore di gesta - 6 È fra il Ghana e il Benin - 7 Un periodo geologico - 8 Nelle rose e nelle viole - 9 Vecchi di età - 11 Si attacca con le barbe - 13 La provincia di Giulianova - 14 Può darli un esperto - 16 Misuratore della pressione atmosferica - 17 Tavolato della Spagna centrale - 18 Medicamenti che si spalmano - 19 Liquido potabile - 20 Una donna della Basilicata - 22 Ripetere - 24 Un rosso frutto di bosco - 26 Un vizio diffuso - 27 Si stringe tirando - 29 Una musica da strada - 30 L'attore Cruise - 31 È la fine degli approcci.

INDOVINELLO

L'uomo invisibile esiste!
Incorporeo costui? Benché invisibile, si fa sentire eccome! Non è un caso se una volta che stavo già afferrandolo mi ha colpito (e ferito) proprio al naso!
Il Troviero

CAMBIO DI CONSONANTE (7)

La mia rivale
Nella violenta rissa, fra il rumore, la presi per il collo con calore.
Aloisius

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la barba.
Anagramma:
il bario = libraio.

B	O	V	A	T	A	P	P	A	T	A
A	Z	O	V	U	R	E	V	A	L	
R	I	V	I	S	E	D	A	N	O	
M	E	N	D	I	C	A	N	T	E	
S	C	A	R	S	A	M	E	N	T	E
M	O	R	T	A	R	E	T	T	I	
U	N	C	I	N	E	T	T	I		
N	A	O	M	I	O	O	M	I		
T	N	E	A	P	R	I	M	E		
I	S	N	A	B	S	A	L	O		
G	I	T	E	A	R	D	A	N	T	
B	I	R	I	L	L	I	E	N	E	A

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese
In edicola



Ristorante "Al Porto"

- OTTIMO AMBIENTE PER PRANZI O CENE DI LAVORO
- SPECIALITA' DI PESCE, CARNE E...PIU' DI 60 TIPI DI PIZZA!
- APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO E CENA.

ALL'INTERNO DI PORTO SAN ROCCO
AMPIO PARCHEGGIO RISERVATO

TEL. 040-9279385 www.ristorantealporto.com

LOTTO

BARI	34	11	66	85	76
CAGLIARI	90	41	43	29	45
FIRENZE	61	90	5	79	76
GENOVA	56	69	12	23	51
MILANO	14	54	47	71	16
NAPOLI	35	56	7	29	76
PALERMO	41	83	25	37	44
ROMA	37	15	16	3	70
TORINO	57	70	90	69	43
VENEZIA	31	11	89	55	69
NAZIONALE	46	82	90	22	86

Endolotto	(Concorso n. 111 del 16/9/2006)	Jolly
14	34	35
37	41	61
61	31	
Montepremi €	4.764.342,19	
Nessun vincitore con 6 punti		
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	59.299.682,52	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	59.554,28	
Ai 1728 vincitori con 4 punti €	551,42	
Ai 68.271 vincitori con 3 punti €	13,95	
Superstar (N. Superstar 46)		
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1		
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € 55.142, Ai 179 vincitori con 3 punti € 1395, Ai 2658 vincitori con 2 punti € 100, Ai 19.521 vincitori con 1 punto € 10, Ai 46.860 vincitori con 0 punti € 5.		

Vieni a provare le nuove collezioni



DENY
Intimo

Via Genova 11/d Trieste
Tel. 040368456
www.deny-intimo.it

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' **ICI**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1



Nell'immagine qui sopra un tentativo di Piovaccari di testa su calcio d'angolo, ma senza successo. Ma l'occasione sarà un'altra qualche minuto dopo. A destra i tifosi alabardati incitano i loro beniamini sugli spalti dell'Omobono Tenni (Foto Lasorte)



CALCIO SERIE B Deludente 0-0 della squadra di Agostinelli nonostante i 50 minuti in superiorità numerica e la formazione molto offensiva schierata nella ripresa

Triestina, piccolo pari a Treviso con un uomo in più

Gli alabardati hanno forzato il ritmo solo nel finale, creando 3 occasioni da gol che però non hanno sfruttato

dall'inviato Maurizio Cattaruzza

TREVISO Non tutti i pareggi sono uguali. Ne esistono di varie misure nella boutique della serie B. A Treviso la Triestina alla fine si è accontentata di vestire una taglia small. Un punto che alla vigilia sarebbe stato da sottoscrivere diventa piccino per il semplice motivo che l'Unione ha avuto la possibilità di giocare per quasi un'ora con un uomo in più grazie all'espulsione di Gissi (39', doppia ammonizione) e non l'ha sfruttata ricordandosi troppo tardi che in quella situazione aveva il dovere di tentare di portare a casa tutto il bottino.

La colpa dell'Unione, in sostanza, è stata quella di aver chiuso i padroni di casa nella loro tre quarti solo negli ultimi 30' e da quel momento sono anche flocate le occasioni (almeno 3) puntualmente fallite. Un assalto finale che ha evidenziato la difficoltà di questa squadra in fase conclusiva. Tutti bravi fino alle soglie dell'area, poi per fare gol sono dolori. A Graffiedi, il migliore in campo, è riuscito il tiro da 100 metri proprio allo scadere, ma Avramov ha allungato uno dei suoi tentacoli e ha evitato la beffa. Va detto anche che Agostinelli le ha tentate tutte, ma proprio tutte, per aumentare il carico offensivo della Triestina: ha cambiato 3 moduli, l'ha imbottito di attaccanti, ha tolto un difensore prendendosi molti rischi, ma non c'è stato nulla da fare. Il fortino del Treviso ha storicamente resistito fino al 93'.

Perplessità per i due punti buttati via e perplessità anche per la qualità del gioco espresso dalla Triestina nei primi 45', durante i quali ha subito parecchio in 11 contro 11 e ha fatto fatica a ripartire. Alabarda aggressiva, ma troppo lenta nell'uscire dalla sua metà campo e soprattutto all'inizio poco incisiva sulle fasce con Testini e Marchini, laddove avrebbe dovuto fare la differenza. I due esterni come a centrocampo Allegretti, che ha garantito una buona circolazione della palla alla pari dell'ordinato Bria-

no. A Marchini riescono le cose difficili, ma s'incapisce nel fare un dribbling di troppo. Fin quando il Treviso non si è chiuso, Graffiedi i palloni ha dovuto venire a prenderseli partendo da lontano, sulla sinistra. È stato comunque il giocatore che ha messo più in difficoltà i trevigiani. Eliakwu è stato mal servito, ma è stato anche ben ingabbiato da Cottafava e Viali, tanto che Agostinelli l'ha sostituito.

Buoni voti per la difesa. L'esordiente Abruzzese ha sicuramente sofferto il passo dell'enfant prodige Rusotto (un'anguilla a sinistra), ma ha fatto valere alla fine la sua fisicità e il suo mestiere. In mezzo all'area, contro Beghetto e Acquafresca, Lima le ha prese tutte specie di testa e quando non c'era lui vigilava Mignani, mentre Pesaresi ha quasi annullato il pericoloso Vascak. Come ha ricordato Agostinelli, esistono anche gli avversari e questi erano sicuramente di prima qualità: begli scambi di prima e tanta personalità a centrocampo con Baseggio (proprio l'ex Anderlecht) e Gissi. In undici contro undici fino al 90' sarebbe stata una partita diversa, più difficile per l'Alabarda e questo non fa che accrescere le recriminazioni.

La cronaca. Il Treviso azzecca una buona partenza. La sorpresa più grande è costituita dall'esclusione dell'ex Dino Fava al quale Bortoluzzi ha preferito il giovane Acquafresca. Scelta tec-

nica oppure all'allenatore di casa hanno dato fastidio le dichiarazioni d'amore di SuperDino nei confronti della Triestina? Chissà. I moduli sono speculari, un trionfo del 4-4-2. Il Treviso al 18' va in gol quando però il guardalinee di destra aveva la bandierina ben alzata: tutto nasce da una conclusione dal vertice sinistro di Gissi che non pare proprio irresistibile, ma Gegè respinge corto con i pugnetti lasciando la palla in area piccola dove Acquafresca può comodamenteviarla in rete. Era però nettamente oltre la linea difensiva.

Impropri meriti per l'arbitro Zanzi che complessivamente fischia da cani. La prima occasione limpida della partita sgorga al 31' quando Vascak da destra dà una gran palla dentro per Acquafresca che si presenta solo davanti a Rossi che gli blocca strepitosamente la conclusione da due metri. Brutto momento per l'Unione. Abruzzese rischia l'autogol per stroncatura in angolo una pericolosa incursione di Rusotto. Agostinelli prova a invertire gli esterni, niente da fare. Al 39' i padroni di casa si complicano la vita e restano in dieci: dopo una punizione fischia sulla tre quarti in favore di Allegretti, il già ammonito Gissi ha qualcosa da ridire al direttore di gara che gli mostra il secondo cartoncino giallo e lo manda negli spogliatoi. Il Tenni bolle di rabbia, Beghetto rimane a fare l'unica punta. Tuttavia il Treviso morde

anche in inferiorità numerica e al 46' parte in contropiede 4 contro 3: bella azione al volo conclusa da una legnata da Rusotto di poco a lato. Ma prima del riposo l'Unione sfiora il vantaggio: Marchini sfonda finalmente a destra e crossa sul secondo palo per la testa di Testini che trova l'angolino ma anche la gamba di Valdez che salva in angolo.

Non cambia subito il tema tattico nella ripresa, malgrado l'uomo in più l'Alabarda continua a lasciare l'iniziativa agli avversari. Al 7' però Graffiedi si lavora un bel pallone sulla sinistra e centra per la testa di Testini che colpisce troppo debolmente, consentendo ad Avramov di bloccare a terra. La Triestina ora ci crede e le opportunità le crea sempre il suo numero 20 con un maligno esterno dal vertice sinistro sul quale vola Avramov: è ben appostato Testini che calcia sull'esterno della rete. Agostinelli decide che qualcosa bisogna pur rischiare inserendo Piovaccari al posto di Briano: ecco un 4-2-3-1 che però dura poco visto che il tecnico toglie a sorpresa Eliakwu per inserire anche Ruotolo. Si torna a un 4-4-2, ma superoffensivo con i due nuovi attaccanti più Graffiedi e Testini che fanno le ali e Marchini in mediana con Allegretti. Bortoluzzi non si arrende e si gioca la carta Fava al 31'. Via Abruzzese (37'), tocca a Rossetti. Diamo i numeri, ora è un 3-4-3. Al 40' Piovaccari ruba una palla quasi sul fondo e prova un diagonale che attraversa tutta la porta ed esce di un pelo. Nel secondo minuto di recupero l'Unione potrebbe portare a casa tutto il bottino: Graffiedi calcia al volo dal limite come meglio non potrebbe ma Avramov con un balzo toglie la palla dall'angolino e salva lo 0-0. Fine della corsa.

Treviso

0

Triestina

0

TREVISO (4-4-2): Avramov, Valdez (st 43' Moro), Viali, Cottafava, Giuliatto, Vascak (st 18' Mallus), Baseggio, Gissi, Rusotto (st 31' Fava), Acquafresca, Beghetto. All. Bortoluzzi.

TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Abruzzese (st 37' Rossetti), Lima, Mignani, Pesaresi, Marchini, Briano (st 18' Piovaccari), Allegretti, Testini, Graffiedi, Eliakwu (st 24' Ruopolo). All. Agostinelli.

ARBITRO: Christian Zanzi di Lugo.

NOTE: angoli 4 a 4. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Beghetto, Abruzzese, Moro, Valdez e Piovaccari per gioco falloso. Espulso al 40' pt Gissi per doppia ammonizione. Spettatori: 2.803.

LE PAGELLE



ROSSI
Una sola vera parata ma risolutiva su Acquafresca, ben smarcato in area. Ha invece respinto troppo corto su Gissi rischiando troppo. Per il resto lavoro di ordinaria amministrazione. **6**



ABRUZZESE
Esordio dignitoso e anche difficile perché alle prese con il giovane talento Rusotto che all'inizio gli ha fatto girare la testa. Ma è difensore solido e affidabile, con il tempo gli ha preso le misure. **6**



MIGNANI
Dirige dietro l'orchestra con sicurezza lasciando a Lima le battaglie. Ha concesso poco ma poi dietro c'era un solo attaccante da marcare. **6**



LIMA
Un gigante. Di testa le ha prese tutte e di piede quasi dimostrando grande condizione e tempismo contro Acquafresca e Beghetto. **6,5**



PESARESÌ
Bella lotta con Vascak che si conclude alla pari. Lo lascia scappare solo in un paio di occasioni. Prova spesso la botta sul corner ma sempre senza fortuna. **6**



MARCHINI
Croce e delizia. Sulla destra scappa via spesso a Giuliatto ma perde anche troppi palloni intasandosi in troppi tackle. Ma bene nella ripresa da centrale. **6**



BRIANO
Partita ordinata, senza grandi sbavature a fare da scudiero ad Allegretti con la consueta umiltà. **6**



ALLEGRETTI
Dirige l'orchestra con lucidità giocando molti palloni. Esce fuori alla distanza, quando nella ripresa ha più possibilità di manovrare. **6,5**



TESTINI
Partenza lenta, poi nella ripresa ha più libertà e s'inscrive spesso in avanti con personalità mancando anche due gol. **6**

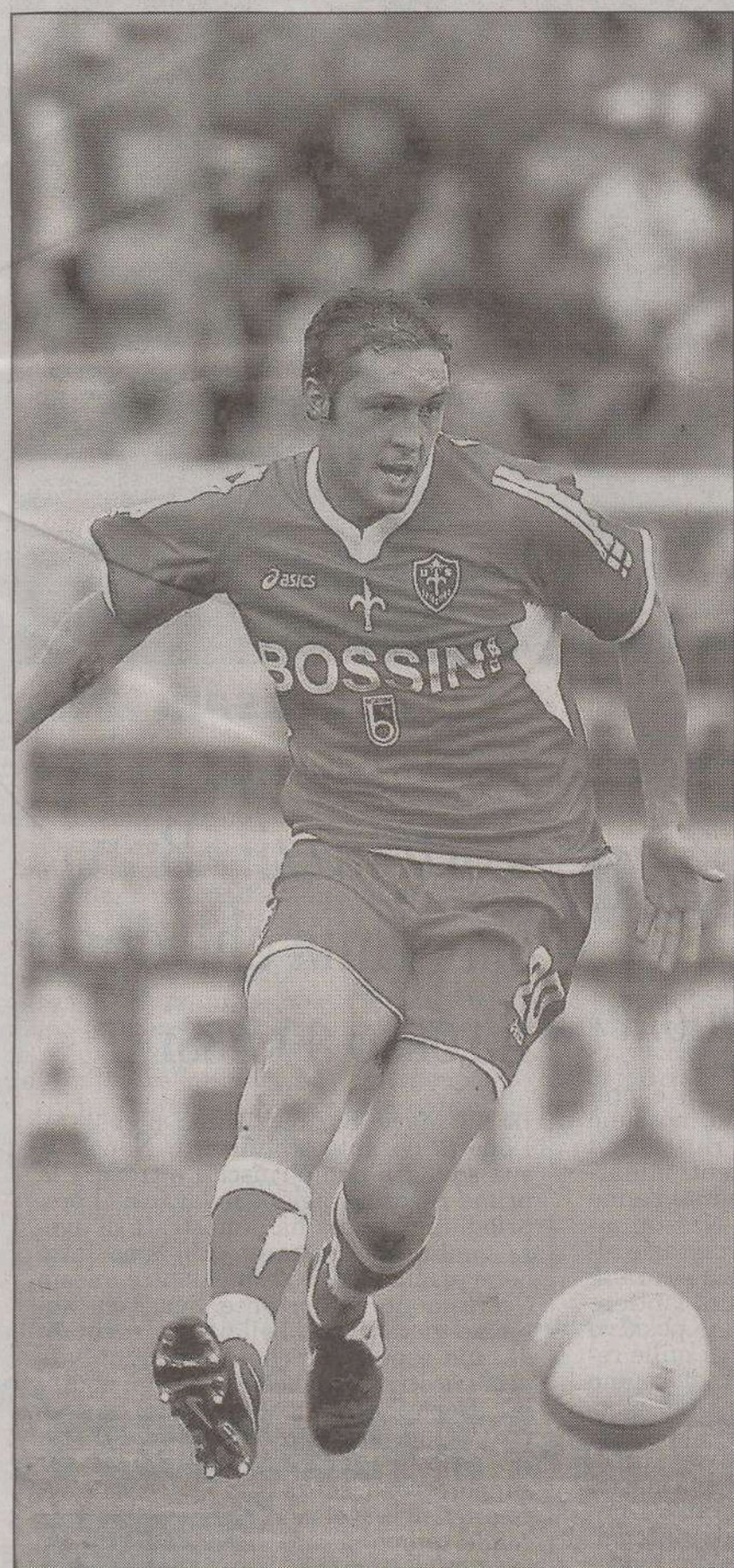


ELIAKWU
Non ha avuto molti palloni da giocare ma è sembrato meno reattivo del solito. Cottafava e Viali l'hanno imbottigliato. **5,5**



GRAFFIEDI
Il migliore. Partendo da sinistra ha spesso aperto la difesa o crossato per Testini ed ha anche tentato il tiro. Un problema per il Treviso. **7**

SOSTITUZIONI: Ruopolo s.v., Piovaccari 6, Rossetti s.v.



Graffiedi si è creato una grande chance nel recupero

LA PAROLA AI TIFOSI

Parecchio rammarico per il mancato successo. Promossi Allegretti, Graffiedi e Testini

Eliakwu stavolta bocciato insieme a Marchini

TRIESTE Testini, Allegretti e Graffiedi, a detta dei tifosi, i migliori del derby che la Triestina poteva fare suo osando qualcosa in più. Boccia invece Marchini ed Eliakwu.

Gli alabardati potevano sfruttare la superiorità numerica e vincere. È convinto di ciò Roberto Locchi. «Considerando come si erano messe le cose, la Triestina aveva tutte le carte in regola per conquistare i tre punti. Dopo un primo tempo equilibrato, nel secondo si poteva vincere. La squadra mi è sembrata poco convinta di farcela. Si merita un 7,5. Graffiedi per le occasioni della ripresa. Da rivedere invece

Eliakwu: 5». Dispiaciuto per il mancato successo è anche Giampaolo Manfredi. «La vittoria era possibile, è stata la Triestina a fare la partita. Darei un 8 a Testini ed Allegretti, ma mi sono piaciuti anche Abruzzese e Pesaresi, per loro 7,5».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova inoltre Lucio Ercolelli. «Il solo fatto che Rossi sia stato inopero rende l'idea di che gara sia stata. Nel finale buone occasioni per la Triestina. Migliori in campo Alle-

gretti, che merita un 8, e Testini che valuto da 7,5. In difesa mi è piaciuto Pesaresi, 7 per lui. Boccio invece Marchini, che non ha giocato però nel suo solito posto. Anche ad Agostinelli va un voto alto per aver inserito a fine gara Ruopolo e Piovaccari, aveva capito che si poteva vincere».

Non è piaciuta la prova di Marchini neanche a Piero Stinco. «Marchini bocciato. Ha giocato però in una posizione insolita. Peccato per le occasioni sprecate nella ripresa. I ragazzi

ci hanno provato. Migliore in campo Testini, gli do un bell'8 per essere sempre stato una spina nel fianco dei padroni di casa e aver fatto dei cross spettacolari; 7 ad Allegretti, bravo nel far girare la palla». Rammaricato per le occasioni sprecate nella ripresa Livio Buzzi. «Potevamo tornare a casa con un successo, i presupposti c'erano. Ma gli alabardati hanno cercato di vincere. Allegretti è stato da 7,5 mentre Pesaresi e Testini da 7. Marchini invece non era il solito».

Bisognava approfittare dell'espulsione e vincere anche a detta di Flavio Fontana. «Il Treviso mi è sembrato mediocre, bisognava insistere. In attacco mi è piaciuto Testini, 7, inesistente invece Eliakwu. Precisi e concreti in difesa Lima e Pesaresi, 6,5».

Campo un po' stregato il Tenni per la Triestina, secondo Marino Kermac. «Manca ancora concretezza in avanti, però nel secondo tempo la squadra mi è piaciuta di più. Bene

Graffiedi, voto 7 e Testini 6,5. In difesa danno tranquillità Abruzzese e Pesaresi, per entrambi 6,5. Momento no di Marchini, fuori posizione ha sbagliato troppi passaggi».

Partita dominata dagli alabardati, squadra però forse troppo giovane per Mauro Dapas. «Si poteva vincere, forse serviva più esperienza. Migliori in campo Lima e Allegretti che meritano un 7. Da bocciare Marchini, poco impegnato». Dello stesso parere anche Martino Cova. «Abbastanza bene la Triestina, ha attaccato e cercato di vincere. Ad Allegretti 7, il peggior invece Marchini, poteva fare di più».

Silvia Domanini



A sinistra capitano Allegretti, cresciuto col passare dei minuti, Al centro Abruzzese, che ha esordito con la maglia dell'Unione. A destra Agostinelli concentrato in panchina (Foto Lasorte)

Non se la prende troppo per il mancato successo che pareva alla portata dell'Alabarda

Il mister: «Le ho provate tutte»

Agostinelli: «Siamo stati comunque bravi. E martedì farò il turnover»

TREVISO Prima trasferta stagionale e Triestina ancora imbattuta. Sono dati che incoraggiano all'ottimismo anche un allenatore solitamente prudente come Andrea Agostinelli. Il tecnico alabardato sembra infatti tutto sommato soddisfatto della prova dei suoi nonostante la squadra, alla luce dell'inferiorità numerica avversaria, non sia riuscita a guadagnare 3 preziosi punti.

Avete faticato a superare il Treviso in 10. Colpa vostra o suo merito?

«Non siamo partiti benissimo, eravamo un po' lunghi sul terreno di gioco e in velocità specialmente Russotto, dalla sua parte, ci metteva in difficoltà. Tuttavia loro non hanno confezionato più di una palla gol. Dopo l'espulsione è chiaro che le cose sono cambiate, ma non dobbiamo dimenticare che poco prima, in parità numerica, Testini aveva avuto l'occasione di siglare il vantaggio».

Nella ripresa, in dieci, la squadra della Marca ha dovuto pensare a difendersi: il colpeccio si poteva fare...

«Questo è vero, ma non dobbiamo dimenticare che nel calcio spesso la squadra che attacca in superiorità numerica fa più fatica perché non trova più spazi giacché chi ha l'uomo in meno si chiude in difesa del risultato».

Quindi direi che siamo stati bravi, molto bravi, a giocare palla a terra e aggredire andando sugli esterni e creando numerose palle gol. Non averne concretizzato neanche una rimane il vero rammarico di questa gara».

Nel secondo tempo, per dare la scossa alla gara, la Triestina è passata per qualche istante al 4-3-3: qual'era il suo scopo?

«Dopo cinque minuti della ripresa ho deciso di passare a questo modulo perché volevo allargare il gioco su Testini a destra e Graffiedi a sinistra, insomma sulle ali, per aprire le loro maglie difensive e sfruttare la superiorità numerica. La mossa non ha dato i frutti sperati e allora ho provato a inserire un'altra punta (Piovaccari, ndr) rischiando il loro contropiede. Alla fine ho riequilibrato la squadra tornando al 4-4-2 iniziale. Insomma, le abbiamo provate tutte anche da questo punto di vista, ruo-

MARTEDÌ PROSSIMO

In omaggio con «Il Piccolo» il poster della Triestina



Davide Marchini

TRIESTE Martedì prossimo con «Il Piccolo» troverete in omaggio il poster a colori della Triestina 2006-07. Da un lato vedrete tutta la rosa della squadra di Andrea Agostinelli (mancano soltanto gli infortunati Pivotto e Gorgone e il preparatore atletico Zati), dall'altro il calendario completo della serie B.

Il poster uscirà in concomitanza con la partita casalinga contro l'AlbinoLeffe, che si giocherà al Rocco, valida per la terza giornata di campionato.

tando l'organico e badando a continuare a giocare sino alla fine un buon calcio che sino alla fine ci ha dato la possibilità di andare vicino alla rete».

Anche al Tenna Graffiedi si è segnalato come uno dei migliori in cam-

po ma anche Davide Marchini ha confermato la sua grande duttilità, anche se ai tifosi quest'ultimo non è piaciuto. E a lei?

«Credo che Davide sia un giocatore che ha gamba e dunque grande spirito di sa-

crificio. Se riuscirà a modificare in parte l'istinto caratteriale, se capisce come si deve comportare un professionista, è un giocatore molto importante per noi. Comunque oggi (ieri, ndr) sono stato contento dell'apporto generale dato dalla squadra. Anche Abruzzese, che ha debuttato dal primo minuto, ha fatto la sua parte. Non dimentichiamoci che il Treviso è una signora squadra, con molti giocatori di categoria superiore nelle sue file».

I cambi sono stati fatti pensando anche all'intensa settimana che aspetta la squadra?

«Di sicuro martedì non ripresenterò la stessa squadra. È impensabile giocare a distanza di tre giorni con gli stessi uomini. Qualcosa cambierà, senza però fare grandi stravolgimenti».

L'ultimo pensiero lo dedichi ai numerosi tifosi triestini presenti al Tenna?

«Li ringraziamo davvero. Erano tanti, ci hanno voluto sotto la curva alla fine, la stessa sotto cui la squadra ha sprecato le occasioni migliori dell'incontro. Vorrei dire che cercheremo di accontentarli martedì con l'AlbinoLeffe».

Giuliano Riccio

IL CASO

Timori delle due dirigenze anche per l'ordine pubblico: ma per fortuna i supporters triestini si sono limitati a inveire contro di lui con i vecchi cori di dileggio

TREVISO A volte ritorna. E il passato per la Triestina, o meglio il fantasma, non ha il solito lenzuolino bianco, ma si materializza nella ormai classica camicia a quadretti bianchi e rossi dell'ex presidente Flaviano Tonello. Ancora lui. Indubbiamente una presenza scomoda allo stadio Tenna. Nessuno l'ha invitato, ma è un uomo libero e quindi non è difficile procurarsi un accredito o più semplicemente comprarsi un biglietto per la tribuna centrale dove difatti si è seduto già mezz'ora prima della partita come uno spettatore qualsiasi.

Una sortita comunque non



Flaviano Tonello in tribuna al Tenna mentre assiste alla sfida

prevista dall'entourage alabardato e che ha creato qualche imbarazzo tra la famiglia Fantinelli, che in questi mesi ha fatto il possibile per liberarsi del passato.

Il presidente della Triestina non ce l'ha con Tonello, ma prima della gara temeva

che la sua presenza in uno stadio, in cui si potevano contare almeno 500 tifosi triestini, potesse provocare grandi tensioni. Ed è ciò che si è puntualmente verificato. Presto si è sparsa la voce che l'ex presidente era in tribuna, è bastato probabilmente un sms tra

L'immobiliarista ha assistito all'incontro dalla tribuna creando imbarazzo generale

Tonello, un tuffo nel passato

L'ex patron: «M'importa solo il Treviso, non l'Unione»

sostenitori alabardati per innescare i primi cori partiti dalla curva. E via con il solito refrain «Tonello barbon» e altre offese. Lui è rimasto pressoché impassibile, forse ci ha fatto il callo dopo le dure contestazioni dell'anno scorso, mentre è cresciuta la preoccupazione tra i dirigenti ospiti.

Il derby di Treviso è già di per sé stesso un incontro ad alto rischio (stadio inadeguato e incastonato tra le case e tifosi che non si amano), la presenza dell'ex presidente poteva fungere da detonatore. Maggiore, di conseguenza, anche lo stato di allerta tra le forze dell'ordine, soprattutto tra gli agenti della Digos giun-

ti da Trieste che conoscono perfettamente la situazione e che fino allo scorso aprile facevano da scorta all'immobiliarista milanese. Lo ricordavamo ciarlano (anche troppo) e invece Tonello questa volta non aveva tanta voglia di parlare: «E qui per vedere la Triestina?», ha chiesto un collega. «Neanche per sogno, mi interessa solo il Treviso», ha ringhiato l'ex patron. Che sia vero? Il suo nome negli ultimi mesi è stato spesso accostato al Verona che ha da poco cambiato proprietà. Tuttavia Tonello, è bene ricordarlo, non può ricoprire alcun incarico federale, al massimo può fare il consulente esterno.

Cat

GLI AVVERSARI

Il tecnico di casa pensa positivo

Bortoluzzi: «Bravi sia prima che dopo il rosso a Gissi»

TREVISO Mario Bortoluzzi non si abbatte. Dopo la pesante sconfitta di Napoli la sua squadra non è riuscita a trovare la prima vittoria stagionale davanti al proprio pubblico, ma ha dimostrato di avere qualità e carattere. «Abbiamo fatto bene prima e dopo l'espulsione e questo è certamente confortante. Penso che abbiamo giocato una bella gara, rovinata da una espulsione che ha mandato all'aria i nostri piani modificando gli equilibri. Dopo l'uscita di Gissi tutti si sono dovuti sacrificare per mantenere il giusto assetto. Abbiamo speso molto per supportare il settore difensivo. Nel secondo tempo ci siamo sistemati meglio con l'ingresso di Moro. Purtroppo l'atteggiamento della Triestina, decisamente offensivo, ci ha costretto a pensare prima alla fase difensiva. Loro d'altronde sono in un periodo molto favorevole».

Come è stato ritrovare la serie B?

«Non ci sono poi molte differenze. A livello di atteggiamento le situazioni sono le stesse. Al di fuori dei giovani poi noi abbiamo tutti i giocatori che questo campionato lo conoscono bene».

Molte recriminazioni trevigiane sull'espulsione e anche sul goal annullato?

«Che sia fuorigioco o no, una marcatura in quel punto della gara avrebbe cambiato il volto della gara».

E la Triestina?

«Ho visto la squadra meno bene rispetto alle partite precedenti. Merito anche della prestazione del Treviso che ha saputo creare le contromosse giuste per frenare una delle squadre più in forma del campionato».



Mario Bortoluzzi

IL PROTAGONISTA

L'attaccante entrato nella ripresa ha sfiorato il gol della vittoria dopo una giocata da prestigiatore

Piovaccari: «Avevo segnato, sarebbe stato da incorniciare»

TRIESTE Lo schema «chi entra segna» stava per funzionare ancora una volta. Dopo l'exploit di Rossetti alla prima giornata, che si era alzato dalla panchina ed era andato a realizzare il gol del match contro il Frosinone, ieri al Tenna Agostinelli ci ha provato con Federico Piovaccari, entrato nella ripresa per cercare di scardinare la difesa trevigiana. Una fiducia che il giovane attaccante ex San Marino stava per ripagare nel finale con una giocata favolosa, un guizzo in area con cui ha ingannato due

avversari aggirando l'ultimo con un abile tocco e tirando poi di destro. La posizione però era davvero difficile e troppo angolata, il portiere non ci è arrivato, ma la palla ha viaggiato lungo tutto lo specchio della porta per perdersi sulla sinistra.

Un vero peccato e un grande rammarico, quel gol mancato...

«Ci ho provato, ma non è andata come speravo. Credo che se quella palla fosse andata dentro sarebbe stato davvero un gol da ricordare e da incorniciare. Peccato, speravo di segnare su-

bito all'esordio, ma non ce l'ho fatta. Spero di sbloccarmi al più presto, magari già da martedì sera».

In ogni caso il mister ha dimostrato subito che Piovaccari e anche Ruopolo non staranno certo in panchina ad am-

muffire. «Credo sia giusto dare una possibilità a tutti, io e Ruopolo abbiamo caratteristiche molto diverse da Eliakwu e Graffiedi, quindi il mister può scegliere a seconda delle necessità. Magari io sono meno veloce di altri, ma sono più utile sulle palle alte o se serve un po' di potenza».

Anche tu pensi che dal Tenna si poteva portare via qualcosa di più? «Non so se parlare proprio di occasione persa, quando una squadra resta in dieci si chiude e diventa più difficile perforarla. Magari se loro rimanevano in undici riuscivamo a infilargli in contropiede. Comunque è andata così, bravi loro a pareggiare con l'inferiorità numerica, ma il punto è comunque buono anche per noi nonostante ci sia un po' di rammarico».

Ma allora cos'è mancato per portare via i tre punti da Treviso?

«Dovevamo essere forse un po' più cattivi e cinici sotto porta, tutto qui. Comunque il campionato è lungo, ogni campo è difficile e ogni partita è una battaglia che va combattuta dal primo all'ultimo minuto: guardate come fatica ancora la Juve, oppure il Napoli che ha perso a Piacenza. Certo, prima si fanno i punti e prima si può gestire il proprio campionato, per questo speriamo di riprendere il feeling con la vittoria già martedì contro l'AlbinoLeffe».

Antonello Rodio



Piovaccari impegnato in un contrasto aereo

SERIE B									
AlbinoLeffe	0								
Modena	0								
Bari	1	14	Tabbiani	Bologna	6	2	2	0	0
Brescia	1	81	Possandini	Genoa	6	2	2	0	0
Bologna	2	54	e 92	Bellucci	Brescia	4	2	1	1
Spezia	1	86	Varricchio	Cesena	4	2	1	1	0
Cesena	3	43	Ficagna, 56	Papa Waigo, 85	Lecco	4	2	1	1
Crotone	1	35	Nanni	Mantova	4	2	1	1	0
Frosinone	0			Verona	4	2	1	1	0
Arezzo	0			Crotone	3	2	1	0	1
Genoa	2	23	Greco, 31	Sculli	3	2	1	0	1
Rimini	1	64	Moscardelli	Piacenza	3	2	1	0	1
Juventus	2	45	Trezeguet, 53	Del Piero	3	2	1	0	1
Vicenza	1	59	Raimondi	AlbinoLeffe	1	2	0	1	1
Mantova	2	54	(R) Caridi, 82	Gradani	1	2	0	1	1
Pescara	1	16	Ferrante	Modena	1	2	0	1	1
Piacenza	2	26	Nocerino, 80	Riccio	1	2	0	1	1
Napoli	1	33	Calaio	Spezia	1	2	0	1	1
Treviso	0			Treviso	1	2	0	1	1
Triestina	0			Pescara	0	2	0	0	2
Verona	1	2	Pedrelli	Vicenza	0	2	0	0	2
Lecco	1	54	Angelo	Arezzo*	-4	2	0	-2	0
				Juventus*	-13	2	1	1	0

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Napoli; Brescia-Treviso; Crotone-Juventus; Lecce-Mantova; Modena-Genoa; Pescara-Bari; Piacenza-Bologna; Rimini-Frosinone; Spezia-Verona; Triestina-AlbinoLeffe; Vicenza-Cesena



I giocatori alabardati sotto la curva a fine partita per salutare il nutrito gruppo di tifosi che hanno seguito e incitato la squadra nella trasferta nella Marca

Il massimo dirigente non ha voluto mancare alla prima trasferta del campionato e si accontenta, anche se ammette che si doveva vincere

Fantinel: «Un pareggio che si può accettare»

Il presidente adesso vuole però il successo contro l'AlbinoLeffe martedì sera e chiama a raccolta i tifosi

TREVISO Stefano Fantinel non ha voluto mancare alla prima trasferta stagionale della sua Triestina. Accompagnato da dirigenti, amici e familiari è salito in tribuna al Tenni pronto a vivere il suo derby personale. Es- si, perché a qualche metro da lui ha fatto la sua ricom- parsa Flaviano Tonello, prontamente beccato dai ti- fosi durante il match. Non c'è astio tra i due, ma certo l'inquietante presenza dell'ex presidente non ha porta- to bene alla Triestina. Qual- che minuto di imbarazzo in- somma c'è stato e comun- que il contrasto tra questa e la precedente gestione è apparso davvero stridente anche al Tenni. Sul campo della Marca alla fine la Tri- estina ha sprecato la prima

estina. E se devo dirla tut- ta, la squadra di casa è sta- ta inferiore alle mie aspet- tative. Rimane il fatto che sono una buona squadra e giocano anche bene. Dici- amo che alla lunga le nostre qualità sono venute a galla in una gara maschia, tirata e durata sino alla fine. Fac- cio i complimenti ai ragazzi per aver saputo tenere un comportamento corretto in campo, evitando ammoni- zioni inutili. Sono stati in- telligenti». Adesso sotto con l'Albino- leffe: «Viste le prime due gare e considerando che sia- mo ancora imbattuti, mi aspetto una grande partita dalla squadra. Ma anche una massiccia presenza di pubblico. Giochiamo in no- turna e di martedì: è l'occa- sione giusta per far sentire il calore dei no- stri tifosi ai ra- gazzi. Con i bergamaschi dobbiamo saper cogliere i tre punti, visto che poi sabato giocheremo a Napoli. Vince- re martedì sa- rebbe il modo migliore di proseguire que- sto bell'avvio di campiona- to. Questo deve essere il no- stro passo: vittoria in casa e pari in trasferta». Raccon- ta l'incontro con Tonello: «Ci siamo solo salutati. Non sono stupefatto della sua presenza in tribuna perché è un grande appassionato di calcio e soprattutto è un uomo libero». Una battuta sugli esordi di Abruzzese e Piovaccari: «Molto bene il difensore, che si è inserito con autorità nei meccani- smi difensivi. Di Piovaccari mi è piaciuto molto il carat- ere che ha dimostrato in quella occasione da rete in area. Meritava davvero di segnare».

Gli sono piaciute le prove d'esordio di Abruzzese e Piovaccari



g. r. Il presidente Fantinel in tribuna durante la partita con il direttore sportivo De Falco a pochi centimetri da lui (Foto Lasorte)

IL DOPOPARTITA

Briano: «Avremmo meritato non uno, ma almeno due punti»

TREVISO «Non dico i tre punti, ma almeno due li avremmo meritati di sicuro». Ma nel calcio moderno, però, i due pun- ti non esistono. Mauro Briano fotografa comunque al me- glio l'incontro di Treviso. Una Triestina con tante palle gol non sfruttate nella ripresa, seppure facilitata nel suo compito dall'avere giocato in superiorità numerica per cir- ca 50'. Insomma, l'Alabarda favorita dall'espulsione di Gissi avrebbe meritato almeno due punti. «Anch'io ero sta- to espulso allo stesso modo a Sanremo - ricorda Mauro Briano con un cerotto sul sopracciglio, eredità di uno strambo incidente capitatogli in settimana -. Questo è il regolamento. Un regolamento assurdo, però è così. Al di là dell'espulsione, questa squadra ha dimostrato di avere personalità e di essere una squadra vera, di potere cam- biare in corsa inserendo uomini che possono sostituire al meglio chi è uscito. Insomma, siamo soddisfatti per la pre- stazione e per il punto preso fuori casa». Anche se negli spogliatoi sembra ci sia stata parecchia delusione per la vittoria mancata. Emiliano Testini è stato il «top scorer» delle occasioni perdute. Almeno tre, sufficienti per farlo arrabbiare, ma anche per fargli intravedere un futuro che più roseo non si può. «E' vero - conferma il numero 11 alabardato - negli spogliatoi eravamo arrabbiati perché abbiamo attaccato per 90', giocato solo noi e tirato in porta solo noi. Perciò ri- mane il rammarico di avere sprecato due punti. Ho avuto tre palle tutte difficili: la prima l'avrei potuta stoppare, in- vece l'ho tirata di testa e il difensore è intervenuto all'ulti- mo istante, la seconda l'ho provata a spizzare sul secondo palo, ma è finita in braccio al portiere, la terza ero molto allargato e da quella posizione era veramente difficile but- tarla dentro. In ogni caso resta la soddisfazione che la Tri- estina sia venuta a Treviso a giocare da padrona contro una squadra retrocessa dalla A e su un campo pesante che risulterà difficile per tutti. In fondo ci sta di sbagliare occasioni, l'importante è crearle». L'ultima occasione, in pieno recupero, ha fatto imbufalire un Mattia Graffiedi che ha visto le unghie di Avramov deviarli in angolo il pallone della possibile vittoria triestina. «Pecato, l'avevo già vista dentro - si dispiace il corsaro di Cesenatico - purtroppo il portiere si è superato. E non solo in quella oc- casione. Pazienza, di palle gol ne abbiamo create tante ma purtroppo non siamo riusciti a concretizzarle. Dopo es- sere rimasti con l'uomo in più la partita la dovevamo fare noi e l'abbiamo pure fatta. Ma Avramov si è superato. E' il primo pareggio di questa stagione e anche la prima par- tita nella quale non abbiamo segnato. In fondo siamo par- titi bene, venendo a Treviso contro una squadra che non ci ha praticamente creato difficoltà mentre noi abbiamo avuto tante occasioni. Se non siamo riusciti a vincere è an- che perché il Treviso ha un portiere bravissimo».

Alessandro Ravalico

La prima volta dei bianconeri all'Olimpico, il vecchio Comunale: «L'impianto è bello, il campo pure e si sente il calore del pubblico che manca al Delle Alpi»

Trezeguet e Del Piero danno la prima vittoria alla Juve

Il francese, primo gol tra i cadetti, ha avuto tre-quattro occasioni ma Guardalben è stato bravissimo

LE ALTRE PARTITE

Genoa	2
Rimini	1
MARCATORI: pt 23' Greco, 31' Sculli; st 19' Moscardelli. GENOA (4-2-3-1): Rubinho, Bega, De Rosa, Criscito, Rossi (st 25' Zeytula- ev), Coppola, Milanello, Fabiano, Adailton (st 20' Botta), Sculli (st 32' Stellini), Greco, Ali. Gaspertini. RIMINI (4-2-3-1): Handanovic, Vitello, Milone, Tasso (st 15' Porchia), Mo- scardelli, Ricchiuti, Barusso (st 21' Baccin), Pagano (st 15' Valiani), Pec- carisi, Jeda, Regonesi. Ali. Acori.	
Bologna	2
Spezia	1
MARCATORI: st 9' e 47' Bellucci, 41' Varricchio. BOLOGNA (4-2-3-1): Antonelli, Daino, Terzi, Castellini, Costa, Mingazzi- ni, Amoroso, Nervo (st 1' Della Rocca), Meghini (st 25' Filippini), Zauli, Bellucci. Ali. Ulivieri. SPEZIA (4-2-3-1): Santoni, Nicola, Maltagliati (st 20' Bau), Scarlato, Giu- liano, Ponzio, Grieco, Frara, Alessi (st 13' Confalone), Varricchio, Guidet- ti (st 13' Dionigi). Ali. Soda.	
Piacenza	2
Napoli	1
MARCATORI: pt 25' Nocerino, 33' Calaio; st 35' Riccio. PIACENZA (4-3-3): Coppola, Net, Miglionico, Iorio, Gemiti, Riccio, Patra- scu, Nocerino (st 38' Gobatto), Padalino (st 18' Stamilla), Simon, Rantier (st 23' Degano). Ali. Iachini. NAPOLI (4-3-3): Iezzo, Grava, Cannavaro, Domizzi, Savini, Montervino (st 36' Capparella), Bogliacino, Dalla Bona, De Zerbi (st 42' Sosa), Buc- chi, Calaio (st 20' Pia). Ali. Reja.	

Mantova	2
Pescara	1
MARCATORI: pt 16' Ferrante; st 9' Caridi (r.), 38' Graziani. MANTOVA (4-4-2): Turci, Biserni, Ficagna, Zaninelli (st 36' Vignati), Saba- to, Pagliuca (st 39' Sacilotto), Pestrin, Salvetti, Papa Waigo, Pellè, Lazzar- i (st 24' Lauro). Ali. Castori. PESCARA (4-4-2): Spadavecchia, Zoppetti, Gonnella, Delli Carri, Gime- nez (st 23' De Martis), Antonelli, Moscardi (st 39' Carozza), Papini, Rigo- ni, Paponetti, Ferrante (st 1' Martini). Ali. Ballardini.	
Cesena	3
Crotone	1
MARCATORI: pt 35' Nanni, 43' Ficagna; st 11' Papa Waigo, 39' Salvetti. CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Ficagna, Zaninelli (st 36' Vignati), Saba- to, Pagliuca (st 39' Sacilotto), Pestrin, Salvetti, Papa Waigo, Pellè, Lazzar- i (st 24' Lauro). Ali. Castori. CROTONE (4-2-3-1): Soviero, F.Rossi, Fusco, Maletta, Bonomi (st 34' Plasmatti), Plocelle, Cardinale, Galarzo, Sedivec (st 24' Veron), D. Lo- pez, Nanni (st 24' Cariello). Ali. Gustinetti.	
Verona	1
Lecco	1
MARCATORI: pt 1' Pedrelli; st 8' Angelo.	
Frosinone	0
Arezzo	0

Juventus	2
Vicenza	1
MARCATORI: pt 45' Trezeguet; st 12' Del Piero, 17' Rai- mondi. JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli, Kovac, Boumsong, Chiellini (st 30' Balzaretto), Marchionni (st 32' Camorane- si), Paro, Zanetti, Nedved, Del Piero (st 40' Palladino), Trezeguet, Ali. Deschamps. VICENZA (4-4-1-1): Guardalben, Martinelli, Fissore, Scar- dina, Padoin (st 40' Viskovic), Raimondi, Helguera, Rigo- ni, Zanini (st 30' Vaillati), Sgrigna, Cavalli (st 21' Schwo- ch). Ali. Camolese.	



Alex Del Piero

Trezeguet ieri ha segnato il suo primo gol in serie B. «E' un grande goleador, lo è sempre stato, speriamo lo sia anche quest'anno - ha dichiarato Deschamps -. Ha avuto 3-4 occasioni, ma è stato bravissimo Guardal- ben che ha fatto parate stu- pendee nel primo tempo». Nel finale in campo anche Camoranesi. «Ha fatto be- ne, sono giocatori in ritardo sul piano fisico ma andan- do avanti mi garantiranno

Il tecnico Deschamps: «C'è tanto da lavorare soprattutto in difesa. Nel secondo tempo ha giocato Camoranesi che mi servirà martedì»

più soluzioni. E' andato in panchina perché giochiamo martedì poi di nuovo sab- ato, "Camò" ha messo da par- te la delusione di giocare in B, ma ha cominciato tardi ad allenarsi. L'ho fatto en- trare perché è bravo a tene- re palla, tra martedì e sab- ato giocherà sicuramente di più». Era la prima volta della Juve all'Olimpico, il vec- chio Comunale. «Bellissima atmosfera - spiega De- schamps -. I tifosi sono sta- ti vicini alla squadra e avre- mo bisogno per tutta la stagione del loro sostegno, perché oggi abbiamo vinto ma siamo ancora a -13. Co- munque fa sempre piacere avere la gente vicina. L'Olimpico è lo stadio giu- sto, magari per certe parti- te sarà difficile trovare bi- glietti, ma l'impianto è bel- lo, il campo pure e si sente il calore dei tifosi che mag- ari al Delle Alpi non si sareb- be sentito».

CALCIO SERIE A Vanno a rete Crespo e Adriano ma entrambe le azioni viziate da fuorigioco

Inter, pari sofferto con la Samp

I liguri sono passati in vantaggio a inizio ripresa col rigore di Flachi

GRANILLO

Non basta al Cagliari il rigore di Suazo. Passa la Reggina

Reggina 2
Cagliari 1

MARCATORI: st 7' Lucarelli, 16' Suazo (r.), 49' Bianchi).

REGGINA (3-5-1-1): Pelizzoli, Lanzaro, Lucarelli, Giosa, Carobio (st 29' Missiroli), Amerini (st 18' Amoroso), Esteves, Modesto, Tedesco, Leon, Bianchi, All. Mazzarri. CAGLIARI (4-3-3): Chimenti, Pisano, Bianco, Lopez, Del Grosso, Biondini, Budel, Colucci, Esposito, Suazo, Pepe (st 22' D'Agostino), All. Giampaolo. ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

REGGIO CALABRIA La Reggina comincia a tirarsi fuori dalle sabbie mobili. Battuto il Cagliari (2-1) grazie a un pesantissimo gol di Bianchi, il quarto in due partite. Una vittoria meritata per la squadra di Mazzarri che come a Palermo mostra di non arrendersi alle situazioni avverse e di volersi giocare le proprie chance fino all'ultimo pallone. La situazione è tutt'altro che facile, ma con il cuore e la grinta mostrata al «Granillo» la salvezza non è utopia.

LA PRIMA IN CASA

L'allenatore dei friulani deciso a schierare le tre punte: lo schema sarà un 4-3-3 anche se si sente intrigato da quel 4-2-3-1 del Real

UDINE Uno allena la squadra a porte chiuse per nascondere fino all'ultimo la formazione. L'altro chiarisce tutto con 24 ore di anticipo. «Sì, Di Natale giocherà. Il ginocchio gli fa ancora male e gliene farà ancora per almeno un mese, ma non credo proprio che rischi una ricaduta», nessuna pretesa, per Galeone, che oltre a Di Natale recupera anche Muntari a centrocampo. Zaccheroni, invece, si limita a dire che «i cambiamenti rispetto a sette giorni fa, se ce ne saranno, saranno pochissimi». Poco, molto poco per chiarire i tanti dubbi sulla formazione del Torino. In particolare sull'attacco, dove i ballottaggi sono due: tra Muzzi e Konan il primo, tra Stellone e Abbruscato il secondo. Certa invece l'assenza dell'acciaccato Pancaro: al suo posto giocherà Balestri.

COMPLIMENTI Indipendentemente dagli uomini e dal modulo, sarà comunque un Torino deciso a giocarsi la partita. Galeone ne è sicuro: «Le squadre di rango provano sempre a giocarese-

MILANO Altro che scudetto «facile». Una brutta serata per l'Inter che è stata messa in difficoltà dalla Samp ed è riuscita a raddrizzare il risultato grazie a un autogol di Bonanni nel finale. Sempre nel finale reti in fuorigioco di Crespo e Adriano. Novellino, sistemata la difesa, ha fatto ragionare poco la squadra di Mancini, apparsa nervosa e imprecisa nella fase conclusiva. Il tecnico ha lasciato fuori Adriano sino al 33' della ripresa, ma non si sa se l'assalto al Fort Apache della Samp avrebbe avuto miglior sorte con il brasiliano in campo. E anche vero che con i pressanti impegni della stagione il turn over è d'obbligo e che il rigore che ha portato in vantaggio la Samp con Flachi non è stato digerito

Inter

Sampdoria

MARCATORE: st 3' Flachi (r.), 34' Bonanni (a.).
INTER (4-4-2): Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Materazzi, J. Zanetti, Gonzalez (st 14' Figo), Dacourt, Vieira, Stankovic (st 33' Adriano), Ibrahimovic, Crespo, All. Mancini.
SAMPDORIA (4-4-2): L. Castellazzi, Sala, Maggio, Palombo, C. Zemnoni, Olivera (st 14' Pieri), Parola (pt 23' Franceschini), Volpi, Bonanni (st 39' Quagliarella), Flachi, Bonazzoli, All. Novellino.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: ammoniti Cordoba, Stankovic, Materazzi, Bonanni.

dai nerazzurri, ma forse hanno influito negativamente certe scelte del tecnico: quella di Gonzalez, per esempio, non è apparsa azzeccata. Mancini non ha potuto schierare Cambiaso, Cruz e Recoba (infortunati)

e ha effettuato un turn over schierando J. Cesar in porta e rinunciando inizialmente a Grosso, Figo e Adriano. In attacco ha preferito la coppia Ibrahimovic-Crespo. Novellino ha rivoluzionato la difesa schierando Pa-

lombo centrale al posto dello squalificato Falcone, ha dirottato Pieri in panchina facendo giocare Zenoni a sinistra e Maggio a destra. Con questo assetto e con un centrocampo aggressivo, i blucerchiati hanno confuso le idee ai nerazzurri che hanno faticato parecchio a ragionare: Ibrahimovic ha cercato la giocata spettacolare che gli è riuscita poche volte, Crespo e Stankovic sono stati tacitati sulla fascia sinistra da Maggio e dalla serrata retroguardia dorian-

Un minuto di silenzio è stato osservato in memoria di Giacinto Facchetti prima dell'inizio di Inter-Sampdoria. Lo stadio commosso si è alzato in piedi e ha applaudito a lungo la bandiera dell'Inter scomparsa pochi giorni fa.

LE ALTRE PARTITE

Prandelli: «La Fiorentina vuole vincere a Livorno per sfatare un tabù. Non siamo allo sbando»

Il Milan gioca senza Nesta stasera al Tardini

MILANO Mai turn over fu azzeccato come quello praticato da Ancelotti mercoledì scorso, in occasione di Milan-Aek. E dunque il tecnico rossoneri prosegue sulla strada intrapresa, visto che tutti gli elementi disponibili della rosa gli danno il massimo affidamento. La rotazione di almeno 3-4 giocatori sarà uno degli elementi caratterizzanti del Milan, in questa stagione di fatica in Champions e di super-fatica in campionato, dal momento che ci sono i famosi 8 punti di penalizzazione da recuperare.

Stasera, a Parma, i rossoneri cercheranno con deter-

minazione un altro risultato pieno, per tenere alto il passo. «Ancora turn over sì, qualcun'altro riposerà - ha anticipato Carlo Ancelotti - I tre sicuri sono Bonera, Gilardino e Jankulovski. Per gli altri vediamo. C'è Gattuso che ha avuto la febbre, Inzaghi un po' di raffreddore, vediamo come vanno. Pirlò partirà dall'inizio, mentre Paolo Maldini avrà un turno di riposo. Serginho - ha aggiunto il tecnico - è infortunato, ha un problema alla schiena. Kaladze invece ha recuperato, però è prematuro pensare di schierarlo dal primo minuto. Dobbiamo valutare se

portarlo con noi a Parma oppure se farlo lavorare qui a Milanello». E ieri sera Nesta è stato costretto a dichiarare forfait per un problema a un gluteo: al suo posto giocherà Costacurta.

Vincere a Livorno per sfatare un tabù e soprattutto cominciare a smuovere la classifica: non può essere diverso l'obiettivo della Fiorentina costretta a partire all'ultimo posto per i 19 punti di penalizzazione. Cesare Prandelli lo fa capire con chiarezza alla vigilia del derby in casa amaranto dove i viola in campionato hanno vinto nella loro storia solo una volta (71 anni

fa) e dove perdono da tre anni di fila. Un Prandelli che non ha digerito le tante critiche avvertite dopo il ko con l'Inter e non condivide l'ansia che parte dell'ambiente sta trasmettendo alla sua squadra.

«Non siamo allo sbando e lo dimostreremo. Ci aspetta un derby difficile contro un avversario che conosciamo bene quanto carattere e organizzazione e ha in Cristiano Lucarelli sempre il leader e l'uomo più temibile».

Le altre partite: Ascoli-Messina, Empoli-Chievo, Udinese-Torino, Catania-Atalanta, Lazio-Palermo, Siena-Roma.



Esulta Flachi dopo aver realizzato su rigore il gol del momentaneo vantaggio della Samp

DILETTANTI

Anticipo di Eccellenza con un gol per parte

La Manzanese strappa il pari con Ciriaco a 10' dalla fine sul campo della Prix Tolmezzo

Prix Tolmezzo

Manzanese

MARCATORI: st 13' Cucchiario, 35' Ciriaco.
PRIX TOLMEZZO: Della Sala, Di Marco (st 20' Collinassi), Scarsini, Rella, Cimbaro, Assutta, Galante, Damiani (pt 25' Dionisio, st 10' Colosetti), D'Ossualdo, Dri, Cucchiario, All. Corpiula.
MANZANESE: Bon, Strussiat, Deana, Borsatti, Valoppi (st 30' Ciriaco), Rigo, Salgher, Giacomini (st 14' Verrillo), Ledda (st 26' Bernardo), Del Degan, Da Silva, All. Fedele.
ARBITRO: Cigaina Di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Di Marco, Rigo.

TOLMEZZO La Manzanese, neo-retrocessa in Eccellenza, non riesce ad andare oltre al pareggio contro una rinnovata Prix Tolmezzo. I padroni di casa passano in vantaggio nella seconda frazione di gioco con l'esordiente Cucchiario ma sono raggiunti dal pareggio di Ciriaco.

Poco prima della mezz'ora Damiani s'infortunava e lascia il posto a Dionisio che sembra poter offrire maggiori soluzioni offensive ai padroni di casa. La prima occasione da rete arriva al 40' con Cucchiario che lascia partire un buon tiro a cui si oppone però con difficoltà Bon. Nella ripresa gli ospiti sono subito pericolosi con Ledda che sbaglia il gol sotto misura. Sul capovolgimento di fronte arriva il vantaggio della Prix con Cucchiario, 17 anni, abile a trovare lo spunto giusto per risolvere una mischia in area della Manzanese. Fedele cambia qualche pedina: prima richiama Giacchini a cui preferisce Verrillo, poi tocca a Ledda che esce per Bernardo e infine Malloppi lascia il posto a Ciriaco. I tre nuovi entrati cambiano subito le sorti della gara e a 10' dalla fine arriva il pareggio con Ciriaco che sfrutta un'indisposizione di Della Sala.

Riccardo De Toma

ARBITRI

Raduno regionale con 120 intervenuti a Lignano con il responsabile nazionale Agnolin

Pittino, Tassan e Hager i fischietti promossi

LIGNANO Nessuna rivoluzione anzi una sorta di ritorno al passato con arbitri che devono presentarsi impeccabili col sorriso sulla bocca e avere rapporti corretti e cordiali con tutti. E' la sintesi di come desidera che siano gli arbitri d'oggi il massimo esponente nazionale della categoria, Luigi Agnolin, che ieri mattina ha assistito al raduno regionale della categoria arbitrale. Ben 120 arbitri, quelli della Prima categoria all'Eccellenza, 30 osservatori, 10 presidenti di sezione e 30 assistenti regionali di ruolo hanno ascoltato quanto

Agnolin ha schiettamente illustrato Agnolin.

«Qualcuno ha perso la via maestra - ha detto - ma noi dobbiamo fare uno sforzo congiunto per dimostrare che la nostra è una categoria molto affiatata, che la nostra associazione si sta rafforzando anche sotto l'aspetto etico, ampliando altresì il rapporto con la famiglia degli arbitri e con la società. Le Sezioni arbitrali poi devono essere aperte e i rapporti con i familiari devono essere chiari e continui. Sentendo che i ragazzi vogliono fare gli arbitri - dice Agnolin - i genitori non

sono felici e qui dobbiamo intervenire noi perché la nostra è invece una attività di formazione umana».

Se poi il Friuli Venezia Giulia è una regione che è indubbiamente fra quelle considerate molto valide anche sotto questo aspetto, è ancor più importante unificarsi e contribuire anche con e per gli altri. Ovviamente soddisfatto sia della partecipazione al raduno del suo amico Agnolin ma soprattutto della classe arbitrale regionale, è il responsabile del Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Riva, che si sofferma in particola-

re a parlare degli aspetti tecnici. In particolare del richiamo all'applicazione totale delle regole di gioco e soprattutto delle disposizioni contro l'ostruzionismo e le furbate.

A dimostrazione della qualità della classe arbitrale regionale ci sono gli arbitri che sono stati promossi alla Cai per i cosiddetti scambi interregionali che sono risultati fra i migliori d'Italia nei test effettuati al raduno. Sono il gradiscano Denis Pittino della sezione di Cormons, Alessio Tassan di Pordenone e Fabio Hager di Trieste.

Antonio Boemo



Antonio Di Natale oggi giocherà al Friuli contro il Torino

la. Contro il Parma, secondo me, hanno giocato benissimo: hanno rischiato di perdere, è vero, ma sarebbe stato un mezzo furto perché hanno creato un sacco di occasioni da gol, e tutte su azioni ragionate». Un Toro che fa paura, ma quasi quasi per Galeone è meglio co-

si: «Se non altro non avremo l'alibi di aver sottovalutato l'avversario come forse abbiamo fatto a Messina. L'altro non abbiamo avuto la determinazione di provarci e il coraggio di cercare la giocata vincente: i ragazzi hanno capito di aver perso una partita da vincere e io mi at-

tendo una reazione, perché fossimo sempre quelli di Messina ci sarebbe davvero da preoccuparsi».

COME LA FRANCIA Una reazione che si aspetta anche la società, scottata dalla sconfitta all'esordio e critica sul modulo scelto dall'allenatore. Che oggi sarà ancora a tre punte, ma domani potrebbe cambiare: a rivelarlo è lo stesso Galeone, «intrigato» da quel 4-2-3-1 che dal Real di Raul, Zidane e Figo è arrivato fino al Torino di Zaccheroni, passando naturalmente per la Francia vicecampione del mondo. «È un modulo molto offensivo e devo dire che mi tenta parecchio, anche perché qui a Udine avrei gli uomini adatti per farlo».

Inutile scervellarsi con le ipotesi, comunque: oggi toccherà al 4-3-3 e perfino Pozzo non avrà nulla da ridire. «Le tre punte vanno bene se sono tre cannoni, meno bene se sono due cannoni e un moschetto»: questa la freccia che in settimana l'azionista di maggioranza aveva lanciato a Galeone. Il

TRIS

Galoppo nella corsa domenicale: un handicap sui 1800 metri per 14 purosangue

Strezkov è pericoloso a San Siro a Milano

MILANO Tocca a San Siro galoppo l'opportunità di ospitare la Tris domenicale. Un handicap sui 1800 metri attende i quattordici purosangue in gara, e si tratta di competizione quanto mai aperta visti anche i giochi dei pesi. Certo, per il top weight Dovizioso l'impegno non sarà dei più semplici, anche se il cavallo affidato a Carboni un piazzamento potrebbe strapparla.

Meglio di Dovizioso (la moto non c'entra) dovrebbe fare Strezkov, affidato a Endo Botti e fruitore di peso accattivante; poi ci sono Cortador, Solista e Tamburi di

Guerra in grado di fare bene, mentre sarà opportuno non ignorare Teofane il Greco, e Vettori Loose, le sorprese più attendibili.

Premio Omnibus, metri 1800. 1) Dovizioso (63 A. Carboni); 2) Flight To The Moon (62 L. Maniezi); 3) Nafka (61 1/2 S. Urru); 4)

Tamburi di Guerra (61 P. Convertino); 5) Solista (60 D. Vargiu); 6) Vettori Loose (59 S. Mulas); 7) Cortador (57 1/2 M. Demuro); 8) Indian Satin (57 1/2 M. Esposito); 9) Strezkov (57 1/2 E. Botti); 10) Teofane il Greco (56 I. Rossi); 11) Fianello (54 1/2 M. Planard); 12) Winga (54 G. Bietolini); 13) Seveso (50 A. Polli); 14) Tibetan Mark (50 G. Congiu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Strezkov. 7) Cortador. 5) Solista. Aggiunte sistemiche: 4) Tamburi di Guerra. 6) Vettori Loose. 1) Dovizioso.

TRIS DI SABATO 16

1ª corsa	vincitori	euro
18 10 14	2.557	226,66
2ª corsa	vincitori	euro
7 8 13	373	1.15,70

VELA Alla Coppa d'Autunno ci saranno anche due team della Gdf e dell'Esercito

Barcolana: in arrivo i due titani Maximus-Aliké e Alfa Romeo 2

TRIESTE È partita giovedì, Maximus-Aliké, da Porto Cervo con destinazione Trieste, mentre Alfa Romeo 2 dovrebbe mollare gli ormeggi nei prossimi giorni. I due titani che si scontreranno alla Barcolana puntando alla vittoria assoluta si stanno preparando per l'evento: in entrambi i casi, un gruppo di marinai sta lavorando sulla doppia trasferta, ed è prevedibile che le barche arrivino a Porto San Rocco entro il 28 settembre, per essere «ready to sail», pronte a navigare a vela, come dicono i neozelandesi, entro lunedì 2 ottobre.

Se per Alfa Romeo 2 la sessione di allenamento nel Golfo di Trieste non risulta tanto strategica - posto che l'equipaggio è ormai rodato e affiatato dalle numerose vittorie, cento tonde tonde fino a ora dal 2003 a oggi - per Maximus Aliké si tratta di una settimana importantissima per affiatarsi il gruppo di marinai originario con il team scelto dallo skipper e timoniere Lorenzo Bodini. Un team che verrà ufficializzato nella sua completezza mercoledì prossimo, ma che per il momento vede confermato lo «zoccolo duro». A bordo ci sarà, oltre a Bodini, Giulio Giovannella, il giovane talento triestino arruolato come secondo di barca da Vincenzo Onorato nel Mascalzone Latino Capitalia Team, il friu-

lano Alessandro Frizzarin (di San Giorgio di Nogaro) e il monfalconese Alessandro Alberti. Dalla Sardegna, invece, arriverà Camillo Zucconi. Il resto del team verrà reso noto la prossima settimana, mentre è quasi certa la presenza a Trieste di uno degli armatori di Maximus, Charles Brown: pare che la sfida con Alfa Romeo 2 lo abbia davvero incuriosito, tanto da voler essere a Trieste e in barca.

SUL GOLFO

La Bora non fa paura ai 90 del Trofeo Insiel

TRIESTE Oltre 120 barche iscritte e 87 arrivate per la prima edizione del Trofeo Insiel, innovativa formula per una giornata di vela e di mare organizzata dal punto di vista sportivo dalla Società triestina della vela. La manifestazione si è svolta con vento di bora che ha superato i 30 nodi di intensità. Gli equipaggi sono stati distinti in due raggruppamenti, i «vele bianche» e i normali team da regata. Per quanto riguarda la classe da Regata, vittoria nelle categorie di Savonara, EmyToo, Moonshine, Per Elisa, Bello Carico ed Eva. Domani le classiche complete per un evento che è riuscito a rivalutare il ruolo delle «vele bianche» (scafi da crociera senza troppe velleità agonistiche) anche in una manifestazione dal sapore sportivo.

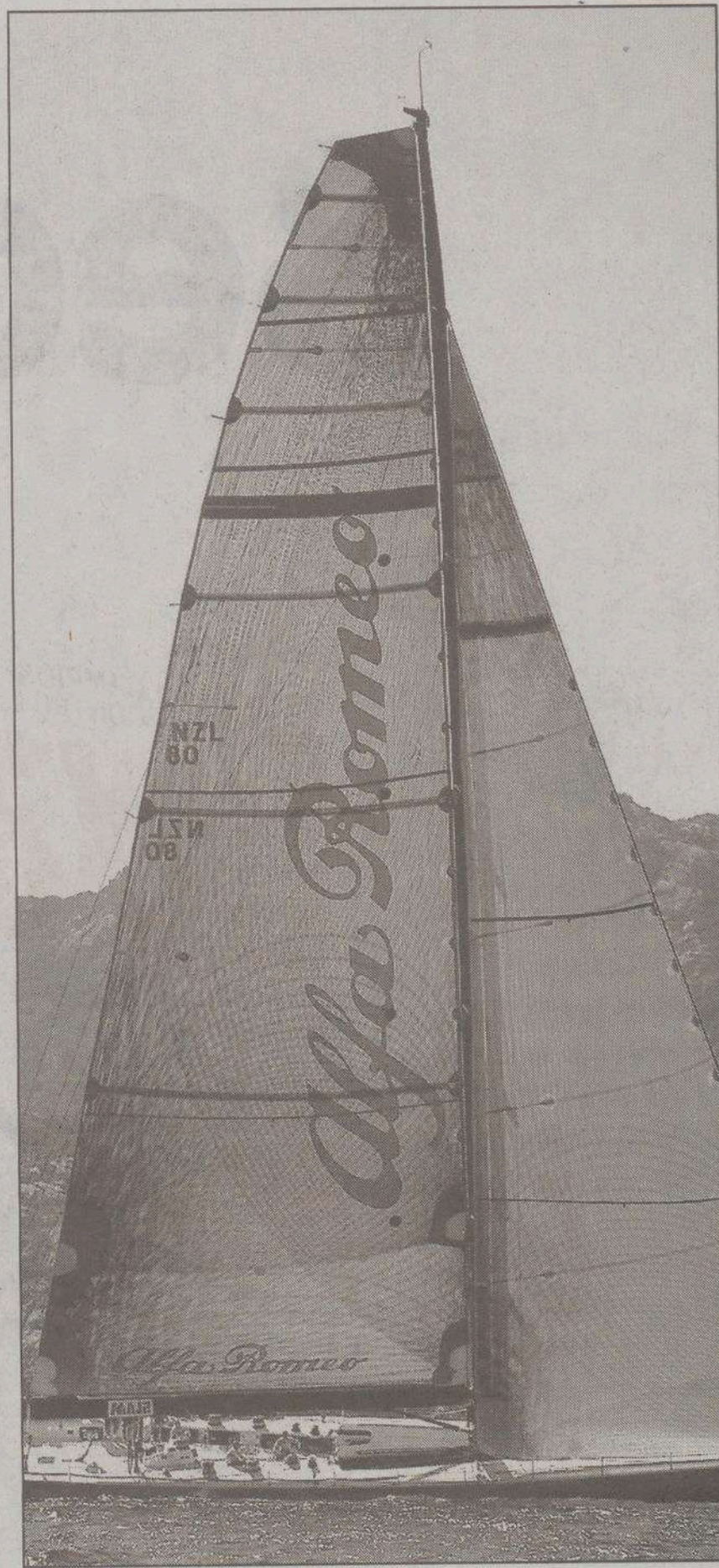
Si conclude intanto oggi a Muggia la due giorni per derivisti «Coppa città di Muggia» per le classi Europa, Laser, Snipe e 420. Si svolge oggi, a cura dello Yc Adriaco il Baron Banfield per alturieri e, a cura della Triestina sport del mare, il trofeo per Open, Ims, Orclub e monotipi.

Intanto non sono solo i «big» a prepararsi per la Barcolana, ma tutta la flotta dei futuri partecipanti si sta organizzando in vista della regata. Tra le prime partecipazioni eccellenti, quelle delle forze dell'ordine, non ancora confermate ma tuttavia abbastanza certe: come l'anno scorso sarà a Trieste un gruppo di velisti della Guardia di finanza, che regaterà assieme, e probabilmente a bordo di una delle due TuttaTrieste.

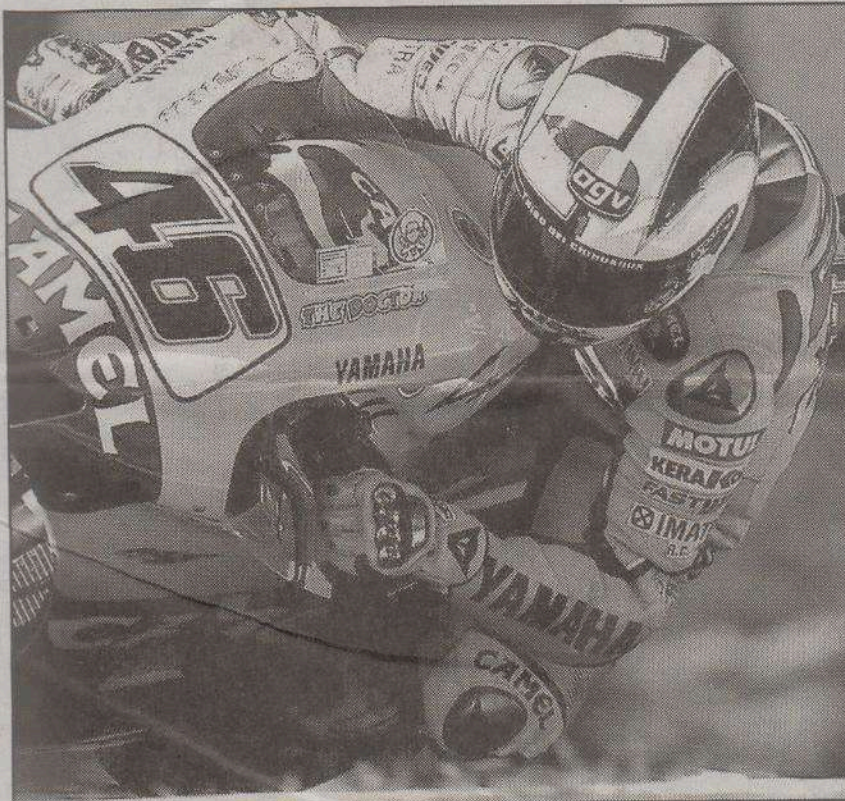
C'è anche un velista speciale che si prepara per la regata: speciale perché prima di tutto ha 91 anni, e poi perché è stato, assieme a Straulino, uno dei mitici comandanti della Vespucci. È l'ammiraglio Ugo Foschini, che ha annunciato la propria partecipazione alla Barcolana 2006. Va in mare ogni settimana, ma la sua vita è già leggenda grazie a due episodi entrati nella storia della marineria mondiale: nel 1964, quando l'allora capitano di fregata Foschini stupì il mondo al comando del mitico «Corsaro II», vincendo la regata Lisbona-Bermuda di 3.464 miglia, arrivando al traguardo in anticipo rispetto alle attese (il secondo classificato arrivò il giorno dopo) e spazzando il cerimoniale di accoglienza non ancora pronto all'evento. Quattro anni dopo, nel 1968, Foschini tornò a stupire il globo quando, al comando dell'«Amerigo Vespucci», risalì e ridiscese a vela il Tamigi fino a Londra mandando in visibilibio i londinesi e regalando loro uno spettacolo che non si vedeva dai tempi dell'ammiraglio Nelson.



Maximus-Aliké è già in viaggio verso Trieste, mentre Alfa Romeo 2 dovrebbe partire nei prossimi giorni dalla Sardegna



MOTOMONDIALE



Valentino Rossi nelle qualifiche a Phillip Island

In nove anni il pesarese ha vinto sette volte sul circuito australiano di Phillip Island. Solo tredicesimo Capirossi alle spalle del compagno di squadra Gibernau

Hayden in pole, terzo Valentino che cercherà di rubare punti all'americano

PHILLIP ISLAND. Trenta gradi in meno sull'asfalto, ventisei i punti che ancora lo dividono dal leader provvisorio della MotoGP, lo statunitense della Honda Nicky Hayden. Tra le casette di Coves e la spiaggia di Cape Woolamai, l'abbraccio caldo e soffocante della Malesia sembra davvero un lontano ricordo così come l'epico duello di Sepang, che ha consentito a Valentino Rossi di battere Loris Capirossi.

Un duello e un analogo epilogo che il re folletto sogna di bissare nell'isola dei pinguini, la «sua» isola. A Phillip Island ha vinto set-

te volte in nove anni, le ultime cinque consecutive. Partirà, mollando la frizione e cullando quel sogno, Valentino. Dalla prima fila della griglia, col terzo tempo. Due piccoli errori nel finale dell'ora di qualifica non gli hanno consentito di intascare la pole. Quando è uscito con la gomma buona, a pochi minuti dal termine, Rossi si è prima finito largo nell'erba, per lasciar passare, ironia della sorte, proprio Hayden, che sopraggiungeva velocissimo alle sue spalle, e avrebbe, subito dopo, firmato la pole. Poi la sua Yamaha gialla s'è leggermente impennata nel fina-

le dell'unico giro che il pesarese poteva ancora tentare. Così mentre il rivale rientrava ai box con la quarta partenza al palo in tasca, Rossi si piazzava secondo. Ma per poco. Quel tanto che è bastato al giapponese Shinya Nakano, con la Kawasaki gommata Bridgestone, per soffiargli la piazza d'onore e relegare Valentino nell'ultima posizione della prima fila, terzo.

Senza l'errore finale, Rossi avrebbe recuperato due decimi. Ma non avrebbe egualmente conquistato la pole, come ha poi ammesso. L'importante era poter partire dalla prima fila, soprat-

tutto dopo le difficoltà iniziali del venerdì, e tentare il colpaccio. Quello di vincere ancora per rosicchiare ad Hayden altri punti pesanti per il mondiale. Giocherà grosso perché Rossi sa che è il momento di farlo, su una pista che adora mentre le prossime gli andranno un po' indigeste. L'importante sarà arrivare davanti al ragazzo del Kentucky, ancor più che vincere la gara.

Una corsa che a leggere la griglia mette ingiustamente in ombra Capirossi. Le Bridgestone da qualifica sulla Ducati non hanno reso e l'imolese, complice un

problema alla catena, ha concluso solamente tredicesimo, alle spalle del compagno di squadra Sete Gibernau. Ma in assetto di gara sia Capirossi sia il catalano sanno di poter lottare per il podio. Tutto dipenderà dalla partenza. E dai primi giri che vedranno i piloti gommati Michelin soffrire un tantino per far entrare in temperatura le gomme mentre loro, come del resto le Kawasaki e le Suzuki, potranno fin da subito spingere a fondo. Il passo c'è, e Loris lo sa.

Come, del resto, anche Valentino sa bene che i protagonisti del Gp, in fin dei

conti, saranno gli stessi. Meno, forse, un Daniel Pedrosa, decimo in prova, ancora sofferente al ginocchio infortunato in Malesia e che non ha mai digerito il circuito australiano.

Per il resto si parla poco nel paddock, anche di mercato. Ancora, risuona qualche commento al passaggio dell'ex Max Biaggi alla Superbike e allo stupore che il team Pramac-D'Antin ha provato leggendo la notizia sui giornali. Aveva offerto una Ducati a Max, il romano doveva rispondere per fine settembre. Invece ha deciso, senza comunicare nulla al team della Ducati.

BASKET SERIE B1

I biancorossi di Steffè, ancora senza alcune pedine fondamentali, crollano nel terzo tempo e nell'ultimo la partita è solo un allenamento

L'Acegas regge un quarto poi è travolta a Forlì

I migliori del quintetto triestino sono stati Valentini (21 punti), Drusin (17) e Cagnin (15)

FORLÌ La FulgorLibertas Forlì sconfigge per 95-75 l'Acegas Trieste nella gara d'andata del secondo turno di Summercup mettendo così una seria ipoteca all'ingresso alle final eight in programma nel prossimo fine settimana a Osimo. Se la FulgorLibertas Forlì lamenta oltre alla cronica assenza di Compagni quella del playmaker Michelin, non sta certo meglio Trieste giunta in Romagna senza due giocatori d'esperienza come la guardia Moruzzi e il centro Losavio e senza poter contare neanche sulla freschezza del giovane di casa Cigliani.

Partenza a razzo di Trieste che impone subito un ritmo molto alto all'incontro grazie alla buona verva

di Muzio e alla solidità di Cagnin sotto le plance. Sono loro a regalare il primo vantaggio ai propri compagni (4-0 all'1') mentre la FulgorLibertas appare stranamente distratta e farfallona in difesa. Ci pensa però uno strepitoso Amoroso nelle file dei padroni di casa (12 punti nel solo primo periodo di gioco) a suonare la carica grazie a due triple davvero siderali e così, quando si accende pure Tassinari, l'inerzia del match cambia direzione permettendo ai forlivesi di volare sul 14-11.

Trieste però non demorde e spingendo ancora sull'acceleratore con il giovane Valentini si mantiene aggrappata all'incontro chiudendo la prima frazione in

FulgorLibertas Forlì	95
Acegas Trieste	75
(26-27, 44-39, 72-57)	
FULGORLIBERTAS FORLÌ: Chiumenti 6, Tassinari 24, Piani, Frassinetti 13, Michelon ne, Cardinali 11, Bartoletti 2, Soave 9, Amoroso 12, Davolio 16, Fantini ne, Compagni ne, Ali. Garelli.	
ACEGAS TRIESTE: Tonetti 4, Drusin 17, Lorenzi, Muzio 11, Lorenzetti 5, Valentini 21, Cagnin 15, Tagliabue 2, Zurch ne, Latini ne, Ali. Steffè.	
ARBITRI: Zamuner e Saran di Treviso.	
NOTE - Tiri liberi: FulgorLibertas Forlì 13/16, Acegas Trieste 16/23. Tiri da due punti: FulgorLibertas Forlì 29/41, Acegas Trieste 19/38. Tiri da tre punti: FulgorLibertas Forlì 8/18, Acegas Trieste 7/18. Usciti per falli: Cardinali al 36', Tassinari al 39'.	

vantaggio per 27-26. Tanto la prima frazione è stata caratterizzata da attacchi veloci e precisi, tanto la seconda ha visto prevalere difese più intense con diversi erro-

ri grossolani in fase offensiva da ambo le parti. La FulgorLibertas Forlì piazza subito in apertura di periodo un break di 9-2 segnato dai canestri di Tassinari che le

permette di volare al massimo vantaggio sul 35-29 del 14' ma è sempre un'intraprendente Valentini con canestri pesanti a riportare nuovamente sotto i propri compagni. Il finale di quarto è ancora una volta tutto di marca forlivese con Frassinetti e Cardinali a bucare con precisione la retina giuliana permettendo alla Garrelli-band di andare al riposo con cinque esigue lunghezze di vantaggio (44-39 all'intervallo).

Il break decisivo per le sorti dell'incontro arriva subito dopo l'intervallo quando i forlivesi, trascinati dai canestri di un superlativo Tassinari e a una difesa cresciuta decisamente per intensità e attenzione, piazzano un devastante parziale

di 22-8 che li portano al massimo vantaggio sul 66-47 del 26'. Trieste non ha più le energie fisiche e mentali per reagire alla sfuriata forlivese e non basta una fiammata di Drusin e l'estro della giovane guardia Valentini a riaprire una partita ormai già chiusa (72-57 alla fine del terzo periodo).

L'ultima frazione diventa quindi poco più di un allenamento con i romagnoli ad amministrare senza troppi problemi il vantaggio accumulato (massimo vantaggio 93-70 al 38') mentre i giuliani tirano i remi in barca chiudendo sotto di venti lunghezze (95-75). Mercoledì la gara di ritorno a Trieste con inizio alle 20.30.

Roberto Grillandi



Jacopo Valentini top scorer Acegas con 21 punti a Forlì

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (16): Vesna-Palmanova (Santacroce), **Promozione B** (16): San Sergio-Sangiorgina (via Petracco), San Luigi-Pro Gorizia (via Felluga), **Prima C** (16): Primorec-Moraro (Tebiciano), Primorje-Villesse (Eravati), **Seconda D** (16): Opicina-Breg (via degli Alpini 128/1 a Opicina), Ponziana-Sovodnje (Ferrini), Zaula Rabuiese-Azzurra Gorizia (Aquilina), **Coppa Regione di Terza categoria** (16): Esperia-Antheres-Campanelle Frisco (viale Sanzio), Union-Muglia Fortitudo (Prosecco), **Allievi regionali** (10.30): Muggia-San Giovanni (Zaccaria), Domio-Cometazzurra (Barut), San Sergio-Casarsa (via Petracco), **Giovanissimi regionali** (10.30): San

Giovanni-Muggia (viale Sanzio), San Luigi-Donatello (via Felluga), Ponziana-Bannia (Ferrini), Triestina-Pordenone (via Petracco).

PALLAVOLO

All'Ervatti c'è la seconda giornata del 33° trofeo Martini di Basovizza.

ATLETICA

Alle 9.30, dal parco Globjoier del Monte Spaccato, il via alla gara La Settembrina, valida per il Trofeo Provincia di Trieste.

TENNIS

Sui campi della Polisportiva San Marco si concludono i campionati provinciali di quarta categoria maschile e femminile, nonché di doppio maschile, femminile e misto.

SERIE C1

TRIESTE La formazione della Bischoff Venezia Giulia ritorna in campo stasera per il primo impegno legato alla seconda fase della Coppa Italia di basket riservata alle compagini del campionato di C1. I muguganesi saranno di scena sul parquet di casa (palasport di Aquilina, alle 20) contro il Cordenons e non contro lo Jadran Gorizia, come diffuso in un primo momento dalla Federazione.

Alle 20 il quintetto di Krasovec giocherà al palasport di Aquilina

La Bischoff riceve Cordenons

Il test odierno consente alla Bischoff Venezia Giulia di verificare muscoli e schemi in una gara ufficiale contro una delle squadre più rodute della intera C1, compagine resa ancor più attrezzata alla luce dei giocatori prelevati da Pordenone,

tra cui l'esperto Spanghero. La Bischoff Venezia Giulia affronta al completo la gara-1 di Coppa Italia (manca all'appello il solo Bruno Gelsi, per problemi burocratici legati al tesseramento in C1) e con una novità nell'organigramma tecnico: il ritorno del tecnico Ro-

gerio «Roger» Zovatto, tornato nei panni della società rivierasca in veste di secondo a fianco del coach Tomo Krasovec. A proposito di Krasovec, anche l'allenatore della Bischoff Venezia Giulia può vantare in questi giorni una promozione avendo ricevuto l'investitu-

ra ufficiale di tecnico dello staff della nazionale maggiore da parte della Federazione della Slovenia. In settimana inoltre è stato perfezionato anche il piano di collaborazione giovanile tra la società muguganesa e l'Azzurra di Franco Cumbat.

La gara-2 del secondo turno di Coppa Italia è in programma martedì, alle 20.30, a Cordenons.

Francesco Cardella

Beato chi è socio



14,90- *Prezzo riservato SocioCoop*

3,00 = Con 150 punti,
3€ di extra sconto

€11,90

su un fustino da 6,84 kg di detersivo Dixan in polvere 72 misurini.



7,32- *Prezzo riservato SocioCoop*

3,00 = Con 150 punti,
3€ di extra sconto

€4,32

su una confezione da 12 litri di latte Coop UHT parzialmente scremato.



4,90- *Prezzo riservato SocioCoop*

1,00 = Con 50 punti,
1€ di extra sconto

€3,90

su un litro di Olio Extravergine COOP 100% italiano.

Offerte valide dal 18 al 30 settembre

Coop conviene,
SocioCoop di più

coop
Consumatori Nordest